STAMPASERA

N. 130 LUNEDI' 21 MAGGIO 1990 — L. 1000

1218	(+5)
In rialzo	
PREZZI	ale 10:15
Fiat	10.420
Fiat priv.	7.540
Olivetti	7.120
Montedison	1.995
Generali	42.450
Enimont	1.448
Mediobanca	22.150
Ifi	29.850
Toro	23.500
Eridania	9.750
Gemina	2.315

La tifoseria fiorentina odia la Nazionale

Coverciano assediata azzurri nel bunker

La tifoseria viola da Firenze si è spostata a Coverciano insultando tutti, da Baggio alla compagna di Zenga. Nella foto, uno degli scalmanati fermato

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE ● Quello che si sperava non succedesse è invece accaduto con cronometrica puntualità. Firenze odia la nazionale e ancora una volta l'ha dimostrato in maniera sonora e volgare. Tutta colpa di Baggio? Forse prima dell'allenamento di ieri pomeriggio si pensava di sì, ma dopo i fatti accaduti attorno al campo principale di Coverciano anche questa tesi non trova più credito.

E la spiegazione è molto semplice. Firenze da ieri odia tutti, anche quello che fino all'altro giorno era il suo pupillo, il giocatore per il quale si poteva scatenare una guerriglia. I tappisti fiorentini infatti hanno scelto una contestazione globale, tirando in ballo anche Baggio, accusandolo di essersi lasciato allettare dalle lusinghe del denaro.

«Sei un traditore», gli hanno gridato quegli stessi ragazzi che sabato pomeriggio lo invitavano a ritirare la sua firma dal contratto con la Juventus. Un voltafaccia che forse indurrà Baggio a rivedere i propri sentimenti nei confronti della tanto amata tifoseria viola. Firenze contro tutti: sembra un titolo di un film, invece è cronaca di questi giorni. Ha ragione Sereni: «*E' avvilente constatare che tanti ragazzi non abbiano nulla in cui credere tranne il calcio. La crisi dei valori tra i giovani è sempre più acuta*».

Amarezza quindi tra gli azzurri, ma soprattutto grande rabbia. Ieri il più bersagliato non è stato né Schillaci né Tacconi, ma Zenga. Il portiere è stato sommerso per il secondo giorno consecutivo da un diluvio di insulti, rivolti soprattutto a Roberta Termali, la sua compagna. E questo fa capire che Firenze ha deciso di cacciare la nazionale, colpendo gli uomini di maggior carisma. Zenga, furibondo, ha espresso il desiderio di fare i bagagli.

Un desiderio che la federazione non asseconderà, perché equivarrebbe ad una resa, offrendo al mondo un'immagine avvilente, proprio nel momento in cui le squadre partecipanti al Mondiale stanno arrivando in Italia. La domanda sarebbe ovvia: che garanzia di sicurezza potranno offrire alle altre nazionali se non riusciamo neppure a difendere la nostra?

Ma per gli azzurri la contestazione sembra un fatto abituale. I giocatori avevano lanciato l'allarme in epoca non sospetta: «*La gente non ama la nazionale*» dissero un po' tutti dopo i fischi di Verona e la freddezza di Bologna. Un fatto inquietante, perché non è con i carabinieri davanti alla porta che ci si prepara ad un Mondiale. Ma a quanto pare gli azzurri dovranno abituarsi a convivere con la forza dell'ordine almeno fino al 3 giugno quando si trasferiranno a Marino. Il questore Fiorello ha promesso una sorveglianza attentissima e per garantire tranquillità all'interno del centro tecnico federale ha deciso, d'accordo con il prefetto, di chiudere una parte del viale che passa davanti ai campi di allenamento degli azzurri. Ma anche da qualche metro di distanza le voci dei contestatori si faranno sentire lo stesso.

Vicini è furente. Ha ammesso: «*Mi spiace per i tifosi veri, ma non avevamo altra scelta che chiudere le porte. A questa gente non importa nulla della nazionale, ma io ho il dovere di tutelare i miei ragazzi*».

Soltanto Tacconi l'ha presa con allegria. Più la gente urlava, più lui si divertiva. Quando agli agenti che girano per Coverciano in numero sempre più massiccio, Tacconi ha commentato: «*Anche Gesù andava in giro con gli Apostoli. Ora sono curioso di vedere chi alla fine la spunterà*».

Fabio Verguano

Torino, addio commissario

La «carriera» nel capoluogo piemontese, poi questore a Cagliari, Trieste e Bologna

Giuseppe Montesano, commissario a Torino e poi questore a Bologna

TORINO ● Rimarrà, per sempre, «*il commissario di Torino*». Quello che i cronisti di lusso di quegli anni, Novelli e Marcato, vollero come protagonista di uno dei primi libri-verità, nati da fatti e personaggi reali. Ma Giuseppe Montesano, spentosi ieri all'età di sessant'anni, aveva ispirato anche Fruttero & Lucentini ed era diventato il perno di quel «*La donna della domenica*», diventato subito best-seller.

Il commissario Santamaria, creatura dei due scrittori torinesi, aveva i modi, la tenacia e perfino i vezzi del commissario di via Grattoni: un po' guascone, un po' narciso, elegante, ma condannato dai suoi gusti a indossare quasi sempre giacche scozzesi, spavaldo quanto basta per apparire affascinante. E soprattutto quel suo incredibile fiuto, in una Torino che non conosceva ancora la rabbia sorda del terrorismo, ma in cui allignava una «mala» dedita alla prostituzione e alla falsificazione. Montesano aveva incominciato la sua carriera piemontese (fu poi questore a Cagliari, Trieste e Bologna) sgominando proprio una banda di falsari. I banditi erano riusciti a fabbricare la matrice delle banconote da 50 mila lire e ne avevano stampati alcuni milioni di pezzi. Nella tipografia clandestina aveva fatto irruzione «il commissario», accompagnato da quattro suoi fidati e le manette erano scattate ai polsi dei falsari.

Due mesi più tardi un'altra banda, specializzata nel riprodurre dollari, era finita in carcere grazie a lui. Gli stessi quattro agenti avevano sorpreso i malviventi mentre stavano «invecchiando» le banconote false.

Il clan dei catanesi non spargeva ancora sangue per le strade di Torino, ma un *mammasantissima* dell'Aspromonte, che sarebbe dovuto rimanere confinato a Latina, viveva tranquillo a Torino. Montesano l'aveva scoperto e arrestato. Così come aveva trovato la prigione del primo sequestrato della città, Toni Cerillo.

Solo un'ombra è rimasta sui ricordi torinesi del «commissario»: il delitto impunito di Marilina Beauregard.

SERVIZI A PAGINA 7

Guasti 45 semafori, traffico ancora nel caos e la gente è stufa!

TORINO ● Un temporale, gli ingorghi, le proteste. Lo «spettacolo» in tre tempi si replica con puntualità ogni volta che tuoni, lampi e pioggia si abbattono sulla città. Questa mattina ha interessato 45 incroci, dal centro alla periferia.

Il palco quindi comprende tutta la città. La scena è dominata da un giallo intermittente, il colore delle decine di semafori «disattivati» dalle precipitazioni. Poi ci sono gli attori: da una parte gli automobilisti indisciplinati e inferociti che non riescono a superare il traffico impenetrabile e che inveiscono contro i vigili urbani accusati di non presidiare gli incroci con i semafori spenti, ma anche contro gli altri guidatori; dall'altra i civich che subiscono proteste e provano ad arginare la «Caporetto» semaforica. Infine sullo sfondo ci sono i cantieri dei lavori con le macchine che tagliano i cavi e spengono gli «occhi» di molti altri impianti.

La «prima» recensita dalle pagine dei giornali è del 2 maggio. Quel giorno i vigili contarono a «sublrono» 36 impianti fuori uso. La colpa? Delle decine di cantieri che, con ruspe e picconi, sovente tranciano i cavi che alimentano i semafori. Ma il dato più preoccupante è un altro: i danni mettono in luce la vecchiaia di centraline e punti di segnalazione, per cui i semplici lavori di riparazione non sono più sufficienti.

Poi le repliche che interessano le 650 centraline e i 16 mila punti di segnalazione disseminati in città. L'undici maggio furono una ventina gli impianti messi ko dal temporale. Anche allora si parlò di impianti che invecchiano precocemente — il trenta per cento — e di una decina di semafori definiti «pericolosi». Ma venne anche segnalata una manutenzione che non va. Alle 17, infatti, le ditte che devono assicurare le riparazioni chiudono e fino al giorno dopo gli impianti non possono essere riattivati.

E lo spettacolo si è ripetuto stamattina con gli impianti che non funzionavano in piazza Gran Madre, in corso Dante agli incroci con via Nizza e corso Turati. Ma l'elenco è lungo, comprende altri 42 incroci: da via Nizza a corso Grosseto; da via Madama Cristina e corso Traiano. Poi le piazze: Adriano, Santa Rita, Bernini. E infine alcuni incroci strategici: via Sacchi con corso Sommelier, corso Tassoni con via Fabrizi, via Monginevro con corso De Sanctis, corso Brunanis con corso Polonia. I vigili hanno cercato di arginare il possibile: «*Molti incroci sono coperti, ma il servizio non può essere garantito per tutta la giornata* — dicono al reparto Viabilità —. *Purtroppo non abbiamo gli organici sufficienti e ogni giorno fino alle 10 dobbiamo presidiare la zona blu*».

Maurizio Tropeano

L'incrocio tra corso Dante e via Nizza stamane alle 9: una dei punti più difficili da attraversare

Festival di Cannes: l'ora della verità premio francese o al Burkina Faso?

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES ● Fanno i difficili i rappresentanti dei critici riuniti nella giuria della F.I.P.R.E.S.C.I. al Festival e assegnano il loro contro-premio ufficiale a un film che non rientra assolutamente nei pronostici della vigilia: e *Il pungiglione della morte* del giapponese Kohei Oguri.

Questo controverso lungometraggio gode perciò di un qualche appoggio psicologico e va ad aggiungersi alla lista dei favoriti per la Palma d'oro di stasera che comprende i tre film francesi *Cyrano de Bergerac* di Rappeneau, *Daddy Nostalgie* di Tavernier e *La captive du désert* di Deparlon, gli sberleffi di Usa e Urss rispettivamente con *Wild at Heart* di Lynch e di *Taxi Blues* di Lounguin. Più una sorpresa. All'ultima ora come voce di un compromesso dalla giuria presieduta da Bernardo Bertolucci sul nome di Idrissa Ouedraogo per *Tilai* (Burkina Faso). Anche a Venezia nell'89 ci si accordò su una cinematografia emergente (Taiwan con *La città dolente*) per un innegabile sfoggio di anticonformismo culturale.

Bernardo Bertolucci

Rimanendo alle presenze dei critici, tra gli interpreti si fanno i nomi di Gérard Depardieu per il *Cyrano* e di Krystyna Janda per *L'interrogatorio* alla polacca; la diplomazia potrebbe scalzarli in pro di Dirk Bogarde o di Willem Dafoe in sogghignante partecipazione straordinaria nel film di Lynch, o in pro di Inna Churikova, sovietica e di Gong Li cinese.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 26

Italia Italia, oggi in palio 10 milioni

Il Concorso «Italia Italia», che Stampasera ha organizzato per festeggiare i Mondiali di calcio, prosegue anche quest'oggi. In palio sono altri 2 milioni in buoni acquisto che vanno ad aggiungersi agli 8 milioni 400 mila lire del montepremi di sabato. A pagine 16 troverete assieme al regolamento del gioco e ad alcune curiosità sulla nostra Nazionale anche la data estratta, quella del 26 gennaio 1977. In quell'occasione gli azzurri superarono allo stadio Olimpico di Roma per 2 a 1 la rappresentativa belga.

Giocare è semplice: basterà ricomporre l'evento (giorno, mese e anno) con uno dei quattro colori, l'azzurro, il verde, il rosso e il bianco, riportati sulle apposite cartoline in distribuzione ogni lunedì assieme alle due edizioni (del mattino e del pomeriggio) di Stampasera.

Ricordiamo ai nostri lettori che fino alle 20 di oggi al nostro numero verde (1678 - 02005) si ricevono le telefonate riguardanti la vincita di sabato (la data estratta era quella del 6 aprile 1968) e di oggi.

«Ho visto la Madonna»

Un'anziana donna colta da crisi epilettica ad Erba (Como) Al raduno mariano presenti venti pullman di piemontesi

La collina di Medjugorje, dove la Madonna apparirebbe ad alcuni giovani

ERBA ● All'improvviso l'anziana donna, della quale non sono state rese note le generalità, ha incominciato a tremare, colta da una crisi epilettica.

«Vedo la Madonna, vedo la Madonna...», si è messa a mormorare, con un filo di voce, la donna che per alcuni minuti è caduta in trance.

E' accaduto all'Elmepe di Erba (Como), vasto padiglione fieristico, insufficiente per accogliere gli ascoltatori di «Radio Maria», emittente privata erbese, diffusa sull'intero territorio nazionale.

Fra i suoi ascoltatori, sostengono i responsabili della radio, ci sarebbe anche Giovanni Paolo II. Radio Maria, poi, è l'unica emittente al mondo collegata con Medjugorje, dove, si sostiene, appare la Madonna.

Un raduno annuale, quello di ieri, secondo della serie, quasi oceanico. Sono arrivati da tutta Italia, anche dall'estero, soprattutto dalla Svizzera e dalla Germania.

Moltissimi anche dal Piemonte. Oltre 250 pullman, 20 dei quali con targhe piemontesi. La donna che ha affermato di aver visto la Madonna ha dovuto far ricorso alle cure dei medici.

L'hanno infatti ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli di Erba. Un raduno immenso che ha superato le attese degli organizzatori, non meno di 20 mila infatti gli ascoltatori di Radio Maria che ieri si sono dati appuntamento ad Erba. Una lunga teoria di persone che dall'Elmepe, in processione, ha poi raggiunto Villa Vaccari, sede dell'omittente privata, tre-quattro chilometri di strada.

La presunta apparizione della Madonna è avvenuta verso la fine della Messa celebrata nel padiglione centrale dell'Elmepe, mentre negli altri padiglioni veniva trasmessa su schermi giganti.

A decine gli svenimenti, i malori, prontamente risolti grazie alla presenza di dieci medici, pure loro ascoltatori di Radio Maria, ed un centinaio di infermieri. In diversi punti del padiglione fieristico cassonetti per la raccolta delle offerte, giunte copiose. «Per noi questa radio è molto importante in quanto le sue trasmissioni ci sono di conforto», è stato ripetuto in continuazione da coloro che ieri si sono dati appuntamento ad Erba.

Radio Maria nel variegato mondo delle emittenti locali è un caso unico, senza precedenti. E' infatti l'unica radio privata che pur coprendo l'intero territorio nazionale trasmette in continuazione Messe, Rosari e via di seguito. Una radio sorta dieci anni fa, quasi in sordina, in un locale di una parrocchia di Erba. Ora con strumenti all'avanguardia è ospitata presso una sontuosa villa acquistata qualche mese fa per 800 milioni di lire.

Marco Marelli

MARINA CONSEGNA I «GERMANI D'ARGENTO»

L'attrice Marina Malfatti (nella foto) ieri pomeriggio ora a Montaldo Cerrina, frazione di cento anime a pochi passi da Casale Monferrato. E' stata lei a consegnare i «Germani d'argento», i premi del concorso patrocinato dal nostro giornale, dedicati alla memoria di Franca Ercole. Franca Ercole è mancata lo scorso anno, dopo una vita dedicata al marito Francesco, una fra le migliaia di persone, di ogni ceto e ogni età, che — senza accorgersene — diventano vittima dell'alcolismo. I Germani hanno premiato i migliori scritti sul tema della lotta all'alcol e la giuria, che annoverava fra i suoi membri anche il regista Luca Ronconi, ha voluto dare il primo premio al tema-collage presentato dagli allievi di una media di Udine, sensibilizzati al tema da un ex alcolista che ha tenuto una lezione in aula.

NOTIZIE

Non è reato lasciare sfitto l'appartamento

MILANO ● Lasciare gli alloggi sfitti in attesa di contratti fuori equo canone. E' questo, in sostanza, il contenuto della sentenza con la quale il pretore di Milano, Paolo Micara, ha mandato assolti i dirigenti dell'Anipe (associazione milanese della proprietà edilizia) accusati di aver istigato i loro soci a sottrarre una rilevante quantità di locali all'uso abitativo «in presenza di rarefazione e rincaro di merci di prima necessità costituite dalle unità immobiliari sfitte». Escludendo che gli alloggi sfitti (peraltro già penalizzati dalla dichiarazione dei redditi) siano merce di prima necessità, il pretore sostiene che «il problema della casa non può essere risolto dalla magistratura sostituendosi al potere politico-amministrativo».

I Savoia-Aosta «benedicono» raduno msi

VITTORIO VENETO ● Poche persone, ieri a Vittorio Veneto, per il raduno che l'msi aveva organizzato in contrapposizione al «giuramento di Pontida» delle Leghe. Cinquecento persone, forse anche meno, hanno giurato «immutata fedeltà all'Italia unita contro le repubblichette delle Leghe». Inattesi, e molto graditi, due telegrammi arrivati ai promotori della manifestazione. Il primo porta la firma di Vittorio Emanuele di Savoia, che «plaude all'iniziativa»: il secondo di suo cugino Amedeo d'Aosta, che si dichiara «spiritualmente vicino».

Ciano d'Enza si chiamerà «Matilde»

REGGIO EMILIA ● Il Comune di Ciano d'Enza (Reggio Emilia) si chiamerà «Comune di Matilde», in omaggio alla celebre concittadina Matilde di Canossa, incoronata vice regina d'Italia dall'imperatore germanico Enrico V nell'anno 1111. La decisione è stata assunta da un referendum popolare che al 69,7 per cento si è espresso favorevole al cambio di nome. Per il «sì» hanno votato 1378 cittadini, mentre 598, pari al 30,3 per cento, si sono detti contrari. L'insuale consultazione popolare era stata promossa da tre consiglieri regionali del pci, del psi e della dc.

I miracoli della santona erano solo frattaglie comprate dal macellaio

BERGAMO ● Denunciata a piede libero dai carabinieri di Bergamo una donna filippina per «esercizio abusivo della professione medica»: con lei altre quattro persone — ancora un filippino e tre bergamaschi, due donne e un uomo — sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento. E' la conseguenza di un intervento dei carabinieri in una specie di «ambulatorio» a Mornico al Serio, in provincia di Bergamo, dove c'era gente in attesa di chissà quale miracolosa guarigione. Guarigione affidata appunto alla donna filippina considerata un'abilissima «guaritrice», che — secondo il racconto della gente — faceva credere di estrarre dal corpo del paziente brandelli sanguinolenti «malati» senza provocare alcun dolore. In realtà, come poi si è accertato, si trattava di... scarti di polli e conigli, frattaglie dunque, niente affatto brandelli «malati».

La «guaritrice» si era insediata nei giorni scorsi a Mornico al Serio e subito era stato un grosso accorrere di gente un po' da ogni dove, da ogni parte della Lombardia, dove si era diffusa la voce. Interventi anche abbastanza rapidi, da qualcuno dei quali il paziente usciva gridando: «Mi ha guarito, mi ha guarito». La voce si è sparsa e il rapido passaparola è arrivato ai carabinieri di Bergamo.

Intanto val la pena di ricordare, in margine all'intervento dei carabinieri, che il raggiro è stato smascherato grazie anche ad una studentessa bergamasca che ha voluto «vederci chiaro». Con la madre si è presentata all'«ambulatorio» per due interventi, per sé e per sua madre, con il proposito evidente di chiarire i fatti. La ragazza ha riferito che il paziente di solito comunica all'assistente il disturbo che accusa e la «guaritrice» comincia le palpazioni. Poi un assistente porge alla guaritrice un batuffolo di cotone imbevuto di chissà cosa e improvvisamente sembra aprirsi una ferita sul corpo dalla quale esce sangue: ecco perché si dice che la «guaritrice» «estrae» dal malato calcoli, tumori, vene ostruite: volgari scarti di macelleria come poi si è stabilito.

La ragazza, essendole rimasto tracce di sangue su indumenti intimi, ha voluto sottoporle ad analisi: così ha saputo che si trattava di sangue animale e non umano, come si era tentato di farle credere.

Armando Possenti

ENEL
ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 800 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1990-1998 INDICIZZATE
(I EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO
per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 25 maggio 1990 - Interessi pagabili in via posticipata il 25 maggio e il 25 novembre - Taglio dei titoli: da 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale lordo, arrotondato allo 0,05% più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento effettivo lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 12 mesi e di quello del campione di Titoli Pubblici pubblicato a cura della Banca d'Italia.
L'interesse per la prima cedola, pagabile il 25 novembre 1990, è fissato nella misura del ***6,70%.***

MAGGIORAZIONE SUL CAPITALE
Sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo della ritenuta fiscale, alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre stesso.
Per il semestre 25 maggio 1990 - 24 novembre 1990 la maggiorazione è fissata nella misura dello ***0,670%*** *(corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).*

AMMORTAMENTO
In unica soluzione il 25 maggio 1998. L'emittente si è riservato la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 25 novembre 1992.

PREZZO DI EMISSIONE **L. 1.000**

RENDIMENTO EFFETTIVO
Variabile in relazione all'indicizzazione degli interessi e alla maggiorazione sul capitale. Il rendimento effettivo lordo - calcolato sulla base della prima cedola, della conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emissione - sarebbe pari, in ragione d'anno, al **14,67%**

REGIME FISCALE
Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 novembre 1983, n. 649.
Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637.

ALTRE PREROGATIVE
Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuto, ad investire la loro disponibilità; quotate di diritto presso tutte le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE - BANCO AMBROSIANO VENETO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA TOSCANA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA DEL MONTE DI PARMA - BANCA POPOLARE FRIULADRIA - BANCA POPOLARE VENETA - BANCO LARIANO - CENTROBANCA - BANCA S. PAOLO BRESCIA - BANCO DI SARDEGNA - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA DEL FRIULI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO - BANCA DEL FUCINO - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCO DI SANTO SPIRITO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI PARMA - CREDITO BERGAMASCO - BANCA DI LEGNANO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA POPOLARE DI LODI - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CREDITO COMMERCIALE - EFIBANCA - BANCA SELLA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VALTELLINESE - BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA AGRICOLA MANTOVANA - BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA - COOPERBANCA BANCA COOPERATIVA DELL'EMILIA ROMAGNA - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA BASINI - BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA - BANQUE INDOSUEZ ITALIA.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni ***21, 22 e 23 maggio 1990*** *presso gli istituti suindicati - salvo chiusura anticipata senza preavviso - e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il* ***24 maggio 1990.***

RISPARMIO

VITO PERNIOLA

Firme e assegni, la banca ha ragione

Il dottor Carlo Molinaro ci scrive: «Sono in totale disaccordo con la risposta da lei data al sig. Marino B. su "Stampasera" del 14 Maggio. Non è ammissibile che una banca non paghi un assegno all'intestatario. Se Tizio mi firma un assegno "di qualsiasi cifra", io ho il "diritto" di incassarlo. Se ciò mi è impedito, la banca sarà responsabile di insolvenza nei miei confronti, indipendentemente dal numero di girate sull'assegno, il quale, se ciò avviene, vuol dire che è ridotto al rango di "carta straccia", per chi non abbia un conto corrente su cui versarlo. Sarebbe ora di mettere fine allo strapotere ed all'arroganza delle banche!».

Mi perdoni, dr. Molinaro, se, per ragioni di spazio, abbiamo riassunto la Sua vibrata lettera, pur evidenziandone i punti essenziali. Possiamo ben capire il Suo disaccordo e la Sua protesta, che nascono dalla logica inoccepibile della persona proba ed onesta, che vede i problemi sotto il proprio punto di vista, retto dagli stessi nobili sentimenti. Certamente se nel mondo esistessero solo persone come Lei, non vi sarebbe motivo per le banche, così come per qualsiasi altra persona fisica o giuridica, di vivere nel sospetto.

Quello stesso sospetto che, almeno nella fattispecie esaminata, è l'unico elemento che sta alla base del comportamento prudente, quanto dovuto, delle banche, in ordine al pagamento di assegni di rilevante importo, a persone non conosciute. Purtroppo il mondo in cui viviamo vede ben altre categorie di persone maneggiare assegni e valori in modo criminale quanto abile. Persone per le quali rubare un portafogli o falsificare perfettamente una firma sono operazioni di irrisoria semplicità.

Se accettiamo questa spiacevole realtà, dovremo anche accettare il fatto che un documento apparentemente semplice come un assegno bancario, che lungi dall'essere un pezzo di «carta straccia» è un titolo rappresentativo di una somma di danaro, possa celare molteplici insidie e possa trasformarsi talvolta da «mezzo di pagamento» a mezzo di frode o di truffa. A migliorare questo stato di cose non aiuterà certo, se andrà in porto, il disegno di legge che vorrebbe depenalizzare il reato di emissione di assegno a vuoto.

E' chiaro che, come in tutte le cose, dovrà essere il buon senso ed un minimo di sensibilità (e professionalità) da pare dei bancari addetti, a valutare le singole situazioni, senza esasperarle al punto da far succedere casi assurdi, come quello che Lei cita nella sua lettera (e che a dire il vero ci lascia perplessi) che la costrinse a fare settanta chilometri per incassare cinquantamila lire.

Per contro, caro dott. Molinaro, ci permetta di farle una domanda, alla quale vorrà rispondersi con estrema obiettività: «Se le rilasciassero un assegno, poniamo di venti/trenta milioni; se le fosse rubato; se il ladro lo incassasse presso la banca con quella facilità da Lei auspicata, quale sarebbe la sua reazione? Non le verrebbe per lo meno da pensare che quando si tratta di soldi altrui sia doveroso agire con estrema cautela?

Quanto al fatto che al giorno d'oggi sia praticamente indispensabile avere un rapporto di conto con una banca mi sembra scontato, anche se (e qui concordo con Lei) può essere fastidioso sentirsi compressi dalle esigenze di una vita moderna che non è detto che non sia una imposizione piuttosto che una scelta. Quanto allo «strapotere» delle banche da Lei lamentato, stia certo, dr. Molinaro, ci sta pensando il mercato a ridimensionarlo.

Dopo il massacro di palestinesi presso Tel Aviv e nei territori occupati

La Jihad giura: «Ci vendicheremo»

Attaccato in Giordania un autobus con a bordo 32 francesi: alcuni feriti. Ordigno in un albergo a New York che doveva ospitare una cena di ebrei, ospite il vice presidente Quayle

Il pianto disperato di Hamad Dhalis: suo figlio, Omar, di 23 anni, è uno dei sette palestinesi messi contro un muro ed assassinati ieri in un sobborgo di Tel Aviv. A sinistra agenti della polizia israeliana sul posto del massacro

BEIRUT ● La «jihad islamica in Palestina», movimento integralista attivo nei territori occupati di Cisgiordania e di Gaza, si è impegnata, con un comunicato diffuso ieri a Beirut, a «vendicare il sangue dei martiri innocenti del massacro degli operai palestinesi» di Rishon Lezion.

«Noi risponderemo alla violenza con maggiori violenze e vendicheremo, con l'aiuto di Dio, il sangue dei nostri martiri innocenti», è scritto nel comunicato, che definisce i fatti di ieri del «mercato degli schiavi» un «atto criminale dei sionisti macchiati di sangue».

Il bilancio delle vittime è ancora incerto, anche perché molti dei feriti, sia nel sobborgo di Tel Aviv, nell'episodio di violenza di ieri mattina, sia nei disordini successivi in tutti i territori occupati, sono gravissimi. L'unico dato certo è che gli uccisi dai colpi di mitra al «mercato degli schiavi» di Tel Aviv sono sette. Uno è morto subito, gli altri in seguito anche a causa dei ritardi nei soccorsi. Per quanto riguarda le vittime cadute dopo sotto i colpi di fucile dei militari israeliani, alcune fonti israeliane parlando di 8, altri di 10 morti. I feriti sarebbero invece 400. Ma un'agenzia palestinese afferma che nei soli scontri ci sarebbero 20 vittime e 1200 feriti.

L'appello della Jihad ad una escalation di violenza non tarda ad avere effetti. Questa mattina un autobus con a bordo 32 turisti francesi è stato attaccato ad Amman, in Giordania, e diverse persone sono rimaste ferite. Lo ha reso noto un funzionario della compagnia di viaggi cui apparteneva l'autobus.

Non è ancora chiaro quanti fossero gli uomini che hanno attaccato l'autobus con armi da fuoco, ma secondo alcuni testimoni uno di essi gridava «i martiri di Gaza», riferendosi certamente ai palestinesi caduti ieri a Tel Aviv che erano tutti di Gaza. Il funzionario della «Royal Tours» ha detto che l'autista dell'autobus, che si trovava nei pressi dell'anfiteatro romano di Amman, gli ha comunicato che i feriti sono sei o sette.

Ed un tir ordigno incendiario ha provocato una piccola esplosione ieri sera in un albergo di New York, poco prima che vi giungesse il vice presidente Dan Quayle, per partecipare a una cena di un'organizzazione ebraica. Lo ha reso noto la polizia precisando che vi sono stati danni materiali, ma nessuna vittima.

L'esplosione è avvenuta vicino a un guardaroba del primo piano dell'«Hotel Sheraton». La cena dell'organizzazione ebraica era organizzata al secondo piano. Nessuno ha per ora rivendicato la responsabilità dell'azione. Ma anche in questo caso potrebbe essere collegata agli avvenimenti di ieri.

Frattanto gli Stati Uniti hanno espresso deplorazione per la strage, definita «assurda», di Rishon Lezion. «Noi deploriamo questa tragedia assurda — è scritto in una comunicato del Dipartimento di Stato —, opera di un ex soldato israeliano squilibrato».

Ricordando poi gli scontri tra le forze israeliane e coloro che manifestavano dopo l'attentato nei territori occupati, il Dipartimento ha fatto appello all'esercito israeliano perché dia «prova di moderazione», e ha invitato tutte le parti «a fare degli sforzi per ridurre la tensione». Il governo americano ha anche espresso «le sue più sentite condoglianze alle famiglie di tutti quelli che sono stati colpiti» nel massacro.

Enorme l'emozione in tutto il mondo e soprattutto nei Paesi arabi che hanno chiesto a nome della delegazione palestinese alle Nazioni Unite, una riunione urgente del Consiglio di sicurezza». Lo ha reso noto il rappresentante della Lega Araba negli Stati Uniti e all'Onu, Clovis Maksoud.

ROMANIA, LE PRIME PROIEZIONI DEL VOTO

Stravince l'ex comunista Iliescu

L'esponente del Fronte avrebbe ottenuto l'83 per cento dei suffragi

Il voto di Nicu Ceausescu

Zoe Ceausescu nel seggio

Vota anche Valentine Ceausescu

BUCAREST ● Ion Iliescu, candidato alla presidenza della Repubblica romena per il Fronte di salvezza nazionale, ha stravinto le elezioni di ieri raccogliendo, secondo le ultime proiezioni effettuate da una società indipendente tedesco-occidentale (la «Infas-Irsop»), l'83 per cento dei suffragi. Un dato che supera di ben 13 punti quello delle previsioni dei sondaggi della vigilia. Rispettano invece le previsioni i risultati del voto per le elezioni della Camera e del Senato. In questo caso la percentuale favorevole al «Fronte», il gruppo che aveva guidato la rivoluzione romena esplosa il 21 dicembre dell'anno scorso, si colloca fra il 65 ed il 70 per cento di parlamentari eletti sia per l'assemblea dei deputati che dei senatori. L'Fsn, con maggioranza assoluta, potrà governare da solo.

Per la presidenza della Repubblica, nei sondaggi del giorno prima, il liberale Campeanu era dato all'11 per cento e il democristiano Ratiu al 7, previsioni che il primo, secondo le proiezioni, avrebbe rispettato, mentre il secondo si troverebbe sotto di un punto.

Sempre nella proiezione «Infas-Irsop» (lo scrutinio ufficiale si inizio oggi ed i risultati finali non saranno noti prima di venerdì) i liberali guadagnerebbero rispetto ai sondaggi preelettorali, mentre il partito contadino cristiano e democratico scenderebbe di ben tre punti in entrambi i rami del Parlamento. Sulla base della proiezione, ancora vi sarebbe una buona affermazione del «movimento ecologista».

Intanto la protesta contro Iliescu e gli esponenti comunisti del governo ad interim, iniziata 29 giorni fa nella piazza dell'Università di Bucarest, poi estesasi in altre città, è continuata ieri e vi hanno partecipato quasi tremila persone.

Fra i giornalisti del centro stampa elettorale si è diffusa la voce che l'opposizione, se i risultati venissero confermati dallo scrutinio, chiederebbe l'annullamento delle elezioni. Al voto hanno partecipato anche i tre figli, detenuti, di Nicolae Ceausescu: Nicu, Zoe e Valentine.

L'esponente francese Jean-Marie Daillet, che fa parte della delegazione internazionale che vigila sul corretto svolgimento della votazione, ha dichiarato che sebbene «le condizioni in cui si svolgono le elezioni in Romania non siano certo analoghe a quelle in cui si tengono negli Stati Uniti o in Francia, non possiamo biasimarle a così breve tempo dalla rivoluzione».

POSTE DELLA TANZANIA

Un francobollo per «Sammy» tre ore dopo la sua morte

A Sammy Davis Jr. avevano promesso un francobollo fin dall'6 dicembre, quando aveva festeggiato i 64 anni. Era la Tanzania ad assicurare che gli avrebbe fatto al più presto un «omaggio filatelico» e Sammy ne era rimasto soddisfatto. «Molti hanno francobolli ma dopo morti. Io vorrei averne uno mentre sono vivo, da conservare nel portafoglio, come un talismano». Poi c'erano stati rinvii poiché le poste della Tanzania avevano deciso di onorare Sammy in una serie che ricordasse anche altri famosi entertainers, cantanti, musicisti, artisti insomma, di colore, come Miriam Makeba, Eddie Murphy e Michael Jackson. Il francobollo con Sammy ora è uscito, è di alto valore, ben 200 scellini, ma è arrivato troppo tardi: distribuito dalle poste della Tanzania tre ore dopo che il cantante era morto. La fotografia inserita nel commemorativo è quella che Sammy aveva regalato a Frank Sinatra dopo il loro ultimo concerto insieme.

L'esemplare dedicato a S. Davis

Frattanto la filatelia registra un nuovo record: un francobollo svedese da 3 scellini, del 1855, venduto all'asta a Zurigo dalla casa David Feldman per 1,35 milioni di dollari (circa un miliardo e 720 milioni di lire). Il francobollo potrebbe essere ora il più pagato del mondo. Bisognerebbe vedere quanto realizzerebbe oggi, se fosse messo in vendita, il famoso Guyana color magenta di cui si conosce un solo esemplare. Forse batterebbe ancora lo svedese, che era già stato nelle prestigiose collezioni di Von Ferrary e di re Carol di Romania.

Renzo Rossotti

A giorni in libreria!
Ian McEwan
Lettera a Berlino
La Berlino della guerra fredda, teatro di una storia devastante di spionaggio e d'amore.
Traduzione di Susanna Basso.
«Supercoralli», pp. 159, L. 28 000
Einaudi

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

STAMPASERA

FOSTER'S
RITAGLIATE E PRESENTATE IL COUPON ALLE CASSE DEL
Drive in (Cinema all'aperto)
Via Valenza ang. Via Genova
STAMPASERA
BUONO SCONTO DI L. 2.000 SUL BIGLIETTO D'INGRESSO DEL
Drive in
valido il 21 e 22 maggio
(LO SCONTO NON È CUMULABILE)

OLGA TSCHECHOWA **LA** INVITA, DAL 21 MAGGIO AL 1 GIUGNO, PRESSO **camurati** IL PROFUMIERE, PIAZZA ADRIANO 1 - TORINO, PER UN MAKE-UP PERSONALIZZATO CHE LE MANI DI UN NOTO VISAGISTA INTERPRETERANNO SUL **S**UO VISO.

QUESTO INVITO E' UN TRUCCO.

INVITO

OLGA TSCHECHOWA

Biella: regolamento di conti per droga non pagata

Sgomento per il delitto

BIELLA ● E' stato un regolamento di conti per una partita di droga non pagata il movente dell'agghiacciante delitto di sabato sera nella centralissima via Italia, dove un pregiudicato di 28 anni, Graziano Pisu, ha freddato con sei colpi di pistola un coetaneo, Salvatore Dolcimascolo, un giovane dal passato burrascoso e che come lui era uscito da poco dal carcere.

Questa almeno è la pista principale che polizia e carabinieri stanno battendo nel tentativo di fare piena luce sul drammatico fatto di sangue che ha creato sgomento e preoccupazione in città. Lo sparatore, che si è arreso alla polizia dopo aver vagato per alcune ore per le strade di Biella, ha fornito finora agli inquirenti una versione abbastanza confusa al punto che gli investigatori ritengono non dica la verità. Oggi, comunque, Graziano Pisu comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari per essere interrogato e forse in quella sede accetterà di chiarire i retroscena del delitto. Una cosa per il momento appare certa: l'assassino e la sua vittima avevano un appuntamento al bar Charleston in via Italia. Salvatore Dolcimascolo, infatti, pur non essendo un frequentatore del locale, è entrato nel caffè nel tardo pomeriggio e si è seduto a uno dei tavoli. Poco dopo è arrivato il Pisu che invece andava spesso al Charleston.

Racconta il titolare del bar Mimmo Dipiello: «Non hanno litigato. Si sono seduti un po' in disparte e hanno parlato per diversi minuti. Li tenevo d'occhio perché non voglio grane nel mio locale e se solo avessero alzato la voce sarei intervenuto. Invece niente, parlavano fitto fitto ma pacatamente. Poi si sono alzati e sono usciti e per un attimo li ho persi di vista anche perché mi chiamavano dalla sala da biliardo. Quando ho sentito i colpi di pistola ormai era tutto finito».

Biella. Il bar di fronte al quale è avvenuto il delitto. Sopra, Mimmo Dipiello, titolare dell'esercizio

Chi invece ha visto la drammatica sequenza da vicino è stata la titolare del negozio accanto, la fiorista Lucia Fossia. Stava ritirando i gerani che aveva messo in esposizione. Al primo colpo ha alzato gli occhi e il suo sguardo si è incrociato con quello dell'assassino, un giovane non molto alto, scuro di capelli, che indossava pantaloni e giubbotto nero e impugnava una pistola pure nera. Ma al primo piano dello stabile, la figlia della fioraia, attirata dal crepitio si è affacciata e ha visto anche lei parte della drammatica scena. Di fronte un'altra signora si trovava sul balcone attirata dal trambusto per un incidente stradale accaduto in piazza San Cassiano a pochi metri di distanza dal luogo del delitto. E dall'omonima chiesa stavano uscendo decine di fedeli che avevano assistito alla messa serale.

I loro racconti sono unanimi: la vittima raggiunta dal primo proiettile si è girata, ma impassibile l'aggressore ha continuato a fare fuoco, due, tre volte. Quindi un attimo di pausa, poi sotto gli occhi atterriti di decine di persone lo sparatore ha mormorato una frase tipo «beccati anche questo» all'indirizzo della sua vittima ormai agonizzante a terra e ha esploso altri tre colpi, svuotando il caricatore della piccola automatica. Poi, con calma, ha rinfoderato l'arma e a passi misurati si è allontanato.

Salvatore Dolcimascolo avrebbe compiuto oggi 28 anni. Originario di Palermo con i due fratelli aveva seguito i genitori immigrati al Nord. Il padre è definito un grande lavoratore ma lui e i fratelli ben presto sono saliti alla ribalta della cronaca nera. Nulla di particolarmente grave: furti, qualche scazzottata. Ma ultimamente Salvatore si era avvicinato al mondo della droga.

Graziano Pisu, sposato, due figli in tenera età, originario di Cagliari, invalido civile per i postumi di un incidente stradale, si era costruito una fama di duro. Girava sempre armato e negli ultimi sei mesi era stato arrestato due volte e due volte condannato per detenzione illegale di una pistola. Era stato poi coinvolto in altri piccoli episodi di spaccio di droga. E in questo ambiente sarebbe maturato il delitto. Il giovane è accusato di omicidio volontario: i sei colpi esplosi, la frase rivolta alla vittima udita dai testimoni pochi istanti prima che iniziasse la sparatoria «non meriti di vivere» lasciano pochi dubbi in merito.

Maurizio Alfieri

Graziano Pisu, l'omicida

Salvatore Dolcimascolo, la vittima

NOTIZIE

Ammazzato a letto in casa della fidanzata

LUCCA ● Gabriele Villani, un falegname di 40 anni, di San Marcello Pistoiese, è stato ucciso a colpi di fucile mentre si trovava in casa della sua fidanzata, Patrizia Marcucci, 30 anni, a Piazzanello, una frazione del comune di Pescaglia. L'omicidio è accaduto la notte scorsa, ma l'allarme è stato dato ai carabinieri soltanto nelle prime ore del mattino. Secondo il racconto fornito dalla donna, verso l'una tre persone con il volto mascherato ed armate di fucili sarebbero entrate nell'abitazione, approfittando della porta lasciata aperta, e direttesi nella camera da letto in cui l'uomo stava dormendo insieme a lei hanno sparato due colpi. Villani è stato raggiunto da un proiettile che gli ha trapassato il cranio e da un altro che lo ha colpito al basso ventre. L'allarme è stato dato soltanto quando la madre della ragazza, Alaide Marcucci, e la figlia minore, Elena, sono rientrate a casa dopo aver trascorso gran parte della notte in una vicina discoteca. Sempre secondo la ragazza le tre persone armate e mascherate non avrebbero detto niente prima di aprire il fuoco e fuggire. I carabinieri di Lucca hanno sequestrato in casa della ragazza due fucili che, ad un primo esame, non risulterebbero, tuttavia, essere quelli usati per l'omicidio. Gli abitanti della frazione, interrogati da investigatori ed inquirenti, hanno sostenuto di non aver sentito colpi o visto auto giungere o allontanarsi con a bordo sconosciuti.

Un morto e un ferito sulla Mi-Ge

GENOVA ● *(b. bo.)* Un morto e un ferito grave in due incidenti avvenuti sulla A7 (Milano - Genova) nella mattinata di ieri. Entrambe le vittime appartenevano a gruppi di motociclisti che si recavano a Rapallo, per un raduno di categoria. Il morto è Maurizio Giavaroli, 33 anni, abitante ad Acerra (Napoli) in via San Giorgio 2. Nei pressi di Mignanego ha perso il controllo della moto ed è finito contro il guard rail. Il ferito è Marco Mini, 34 anni, di Legnano (Milano), piazza del Popolo 13, che è stato sbalzato di sella nei pressi di Busalla, dopo aver sbandato ripetutamente.

Rapina al casello di Marene

CUNEO ● *(g. d.m.)* L'addetto al casello di Marene dell'autostrada Torino-Savona, Bruno Rinaldi, 37 anni, abitante a Narzole, è stato rapinato dell'incasso da due giovani automobilisti che viaggiavano a bordo di una Lancia Delta targata Torino, poco prima di mezzanotte di sabato. L'autista della Delta, un giovane di circa trent'anni, arrivato al casello, è sceso dalla vettura e ha detto al casellante che pur avendo il biglietto per Fossano voleva uscire a Marene in quanto si era sbagliato all'ingresso e voleva andare a Bra. Mentre il Rinaldi stava fornendo l'informazione il malvivente gli ha puntato un coltello imponendogli di consegnare i soldi. Il casellante ha ubbidito. I malviventi, ricevuto il denaro, meno di 700 mila lire, sono usciti con la vettura dal casello dirigendosi verso Savigliano.

Allarme sulle montagne bergamasche

BERGAMO ● Allarme sulle montagne bergamasche. Due alpinisti sono precipitati nel canalino del Dente di Coca (2900 m), un escursionista, Nando Moretti di 58 anni da Nembro, è disperso nella zona della Presolana (2500 m). Altri due compagni di ascensione dei primi due alpinisti precipitati sono rimasti incrodati sino alle 20,30 di ieri sera.

STASERA A SAVIGLIANO

Musica di Donizetti al «Milanollo»

SAVIGLIANO ● *(a. ge.)* Questa sera andrà in scena nel teatro civico «Milanollo» il melodramma giocoso in due parti di Gaetano Donizetti «Il Campanello» nella realizzazione del civico istituto musicale «Arcangelo Corelli» di Pinerolo in collaborazione con l'istituto d'arte «Amleto Bertoni» di Saluzzo. L'opera, tra i grandi capolavori donizettiani, ha debuttato ieri sera in quest'allestimento al Palain di Pinerolo nell'ambito del Tricentenario del Nizza Cavalleria, con il patrocinio del Comune.

«Il campanello dello speziale», conosciuto anche come «Il campanello di notte» o più semplicemente «Il campanello», venne rappresentato per la prima volta a Napoli il 7 giugno 1836, dove Donizetti risiedeva ed insegnava in quel periodo. E' l'adattamento «parlonopeo» del vaudeville «La sonnette de nuit» di Léon Lherie che Donizetti aveva visto a Parigi. L'azione si svolge così a Foda, sobborgo di Napoli, in un clima da giovedì grasso con una famiglia di buontemponi che se la gode alle spalle di Don Annibale Pistacchio, maturo speziale prossimo sposo.

Nella parte di don Pistacchio c'è Valter Carignano mentre Cristina Cogno indossa le vesti di Serafina, sua moglie; Marella Berger è Madama Rosa, Vincenzo Vigo è Enrico, Carlo Lamberti è Spiridone. L'orchestra e il coro sono del «Corelli» con la direzione di Claudio Morbo; al fortepiano Francesca Lanfranco. Le scene, disegnate da Alda Claretto Prestia, sono state realizzate dall'istituto d'arte di Saluzzo mentre l'arredamento è dell'antica casa d'arte saluzzese «Amleto Bertoni». La regia è di Aida e Francesco Prestia; Vilma Marchisio ha diretto il coordinamento tecnico-artistico.

PERUGIA ● Con la presentazione della terza edizione del «Premio biennale aerospaziale per la letteratura, il giornalismo e la cinetelevisione» è cominciata ieri pomeriggio a Todi la settimana aerospaziale. Fino a domenica prossima, la città umbra ospiterà una serie di manifestazioni (mostre, concerti, festival cinematografico, dibattiti) dedicate all'Aeronautica italiana. Sono state anche inaugurate due mostre: «Uniformologia» e «Meteorologia».

A TORRE ANNUNZIATA

Dodicenne uccide coetaneo con una coltellata al cuore dopo una lite mentre giocano

NAPOLI ● Un ragazzo, Antonio Oliva, di 12 anni, è stato ucciso con un colpo di coltello al cuore da un coetaneo dopo un litigio durante una partita di calcio. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio in via Pompiniello, alla periferia di Torre Annunziata, un Comune della fascia vesuviana in provincia di Napoli. Antonio Oliva, soccorso dopo l'accoltellamento, è stato portato all'ospedale «Maresca» della cittadina vesuviana, ma è morto subito dopo il ricovero. Gli investigatori hanno interrogato i familiari del ragazzo per ricostruire la dinamica dell'episodio. Nessuna delle molte persone che hanno assistito al fatto (avvenuto subito dopo il passaggio dei ciclisti del Giro d'Italia, fuori della zona di Oliva), ha fornito notizie utili alla polizia. Antonio Oliva era uno dei sei figli di un pescatore incensurato e ritenuto dal vicinato «un onesto lavoratore».

Il nome di battesimo del giovane omicida è Carlo: il coltello glielo aveva dato la madre perché potesse difendersi da un bruto di cui era stata notata la presenza nei giorni scorsi. Il litigio sppena dopo il passaggio della carovana dei ciclisti: i ragazzi hanno ripreso a giocare su uno spiazzo, poi, dopo un contrasto, a spintonarsi. Sembrava dovesse finire tutto lì: invece Carlo ha estratto il coltello e con un solo colpo ha ferito a morte Antonio.

La Campania è stata ieri scena anche di un altro atroce delitto di stampo camorristico. Il cadavere carbonizzato di un uomo, non ancora identificato, è stato trovato a bordo di un'auto incendiata nelle campagne di Giugliano, un comune a Nord di Napoli. La scoperta è stata fatta dai carabinieri, avvertiti da una segnalazione anonima. La vettura bruciata, una «Renault 5» di colore bianco, era in via Santa Maria a Cubito, alla periferia del paese, in una traversa che si inoltra nei campi. All'interno dell'auto, quasi completamente distrutta dalle fiamme, era il cadavere reso irriconoscibile dal fuoco. Il delitto, secondo i primi accertamenti, dovrebbe risalire a sabato pomeriggio. I carabinieri stanno ora cercando di risalire al proprietario della «Renault», per identificare il cadavere sul quale la magistratura ha disposto l'autopsia.

ALESSANDRIA

Libero ex poliziotto accusato di furto di armi e proiettili

Le mitragliette e i caricatori erano serviti per l'omicidio di due pregiudicati

ALESSANDRIA ● E' finito l'incubo per Raffaele Acampora, 32 anni, Alessandria, l'ex poliziotto in servizio alla questura di Asti, arrestato nel giugno dello scorso anno sotto la gravissima accusa di aver rubato nel maggio 1985 un giubbotto antiproiettile, quattro caricatori e due mitragliette che sarebbero poi servite ad uccidere nel successivo settembre in sobborgo San Michele di Alessandria due meridionali, Michele Mirisola abitante ad Alessandria e la sua guardia del corpo Filippo Varsalone, di Asti.

Condannato il 26 agosto '89 dal tribunale astigiano a sei anni di reclusione per furto, Raffaele Acampora in corte d'appello si è visto ora dimezzare esattamente la pena, ma ciò che più conta, è stato assolto, come da richiesta dei difensori, avvocati Boccassi di Alessandria e Mirate di Asti, dal furto delle mitragliette e dei caricatori e riconosciuto colpevole solo della scomparsa del giubbotto. E' stato scarcerato per decorrenza termini.

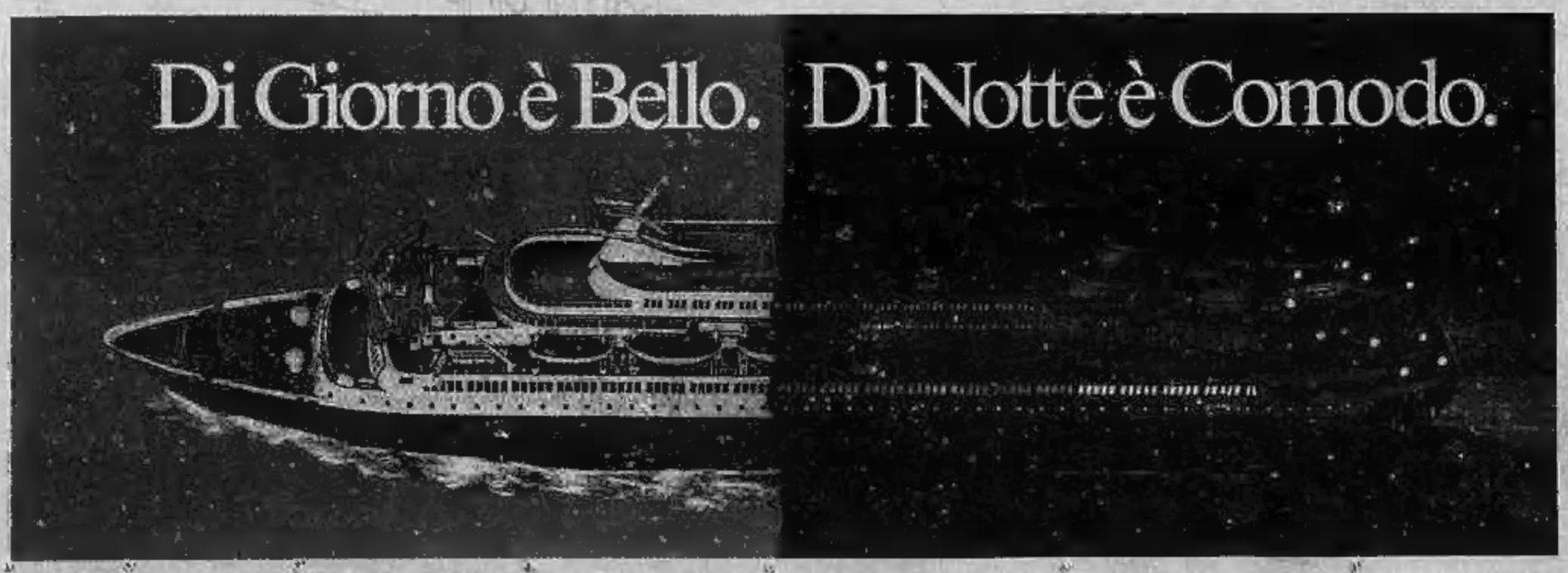
Per ricettazione delle armi in primo grado era stata condannata a un anno di reclusione, coi benefici di legge, l'infermiera Maria Teresa Perrotta, 27 anni, Asti, occupata all'ospedale astigiano, per un anno amica intima dell'ex poliziotto, radiato subito dopo l'arresto, e che ad Alessandria ha moglie e figlia. La Perrotta in appello è stata assolta per non aver commesso il fatto.

La vicenda si è così ridimensionata. Le armi furono rubate il 29 maggio 1988 da un armadio blindato della questura dove Raffaele Acampora svolgeva servizio come piantone. Le indagini seguirono varie piste e dopo molti mesi venne fuori il nome del poliziotto che ha sempre negato. Al processo di primo grado il presidente del tribunale di Asti gli contestò di essere in collegamento con persone poco raccomandabili e di conoscere Michele Mirisola, ucciso in un agguato per motivi mai chiariti e da persone rimaste sconosciute, proprio con un'arma uguale alle mitragliette sottratte in questura.

Raffaele Acampora disse di aver conosciuto solo il cugino di Mirisola perché aveva acquistato da lui un'auto usata e ribadì di non sapere nulla delle armi. Gli fu fatto presente che un giubbotto simile a quello rubato era servito per una rapina a Torino ai danni di un gioielliere ma anche in questo caso l'ex agente, che in cinque anni di servizio ha subito 15 sanzioni disciplinari, negò ogni possibile collegamento.

Maria Teresa Perrotta disse di aver custodito una valigia contenente un giubbotto antiproiettile, mentre un'amica, pure infermiera all'ospedale astigiano e che per un certo periodo coabitò nell'alloggio dell'imputato, Maria Rosa Mosca, disse che la Perrotta le aveva confidato il furto delle armi, venduto a camorristi, compiuto in questura dall'Acampora. La Perrotta, negando, attribuì a gelosia la deposizione della collega, innamorata dell'Acampora ma non contraccambiata.

Emma Camagna



Corsica Ferries Sardinia Ferries: una scelta sempre valida per chi ama il sole del Mediterraneo come per chi sotto la luna sa guadagnare tempo divertendosi e riposando.
Partenze da Genova, La Spezia, Livorno per Bastia, Ajaccio, Calvi, Olbia. Confort e qualità di servizio a 5 stelle, inesauribile disponibilità di posti. Chiedete orari e informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi accreditata.

corsica ferries
sardinia ferries

Genova tel. 010/5531000-593301 - Milano tel. 02/72000324/328
Firenze telef. 055/211203 - Roma telef. 06/486692-460553

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

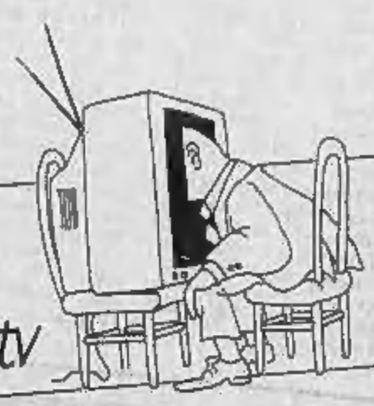
tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend



arte

fotocinevideo

spettacoli & tv

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ciao, commissario Santamaria Arresti e un po' di leggenda

Giuseppe Montesano aveva ispirato prima il libro-verità «Il commissario di Torino», quindi Fruttero & Lucentini con il poliziotto di «La donna della domenica». Il cordoglio degli amici

Giuseppe Montesano con Gino Cervi al Circolo della Stampa in un dibattito sulla criminalità cittadina nel febbraio di vent'anni fa;
(a destra) una delle ultime fotografie del «commissario» a Bologna.
(a sinistra) Montesano in una immagine dei suoi anni più belli a Torino;
(sotto) una delle rare conferenze-stampa improvvisate al termine delle brillanti operazioni che gli garantivano grandi titoli sui giornali

Giuseppe Montesano ha lasciato un pizzico del cuore e dei ricordi di una professione d'antan. Quel suo modo di fare solo all'apparenza brusco, il suo amore per i libri, sono diventati anelli importanti dei discorsi di queste ore. Commenti, frammenti di quegli anni hanno contraddistinto il ricordo dei tanti amici che aveva lasciato a Torino. Le operazioni fatte, ma anche piccoli episodi della vita di tutti i giorni sono tornati alla mente.

Accanto alle condoglianze del capo della polizia Vincenzo Parisi anche quelle del questore di Torino, di tutti i funzionari e del personale della Polizia.

Anche Fruttero & Lucentini avevano pensato a lui. Il commissario Santamaria — protagonista del romanzo «*La donna della domenica*» — aveva la faccia di Giuseppe Montesano.

Aveva i suoi modi, la sua tenacia e persino i suoi vezzi: un po' guascone e un po' narciso, elegante ma condannato dai suoi gusti a portare quasi sempre giacche scozzesi, spavaldo quanto basta per apparire interessante.

Torino. Anni Sessanta-Settanta: chi pensava a un poliziotto di moda non aveva un'alternativa altrettanto efficace. Giuseppe Montesano rappresentava al meglio l'immagine del commissario che aveva fiuto nella ricerca di ladri e assassini.

Un investigatore di successo che la gente di malaffare non soltanto cercava ma che riusciva anche a prendere. Un uomo di Questura che — chissà se ha scoperto i mass media o se dai mass media è stato catturato — aveva un posto fisso nelle pagine di cronaca dei giornali.

Un personaggio. Non gli riusciva di andare a bere un caffè senza essere seguito da qualche dozzina di persone e non poteva farlo, il caffè, senza che dozzine di mani mettessero mano al borsellino per offrirglielo. Un onore essere stati al bar con Montesano.

Piero Novelli e Riccardo Marcato, cronisti di lusso di quegli anni di cronaca ruggente, avevano firmato insieme «*Il commissario di Torino*», uno dei primi esperimenti di libro-verità con personaggi reali e storie accadute.

Le pagine sono diventate il canovaccio per la trama di un film. La pellicola ed Enrico Maria Salerno che ci recitava erano riusciti a fare di quest'uomo una specie di eroe popolare: duro con la criminalità e contemporaneamente umano, rigido con i delinquenti e, nello stesso tempo, comprensivo. Cinema?

Fruttero & Lucentini al loro commissario Santamaria facevano dire fin dal primo capitolo «*i casi della vita...*».

E Anna Carla Dosio, la signora della Torino-bene sospettata di omicidio, pensava fra sé e sé che «*un luogo comune così bene, non lo sa dire più nemmeno la mia portinaia*».

C'erano due morti nel romanzo «*La donna della domenica*»: l'architetto Garrone ucciso con un «*sitifalto rituale*» di pietra e il giovane Massimo Riviera che invece era finito ripetutamente sbattuto dal «*pestello di un mortaio*». Pure di pietra.

Morti violente e orripilanti su cui bada alla scenografia grondante sangue. Morti ambigue perché le due vittime avevano amicizie *particolari* ed erano, essi stessi, amici *particolari*. Il *milieu* del vizio poteva essere la pista giusta per cercare l'assassino ma il commissario ci ha messo davvero poco per accertare che non c'era né gelosia né morbosità. Il delitto era opera di una rivina di cani indispettita dal fatto chè non le lasciavano aggiustare un pezzo di casa in collina. Santamaria l'ha arrestata da gentiluomo: se non proprio con galanteria almeno con rispetto dato che si trattava di un'anziana signora, frequentatrice di salotti «*in*» e lei stessa titolare di un salotto di tutto riguardo.

Intorno la Torino che stava consolidando la sua industria e che stava perdendo la fisionomia di piccola città a misura d'uomo. Rapporti più frettolosi e meno personalizzati, vita di massa e automobili in serie. Anche la Torino del vero Giuseppe Montesano aveva l'aspetto di un *centro* sempre meno nobile e di una periferia sempre più anonima. Non ancora preda del grande crimine organizzato ma con difese sempre più incapaci di resistere alle bande di delinquenti. I protettori della prostituzione li chiamavano *magnaccia*: il loro numero si moltiplicava.

Gli ambienti *chic* stavano accogliendo i travestiti che si arrangiavano alla meno peggio fra specchi di gonne improbabili e sandali di sughero *over size*. I mercati generali vivevano sotto il peso del *rocket*. Di droga non si moriva ancora. I terroristi andavano a scuola. I latitanti più incattiviti erano i rapinatori.

Certo, detta così, potrebbe sembrare una delinquenza ancora romantica, con un suo gergo e un suo codice d'onore. E, infatti, Giuseppe Montesano — che pure è diventato questore a Palermo e prefetto a Bologna — ha continuato a ricordarsi degli anni di Torino, quando era solo il capo della Squadra Mobile, come del periodo più intenso e più affascinante. «*Torino* — rimpiangeva —, *forse perché ero più giovane io... ma un pezzo del mio cuore è rimasto lassù, dietro la Mole*». Nella nebbia, in riva al Po, nelle pizzerie frequentate dai malavitosi e, contemporaneamente, nei saloni del Rotary dove veniva invitato a fare il conferenziere, nei sottoscala dove ha scoperto decine di bische clandestine o nel night dove festeggiava i successi della Questura.

Aveva cominciato la sua *carriera* piemontese agguantando una banda di falsari. Erano riusciti a fabbricare la matrice delle banconote da 50 mila lire (che allora erano tanti soldi, davvero) e ne avevano stampati alcuni milioni di pezzi. Una soffiata? Nella tipografia è arrivato lui con quattro dei suoi uomini fidati: le manette erano già pronte.

Due mesi dopo, altri falsari in galera, questa volta specializzati nella contraffazione dei dollari. Gli stessi quattro agenti li hanno sorpresi mentre stavano «invecchiando» il denaro e li hanno portati in Questura.

Non c'era ancora il clan dei catanesi ma un *mammasantissima* dell'Aspromonte, Domenico Tripodo, che doveva stare in soggiorno obbligato a Latina e che, invece, abitava a Torino l'ha arrestato lui. E lui ha scoperto la prigione del primo sequestrato della città, Toni Carello.

Non è riuscito a dare un nome soltanto all'assassino di Martine Beregard, una ragazza da «centomila al bacio», squillo di lusso, strangolata e abbandonata — nuda — accanto all'ippodromo di Vinovo. Tinte forti per le cronache di allora. L'inchiesta è andata avanti a strappi. Nei taccuini della ragazza, che aveva un *pied-à-terre* in via Nizza, c'erano centinaia di nomi, uno più importante dell'altro. Come controllarli tutti? Una notte, una telefonata. Carlo Campagna si è presentato al commissario Montesano e ha confessato di essere il responsabile del delitto. Caso risolto? In carcere Carlo Campagna ha ritrattato tutto e il suo avvocato Antonio Foti ha potuto dimostrare che la prima confessione era inverosimile, strampalata, illogica. Tutto da rifare.

Chi ha ucciso Martine Beregard? E' rimasto un mistero. Anche in quel rompicapo irrisolto di una inchiesta senza soluzione, delitti lasciati a metà, beghe giudiziarie non gli sono mancati. A Torino è stato accusato di concussione. Un confidente gli aveva fatto sapere i nomi dei ladri che avevano rubato dei quadri preziosi. Il commissario ha tentato di mettersi d'accordo con l'assicurazione per far dare un *premio* alla spia ma il giudice istruttore Alberto Oggè ci ha visto gli estremi per un'accusa e l'ha mandato sotto processo. Dove è stato assolto. «*Cose che capitano* — tagliava corto —. *Capitano... inutile ragionarci sopra*».

Ma l'omicidio di quella ragazzina, prostituta d'alto bordo, costosa protagonista delle notti del peccato, quel caso senza spiegazioni gli è rimasto in testa. «*Nessun testimone al momento del delitto, nessun testimone quando è stato abbandonato il cadavere*». A vent'anni dal fatto era ancora stupito per il fatto di non aver trovato la chiave per risolvere il giallo. «*Un vero rompicapo... Eppure siamo andati molto vicini alla soluzione, con un pizzico di fortuna...*».

Lorenzo Del Boca

Abitava da anni a Bologna il suo cuore era a Torino

Il commissario Montesano era arrivato a Bologna nel marzo del 1987 per assumere l'incarico di questore della città. A chi glielo chiedeva, non faceva mistero di avere accolto la nomina con particolare soddisfazione.

Dopo tanti anni, alla Squadra Mobile di Torino, alla Criminalpol del Piemonte e poi ancora alla guida delle questure di Sassari, Cagliari, Venezia, Palermo e Brescia, Giuseppe Montesano si dichiarava felice di essere tornato a Bologna, nella città dove aveva cominciato la sua carriera come capo della Mobile e dove ancora i genitori vivevano.

Nel capoluogo emiliano, era arrivato ancora adolescente seguendo le peregrinazioni del padre, funzionario pubblico, nominato segretario comunale al Comune di Imola.

Il 10 marzo del 1987, quando si insediò negli uffici della questura, Montesano era già malato, ma nei due anni di direzione lasciò l'incarico nel 1989, ai primi di giugno) non risparmiò nulla al fisico già minato.

«Per tutti noi è stata una fortuna averlo come dirigente. E' stato un personaggio straordinario che in questi due anni ha messo tutte le sue qualità di superpoliziotto e le sue competenze in materia di polizia giudiziaria al servizio della città, della lotta al crimine»: così lo ricorda il capo della Squadra Mobile bolognese, il dottor Salvatore Surace.

Le operazioni più significative messe a segno in questo periodo sono contro le organizzazioni mafiose e il traffico di stupefacenti.

Nel dicembre del 1988, parte da Bologna una retata che porterà all'arresto in molte città italiane di una trentina di mafiosi, boss che tiravano le fila del traffico di eroina tra il Nord e il Sud. Pochi mesi dopo, nel febbraio del 1989, la polizia di Bologna scopre una raffineria di eroina in provincia di Arezzo, gestita da colombiani in combutta con alcuni pregiudicati bolognesi. E poi, il lavoro meticoloso contro i «pendolari della rapina», le bande di emiliani che avevano individuato nelle banche e negli uffici postali del capoluogo emiliano un obiettivo per le loro criminali imprese.

In ufficio, Montesano arrivava molto presto per poter leggere con scrupolo i giornali. Il primo era sempre «La Stampa», a testimoniare il legame molto stretto rimasto con il Piemonte. L'immagine del «commissario di Torino», così come creata dalle penne di Fruttero e Lucentini o come rappresentata cinematograficamente dall'amico Gian Maria Volontè, gli era rimasta appiccicata addosso anche qui. «Per certi aspetti, è stato un personaggio mitico, perché univa alla profonda competenza e serietà sul lavoro un carisma tutto particolare e una grande capacità di direzione. Una qualità, quest'ultima, riconosciutagli sempre da tutti», commenta ancora Surace.

Fedele, suo malgrado, a questa immagine di poliziotto colto e dai gusti letterari raffinati, lo si poteva incontrare spesso nelle librerie «Feltrinelli» e «Zanichelli» della città a sfogliare libri, a prendere nota delle novità. Si appassionava alla lettura, era uno dei suoi passatempi preferiti. E lo si poteva incontrare a passeggio sotto i portici con un libro sottobraccio, compagnia preziosa e insostituibile per un uomo che fino all'ultimo aveva scelto di essere solo, di non dividere con una moglie gli affanni e lo angosce di un mestiere considerato «impossibile».

Nel tempo libero, andava a trovare i genitori anziani, entrambi ricoverati alla casa di riposo «Villa Bell'Ombra» di Bologna. E' qui che i due coniugi hanno saputo della sua morte.

Marisa Ostolani

L'ultimo saluto

Domani in tanti ai funerali a Bologna

Il funerale di Giuseppe Montesano si svolgerà domani mattina alle 9 a Bologna. Il corteo funebre partirà dalla scuola della Polizia ferroviaria in via del Giù 19.

In queste ore mille voci, un unico, grande cordoglio. La notizia della scomparsa di Montesano si è diffusa immediatamente nella città che lo aveva conosciuto come il «commissario».

Le lenti scure degli occhiali, quel modo di fare solo all'apparenza brusco, il suo amore per i libri, sono diventati anelli importanti dei discorsi di queste ore. Commenti, frammenti di quegli anni hanno contraddistinto il ricordo dei tanti amici che aveva lasciato a Torino. Le operazioni fatte, ma anche piccoli episodi della vita di tutti i giorni sono tornati alla mente.

Accanto alle condoglianze del capo della polizia Vincenzo Parisi anche quelle del questore di Torino, di tutti i funzionari e del personale della Polizia.

Giuseppe Montesano nel 1969, dopo un'operazione di polizia

lunedì **21** *maggio*

NOVITA'

Tra sport e editoria sta nascendo l'amore

Sono più di cento i titoli che l'editoria italiana nell'ultimo semestre ha dedicato allo sport. Un binomio, quello tra libro e attività sportiva, che è cresciuto con il costante intensificarsi dell'interesse dimostrato per l'attività motoria e agonistica. Lo sport oggi è vicino a tutti, indistintamente. Pochi lo praticano, ma sono molti coloro che cercano una fetta di gloria personale attraverso le imprese di un idolo qualunque. Talvolta, lo sport è semplicemente sogno.

Ecco, dunque, grandi e piccole case editrici inventare titoli, collane e addirittura enciclopedie elaboratissime e ricche di dati, statistiche, storie infinite. Ecco nascere da un lato una nutrita manualistica e dall'altro una raccolta di titoli fantasiosi legati ad una saggistica che spesso sfocia in narrativa, soprattutto quando si tratta di monografie dedicate a personaggi di ieri, raccontati in storie romanzate che inseguono miti e gesta irripetibili. Ma l'editoria non è solo questo. Il libro come strumento di educazione è anche un dovere da parte dell'industriale della carta stampata. Tanto più in un mondo come quello dello sport dove spesso ci sono spesso da superare fanatismi da campanile. E' questo l'intento che si pone alla vigilia dei Mondiali il Gruppo Editoriale Fabbri nel distribuire i dieci volumi aggiornati dell'enciclopedia *«Il grande calcio»*. L'opera viene presentata attraverso una campagna di sensibilizzazione alla non violenza negli stadi che toccherà tutte le città impegnate nell'organizzazione del Mondiale. *«No alla violenza negli stadi: solo calcio»* è questo il titolo dell'opuscolo, stampato in 1 milione di esemplari, di presentazione dell'opera. Accanto a questo lavoro la Fabbri propone altre due enciclopedie sportive, una dedicata all'automobilismo (Auto & Auto) ed una al motociclismo (Moto & Moto).

Imperniate quasi completamente all'attività sportiva è la produzione della casa editrice milanese Vallardi e Associati che sta per dare alle stampe *«La storia dell'atletica mondiale»*, un volume di oltre 400 pagine curato dal noto giornalista sportivo Roberto Quercetani. A giorni è attesa il volume sugli imminenti Mondiali *«Magic moments Italia '90»*. Sempre dedicata all'importante appuntamento calcistico, che s'inizierà l'8 giugno, è l'*«Agenda mondiali 1990»* pubblicata da Editori del Grifo.

Delle Edizioni Mediterranee è uscito in questi giorni *«L'allenatore di calcio»* di Enzo Sasso, mentre della stessa casa editrice giungono altri due volumi di Rosario Di Natale: *«L'allenamento razionale»* e *«Il calciatore atleta»*.

Nutrita anche la collana sportiva proposta dalla Graphot di Torino che propone una serie di titoli interessanti sulla storia delle squadre professionistiche di calcio. Alla sua seconda edizione è giunto *«Ho conosciuto la Signora - Juventus intima»* scritto da Angelo Caroli, ex calciatore ed oggi giornalista sportivo e poeta. Dello stesso autore è *«Il mare dei pianeti»* silloge poetica di recente pubblicazione, sempre edita dalla Graphot, nella quale traspare un amore profondo per lo sport e un monito a coloro che purtroppo lo intendono unicamente come un momento di tifo violento ed irriverente».

Piero Abrate

Moravia spara sui romanzi «Meglio leggere racconti»

Ha iniziato a spiegare serio serio la differenza tra romanzo e racconto, ma ad un certo punto è sbottato, Alberto Moravia, e ha detto: *«Vorrei proprio sapere quando li leggete, tutti questi romanzi! Siete sempre tutti a spasso, e nelle balere... Non capisco»*. Quindi, una spiegazione cercata con una buona dose di ironia: *«Forse è colpa dell'Italia, che è così bella, e dal sole»*.

Chi legge tutti i romanzi che vengono venduti e, soprattutto, pubblicati oggi in Italia? Moravia non lo sa. Del resto, lui ora scrive racconti, quindi non se ne preoccupa.

Ieri, nell'ambito del Salone, ha presentato il suo ultimo libro *La villa del venerdì* (di racconti, appunto) a un pubblico folto e attento che ha affollato il salone La Stampa di via Roma.

Con lui, Furio Colombo (gran presentatore della manifestazione torinese) che ha parlato di *«un Moravia fissato al centro del paesaggio letterario italiano»*, degli editori *«che scoraggiano l'autore che vuole scrivere racconti»*, della grande tradizione anglosassone dello scrivere racconti, contrapposta a una sconcertante povertà — nello stesso settore — sia in Italia che in Europa.

In un mondo che *«non scrive e non legge racconti»* — secondo Furio Colombo — Moravia è giunto al tredicesimo libro di racconti. Con una novità: si tratta di opere scritte su commissione.

«Adesso vi racconto come è stato scritto — comincia Moravia —, *del resto la commissione è una vecchia istituzione dell'arte. Si commissionavano quadri, e poesie»*, ma ammette che esiste su questi fatti una certa *«impressione di cinismo»*.

Un esempio? Tra questi ultimi racconti, il *Vassoio davanti alla porta* è stato commissionato dalla Regione del Trentino Alto Adige, per un volume che festeggia i 200 anni della scoperta della pietra dolomitica, ad opera del professor Dolomieu.

E non esita a spiegare com'è andata: *«Mi hanno chiesto un racconto che parlasse di montagna. E io l'ho fatto, io che ho passato due anni in sanatorio a Cortina d'Ampezzo, e ne ho avuto anche abbastanza, di montagna»*.

Ma Moravia è stato criticato dai suoi committenti, per quel racconto *«in cui si cita la montagna solo in un posto»*. Accuse stravaganti, *«e così gli ho detto: Per quel che mi date è fin troppo»*.

Poi racconta cosa c'è dietro a *Sull'autostrada*: *«Me l'ha chiesto la rivista "Viaggiare". Per me l'autostrada è una cosa familiare. E me la sono cavata molto bene. Sporiamo...»*.

E per «Latina express»? Lo sponsor si chiama Ferrovie dello Stato, *«ma le Ferrovie italiane vanno malissimo. Però non potevo criticarle. Ho risolto il problema con un ambiente di provincia, vicino a Latina. Un racconto che critica il linguaggio dei fumetti»*.

Infine, il rito — sempre apprezzato e desiderato dal pubblico del Salone e dei suoi dintorni — delle dediche sul frontespizio. E l'incontro con un vecchio amico, Mario Soldati: *«Io e Moravia ci conosciamo fin da bambini. Eravamo a Viareggio, ma non dirò di più, perché ne ho già scritto nel mio libro "I rami secchi". Sa, io sono un Rizzoli»*. Moravia invece è un Bompiani, ma tra i due scrittori non ci sono rivalità di scuderia: *«Alberto, che fai, torni a Roma?»*. E poi: *«E' un mio amico. E' uno scrittore nato. Io lo amo»*.

Brunella Giovara

Furio Colombo ha presentato ieri l'ultimo libro di Alberto Moravia al Salone del Libro

Incontri femminili a To-Esposizioni

I libri delle donne

Sarà per casualità o per una felice esplosione di creatività e soggettività femminile. Comunque, il fenomeno è vistoso al terzo Salone del Libro: le firme femminili invadono sempre più i cataloghi dell'editoria italiana, dai «big» come Rizzoli e Mondadori fino alle medie e piccole case. E' di una donna, Oriana Fallaci, l'attesa e misteriosa novità libraria preannunciata per quest'estate da un video.

Dallo schermo nello stand del suo editore, Rizzoli, la stessa autrice — dopo un lungo periodo di ostinato silenzio (*«non amo la pubblicità e il clamore»*) — con grinta non sopita confessa il suo amore smisurato, ma anche la sua sofferenza, per l'arte dello scrivere. E lo dice, squarciando un poco il velo che avvolge il suo romanzo segreto (lo chiama *«mio nuovo figlio»*), attraverso la lettura di due pagine legate a uno dei 102 personaggi. Un po' di suspence non guasta.

Nessun mistero invece alla De Agostini sulla novità di fine maggio: la traduzione del romanzo di una psicologa tedesca, Eva Heller, *Con il prossimo uomo andrò meglio*, traverse di una donna indipendente a Berlino, più di un milione di copie in Germania.

C'è anche una fetta di mercato, quella della produzione femminile autonoma che, pur vivendo senza finanziamenti esterni, è in continua crescita. Oggi in Italia si contano 11 case editrici di donne, 6 collane specifiche, almeno 12 riviste con una cadenza regolare, a cui si aggiungono testi occasionali, bollettini, raccolte di materiali.

In molti casi è una produzione con tirature di tutto rispetto (come le oltre 7 mila copie di *Non credere di avere dei diritti*, della Libreria delle donne di Milano, o le oltre 20 mila di *Mi chiamo Rigoberta Menchù* della collana Astrea, Giunti). Una realtà che deve fare i conti con i problemi annosi della distribuzione ma che può contare su una «rete» d'appoggio ormai consolidata: 5 librerie delle donne, oltre un centinaio di altre che hanno riservato uno spazio a questa produzione (segnalate dal «Progetto Mappa», della libreria delle donne di Milano). Una vivacità visibile anche quest'anno nello stand «Parola di donna» (n. 38, sempre nel suo fedelissimo angolo), dopo le precedenti esperienze positive: raddoppio del fatturato delle vendite al pubblico e molto interesse e curiosità da parte degli addetti ai lavori. Si mescolano anche quest'anno novità e ristampe, classici del femminismo (come gli scritti di Carla Lonzi), autrici più e meno note e soggetti più disparati (c'è attenzione, come ricerca del simbolico forte femminile, anche alle «sante»).

Durante il Salone, nello stand, appuntamento alle 17,30 con il tè e le autrici: dopo Maria Schiavo (*Discorso eretico alla fatalità* della Giunti), oggi ci sarà l'antropologa Vanessa Maher che presenterà *Il potere della complicità* (sulle donne africane, Rosenberg e Sellier). Si può anche acquistare una maglia, con su scritto «non sono una zitella, sono una single».

Stefanella Campana

Una pausa, ieri sera al Salone del libro, dopo una giornata d'assalti

il taccuino

CONVEGNI E INCONTRI. OGGI. *Libertà di stampa e proprietà editoriale in Europa: alcune esperienze a confronto.* (ore 15-18,30, sala C). Coordinatori: F. Marenco, C. G. Migone, F. Rositi. Introducono: F. Maono (L'Indice), J. Paul (Frankfurter Allgemeine Zeitung), D. Vernet (Le Monde), J. Vidal-Folch (El Pais), G. Valentini (L'Espresso). Partecipano: N. Aiello, G. Bechelloni, G. Del Bufalo, F. Ferraresi, L. Formenton, G. Giulietti, E. Marzo, V. Parlato, F. Rositi, C. Staiano, C. Stampa, S. Turone, L'Indice. — *Quale futuro per il giallo italiano?* (ore 15, Sala E). Bartolli Editori — *Il racconto* (ore 15 Sala G) di G. Petroni, con V. Spathi. Dalia Editori. — *Violenza e non violenza* (ore 17 Sala D). Linea d'Ombra Edizioni. — *La scuola che avanza* (ore 17,30 Sala G). Associazione Dirigenti Scolastici e Associazione Presidi. — Rivista *Testo a fronte* (ore 18 Sala E). Guerini Associati. — Presentazione dell'*Associazione Archeoclub d'Italia* (ore 19,30 Sala E) — *Linguaggi a confronto* (ore 21 Sala G). Coordinatore: F. Di Raimondo. Istituto Culturale Rotariano.

DOMANI MATTINA. *A cinquant'anni dalla guerra: storia, memoria, editori, pubblico* (ore 10) — *Chi pubblicherà il mio libro?* (ore 10,30 Sala B). I differenti modi per gestire il rapporto autore-editore da parte dell'agente letterario. Coordinatore: M. A. Teodori. Salone del Libro. — *Autori, committenti, editori, organizzatori: quali prospettive per la musica contemporanea?* (ore 10,30 Sala D). Coordinatore: E. Restagno. — *L'erba del vicino è sempre più verde* (ore 11,30 Sala C). Coordinatore: A. Panzana. International Booksellers Federation.

AGLI STAND. OGGI. Mondadori, ore 15: C. Sgorlon, ore 18: I. Alighiero Chiusano (presenta C. Barberi Squarotti). Garzanti, ore 18: R. Pazzi, R. Levi Montalcini, R. Vacca. DOMANI. Mondadori, ore 12: A. Lubrano.

SPAZIO INCONTRI. OGGI. Ore 15: *Racconti di una collina - le Langhe: bibliografia di un mito* - un libro in cerca di un editore. Ore 16: Nico Orengo presenta *In capo al mondo* di G. Scabia (Einaudi). Ore 17: S. Cesari, D. Del Giudice, E. Ghezzi a colloquio con M. Fortunato (Einaudi). Ore 18: L. Gallino, autore di *Strani anelli. La società dei moderni* (La Stampa). Ore 19: *Quasi polli*, incontro con Gasparo e Zuzzurro (Mondadori). Ore 21: *Variazioni*, Roman Vlad. *Suono e scrittura* (Salone del Libro).

I CAMPIONI LAVORANO.
I MILIONI RIPOSANO.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO
FINO AL 31 MAGGIO

Penny, Fiorino. Scegliete quale dei due preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, verserete solo L. 6.240.000.

Talento. In questo caso i milioni che potete lasciare riposare sono 12. Milioni che pagherete in soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. Sempre a interessi zero.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece, vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000.

Se poi preferite prendervela più comoda, Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi vi accontentano con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/5/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

Si ribella a tre rapinatori gli sparano a una gamba

Il ferimento è avvenuto stanotte verso l'una nei pressi di piazza Statuto. Indaga ora la squadra mobile torinese. Moncalieri: arrestati due «tossici» per furto e aggressione a una minorenne

Gaetano Onorati, 23 anni, residente in via delle Querce 9 alle Vallette, è stato ferito, stanotte verso l'una, nei pressi di piazza Statuto, con un colpo di pistola alla gamba sinistra. Il giovane era in compagnia di Angelini Reinaudo, 32 anni, via San Donato 55, e Pietro Lo Bue, 24 anni, anch'egli domiciliato in via delle Querce. Secondo la loro deposizione, i tre amici stavano chiacchierando quando sono stati avvicinati da tre sconosciuti, i quali hanno intimato loro di consegnare i portafogli. I tre amici hanno però reagito prontamente, in particolare l'Onorati.

C'è stata una breve e violenta colluttazione, quindi uno dei rapinatori, che aveva in mano una pistola, ha fatto partire un colpo che ha ferito l'Onorati alla gamba sinistra. Poi, mentre i tre aggressori si dileguavano, Reinaudo e Lo Bue hanno accompagnato l'amico in ospedale. Sul fatto indaga ora la squadra mobile per chiarire le esatte modalità di questa misteriosa aggressione.

● S.G., una ragazza minorenne, ieri, intorno alle 18, assieme a due amiche, ha vissuto a Moncalieri un'esperienza traumatizzante. La giovane stava passeggiando per corso Roma quando, all'altezza del n. 24, da un portone, dov'erano nascosti, sono sbucati Bruno Santaguida, 18 anni, residente a Torino in via Pomaretto 7/B, e Leonardo Iampietro, 24 anni, abitante anch'egli nel capoluogo piemontese in corso Bramante 73; entrambi tossicodipendenti.

Bruno Santaguida ha fermato la ragazza, afferrandole le spalle, invece Leonardo Iampietro le ha tirato i capelli strappandole la catenina d'oro.

Approfittando dello sconcerto delle giovani, i due si sono poi dati alla fuga. In quel momento transitava un'autoradio dei carabinieri del Nucleo operativo di Moncalieri: sentite le urla d'aiuto delle giovani, gli uomini dell'Arma si gettavano all'inseguimento dei rapinatori.

Bruno Santaguida veniva arrestato in via Ponchielli; Leonardo Iampietro veniva invece bloccato in un garage, sempre nella medesima via. Lì aveva gettato la catenina d'oro e una pistola scacciacani. Le tre ragazze riconoscevano i due uomini in caserma e questi, tratti in arresto, venivano accompagnati al carcere delle Vallette.

● All'una e quindici di stanotte, la «volante 6» della polizia, ha arrestato in via Vocchieri, Antonio Muraglia, 38 anni, abitante a Pianezza in via Claviere 15. Costui, unitamente a un complice, ha tentato di penetrare all'interno degli uffici della A.Ge.Sci. Qualcuno degli inquilini ha però sentito i rumori e dato l'allarme.

Alla vista degli agenti i due sono fuggiti. Muraglia, inseguito a piedi da un poliziotto, è stato fermato in una via laterale. Si è difeso dicendo di non sapere nulla del furto e di essersi messo a fuggire per paura. Però mentre faceva queste affermazioni, da sotto il maglione gli sono caduti due grossi cacciaviti.

Iampietro e Bruno Santaguida

Ecco le nostre merci più «ricercate»

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Pantaloni jeans, camicie jeans, giacche jeans
Spagna
Comercial Framo, Valencia

Abbigliamento intimo uomo e donna di alta qualità
Spagna
Quattor S.A., Andorra

Foulards abbigliamento spiaggia per donna
Spagna
Euro Iberica de Comercio S.L., Aldaya

Abbigliamento casual, abbigliamento intimo, da notte e da spiaggia, livello medio
Belgio
Homeopharma C.V., Wachtebeke

Impianto per la lavorazione di succo di frutta e concentrato di pomodoro, con capacità produttiva giornaliera di 5.000/10.000 kg
Indonesia
Pt. Indo Laval, Jakarta

Macchine movimento terra e per costruzioni stradali, mulini, pompe, attrezzature di pompaggio, attrezzi agricoli
Pakistan
Bently International Corp., Karachi

Attrezzature da giardinaggio
Canada
Meri Irrigation Systems Inc., Toronto

Impianto per la produzione di biscotti
Libia
Abdalla Muftah el Badawi, Tripoli

Impianto per produzione di olio d'oliva completo di accessori
Libia
Mr. Mohamed Said al Azzabi, Tripoli

Creazione in loco di unità di produzione funghi
Tunisia
Ben Hamadi Youssef, Mateur

Macchine da giardinaggio, tagliaerba, falciatrici da giardino, attrezzature per giardinaggio
Canada
Douglas Rentals Inc., Alberta

Macchine ed attrezzature per l'industria del pesce: attrezzature per pesce affumicato (da 50 a 150 libbre), pentole a pressione, confezionatrici a mano per il pesce in scatola
Canada
Lakewood Supply, Burnaby

Frutti di mare, olio d'oliva, paste alimentari, antipasti
Germania Fed.
Uwe Fiske - Soehne, Boemsen

Formaggi
Germania Fed.
Uolegger Kaesefrischdienst Gmbh, Langenhagen

Verdura e frutta fresca
Germania Fed.
Pascual Hermanos Gmbh, Bremen

Dolciumi di ogni tipo
Germania Fed.
Horace M. Ostwald Import/Export, Hamburg

Pesci freschi e surgelati, nonché oli per prodotti ittici
Germania Fed.
Fr. Pedersen, Hamburg

Oli eterici, estratti di spezie
Germania Fed.
Paul Kaders Gmbh, Hamburg

Piatti pronti a base di carne bovina, in particolare paste ripiene e pizze
Germania Fed.
Vallo Fleischhandelsgesellschaft Mbh, Hamburg

Vini e spumanti, grappa, olio d'oliva
Germania Fed.
Daniele Pasolini, Berlin

Gare ed appalti internazionali

Forniture di tubi in acciaio al carbonio mt 5.134, pezzi in acciaio al carbonio 876 unità
Brasile
Companhia De Saneamento Basico do Estado De Sao Paulo,
Sao Paulo
Scadenza: 20-6-90

Gruppi elettrogeni
Francia
Ministère de la Defense,
Levallois-Perret
Scadenza: 11-6-90

Supply and construction of 115 kv substations (region 2 and 3) accelerated transmission system expansion project
Thailandia
Electricity Generating Authority of Thailand,
Nonthaburi
Scadenza: 25-7-90

Apparecchi di distribuzione, controllo e misura
Colombia
Empresa de Energia de Bogotà,
Bogotà
Scadenza: 29-6-90

Mobilio
Francia
Communauté Urbaine de Strasbourg,
Strasbourg
Scadenza: 14-6-90

Sali per uso industriale
Egitto
Helwan For Engineering Industries Co.,
Cairo
Scadenza: 5-6-90

Bobine di carta continua
Regno Unito
The post office,
Swindon
Scadenza: 11-6-90

Lamiere per serbatoio di stoccaggio di prodotti petroliferi, lamiera per sfere di stoccaggio di gpl
Algeria
Naftal Entreprise Nationale de Commercialisation et de Distribution des Produits Petrolières,
Tipazan
Scadenza: 8-6-90

Rete di acciaio galvanizzato
Egitto
Helwan for Engineering Industries Co.,
Cairo
Scadenza: 20-6-90

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Carne alla «pietra» e primi al Pappagajo

IL PAPPAGAJO — via Bracciasi 57 — tel. 334.936. Chiuso: sabato a mezzogiorno e domenica.

Da qualche anno sotto la gestione dei fratelli Domina il ristorante propone una cucina innovativa con grandi insalate in sostituzione dei primi piatti ed una squisita carne cotta alla pietra. Ci sono però anche tutti i piatti più tradizionali della cucina nazionale, una cucina leggera sempre fresca, preparata al momento. Anche tutte le paste dei primi sono fatte in casa e sempre fresche. Il servizio in sala è curato dai titolari. In menù: trota affumicata con salsa di pomodoro crudo, prosciutto cotto aromatizzato alle erbe, bue al radicchio, le grandi insalate, agnolotti alle noci, tagliata del Pappagajo, risotto alla polpa di granchio, tagliolini al salmone, la carne alla pietra, tacchino alle noci, filetto al pepe verde, tagliata di vitello al ginepro, panna cotta, bonet, pesche ripiene all'amaretto, tiramisù. Vini nazionali; prezzo medio, vini compresi: 30/40 mila.

A ROSTA

Si protesta per la fabbrica degli odori

I cittadini di Rosta (ma quando il vento è quello giusto, l'odore arriva ben forte anche ad Alpignano) ormai da tempo stanno lottando a colpi di carta bollata contro i fetori di una fabbrichetta di dadi e proteine animali.

La vicenda è riesplosa ieri sera, complice la pioggia. Al centralino dei carabinieri di Alpignano e Rivoli sono arrivate una decina di telefonate di persone esasperate: «*Si muore letteralmente per il fetore*».

I carabinieri hanno mandato una pattuglia per controllare quel che sapevano già per antica esperienza e dalla macchina inviata sino a Rosta è arrivata la conferma: «*Hanno ragione, è davvero disgustoso*». Stamane sarà trasmesso un rapporto alla caserma di Alpignano per il seguito della battaglia legale.

CASELLE

Ex stabilimento è devastato da incendio

Incendio ieri sera alla periferia di Caselle nell'edificio della ex «torcitura», uno stabilimento tessile da tempo abbandonato. Le fiamme si sono levate (con tutta probabilità dolosamente, dicono i vigili del fuoco) poco prima delle dieci da vecchie travi e legname accatastato tra i ruderi delle mura.

L'opera dei pompieri, giunti da Torino con tre squadre, è stata facilitata da un temporale che si è abbattuto sulla zona verso le dieci e trenta. A mezzanotte tutto era finito.

L'edificio della ex torcitura ha avuto una vita travagliata. Dicono sempre i pompieri che l'anno scorso sono dovuti accorrere almeno dieci volte per spegnere fiamme appiccate dolosamente al vecchio edificio testimonianza di un'antica civiltà industriale.

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 335.98.77, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO
(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 16 ed i 29 anni)

Metalmeccanico	5	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatore collaudatore
Turismo	14	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	6 - Add. bigliett. aerea/tariffista e marittima 2 - Add. comm. prod. turist. 2 - Add. progr. contab. progr. turistici 4 - Add. cont. gen. bilancio
Grafici	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Imp. tecnico 3 - Imp. commerciale
Cartotecnica	25	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	15 - Add. macchina 3 - Add. magazzino PF 1 - Add. magazz. ricambi 3 - Imp. amministrativo 2 - Imp. commerciale 1 - Imp. tecnico
Cemento	8	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Add. elab. gest. dati statistici con P.C. 2 - Add. uff. finanziario 3 - Add. terminali EDP e scrittura comput. uff. titoli
Metalmeccanico	8	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. macch. C.N. per rettifica profili
Metalmeccanico	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. gest. magazzini
Metalmeccanico	8	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Add. progr. imp. chimici 5 - Add. compiti vari uff.
Metalmeccanico	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Op. cablatore elettr. 1 - Op. collaud. a bordo macchina 1 - Op. collaud. qualità compon. 1 - Op. assembl. parti elettroniche

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

Metalmeccanico	8	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Saldat. carpent. mecc. 3 - Add. macchina
Metalmeccanico	6	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Brocciatore 3 - Rettificatore
Imprese Pulizia	7	8	Licenza di scuola media inferiore	Manutentore Part time
Imprese Pulizia	7	8/15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	6 - Manutentore Part time 1 - Imp. amministrativo Part time
Art. Edile	5	12	Licenza di scuola media inferiore	Verniciatore
Trasporti	47	18	Diploma di scuola media superiore	22 - Imp. amministrativo 5 - Imp. tecnico 11 - Perito industriale 9 - Ragioniere
Metalmeccanico	10	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. montaggio
Metalmeccanico	6	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Op. elettrotecnico 2 - Op. meccanico 2 - Verniciatore 2 - Add. segret. uff.
Edile	6	15/18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Carpentiere Part time 2 - Idraulico Part time 2 - Muratore Part time
Metalmeccanico	8	18/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Aggiustatore 2 - Fresatore 2 - Tornitore 2 - Imp. disegnatore
Imprese Pulizia	5	8	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. pulizie Part time

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Beretta (Gino)

anni 69

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Mara**, i figli **Marina** con **Gustavo**, **Luca**, **Chiara** e **Roberto** con **Maura**, parenti tutti. Santo Rosario: parrocchia Sant'Ermenegildo lunedì 21 maggio ore 19. Funerali: martedì 22 maggio ore 11,45 parrocchia S. Ermenegildo. La cara salma sarà tumulata a Suno (Novara). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 maggio 1990.

Rinnovi del comune dolore per la tragica scomparsa della figlia

Isabella Rizzi

mamma e papà comunicano i funerali che si terranno martedì 22 alle ore 10 nella parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 21 maggio 1990.

È mancato

Giovanni Castellina

Lo annunciano le figlie **Ida**, **Carla**, generi **Alberto**, **Mario**, la sorella **Virginia**, nipoti **Gianni**, **Angela** con famiglia, **Marco**, **Laura**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Rina. Funerali oggi ore 15 ospedale di Castelnuovo.
— **Torino**, 20 maggio 1990.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari

Amelia Cosola nata Martignone

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Graziella** con **Dino**, **Gianni** e **Anna**, le cognate, i nipoti e i cugini. I funerali avranno luogo domani, martedì, nella chiesa cattedrale alle ore 10.
— **Alessandria**, 21 maggio 1990.

Troppo presto ci ha lasciato

Margherita Savio (Rita)

Costernati l'annunciano: i fratelli **Giuseppe** con **Laura**, **Luciano** con **Franca**, la sorella **Maroccia** con **Mario Gallino**, parenti tutti. Funerali martedì 22 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Antonio Abate, piazza Stampalia. Ss. Rosario questa sera in parrocchia alle ore 21. Si dispensa dalle visite.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Ciao **Mimì**. Sarai sempre nei nostri cuori. I tuoi nipoti **Luciaaaa** con **Sara**, **Gianni**, **Piero** e **Marco**.

Pina ti ricorderà sempre.

Ida e **Aldo Oliva** partecipano al dolore delle famiglie Savio Gallino per la scomparsa di **RITA**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Aldo Maina

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, la mamma **Maria**, i figli **Bruno** con **Luciana**, **Maurizio** e **Roberta**; **Luciana**; **Ester** con **Angelo**; **Giuseppe** con **Liliana** e parenti tutti. Funerali in Pecetto; per orario telefonare al 9440.254.
— **Pecetto Tor.**, 20 maggio 1990.

Le famiglie **Ariotti**, **Pettinaroli**, **Ceobiano**, **Mazzarello**, sono vicine a Ester e Angelo.

Mariuccia, **Emilio**, **Umberto** e **Claudia Ehiren** addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo **ALDO** sono vicini a Maria, Bruno, Luciana, Ester e Giuseppe.

Le famiglie **Bianchieri Zuffanti** partecipano commosse.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Carena

anni 60

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuseppina Molino**, i figli **Pier Luigi** con la moglie **Emanuela**, **Enrico**, i fratelli **Michele**, **Piera**, **Dina** e **Cesarin** con famiglie, parenti tutti. Funerali in Cambiano lunedì 21 maggio ore 15 da via De Gasperi 35.
— **Cambiano**, 20 maggio 1990.

La **S.p.A. Carena** annuncia la scomparsa improvvisa di

Giuseppe Carena

per lunghissimi anni Amministratore Delegato della Società.
— **Cambiano**, 20 maggio 1990.

Anna Appendino ved. Carena partecipa al grande dolore di Giuseppina e famiglia e piange il carissimo **BEPPE**.

Marenco, Giovanni, Paola con le loro famiglie piangono **BEPPE**.

Le cugine **Anna** e **Giuseppina** piangono **BEPPE**.

Dino Carena e **Rina Carena Cavaglià** e famiglie partecipano al dolore.

I **Dipendenti** della **S.p.A. Carena** partecipano addolorati alla morte del caro signor **BEPPE**.

I cognati **Mariuccia**, **Franco** e famiglia partecipano al dolore.

Maria Luisa e **Anna Rita** ricordano con tanto affetto il caro sig. **BEPPE**.

I cugini **Magario** sono affettuosamente vicini al vostro dolore.

Partecipano al dolore di Giuseppina e famiglia:
Renzo e **Carla Soria**
Battista e **Anna Grobbo**

Tifolari, **Dipendenti** e **Collaboratori** della ditta **Nigra S.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico e collega

Giuseppe Carena

— **Torino**, 20 maggio 1990.

Increduli si stringono forte a Giuseppina e figli gli amici di sempre:
Rina Beppe Arpaitino
Paolatina Angelo Bosso
Ada Sandro Buridan
Adriana Peppo Durando
Dori Pigi Ferrero
Elena Bruno Grasso
Vanna Maurizio Mancini
Marzia Luciano Nigra
Paola Giangia Rovera
Luisa Giorgio Stella
Silvia Beppe Tosco
Mirella Elio Valavano
Ginetta Nino Vestidello.

Tifolari e **Collaboratori** dello **Studio Meriano** partecipano al grave lutto della famiglia Carena per la morte del signor

Giuseppe Carena

— **Chieri**, 20 maggio 1990.

Il **Collegio sindacale** della **Carena S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia per la morte dell'amministratore della società signor

Giuseppe Carena

— **Chieri**, 20 maggio 1990.

La famiglia **Ghiglia** è vicina a Giuseppina Pier Luigi ed Enrico nel dolore per la perdita del caro **BEPPE**.

Lo **Studio Migliaggi** partecipa con infinita tristezza al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dello stimato

Giuseppe Carena

— **Torino**, 20 maggio 1990.

I **Soci** della **Fegredile** partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'ingegner

Angelino Boggio Marzet

— **Torino**, 20 maggio 1990.

È mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Riccardo Falletti

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Piera**, il figlio **Carlo** con **Daniela**, gli adorati nipoti **Carla** e **Riccardo**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medici e al personale infermieristico dell'ospedale Martini via Tofane per le amorevoli cure prestate. Funerale avrà luogo martedì 22 corrente messa alle ore 10,30 parrocchia di Frinco d'Asti (At). Benedizione cappella ospedale Martini via Sagra San Michele 102 alle ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Gianfranco e **Marisa Catella Cavalcanti** sono vicini con sincero affetto al dott. Carlo Falletti per la morte del **PADRE**.

Gianmarco e **Eva**, con **Eleonora** e **Sofia** partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e famiglia.

Teresa, **Beppe**, **Ornella**, **Gianni** partecipano al grande dolore.

Gina, **Vinicio**, **Margherita**, **Marco** partecipano al grande dolore.

Ernesto e **Fulvia** con **Elena** partecipano con affetto al dolore di Carlo e famiglia.

Pepe e **Graziella** partecipano commossi.

Renzo e **Carla Soria** sono affettuosamente vicini a Giorgio e Luciana Demichelis per la perdita della nipote

Micol Carrara

— **Torino**, 20 maggio 1990.

Alessio e **Mariuccia** si uniscono al profondo dolore che ha colpito i cari amici Giorgio e Luciana Demichelis per la perdita dell'adorata nipote **MICOL**.

Piero e **Liliana Romagnoli** si associano al grande dolore della famiglia Carrara.

Ilì e **Mirella Mihailich** partecipano al grave lutto della famiglia Carrara.

Giuseppe e **Elena Solinas** sono vicini in questo doloroso momento alla famiglia Carrara.

Pino Franca Ladisa si uniscono al dolore di Giorgina e famiglia per l'incolmabile perdita della cara **MICOL**.

Si uniscono al profondo dolore della famiglia Carrara Demichelis: **Carlo Ghigo** e famiglia.

Mariucci e **Bruno Visari**, **Renata** e **Patrizia Antonicelli**, condivise le emozioni, le ansie e il dolore, si uniscono ora al pianto di Anna e Gigi, di Giovanna e di tutti i famigliari per la perdita della cara gentile

Micol Carrara

— **Torino**, 20 maggio 1990.

Francesca Rambaudi e **Luca Sanmichele** partecipano commossi per l'immatura scomparsa dell'amica **MICOL**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Sandri ved. Cerrato

di anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli: **Pier Luigi** con la moglie **Katty**, **Sergio** con la moglie **Adriana**, **Dario** con la moglie **Margherita**. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (via Bigliani) in Torino, la cara salma proseguirà per la parrocchia di Cornigliano d'Alba ove alle ore 14 si svolgeranno le esequie.
— **Torino**, 20 maggio 1990.

Ciao **NONNA**, non ti dimenticheremo mai. I nipoti **Paolo**, **Silvia**, **Massimiliano**, **Barbara**, **Elisa**, **Gianluca**, **Andrea**, **Roberta**.

Mario e **Rossella Deaglio** insieme ai figli **Edoardo** ed **Elisabetta**, sono affettuosamente vicini alla famiglia Cerrato.
— **Saluzzo**, 20 maggio 1990.

Renata Roberto Ariella Angiolini con tanto affetto dividono con l'amico Dario Cerrato il dolore per la perdita della mamma **FELICITA**. Si unisce tutto il **Jolly Club**.
— **Torino**, 20 maggio 1990.

Antonella e **Riccardo Gatti** sono vicini a Dario e Gigi con tutto il loro affetto.

Giuseppina Bergadano piange **FELICITA**, l'amica di sempre.

Didi, **Giorgio**, **Dario**, **Elena** ricordano con affetto la cara **FELICITA**.

Federico Brancotti partecipa al dolore di Dario.

Carla e **Lino Bergadano** e figli profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia Cerrato.

Ciao **MADRINA** ti ricorderò sempre con affetto, **Davide**.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

LIS

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Scomparsa è mancata

Nella Dorna Sala

La piangono i figli: **Carlino** e **Annamaria** con **Felice** e **Paola**, **Alessandra**; **Sandro** e **Enrica** con **Francesca** e **Consolata**, e la sorella **Pepa Miglietti**. I funerali avranno luogo martedì 22 alle ore 10 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Nellina e **Vittorio Corel** di **Scansano** piangono la cara zia **NELLA**.

Mauro, **Anna** e **Andrea**, con le loro famiglie sono fraternamente vicini a Carlino e Sandro e ricordano con affetto zia **NELLA**.

Laura Dorna Pertusio con **Anna** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **NELLA**.

Paolo e **Roberta** con **Maria**, affettuosamente partecipano ai sentimenti di Carlino, di Sandro e della loro famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della San Bernardo S.p.A.** sono sinceramente partecipi al dolore dei Signori Carlo ed Alessandro Dorna Metzger, Consiglieri Delegati della Società, per la scomparsa della madre signora

Nella Dorna Sala

— **Torino**, 19 maggio 1990.

La **San Bernardo S.p.A.** con i suoi **Dirigenti**, **Impiegati** e **Dipendenti** tutti, prende viva parte al dolore dei signori Carlo e Alessandro Dorna Metzger per la dipartita della loro madre signora

Nella Dorna Sala

— **Torino**, 19 maggio 1990.

Luigi e **Anna Papino**, **Maria Vanni** partecipano affettuosamente al dolore di Carlo, Sandro e Peppa e delle loro famiglie per la scomparsa di

Nella Dorna

— **Torino**, 19 maggio 1990.

Giovanni e **Amalia Tournet** con i figli partecipano con affetto al dolore della famiglia Dorna.

Sono vicini, con profonda amicizia e affetto, **Umberto** e **Ornella** con **Marinella**, **Leonardo** e **Chiara**.

Attilio Maria Farina commossi partecipano.

Giorgio e **Mariagrazia Mimmo** e **Marisa** partecipano affettuosamente al grande dolore di Carlino e Sandro.

Sono affettuosamente vicini a Sandro e Enrico:
Nicoletta Cornaglia
Guido Biressi
Paolo Nicoletta Levi

Con affetto e rimpianto ricordano la cara **NELLA**
Iesa Arcozzi-Masino Tsocanis
Alberto e **Fulvia Bolla**
Giuseppe e **Silvia Sinocco**
Giancarlo e **Popi Sacia**
Paolo e **Mimma Allocati**
Andrea e **Giosette Arcozzi-Masino**

Nino, **Nicola**, **Stefano** e **Paola** sono vicini a Carlino e Sandro nel ricordo della carissima **NELLA**.

Gli **Amici del Circolo degli Artisti** sono vicini con grande affetto a Carlo per il grave lutto che lo ha colpito.

Lidia, **Tito**, **Luisella** e **Roberto Marra** partecipano con tutta la loro amicizia al grande dolore di Carlino, Sandro e le loro famiglie.

Giancarlo Mutani Miglietti con **Rosanna**, **Roberto** e figli partecipa commosso al lutto delle famiglie Dorna e Miglietti.

Myriam Para Sala con **Paola**, **Gilberto**, **Marco**, **Emilio**, **Lorenzo** piange la cara amica **NELLA** e cui tenero ricordo rimarrà nel suo cuore.

Serenamente è mancata

Nella Dorna Sala

Lo annunciano addolorati il figlio **Pino** con **Mariluccia Simone Federico**.
—**Torino**, 20 maggio 1990.

Il Capo della Polizia, **Vincenzo Parisi**, partecipa, anche a nome del **Dipartimento della P.S.** e della **Polizia di Stato**, all'immatura scomparsa dell'amico prefetto

Giuseppe Montesano

— **Roma**, 20 maggio 1990.

Il **Questore di Torino**, unitamente ai **Funzionari** e al **Personale tutto della Polizia di Stato** di questa provincia, partecipa profondamente commosso alla scomparsa del prefetto

Giuseppe Montesano

— **Torino**, 20 maggio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Germano Benzi

con commozione e gratitudine ringrazia quanti hanno partecipato con la presenza e gli scritti al suo lutto, in particolare i Parlamentari, il presidente Rossa ed il Consiglio Regionale del Piemonte, il presidente Beltrami e la Giunta Regionale, il Consiglio Provinciale, la Giunta e il Consiglio Comunale, i Gruppi Consiliari Regionali, la Segreteria Nazionale, Regionale e Provinciale del PSDI, i Consigli di Amministrazione Consuma e Sitai, il Circolo degli Artisti, l'Associazione Piemonte Artistico, la Presidenza dell'Api, tutti gli Enti e le Associazioni, i fedeli Collaboratori e gli amici che con la loro partecipazione hanno portato un contributo di affetto e di conforto.
— **Torino**, 20 maggio 1990.

ANNIVERSARI

Nel ventesimo anniversario della scomparsa dell'Editore

Cino del Duca

giovedì 24 maggio 1990, alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano, verrà celebrato un Ufficio Funebre in suffragio dell'Anima Eletta.
— **Milano**, 21 maggio 1990.

Gli **Amici** e **Colleghi del Corso Filati Attività 188** ricordano con grande affetto e simpatia

Marco Merlo

— **Roma**, 21 maggio 1990.

1970 1990

Giovanni Ernesto Guglielmino

Piero, **Felice**, «nonna» **Rita** con immutato affetto lo ricordano.

Gabriella Cocostelli è vicina con grande affetto a Manda e ai famigliari nel rimpianto e nel ricordo di

Enrico Recchi

— **Roma**, 21 maggio 1990.

Perdy Isa Aldo Alessandra Colonna profondamente commossi partecipano al grande dolore degli amici Carlo e Sandro e dei loro famigliari per la scomparsa della cara mamma

signora Nella Dorna Sala

— **Torino**, 20 maggio 1990.

Vicina al figli piange inconsolabile l'amica di sempre **Mariuccia**.

Partecipano, con affetto, al dolore di Sandro e famiglia gli amici: **Corrado** e **Silvia Perroglio**, **Brunella** e **Vittorio Levi**, **Enrico** e **Lidia Neva**, **Grazia Bocardi**.

Vincenza Notte e figli sono vicini a Carlino e Sandro nel ricordo della carissima amica **NELLA**.

FINELLO

- SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
- ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
- PROGETTAZIONE D'INTERNI.
- FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
- TRASPORTO E MONTAGGIO.
- ASSISTENZA DOPO VENDITA.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA

Una Delta 1.3 tutta speciale, aggressivamente rossa. Ma con tre Titoli Mondiali Rally il rosso sta bene. Una Delta 1.3 che può permettersi la minigonna e una ricca serie di accessori di serie: contagiri, orologio digitale, volante sportivo in pelle, chiusura centralizzata, doppi specchi esterni rossi, rifiniture personalizzate. Tutto nell'elettrizzante vivacità degli interni in tessuto blu elettrico. Una Delta 1.3 tutta speciale con l'entusiasmante generosità dell'auto che ogni grande pilota vorrebbe guidare. Una Delta che potete avere anche giovanilmente bianca oppure nella versione 1.3 base o nel prestigioso allestimento LX.

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA - DELTA - DELTA LX
1301 cm³ - 76 CV DIN

DELTA. L'AMBIZIONE DI OGNI GRANDE PILOTA.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Savia e Savialeasing.

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Estasi», una bomba che alla fine uccide

Una sorta di droga che provoca, soprattutto se associata all'alcol, le «stragi del sabato sera»

Cara Professore,
sono ragazza di ventun anni fanatico discotechina. Voglio dire che per la discoteca rappresenta il divertimento principale e ci da tutti i venerdì e i sabati sera, e se posso anche in qualche altra ta nell'arco della settimana. Ho letto sui giornali questi giorni che una pillola che dai ragazzi chiamata estasi viene violentemente criminalizzato, dicendo che tratto qualche cosa nociva e che fa molto male. l'ho preso per la primo volta due anni fa durante l'estate ad Ibiza. E' stato vero sballo. Ti fa sentire un'altra persona, piena di te, pien: di entusiasmo e di euforia. Ma poi soprattutto ti mette addosso una gran voglia di fare l'amore. assicuro che togliersi e farsi togliere i vestiti di dosso in «estasi», è una faccenda incredibile. Il non parliamo dell'effetto che fa ragazzi che diventano bombe.

A me pare proprio una droga, ma solo un modo per tenersi più su e sentirsi più felici. Ma è vero come si va raccontando che con il tempo può fare male? Potrebbe darmi qualche informazione in merito?
Renata G., Torino

GIUBBOTTO CON TRAVOLGENTE MINI E CANDIDE SU CUI SPICCANO SIMBOLI ESOTERICI E ASTRALI. GIACCA TRASPERENTE. E' L'ULTIMO GRIDO DA MONACO (PUBLIFOTO)

La ricerca di una amplificazione chimica delle percezioni e delle sensazioni piacevoli pratica antica. Così come come la civiltà. ricerca di sostanze che possano rendere più duraturo, più intenso e più godibile l'atto sessuale. Questa sostanza che i giovani chiamano estasi, ma il cui nome scientifico è MDMA è derivato dell'amfetamina, quella da cui stata sintetizzata la famosa pillola Goering che i piloti della Luftwaffe utilizzavano durante la guerra per attenuare effetti della stanchezza. Chimicamente è simile solo all'amfetamina ma anche agli allucinogeni. Produce un senso transitorio di particolare e di disinibizione tanto che la Food and Drug Administration americana; la FDA, vista la larga diffusione nel consumo di MDMA l'ha dalla controllata, per l'alto pot abuso con scarsa utilità terapeutica.

Provenendo dagli Usa, in Europa si è diffusa sull'onda del genere musicale acid music, in gran voga nelle discoteche e sulle spiagge un paio di anni fa, e di lì. è andata diffondendo in Europa. Viene venduta banco, in forma di pillole.

Si tratta in verità di una sostanza tutt'altro che innocua, ed in effetti i suoi consumatori sanno bene che dopo una serata da sballo, il consumo di estasi è seguita da una terribile giornata di down il giorno successivo. non è solo questo rebound depressivo nel periodo seguente, il suo

agisce favorendo lo svuotamento dei neuroni, le cellule cerebrali dal neurotrasmettitore serotonina. La serotonina è un trasmettitore di estrema importanza per funzioni di la di processi biologici vitali come l'aggressività, no/veglia, l'attività sessuale, l'attività di di cibo. Molti dati sperimentali raccolti sull'animale dimostrano che produce un massiccio impoverimento della serotonina all'interno dei neuroni, facendole liberare massicciamente nelle sinapsis, i bottoni di contatto Di un altro neurone. Ma l'effetto ancora più grave è legato al fatto che anche dopo una singola dose, la distribuzione della serotonina all'interno del sistema nervoso centrale modifica pesantemente per un periodo di alcuni giorni. Rimarrà inoltre la pena di precisare il costo di essere troppo tecnico, che stati identificati anche dagli specifici recettori centrali per l'MDMA a livello del Sistema Nervoso Centrale si quale legherebbe favorendo una vera e propria scomparsa di neutroni e delle degenerazioni di tipo irreversibile.

Mi pare che ce ne sia za per ricordare ai giovani che ne fanno uso che si chiama estasi ma forse in principale effetto è quello di mandare dopo un po' di tempo all'altro mondo, e non in senso figurativo. componenti autodistruttivi i loro rischi, è d'altra parte una delle caratteristiche fondamentali della psicologia giovanile.

Estasi più alcool d'altra la miscela esplosiva che la famosa mortale del sabato sera che fa sacrificare in un ammasso di rottami arrovinati troppi giov in ogni fine settimana, della Penisola.

Come sempre io credo che senza allarmismi, né falsi moralismi, la cosa migliore sia informare con precisione conseguen responsabilità dei singoli, la scelta del vivere o del distruggersi, offrendo tutti i supporti e gli aiuti possibili in tutta la misura di disincentivo e di disinvasione, che la società degli adulti responsabili ha il diritto-dovere di erogare. E' d'altra parte po' triste pensare che la fantasia dei ventenni nel tripudio del corpo e della vitalità, debba avere la necessità di nutrirsi di piccole e pilloletta che non arricchiscono di nulla il meraviglioso gioco dell'eros.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI

Il destino nelle carte

PESCIOLINA 1929 — L'amica della quale non ha notizie da oltre sta bene, ha problemi salute. 6 e 10 all'inizio gioco indicano che quasi sempre in viaggio. Il settore liente, sorprendente e d'attualità: quello amoroso, dove un'intesa complessa (20, e sinistri 13) sta per finire. Queste carte rispondono già all'altro quesito. Infatti, secondo gruppo di arcani formato dalle coppie 20 e 12. Il sacrificio improvviso, e 4 e 13, una che accetta serenamente, in (ancora sintesi 13) di un nuovo incontro.

GRACE — Sì, dialogo con la persona che la tiene d'occhio da tempo continuerà. E si intensificherà poiché ha estratto 17, carta gioia, e 14, sinonimo di realizzazione di progetti, desideri e buona speranza. Il 7 al terzo posto conferma che è sulla strada giusto: l'uscire, volta tanto, dalla noiosissima routine le darà nuovi slanci. 5 finale: lumino realizzazione e protezione del cielo.

A. R. 50 — Lei vuole materializzare un'idea strana seguendo un percorso altrettanto strano. ai cultori di to che gli accadimenti più incredibili, quasi impossibili e comunque decisamente al di fuori della norme, quelli che intervengono con maggiore frequenza e rapidità. L'arcano 12 all'inizio gioco può significare ostacolo non indifferente, ma anche indicare un traguardo che si raggiunge strategia, pazienza, fermezza. La primavera (21) è propizia per un'iniziativa che darà risultati appunto incredibili (22, Il Matto: passione intensa che intende far nascere nel cuore dell'ennesima — come scrivo — «vittima»).

Q. — Anche a lei dico: incredibile vero! Le mine 5, 4, 14 e 7, sintetizzate dall'Imperatrice (3), sino ottimismo, di buone notizie e di sie che non hanno più motivo di esistere, rispondono in modo affermativo. La scelta è giusta. I risultati saranno superiori alle previsioni: perché il Carro è in perfetta analogia le persone lontane, con gli che trionfano.

DORINA LEONE — Al primo posto ha estratto 6, simbolo del d'ogni giorno: dunque il gioco si apre con una carta in armonia con il quesito che pone. Ma, dice il 18, La Luna, da questa attività deve eliminare la intelligenza: altro senso 6 — tutto ciò che nebuloso. Così potrà contare sulla protezione delle Stelle (17). E intraprendere un nuovo cammino professionale (13). Immancabile, in queste domande, la sintesi 9: tutto, proprio si porta avanti saggezza, lungimiranza, tempo. Queste caratteristiche saturnine non devono assolutamente demoralizzarla. L'interpretazione dei tarocchi richiede un'esperienza che si acquista soltanto con la Conoscenza e la lunga pratica di arti divinatorie: poi coerenza, distacco dallo scopo (lucro). soprattutto realismo: è inutile illudere le persone li interrogano, anzi, ritengo sia necessario aiutarle aprire gli occhi più possibile. Anche a costo di dare, a volte, risposte «dure».

R. 41 R. — un po' di buona volontà e con i giusti sforzi (19 e 12) riuscirà a far fronte agli impegni finanziari. Il secondo gioco è entusiasmante. Non deve perdere tempo (20) e cercare altro lavoro: entro la fine dell'estate lo troverà (19). Il 3 al terzo posto, l'11 finale e la sintesi 8 indicano una donna totalmente appagata.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. e mescolate, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il a «Stampa Sera - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti fioriti e visitati. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

La «Crossandra» per rendere più bello il soggiorno

Una bella pianta fiorita da appartamento degna di menzione e di ricerca è la Crossandra undulifolia, unica specie coltivata per la casa. Il genere trae il suo nome dal greco krossòs - frangia - e andròs - maschio - a causa della antere frangiate. piccole taglia - raggiunge solo il mezzo metro di altezza - questo cespuglio si adatta alla coltivazione in vaso, ha foglie semplici intere o dentate verde lucente e infiorescenze lunghe 15 cm che nascono all'ascella delle foglie apicali e sono in parte nascoste da piccole brattee triangolari.

Il fiore tubuloso si apre in un disco piatto, a cinque lobi, largo tre centimetri di un bel rosso cinabro brillante. C. subacaulis var. «Mona Wallud» ha fiori rosa salmone che contrastano piacevolmente con il fogliame verde scuro: non supera i 30 di altezza.

Il periodo vegetativo la Crossandra richiede luce viva ma non solo diretto, che è, invece, propizio durante le corte giornate invernali. Temperature non inferiore ai 18° e buona umidità ottenuta anche con vassoi di ghiaia bagnata, irrigazioni abbondanti miste a fertilizzanti nell'epoca fioritura, humifero composto principalmente di di foglie e torba con l'aggiunta di terra fibrosa e di un po' di condizioni più favorevoli alla vita. In appartamento, di questa bella piantina fiorita. E' un'acantacea e come tutte le piante di questa famiglia si moltiplica facilmente per talea in qualsiasi epoca dell'anno purché sia a radicare alla temperatura di almeno 25°. Di solito, per ottenere un effetto migliore, si riuniscono tre o quattro talee nello vaso, talee che di rinnovare ogni anno queste piantine che, con fioritura diventano troppo «filate» e meno grazioso.

a. d. v.

Elegante nella sua semplicità il fiore della Crossandra

Ma la rosa è utile per la bellezza e per la salute...

I balconi, le aiole e le siepi si adornano di rose, di ogni colore. E' il loro momento magico e offrono una gioia di profumi e di bellezza. Il caldo della precoce estate ha fatto maturare innanzi tempo i rosai che si presentano, anche per la primavera asciutta da cui usciamo, sani e ricchi di umori. Le rose utili nella farmacopea e nella cosmesi poolare la Rosa rosso, la Rosa canina e la Rosa gallica. sporio botaniche tuttora usate con successo in erboristeria e hanno in comune un potere astringente utile per risolvere casi di infiammazioni.

La Rosa rossa, profumatissima, parente stretta e diretta discendente delle rose canina e gallica che si trovano allo stato selvatico in tutta Italia.

Per la rosa rossa e gallica si usano i petali, pestati, freschi, messi a macerare in alcol, in caldi per decotti e tisane.

Rosa usa il reticolo per decotti quando si vogli estrarre le toniche e astringenti, oppure per infusi quando se ne preferiscono essenze delicatamente antisettiche, rinfrescanti e aromatiche.

a. d. v.

Ma a proposito della rosa ancora mille leggende e tanti segreti da scoprire

Su quella che è considerata da sempre la «regina dei fiori», un libro racconta tutto

Sulle splendide non sa abbastanza, occorre riconoscerlo. Alcuni studiosi, dopo averci insegnato a riconoscere le rose, a fiordarle, a coltivarle in modo corretto, ce ne raccontano la storia affascinante, ricca di sorprese e di interessanti aneddoti.

Reperti archeologici testimoniano che questo fiore era presente sulla Terra ventimila e più anni prima che vi comparisse l'uomo.

Certamente l'uomo delle caverne avrà regalato alla sua compagna delle trovate nei boschi o coltivate con le sue mani.

E' curioso che nessuna spontanea è stata individuata nell'emisfero di dall'equatore: tutte hanno avuto origine nell'emisfero compreso il circolo polare artico e l'India, dal Messico all'Africa del Nord. L'albero genealogico della rosa è interessante come quello di stirpe illustre.

Incroci e «matrimoni» procurati da pronubi e da naturali hanno prodotto individui con forme e nuovi colori. Recentemente le ibridazioni manuali hanno permesso «creare» razze e varietà sempre più raffinate e sofisticate.

Ogni componente ha contribuito alla nascita della rose ibride di e delle più moderne rose floribunda.

Rifiorenza, profumo, colore, numero dei petali, vigoria, resistenza alle malattie, lunga durata delle fioriture, ecc. tutti pregi apportati da questa o quella specie spontanea.

Oggi le specie botaniche classificate non sono meno di 120 più di dodicimila varietà. un bel su si consideri che Plinio il Vecchio (primo secolo d.C.) descriveva le dodici specie allora conosciuto, che nel Medioevo coltivavano solo 5 specie, che ritornarono a dodici all'inizio 17° secolo.

L'impollinazione manuale da un paio di secoli a questa parte è diventata così razionale e precise da fissare caratteri interessanti (come i colori arancio e fiamma, assenti fino a 50 anni fa) e geneticamente, me la resistenza alle malattie crittogamiche.

Queste e altre notizie, curiose e scientifiche, si leggono «La del giardino», di Stelvio Coggiatti e Anna Maria Trechslin, edizione Reda.

Coggiatti ha dedicato la sua vita allo studio della rosa: con interesse, con amore, con passione ha insegnato generazioni di amatori come coltivare e conoscere la rosa.

Questo è uno dei tanti suoi libri sull'argomento e come altri è illustrato dall'arte A. M. Trechslin, una «pittrice di fiori» che è stata definita da più di un critico la «Redouté» nostro secolo.

Come è noto Redouté, famoso pittore della fine del 18° secolo fu incaricato da Giuseppina Bonaparte di «ritrarre» tutte le rose dei suoi giardini lasciandoci documenti preziosi per la conoscenza delle varietà coltivate in quegli anni e tavole di rara bellezza. Al Museo del Louvre si possono ammirare queste incisioni dipinte a mano e le relative matrici.

Silvina Donrito

RSCG

CITROËN AX STYLE SUPERDOTATA DI SERIE L. 11.950.000

Al volante di [illegible] Style, la prima sensazione [illegible] grande [illegible] finiture sono superiori [illegible]

L'equipaggiamento della AX 11 TRE Vip Style cinque porte si distingue per l'eleganza degli interni in morbido velluto.

Alzacristalli elettrici, specchietti esterni regolabili dall'interno, vetri azzurrati e predisposizione per l'impianto radio, [illegible]

I MODELLI DELLA NUOVA SERIE SPECIALE AX STYLE	
AX 10 E 3 PORTE	L. 9.377.000 (IVA inclusa)
AX 10 TRE 3 PORTE	L. 11.180.000 (IVA inclusa)
AX 11 TRE 3 PORTE	L. 11.513.000 (IVA inclusa)
AX 10 TGE 5 PORTE	L. 10.653.000 (IVA inclusa)
AX 10 TRE 5 PORTE	L. 11.518.000 (IVA inclusa)
AX 11 TRE VIP 5 PORTE	L. 11.950.000 (IVA inclusa)

[illegible] anche più [illegible] di carico. La posizione di guida è stata pensata per viaggiare lungo e senza fatica.

AX ha un'accelerazione sempre brillante nel traffico cittadino.

L'elasticità del motore, di 1124 cm³, permette sia di guidare con tranquillità sia di spingere a fondo quando si vuole un'auto dal temperamento sportivo, con una velocità massima di [illegible]

I consumi sono bassissimi [illegible] record di 25 km con un litro a 90 km/h.

Al termine della [illegible] AX 11 TRE Vip Style ha anche la chiusura centralizzata [illegible] di serie.

A 11.950.000 lire (IVA inclusa), [illegible] della nuova serie Style [illegible]

Così come gli altri cinque modelli [illegible]

TOTAL

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione europea è dominata dalla [illegible] di un anticiclone che si estende dal Mare del Nord al centro Europa, mentre una [illegible]zione africana si propaga sul Mediterraneo centro-sottentrionale. La [illegible] d'incontro di queste correnti, fredde provenienti da Nord[illegible] e calde provenienti da Sud-Ovest, è caratterizzata dalla presenza di nubi termoconvettive a carattere piovoso o temporalesco, specie sulla displuviale alpina.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvoloso o localmente molto nuvoloso su tutta la regione, con maggiori possibilità di piogge sparse, isolate, intermittenti difficilmente localizzabili, specie sulle zone prealpine. Possibili temporali e anche qualche [illegible] di neve al di sopra dei 2000-3000 metri in Valle d'Aosta.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, ma con possibile incremento nei valori massimi durante le ore centrali della giornata.
VENTI E MARI. Moderati da Sud, con mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Non si intravedono variazioni al tempo del giorno precedente, e annuvolamenti isolati e sparsi, accompagnati da precipitazioni, caratterizzeranno la giornata generalmente con cielo velato. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud, Sud-Est. Mari poco mossi, con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (ore 6) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

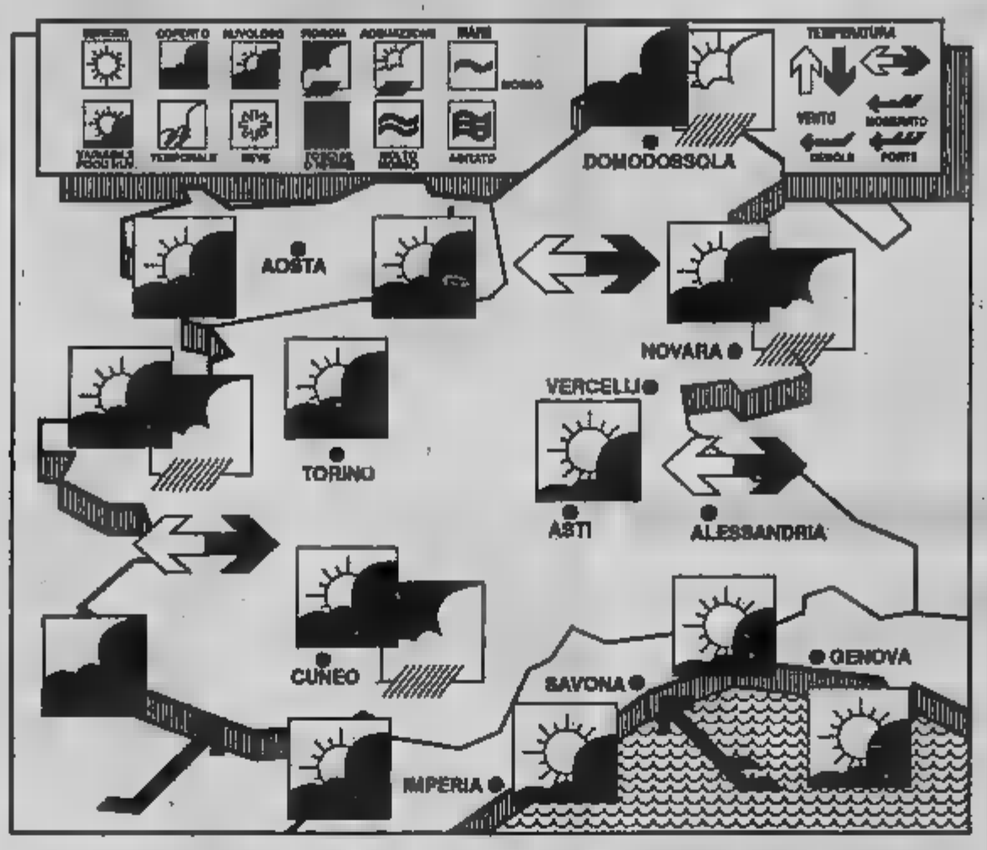
Torino	14	[illegible]	16
Alessandria	15	Aosta	14
Asti	15	Genova	[illegible]
Cuneo	14	Savona	19
Vercelli	17	Imperia	22

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	14	[illegible]	Torino	18	25	Trieste	19	25
Venezia	17	25	Milano	18	27	Bologna	17	28
Firenze	17	27	Pisa	16	25	Ancona	17	29
Perugia	14	[illegible]	Pescara	14	28	L'Aquila	28	[illegible]
Roma	16	27	Campobasso	13	21	Bari	15	28
Napoli	17	24	Potenza	11	23	B.M. Leuca	18	24
R. Calabria	18	28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Palermo	16	[illegible]
Catania	14	25	Alghero	11	27	Cagliari	12	28

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	8	[illegible]	[illegible]	12	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	np	[illegible]	np	8	17	Londra	[illegible]	[illegible]
Bangkok	25	[illegible]	[illegible]	13	18	Los Angeles	[illegible]	nuvoloso
Berlino	15	22	variabile	11	27	Madrid	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	8	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Montreal	[illegible]	np
Buenos Aires	8	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Mosca	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	4	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]
Francoforte	9	[illegible]	sereno	np	np	Parigi	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	np	np	np	np	np	Pechino	[illegible]	np
Ginevra	14	19	nuvoloso	24	32	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]
Helsinki	3	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Varsavia	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	np	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



L'OROSCOPO DI [illegible]

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Mattinata creativa e geniale, con particolari fortune per chi si interessa di arte, o di attività attinenti al lato estetico della vita. Possibili urti con un superiore di grado, nel pomeriggio, a causa di un comportamento balzano. Gioie d'amore in serata.

TORO
21 aprile
21 maggio

Soprattutto nel pomeriggio, è facile far valere opinioni e diritti, ottenere vantaggi e intraprendere importanti imprese a lungo termine. Non mancano [illegible] gratificazioni immediate, le [illegible] sorpresa e le opportunità da sfruttare subito.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

La noia potrebbe [illegible] una giornata tranquilla e senza scosse, ma per sfuggirla come se si trattasse di un nemico pericolosissimo, sono possibili dei comportamenti sballati e pericolosi. La mancanza di discriminazione può davvero causare un guaio.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Morbosità al risveglio, dopo un sogno notturno falsamente premonitore di sventure. Occorre reagire subito e minimizzare anche le eventuali incomprensioni in amore. Con uno stato d'animo disponibile, la fortuna diventa facile, specialmente dopo mezzogiorno.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Idee lungimiranti al risveglio, caratterizzato da positiva creatività. Occorre tradurre subito in pratica tali idee, perché nella seconda parte della giornata lo stato d'animo cambia e la fortuna, offesa, si allontana. Malintesi in fatto di denaro.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Sfoderare aggressività, per nascondere le proprie paure, potrebbe nuocere, soprattutto all'inizio della giornata. Poi, il senso pratico e quello dell'opportunità diventano una guida sicura per imboccare la strada del successo. Appoggi e aiuti che contano.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Risveglio malinconico, a causa della situazione sentimentale logorante. Lo stato d'animo migliora con il trascorrere delle ore, ma occorre allora difendersi dalla superficialità e dal pressappochismo che suggeriscono azioni e parole sbagliate.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

In mattinata, forza decisionale vincente, ottime imprese e facile sfruttamento di buone occasioni. Poi, un ostacolo o un contrattempo mettono in moto le elucubrazioni scorpioniche: cavillare e tormentarsi significa fare un passo indietro.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Sarà bene approfittare delle prime ore della giornata per dare corpo ad un progetto molto positivo, con la probabile collaborazione di una persona di sesso opposto al vostro. Appagamento sentimentale, nel corso delle ore serali, ma nervi più tesi.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Un amico vi mette in guardia e vi fa scoprire per tempo un errore di giudizio e quindi di comportamento, che avete commesso di recente. Ascoltatelo e non date retta al partner che non condivide questa idea, soltanto per lusingarvi con falsità.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

La giornata può iniziare con un piccolo successo, ma poi la distrazione e la vaghezza di comportamento incrinano un rapporto di amicizia, provocano perdite di oggetti e rendono negativi gli affari economici. Una parola sbagliata crea inconvenienti.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Colleghi e superiori vi sproneno, con la loro stima, ad agire nel migliore dei modi, che per voi è quello di elaborare i suggerimenti di un sicuro intuito. Alle occasioni colte al volo, si alterna il varo di imprese con più lontane scadenze di successo.

CONSUMATORI

Ma nella cucina-laboratorio conta soprattutto la sicurezza

C'era una volta, verso la fine degli Anni Sessanta, una cucina [illegible] il punto di trasformarsi da locale domestico per autonomasia in un reparto di fabbrica causa l'accumulo di macchinari, utili ma ingombranti e disarmonici. Fu così che, per restituirle il calore di sempre, nacque la nuova formula componibile, ideata in [illegible] da far scomparire tutte le apparecchiature all'interno di un unico grande blocco, appositamente progettato.

Al posto dei tradizionali apparecchi «free standing» di libera installazione, [illegible] nuova generazione di apparecchi «built-in» da incasso, modulati su dimensioni standardizzato così da potersi adattare alle esigenze più diverse.

Sono appunto queste le [illegible]teristiche [illegible] cucina d'oggi in cui, come raccomanda il periodico «*Imq*» legato al «*Marchio Qualità*», il problema della progettazione implica in primo luogo quello della sicurezza: una garanzia ottenibile, secondo gli esperti del settore, adeguandosi al fondamentale decalogo di pre[illegible] che riportiamo oggi.

Le dieci raccomandazioni

1) Gli impianti vanno fatti realizzare da personale sicuramente qualificato prima dell'installazione dei mobili e degli apparecchi domestici. Questi ultimi assemblati precedentemente su [illegible] piante millimetrate, [illegible] un progettista o dallo [illegible] fornitore.

2) Alcuni apparecchi, [illegible] ad [illegible]mpio lo scaldacqua a gas, devono anch'essi essere instal[illegible] prima dei mobili. A maggior ragione [illegible] si tratta [illegible] una caldaietta che garantisce anche il riscaldamento.

3) L'impianto elettrico deve poter permettere di togliere la corrente ai singoli apparecchi senza doversi spostare e, di conseguenza, per ciascuno di essi deve essere previsto un interrut[illegible] a parete. E' inoltre consigliabile [illegible] un in[illegible] differenziale che tenga sotto controllo tutti [illegible] appa[illegible] in caso di dispersione di corrente, [illegible] l'energia elettrica evitando situazioni di pericolo.

4) Il momento giusto per stabilire gli apparecchi da acqui[illegible] coincide con quello [illegible] cui si progetta [illegible] cucina. Per ciascun apparecchio, difatti, i costruttori precisano le modalità di installazione, le distanze [illegible] rispettare ecc. Sconsiglio in proposito che queste istruzioni vanno rispettate scrupolosamente per evitare possibili pericoli.

5) In ogni caso, consigliabile per ovvi motivi l'acquisto di apparecchi elettrici con il marchio Imq e apparecchi a gas con il marchio Imq-Unicig che presentano le migliori garanzie di sicurezza.

6) Gli apparecchi vanno disposti a «gruppi», secondo il criterio indicativo dei tre «elementi base». Vi rientrano il «freddo» della zona-conservazione degli [illegible] (frigorifero, congelatore, dispensa), il [illegible] zona cottura, (piano di cottura e forno); l'«acqua» della [illegible] lavaggio (lavello, lavastoviglie ed eventualmente scalda-acqua e lavabiancheria). Le tre zone [illegible] dranno infine opportunamente di[illegible]nziate da pi[illegible] di ap[illegible] e di lavoro, dove potranno [illegible] re utilizzati anche piccoli elettrodomestici come i [illegible] o i toast-pane.

7) In generale il gruppo-cottura non va sistemato [illegible] presso l'ingresso [illegible] sotto la finestra o in un angolo, per evitare una corrente d'aria scarsa oppure [illegible]. Utile inoltre che esso [illegible] sia a contatto con il gruppo-conservazione.

[illegible] Mentre intorno al gruppo-cottura sono consigliabili ampi piani [illegible] appoggio, al di [illegible] di questa [illegible] non [illegible] altro che [illegible] cappa di aspirazione, fondamentale sia per i vapori sia per i grassi. Anche la c[illegible]appa è [illegible] apparecchio [illegible] [illegible] spet[illegible] la [illegible] di sicurezza: di qui il consiglio di preferire quelle con marchio Imq.

9) Nella progettazione della cucina è bene prevedere anche la posizione e il tipo di luci che [illegible] garantire una perfetta [illegible]ità quando si lavora, si cucina o si lava. Tutte dovranno poter essere accese con facilità e andranno sistemate lontano [illegible] posizioni pericolose perché troppo vicine al piano di cottura o alla finestra.

10) Fondamentale infine la previsione [illegible] un efficace sistema di ventilazione, soprattutto se in abbinamento agli apparecchi di cottura a gas venga installato uno scaldacqua analogamente a gas. E' infatti noto, (anche se i troppi incidenti mortali in proposito dimostrano che tale rischio dovrebbe esser conosciuto assai [illegible] più), [illegible] questi apparecchi [illegible] non correttamente [illegible]sistemati possono consumare ossigeno e [illegible] nell'ambiente anidride carbonica.

[illegible] cucina di Hong Kong

Concorso fotografico

Un importante bando di con[illegible] fotografico. Lo ha promosso il Touring Club Italiano, in collaborazione [illegible] la Fuji Film Italia e la Hong Kong Tourist Association. «*Fotografo l'Italia del Mondiale*» il titolo e l'invito della gara, basata su [illegible] *riproduzione in chiave turistico-ambientale, di costume e di immagine, in grado di documentare come l'Italia e gli italiani vivono [prima, dopo e durante] il periodo in cui il Pa[illegible] sarà al centro dell'attenzione mondiale grazie a Italia 90*».

Perché parlarne in questa [illegible] rubrica riservata ai [illegible] matori? Per una serie di motivi. Prima [illegible] tutto perché [illegible] concorso aperto a tutti, soci e [illegible] del Touring, riguarda direttamente la vita quotidiana, *consumi sportivi* compresi. In secondo luogo perché il primo premio è davvero eccezionale. E per ultimo perché, allo scopo di pubblicizzare l'iniziativa, l'Hong Kong Tourist Association ha appositamente inviato alcuni suoi rappresentanti sino a Torino. Con un affascinante carico di programmi e offerte promozionali, (gastronomia «con *le bacchette*» compresa), destinato ai fortunati che potranno concedersi una straordinaria vacanza ad Hong-Kong.

Una prospettiva [illegible] mirabolante quanto evanescente, per la maggior parte [illegible] noi. Di qui l'attrattiva [illegible] nuova concorso, che avrà come primo premio (insieme a tanti altri sia di merito che a sorteggio tra tutti i partecipanti) la partecipazione alla finalissima mondiale [illegible] concorso «*Image Hong Kong '90*», che si svolgerà [illegible] 9 al 13 dicembre prossimo e comprenderà viaggio o soggiorno per d[illegible] persone trasportate tra i miraggi dell'estremo oriente dalla Cathay Pacific Airways.

Semplici le [illegible] di partecipazione. Basterà difatti inviare le fotografie in gara, realizzate categoricamente su pellicole Fuji, al Touring Club Italiano, corso Italia 10, Milano, entro [illegible] 15 settembre. Per informazioni, Hong Kong Tourist Association presso la Sergat-Italia, piazza Cenci 7/a Roma, (tel 06/68.69.112) chiedendo di Manuela Minelli.

ASSICURAZIONI

Quando la polizza può essere un «affare» molto redditizio

Le assicurazioni sulla vita, più precisamente per la rendita vecchiaia, prevedono, entro un [illegible]to limite, degli utili che scatteranno al termine contrattuale: vi è la polizza che, in [illegible]e a determinate gestioni, fruttuerà, poniamo, il 7 per cento, [illegible]re il 10 e così via. Ma, specie per coloro che hanno dei redditi medio-alti, l'esistenza di una simile polizza può consentire un notevole rendimento. Vediamo perché.

Chi denuncia un reddito da 60 a 100 milioni di lire annui, [illegible] ha in corso un'assicurazione sulla vita il cui «premio» costante risulti di 2 milioni e mezzo di lire, con durata contrattuale di 10 anni otterrà, al termine, vistosi rendiconti. Nel [illegible]so in esame, l'assicurato potrà dedurre dalla denuncia dei redditi il [illegible] per cento del premio. Quindi, al termine dell'operazione, vale a dire al decimo anno, avrà registrato [illegible] [illegible] effettiva di 15 milioni di lire, anziché 25. Il che significa, se la polizza consentirà un riscatto, al netto delle imposte, di 35 milioni di lire, che l'operazione ha reso qualche cosa come il 133 per cento netto sulle somme investite. Naturalmente si deve tenere conto dell'inflazione, ma anche del fatto che solo una piccola parte della cifra [illegible] stata versata all'inizio e [illegible] resto scaglionato per cui sarebbe sbagliato calcolare l'incidenza della [illegible]lutazione [illegible] ugual misura su tutto l'importo versato. Si [illegible], portanto, un rendimento sostanzialmente identico e superiore ai migliori investimenti oggi conosciuti col vantaggio, però, di essere, in [illegible] casi, assicurati sulla vita.

La denuncia a mezzo fax...

«Ho trasmesso [illegible] denuncia di incidente al [illegible] assicuratore — scrive [illegible]. L. [illegible] [illegible] Torino — *col sistema fax. Subito dopo il ricevimento di quanto sopra, l'agente mi ha telefonato informandomi che la mia comunicazione andava bene [illegible] segnalazione ma che non aveva nessun valore ai fini [illegible] regolare denuncia: dovevo, infatti, recarmi presso l'agenzia per sottoscrivere il formulario, avrei dovuto inviare lettera raccomandata».*

A rigore, la denuncia di incidente deve sempre essere firma[illegible] dall'assicurato. Il sistema fax, se pur comodissimo per un'infinità di operazioni, non ha alcun valore legale per quanto riguarda le denunce di sinistro. Quindi, l'assicuratore non ha tutti i torti.

Erano ladri distruttori

«I ladri, per entrare nel mio appartamento — scrive M. A. Magon di Torino — *hanno semidistrutto la porta [illegible] ingresso. Poiché [illegible] titolare [illegible] un'assicurazione per il furto delle cose che tengo in casa, nelle clausole speciali del contratto è anche previsto un modesto indennizzo per i danni cagionati dai ladri alle porte o alle finestre. Nel contempo, esiste un'altra garanzia per lo stesso rischio: nella polizza del condominio, infatti, [illegible] anche inclusa un certo capitale per fatti analoghi a quelli di cui sono stato vittima. In pratica coesistono due coperture. A tale proposito, racconto quanto mi è successo. Segnalo il fatto alla mia assicuratrice che provvede ad inviare [illegible] tecnico per appu[illegible] il danno. Qualche giorno dopo si presenta un secondo esperto inviato dalla società che assicura il fabbricante per rendersi conto dei danni. Poi, trascorsi alcuni giorni, ricevo un assegno dalla mia compagnia ed un altro dall'amministratore dello stabile che aveva, appunto, trattato la pratica in qualità di assicurato. Ho segnalato [illegible] fatto al mio assicuratore il quale, molto cortesemente, ha chiarito la situazione. In pratica mi sono trattenuto l'ammontare rimessomi [illegible] mia [illegible]. Mi chiedo come possano succedere fatti [illegible] questo genere».*

Per la verità, [illegible] piacere che ogni ta[illegible] la compagnia assicuratrice sbaglino in eccesso. Molto probabilmente i tecnici delle rispettive imprese assicuratrici non hanno tenuto a priori conto di sim'li eventualità.

Risarcimento con ritardo

Giovanni F. Micholi di Torino scrive: *«Dopo aver atteso [illegible] polo di mesi la visita di un perito affinché appurì i danni riportati dal mio veicolo (si trattava di un incidente stradale), sono ancora in attesa (sono trascorsi altri due mesi) [illegible] ricevere il risarcimento. Le società, a quanto pare, non hanno molto rispetto per i danneggiati».*

Risposte precise in proposito, non è facile darle. Per prima co[illegible] bisognerebbe [illegible] dinamica dall'incidente: se per ipotesi, la visita del tecnico può essere determinate ad una visita «cautelativa» avendo [illegible] controparte del lettore, denunciato un sinistro «con ragione».

Se [illegible] versione è arricchita da testimoni, la società che assicura [illegible] parte avversa [illegible] difficilmente tirerà fuori una lira salvo che, beninteso, il lettore non dia prove cortesissime della [illegible] «ragione».

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Gamberi alla viareggina

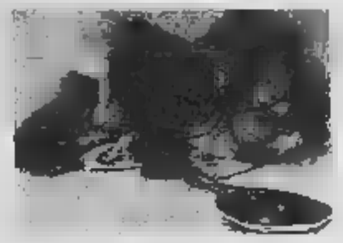
200 gr di fagioli cannellini lessi, 300 gr code di gamberi, 1 pomodoro [illegible] maturo, qualche foglia di basilico fresco, olio extra vergine [illegible] oliva, sale e pepe.

La sera precedente [illegible] bagno i fagioli; l'indomani mattina [illegible] scolarli [illegible] metterli a bollire per [illegible] più di un'ora con qualche foglia di salvia, uno spicchio di aglio e qualche [illegible] di pepe.

Quando saranno cotti scolarli [illegible] lasciarli intiepidire. A parte scottare [illegible] pochi minuti in acqua bollente e salata le code dei gamberetti già sgusciate e scolarle. Privare il pomodoro dei semi e tagliarlo in piccoli cubetti. In una ciotola riunire le code dei gamberetti, il pomodoro a cubetti, le foglie del basilico spezzettate con le mani, condire con qualche cucchiaio di olio extra [illegible]gine di oliva, un pizzico di sale ed una macinatina di pepe. Mescolare il tutto. Allargare i fagioli sul fondo di un piatto di servizio, ricoprirli con i gamberetti conditi e servire in tavola ancora tiepidi.

Ringrazio per questa delizios ricetta Renato Gianfaldoni del ristorante «Gianfaldoni» di via Pastrengo 2. Francesco Savà consiglia di servirlo in abbinamento un fresco Verbesco di Boraldo.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori [illegible] saranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore [illegible] dieci) sui canali 28/67.



Semafori e scambi dell'Atm tutto comandato a mano proprio come una volta

L'Atm ha comunicato che i semafori della nuova linea «9», quella che dal Valentino arriva allo Stadio delle Alpi, verranno azionati a mano da tecnici della Philips, perché l'azienda non ha fatto in tempo (pare) a installare le centraline automatiche. Ma è vero. In realtà è una vittoria (mascherata da scuse plausibili), di chi ama ancora le cose fatte a mano come una volta. Come gli agnolotti fatti a mano, le calze fatte a mano con i ferri numero tre, le sedie impagliate a mano, le cavagne intrecciate con pazienza nelle d'inverno dai saggi contadini.

Si tratta quindi, finalmente, di un'inversione di tendenza: basta con la tecnologia esasperata, computers e chips, Tecnocity e tutto il resto. La stessa Atm non ha ancora tirato fuori dal cassetto un piano top secret, ma qualcosa è trapelato. Oltre ai semafori, verranno azionati a mano (come prima con la paletta di ferro) tutti gli scambi, anche per far sgranchire il manovratore. Buona parte delle linee aeree di alimentazione dei tram verranno manomesse ad arte, in modo che l'asta ogni tanto scarrucoli, permettendo quel gioco di abilità (potenziamento delle attività fisico-motorie dei tranvieri), che consiste nel prendere la corda dell'asta, guidare abilmente il movimento e centrare il cavo con la rotella di rame.

Sempre sui mezzi pubblici verrà ripristinata la figura del bigliettaio, che distribuirà i biglietti (fatti a mano, con carta riciclata e con poesie stampate sul retro), col tradizionale dito di gomma sul pollice. Il buon vecchio Rico (si chiama Rico, diminutivo di Enrico, perché tutti i bigliettai una volta si chiamavano Enrico), tornerà a forare la pianetta i tesserini da cinque e dieci corse e le macchinette obliteratrici finiranno nella spazzatura.

r. sc.

Piccoli cantanti scatenati (scuola materna di via Lanzo), per il concorso della canzone recitata a di Stampavera «Chico Mendes» (Foto Sandro Saso)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		
Vigili urbani		28091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	
	Sham	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 6637271
Molinette, c. Bramante 88/90 6636
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44
Martini, v. Tofane 71
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donation Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
, o ginecologica, c. Spezia 60 53951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543267
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	343515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 68	538271
P. Massaua 1	793306
V.	5690258

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. 40	☎ 540469
Aldai, v. Sacchi	502396
Alt, v. Stampatori 36	2804232
Aml,	740884
Aaldo, v. Cumiana	
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti (18—19)
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro,
Aldo, v. P. Tommaso 39
AIDS (13-17) Tel.
Telefono amico 5612121
Informagay 4365000

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abbiatti 707.2361, Abrani 7, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Idraulica 337.920, Balma , Baudo 707.0770, Barbaro 707.0705, Boves 335.0360, Bruno 444, Dora 953.2348, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rilella 377.677, Prele 205.1089.

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma , Bronzo 220.4250, Di Girolamo 786.831, Vruna 679.748.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
, v. Livorno 18/a 455434

Pronto soll. a

Dr. Bachis, v. Verolengo 174 7351533
Dr. Benatti, c. Agnelli 101 398388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338125
Assistenza, v. Cimabue 6/a 3097508
Dr. Chieppone, v. Lera 32 7496
‹ Raffazzi, v. Balfiore 61/b 6503033
Dr. Fina, 568241 cod. 1413
Dr. Ghione, 568241 cod.
Ambul. Assoc., 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della 103 3052734
Dr. Gozzelino, v. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, cod. 928
Mirafiori, c. Traiano
Centro veterinario: lungo Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 257777 cod. 577 (Crocetta); cod. 201 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata	
V. Dego 8	
C. Sebastopoli 282	352723
V. G. Reni 96/7	3951444
V. Moncalo 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	
V. Saccarelli 18	451172
V. Carrara 81	725033
V.le Mughetti	735843
V. Cellarisserta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/e	734233
C. Falchera 7	2620054
V. S. Benigno 22	264444
G. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	
C. Unione Sovietica 383	6192045
Nizza 188	6967086
V. Nogaretto	3470205

PER VIAGGIARE

Aci ☎ 116
Europa Assistance 530655 - 512760
Soccorso Stradale 20.000, socc., raz., stato tel 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz **Maggiore** 269309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza
☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010769
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301618
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30 Arrivo a Caselle aeroporto dopo minuti circa.
Torino - Milano. p.C. Inghilterra, a. p. Caselle ☎ 442525.
Feriali: 6 solo feriale; 7; 9; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., p. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alessio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - nist. C. Inghilterra. p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 18,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18, escluso domenica. p. 20, a. 7,45 solo domenica. 5211497
Autolinee internazionali
Eurolem ☎ 5511196, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio sab. dom. ore 15; a. 19,30. Merc p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Madrid lunedì, venerdì, p. 15,45, a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 536513
To-Roma: p. 5,20 a. 11, 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55, 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,55-0,23; 19,46-3,02; 4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28, 23,07-7,10
p. 4,40; 5,20, 5,50; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10, 13,53, 16,10; 15,53; 16,53, 17,25, 17,53, 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aeroporto Città di Torino:
☎ 5778431 - 5778432
biglietteria:
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40, 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55
Torino - Catania: 19,15 - 22,20
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 11,40 (solo e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,25 (no dom.); 10,05 - 11,30; 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9, - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 16,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. Carlo 156	515317
Buzzutto, v. D. Jolanda 23/b	
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Deturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Cambio, p. Carignano 2	543760
Gasting, via Orsini 23/A	7390728
Bagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nuovi Cavai 'd B p. Carlo 157	
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAR per la raccolta di ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 4385; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎

Videoreporter, c. Taloso 16 715658
Videostar, v Mad Rose 19/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ fer. 7; 8, 18. Fest. 8; 9; 10,30, 12; 18
Consolata, p. Consolata 5462351 fer. 6,30; 7, 7,30, 12; 18,15; 19. Fest. 8, 7; 8; 9, 10; 11; 12, 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30, 8,30, 10,30; 17,30; 18,30. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877895: fer. 8, 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35. 6565886 fer. escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Valdese, c. Vittorio 23, 10,30. **Comunità israelitica,** v. 5 Pio 9 12, 669 2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283 dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. 139, 885.978: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827.0578: dom. ore 15,30. **Centro Islamico,** c. S. Marino ven ore 13,45

SERVIZI

e pacchi

Difendini, v. S. Teresa
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2
Moto-taxi, v. Bologna 220/66
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 1
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612626

po

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Attiani ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, ; V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, 8990 V. Bruno 1, 4400639. V. Fogazzo 26, 731035; V 80 ; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **B. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 161, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinerolo, v. Monginevro 226, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; Pieschi Elena: c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbo 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B. **Comit:** c. Umberto 84/1, c. Traiano 148, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h. **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 143, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. d'Acaja 55, p. Milani 8, c. Brescia 30/d, c. 81/a, c. Regina 249/a, s. 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256. **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2. **B.** d'Italia: c. Vittorio 197/b. **BNA:** c. 92/h. **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Tortona 243; **IBI:** c. Trapani 71/a. **B. Pop.** Rc. Vercelli 100. **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 69, v. Vanchiglia 27. **Credito Romagnolo:** v. Nizza 60, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reva Romoli 274, Galli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **B. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 215; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 19; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 19; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Caripio:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22066

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0408, **Franzoj,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Mocchiaro 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309. **Parri,** v. Tofane 835.282; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450, **Stadio C.,** c. G. Ferraris 284, 319.9309, **Trecate,** v. Veglia 31 721 836

DI NOTTE

Sanitrial

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Cesare 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

Piazza S. G. da Gorizia ang. v. Fiochetto, Agip
G. Cosmo 278, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Frichetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 60 (fino alle 2), Napione 31 (fino alle ore 22).

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange, Corso Emanuele II angolo piazza Carlo 9, c.so Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Amerian, Frejus 27, ☎ 447 7171
Antocchino, San Secondo 57, 597 137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 889.8580
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Riemonda 10, 806.0001
La Lucciola, Taranto 206, 700.097
Le Roi, Siracusa 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 686.5383
Yenga, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, 661.1158
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6,
Estreme, Genova 268,
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club. S.da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,
Hypnos, Corelli 1,
Jumping Jack, Montalcone 52, 321.001
Jazz, Volta 5, 545.458
Mercato, Tiepolo

Metrò Cabaret, Gobetti 33 540.841
Mon Rêve, Fabrizi 71,
Mirage, 5 Donato 3,
Nemo, Guala 147,
-O-, Gramsci 20 873.487
Operà, 5 Massaua 1, 812.2434
Pacha, Cameriana 11, 535.352
Parco Club, 5 Chiara 48 480.449
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Palace, Balbino Cremi, 655.557
Panoramista, Moncalieri 5, 830.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 861.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Fossata 28, 850.480
Top, Le Chiuse 13, 471.020
Tuxedo, Belfiore 8, 858.680
Yamaha, Sabaudia 25, 661.1268
Via col Resa, Berthollet 6, 669.0680
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, 545 318
Columbia, Goito 5/bis, 660.9143
Magic, Piano bar, Cesare 6 837276
Le Perroquet, Goito 15,
My Club, Madama Cristina 68, 880.9586
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.835
Tost-vs, Rossini 14/C,

MOSTRE

Campo di grano con papaveri il declinare delle colline macchie di alberi in campagna

La Libreria «Levrotto Bella», in Vittorio Emanuele 26, propone in questa settimana dedicata al libro una personale della pittrice Mirella Cappellini. Tra poesie, romanzi, saggi, pubblicazioni d'arte figurativa, si possono «scoprire» i recenti lavori di questa autrice che percorre un cammino contrassegnato da luminosi paesaggi, sublimi impressioni, dalla robusta soggetto. In particolare, il lavoro appare caratterizzato da una pittura senza tentennamenti, senza inutili fraseggi, per giungere a vitale espressività. Un campo grano, il declinare delle colline, le macchie d'alberi, concorrono a definire l'attuale fase del suo impegno. Sino 31 maggio. *(a. mf.)*

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via dalla Rocca 39, tel. 838.331): Cesare
CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): dall'1/5 all'8/7 Pisaro e il . **La scultura celebrativa in 1800-1900,** ass.: 9,30-19,30. Chiusa il martedì. Ingr. L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 542.221.
GALLERIA LA ROCCA - L. 874.644, Bruno : quello della ricerca. Opera grafica . Alessandria: Eugenio Guglielminetti personale.
(via Bava 4):
PALAZZO DELLA GIUNTA Sala Esposizioni: mostra di Michelangelo Rossino, fino lestivi chiuso, ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284) inaugura domani ore 17 l'esposizione di chiusura anno università della 3ª età.

ACCADEMIA (tel. 885.498): Artisti contemporanei.
(via Vanchiglia 11):
Origlia, retrospettiva.
BERMAN: Pinilo Tammaro - scultore.
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
FOGLIATO: Laura Massari.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19, tel. 540.983): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati Fe., Sassu, Morlotti, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Or.: 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): P. Sciavolino, A. Bottallo.
LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.
MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Verdiani.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15 To tel: 835.963) disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

«Estate», olio di Mirella Rosso Cappellini, alla libreria Levrotto Bella

SAN MICHELE

Un premio di due milioni per chi parla bene del Roero e 5 per una tesi su Narzole

Il comitato festeggiamenti della frazione di Sant'Anna di Montou Roero ha bandito un premio giornalistico che verrà assegnato ad articolo pubblicato su quotidiani, settimanali, mensili e riviste tecniche di larga diffusione trasmissioni radiotelevisive, editi in Italia e all'estero, in cui si parli Roero e delle sue risorse economiche.

Il primo premio è di due milioni, il do di un milione, il terzo di cinquecentomila lire, con la targa dell'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero. All'editore che ha pubblicato l'articolo vincitore sarà consegnata un'enoteca 60 bottiglie di Roero Arneis. I partecipanti al concorso devono inviare sette dell'articolo Comitato Manifestazioni Sant'Anna - frazione di Sant'Anna, - 12040 Montou Roero, entro 31 maggio prossimo, con una lettera raccomandata.

Anche l'amministrazione comunale di Narzole ha bandito un premio per coloro che presenteranno all'Università Torino una tesi particolarmente interessante sulla storia del paese. Il premio è di 5 milioni di lire.

Sauze d'Oulx ricorda la figura di Teresa Ramassa, gallerista e animatrice culturale, recentemente scomparsa, con una collettiva al «Miravallino». Si tratta di opere eseguite da amici, da coloro che avevano esposto alla galleria-libreria «Spazio» in passato. Si ricordano, quindi, le composizioni delle pittrici Albertone, Laterza, Merlo, e quelle Fusco, dell'incisore Roggino, di Gamba, Grosso Viarengo, Poderiva.

● Alla galleria Folco, di corso Carroll 4, è in corso la personale del pittore Bruno Zoni. *(lu. ecor.)*

Tra gelsi e campi di meliga le prime coppie di cicogne protette e coccolate

Ridare vita agli insediamenti di cicogne, che esistono in Europa dal lontano 1600. E' quanto si è proposto a Racconigi il «Centro reintroduzione cicogne» sorto dall'intraprendenza di alcuni giovani che l'hanno costituito qualche anno fa. Il Centro può contare su diverse coppie libere che hanno nidificato in campagna tra i campi di mais, i filari di pioppi e gelsi rimasti lungo i fossi, e che fanno sperare in un futuro successo dell'iniziativa.

Sorto in campagna vicino ad una cascina, dispone di un Centro visite concepito e attrezzato per svolgere una funzione educativa e permette ai privati e alle scolaresche di osservare i volatili in libertà, cercando di informare e sensibilizzare le persone interessate ai grandi migratori.

Oltre alle cicogne, al Centro vi sono anche altri uccelli. Gli operatori della Lipu che hanno «in consegna» gli animali si occupano anche della loro cura se ammalati o infortunati per lasciarli poi liberi dopo la guarigione.

Il Centro di Racconigi si può visitare il giovedì, il sabato e la domenica dalle 9 alle 16. Le scuole, tramite i presidi, devono prenotarsi in anticipo.

lu. scar.

Parla del bove vincerai un premio

E' stato bandito dall'Amministrazione comunale di Carrù il secondo concorso giornalistico «Città di Carrù». Tema dell'iniziativa, la tradizione e l'evoluzione del mondo contadino, con particolare riguardo all'allevamento selezionato della razza bovina piemontese, alla viticoltura langarola e alla posizione geografica di Carrù quale «porta d'la Langa». La giuria è composta dallo scrittore Franco Piccinelli, dal sindaco Guido Devalle, dall'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi, dal presidente della Provincia, Quaglia e da Rino Filippi, direttore della Cassa Rurale di Carrù.

(lu. sc.)

Cucina semplice e naturale dai buoni profumi e dagli aromi speziati

Quasi confuso tra le pizzerie e i ristoranti che costellano via Francia, al numero 358 c'è un locale piccolo e apparentemente anonimo, nel quale è possibile gustare una serie infinita di piatti particolari, molti dei quali a base di pesce. Titolare e chef Michele Carnevale, vincitore di numerosi premi e già proprietario di un noto ristorante del Canavese. Pugliese di origine, Carnevale ha girato l'Italia alla ricerca di vecchie ricette contadine, di piatti tradizionali regionali, dimenticati. E da questi viaggi nell'Italia gastronomica ha tratto i suoi pezzi forti, dai buoni profumi e dagli aromi speziati. Il suo cavallo di battaglia, per esempio, sono i ravioli alla sarda, conditi con erbe, noce moscata, bucce di limone e pomodoro.

Ma non sono meno i piatti a base di pesce, cotti in tutti i modi e conditi da salse speciali. Ma la particolarità che contraddistingue questo locale è il fatto che Michele Carnevale, prediligendo una cucina naturale e più semplice possibile, adotta, soprattutto per il pesce, una tecnica antica che non intacca né il sapore né l'odore: la cottura su pietra. E la pietra che usa Michele è sempre la stessa da anni, legata ai primi concorsi culinari a cui ha partecipato.

(a. au.)

Ostriche fresche e champagne gamberetti e spiedini di frutta e un levriero fra i tavoli

Il Whippet Club di corso Novara ha come simbolo un levriero, cane aristocratico non immediatamente apprezzabile da tutti. Così potremmo anche definire il locale stesso, una champagneria piacevolmente originale sia per l'ambientazione che per il prodotto che propone. In uno scenario di stile parigino, il vero protagonista è ovviamente lo champagne, accompagnato da ostriche sempre fresche, tartine di salmone, gamberetti e spiedini di frutta, serviti con grande cura.

«Il locale è stato inaugurato lo scorso marzo — racconta Dario, indicando intanto uno splendido levriero che si muove tra i tavoli — ed ha subito riscosso un certo successo. La gente è indubbiamente attratta dal fatto che la champagnerie costituisce un luogo insolito per Torino ed anche per la rilassante atmosfera che dà l'impressione di essere in un giardino».

Impressione rafforzata da un'ampia serra in cui inizialmente era ospitato un serpente ora trasferito e dalla disposizione dei tavolini che garantisce tranquillità e privacy. Il locale è aperto tutti i giorni, tranne la domenica: dalle 16 alle 2 e non è richiesto alcun tipo di tessera.

ale.

SERA

lunedì 21 Maggio 1990

viviTORINO

Avvenimenti divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ANACCHINO: ore 15,30 danze
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 con Rocky dance e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza») ore 21 festa D.O.C. Riserva Speciale. Il locale funziona già in versione estiva
DJ PARC TERRAZZA ESTIVA: ore 15,30 e 21 orchestra Orsini
FORTINO: ore 15,30 festeggia Armando pensione libero
LE ROI: oggi riposo
MONI [illegible] **REGUIN** (via N. Fabrizi 71, tel. 740.616): pranzo festa
PITO [illegible] (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
S. GIO [illegible] Danza-Valentino: La Pera's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: l'Osteria - mafia di Torino.
TRILUSSA: prenotazioni tel. 514.406 - 566.1486
TRILUSSA: video cena Mondiali 1990.

TEATRI

AGNELLI (c. [illegible] 57 - Tel. 29.16.71 - 348.22.76): oggi e domani riposo. [illegible] 23/5 Il Gruppo della Rocca in L'uomo, la bestia e la virtù di Pirandello, regia di A. Dosio. Prevendita presso T. Adua ore 15.30-19 esclusa domenica. Tel. 248.22.76; 267.671
ALFIERI: ore 20,45 Fior di pisello di Edoard Bourdet, con Mariano Rigillo, Laura Marinoni, Giovanna Crispo e con Franca Valeri, regia Giuseppe Patroni Griffi. Prod. Servizi srl, compagnia di prosa del T. Giulio Cesare. Spett. sag. [illegible] del T.S.T., tel. 877.787, repliche fino al 26 maggio
ARALDO (via Chiamonte 3, tel. 33.37.84): Ass. Cult. Mythos / Teatro Araldo (via Chiamonte 3) questa sera ore 21 concerto del chitarrista M. Annunziati. Musiche di J. S. Bach, M. Giuliani, F. Tarrega, A. Lauro, J. Williams, E. Granados. Ingr. [illegible]
CARIGNANO (p. Carignano 2, tel. 53.79.99): dal 23/5 al T. Stabile Torino presenta L'uomo [illegible] von Hofmannsthal, regia Luca Ronconi. Con U. Orsini, M. M. Fabbri, M. Popolano, G. Ranzi, C. Monti, A. Guerriero, L. Virgilio, M. De Francovich, P. Pezzi, P. Bigatto, A. Reale, G. Zamparini, R. Elia, M. Avogadro, F. Mezzera, N. Donadio, E. Longo Doria. Si in abb. T.S.T. Tel. 87.787 Rep. fino al 10/6.
C. CULT. FRANCAIS: (via Pomba 23 - Tel. 545 [illegible]): Retrospettiva Jean-Luc Godard ore 20,30 **Lettre à Freddy Buache** v.o.; ore 20,45 **Soft and Hard**, con J.-L. Godard v.o.; ore 21,45 **Puissance de la parole** v.o.; ore 22,10 **Le dernier mot**, v.o.; ore 22,30 **King Lear**, con N. Meier v.o. [illegible] 3000.
COLOSSEO (via M. Cristina 73) - [illegible]: questa sera ore 21 a favore dell'Ente Nazionale Sordomuti spettacolo di [illegible] in cui si esibiranno tre personaggi diversi. Per info 659.6004
JUVARRA: (via Juvarra 15 - Tel. 513.705): ore 21 Concerto per l'Irlanda [illegible] del Coro [illegible] Kay McCarthy Ensemble ed Eire Nua.
NUOVO [illegible] **DIFFUSIONE** (c.so M. D'Azeglio 17 - Tel. 656.552): [illegible] S.B.D. [illegible] Alessandro & Alessandra: prove aperte **Oh Salvia di e** [illegible] Alessandro. Teatro Nuovo Sala Off ore 16. Ingr. L. 3000. Inf. e pren. C.S.D. [illegible] 836.500 - [illegible] 53.
TEATRO PREGOLI: (P. S. Giulia [illegible] - Tel. 812.23.12): Associazione musicale «Emilio Serdoz» presenta 1ª rassegna [illegible] di Musica dell'800 su strumenti originali d'epoca, in collaborazione con l'Archivio Generale Italiano delle Fonti Musicali «Gruppo d'[illegible] dell'Accademia l'Ottocento», musiche: Giuliani, Berbi.
GIANDUJA Sala Giacometta: da questa sera ore 21 al 30/5 De Sono Associazione per la Musica presenta **Hölderlin** - suono di musica e poesia greco-germanica. Compagnia del «Grand teatrino di Manonetta la fede delle femmine». Informazioni e prenotazioni [illegible] Buozzi 6, tel. 540.730, ore ufficio
AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: ore 21,15 1° concerto della stagione 1989/90 Cultura Mediterranea e folclore musicale italiano. In programma: canti tradizionali italiani. Coro degli allievi dei Corsi di Orientamento Musicale dell'Accademia «Stefano Tempia». Voci recitanti Vittoria Lozano e Mario Brusa. Direttore Gianni Tondella. Biglietto L. 10.000, ridotto (pensionati e giovani fino ai 18 anni) L. 5000.

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.888). Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]. Dr.: 10-12,30; 15-17; ven. [illegible]
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.6372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica 10-18,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440), Orario: mar., giov., [illegible] e dom.: ore 9-14, mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.3251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30, la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 15 57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). [illegible]: 9-12,30; e 15-19. Chiuso lunedì
[illegible] REALE (p.za Castello, tel. 546.871). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): feriale 9,30-16,30, festivo 10-12,30; 14-16,30, lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956.7256). Mostra: Mario Merz «Torta elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. [illegible] 65 - M. dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre Temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi. Fino all'1 luglio, orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511 147). Or.: da mart. a [illegible], ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.236): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 548.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e [illegible] ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso. Fino all'8 luglio.

BALLANDO [illegible]

Cinquant'anni di jazz torinese due concerti di celebrazione meglio prenotare il biglietto

LA CONTRA
Alla birreria «La Contea», in [illegible] Quintino Sella 132, stasera è previsto un concerto jazz [illegible] Rita Marcotulli al pianoforte e Tore Brunborg al sax. L'ingresso [illegible] 10 mila lire. S'incomincia attorno alle 21,30.
PUNTO DI VISTA
Musica da piano bar, toni soft e confidenziali, ambiente ovattato in corso Moncalieri 5: al Punto di Vista, con Bruno Trucco al pianoforte. Dalle 22 in avanti.
AZIMUT CLUB
Il disc jockey Violante stasera presenta selezioni di musica dalle 21 in [illegible] Modena 55/a. Attenzione però: solo musica classica.
METRO CABARET
Come tutti i lunedì sera, in via Sebastiano Giuseppe Cabaret si gioca a «Eureka». Maestro dei giochi [illegible] il disc jockey Manzoni.
PREVENDITE
I biglietti per il concerto di Fabio Concato, previsto per giovedì [illegible] al Teatro Colosseo, costano 20, 25 e 30 mila lire, rispettivamente per la galleria, le poltrone e le poltroniss ime. Si ricorda poi che il secondo dato inizialmente previsto, quello del 25, è stato annullato già da alcuni giorni. Organizza il promoter locale Good Music.

Sempre per il 24 e per il 25 [illegible] previsti anche due interessantissimi concerti al Palaregio, in occasione dei cinquant'anni trascorsi dall'arrivo della musica jazz a Torino. I biglietti [illegible] costano 10 mila lire per ciascuna delle due serate. Tra i protagonisti [illegible] saranno: Franco Mondini, Renato Germonio, Dick Mezzanti, Flavio Boltro, Enrico Rava. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura di Torino.

Chiamano un numero di fax, esce un disegno. E' arte (dicono), c'è anche Sgarbi I mustelidi passeggiano in via Livorno. Che cosa sono? Lo spiega la conferenza Ultimi brividi del Salone: un seminario su «Chi pubblicherà il mio libro?»

LUNEDIMAGGIO
Per gli «Incontri [illegible] poesia [illegible] giovane», al ristorante-birreria Magazzini [illegible] Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b, stasera sono di [illegible] Giorgio Branca e Davide Ghezzo. In tavola: risotto con asparagi. [illegible] mila lire. Si comincia alle [illegible]. La prenotazione dei posti è obbligatoria: 749.2801.
TEATRO ARALDO
Al teatro [illegible] via Chiamonte 3, con inizio [illegible] 21, suona il chitarrista Marco Annunziati.
HOMMAGE A' GODARD
Al Centre Culturel Français, [illegible] via Pomba 23, prosegue l'omaggio al regista francese. Oggi si proietta alle 20,30 «Lettre a Freddy Buache», alle 20,45 «Soft and Hard», alle 21,45 «Puissance de [illegible] parole», alle 22,10 «Le dernier mot» e alle 22,30 «King Lear». Biglietti a 5 mila lire.
FAX ART 1°
Nei locali dell'Arcadia, in Galleria Subalpina 16, alle 18 prende il via la performance «Torino Fax Art 1°», con opere d'arte composte e teletrasmesse tramite [illegible] facsimile e esposte con il contorno del commento di Vittorio Sgarbi. Organizza la [illegible] Divisione Stet in collaborazione con la Publifax. Ingresso su inviti.
[illegible] PANNUNZIO
[illegible] locali di via Maria Vittoria 35/b si parla di «Alienazione industriale»: dalle 18,10 saranno analizzati due libri, «Tempi svelti» di Ottiero Ottieri e «Memoriale» di Paolo Volponi.
NEUE MUSIK ENSEMBLE
Nell'Aula 1 del Politecnico di corso [illegible] degli Abruzzi 24, domani alle 18 si esibisce il Neue Musik Ensemble. In repertorio brani di Schönberg.
DA ARMANDO
Come tutti i lunedì al ristorante «Vecchia Lanterna», in corso Re Umberto 21, tra le 12,30 e le 14,30 viene servita «Colazione da Armando». Il prezzo fisso del ricchissimo menu, vini compresi, è [illegible] sessantamila lire.
GIOVANI MUSICISTI
Al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, si esibiscono alcuni allievi del Conservatorio: si ascolteranno brani per pianoforte.
SALONE DEL LIBRO
In occasione del Terzo Salone [illegible] Libro, alla libreria Lattes Cerutti e Guglielmetti presentano «Lettere di un viaggiatore filosofo» di C. Pilati e «Autobiografia Berlinese» di C. Denina. Alle 18. Nei locali di via dei Mille 20, invece, alle 18,30 Cavaglià e Bruno Ventavoli presentano «Giochi di gatti» di Orkeny e «Le mirabolanti avventure [illegible] Kornel» [illegible] Kosztolany. Domani mattina [illegible] Torino Esposizioni prendono il via i seguenti convegni: alle 10,30 «Chi pubblicherà il mio libro? I differenti modi per gestire il rapporto autore-editore da parte dell'agente letterario. Come cambia [illegible] ruolo» e [illegible] 11,30 «L'erba del vicino è sempre più verde. Mercati e esperienze a confronto: 100 librai da tutto il mondo incontrano i librai italiani».
CINECLUB
Al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea, si proietta «Rebus» [illegible] Massimo Guglielmi, con Christophe Malavoy, Charlotte Rampling e Massimo Girotti. Spettacoli alle 17,30, 19,25 e 21,40. Ingresso libero per soci.
I MUSTELIDI
Nei locali di via Livorno 16/a alle [illegible] prende il via la conferenza «Mammiferi: i mustelidi».
GIOVANI POLITICI
Al Salone Api, in [illegible] Galileo Ferraris 70, oggi pomeriggio alle 18 si parla di «Giovani imprenditori e giovani politici».
AUDITORIUM RAI
In piazza Rossaro angolo via Rossini alle 21 si esibisce il coro degli allievi della Stefano Tempia. In repertorio canti tradizionali.
CLUB MAGELLANO
In via Lagrange 29 dalle 21 si proiettano alcune diapositive dei Malo fioriti nel Sud-Ovest della Cina.
GRUPPO ARCHI
Al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 12/bis, alle 21 suona il gruppo d'archi dell'accademia «L'Ottocento».
LE RELIGIONI
[illegible] libreria Campus, in via Rattazzi 4, si discute del «Dizionario delle Religioni» di Ioan Coulianu.

LE [illegible] LLE DI [illegible] all'Idea

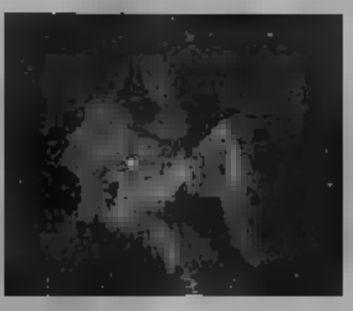
a cura di Noemi Romeo

Il Cabagoal ride del Mundial Il libro scruta il suo destino

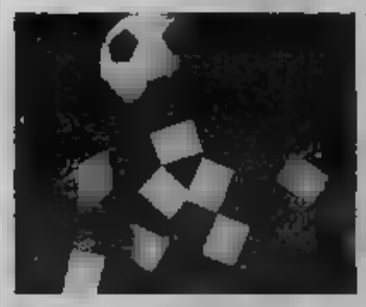
Il duro Malmsteen 7

Sono passati parecchi mesi dall'ultimo [illegible] torinese [illegible] heavy metal. Saranno quindi molto felici gli estimatori del rock duro nell'apprendere che stasera al Palasport sbarca Yngwie Malmsteen, chitarrista tra i più apprezzati al mondo. Lo spettacolo del musicista hard-rock avrebbe dovuto svolgersi tre mesi fa circa: ma venne posticipato ad oggi per problemi legati [illegible] tour. A quarantotto [illegible] dal concerto della combattiva Joan Baez, Torino ospita un altro grande rientro. L'inizio [illegible] previsto per le 21. Yngwie Malmsteen, che [illegible] recente ha inciso l'lp «Eclipse», [illegible] pagnato [illegible] una band [illegible] musicisti svedesi che pare siano davvero bravi. Biglietti a 27.500 lire in vendita nelle consuete prevendite.

Cerco marito 8



Ecco che [illegible] a Torino. Dopo alcune rappresentazioni in provincia, «Annuncio matrimoniale» va in scena al Teatro di Torino, in piazza Mas[illegible] 9. La storia, che [illegible] stata scritta, sceneggiata e interpretata da Rosa Anna Mariotto, è semplice: una donna vuole rispondere a un annuncio matrimoniale ma prima valuta i vantaggi e gli svantaggi di una possibile convivenza a due. Si tratta quindi di un monologo, ora comico ora drammatico, che rispecchia [illegible] vita di molti single d'oggi in [illegible] dell'antima gemella. La «prima» [illegible] prevista per le 21. Si replica fino [illegible] martedì 22 maggio. Per avere altre informazioni [illegible] il prezzo dei biglietti occorre telefonare, in orario d'ufficio, al seguente numero: 720.703.

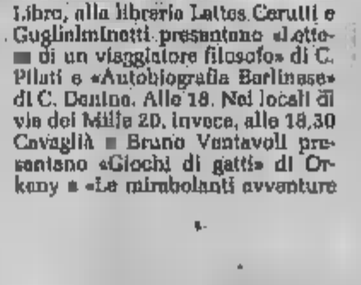


Mondiali da ridere 8+

Se al calcio si aggiunge il cabaret si ottiene il «cabagoal», naturalmente. Bene, l'Hiroshima Mon Amour ha organizzato per oggi (la serata si ripeterà nella prossima settimana) un'party di «cabagoal», durante il quale i cabarettisti torinesi si divertiranno a ironizzare sugli imminenti Mondiali di Calcio. Dicono gli organizzatori: «Quello che dà fastidio nella gestione di Italia 90 non è lo spreco di miliardi ma il tono enfatizzante che da mesi si sta usando per annunciarne l'inizio. Noi, invece, abbiamo [illegible] di ridere [illegible] meschinità e dei drammi che a giugno vedranno protagonisti gli eroi del pallone e i miliardi di tifosi». L'anteprima semiseria dei Mondiali quindi è alle 22 in via Belfiore 24. Il biglietto costa 10 mila lire.

Cantare l'Irlanda 7/8

Il Comitato Irlanda Unita stasera al Teatro Juvarra presenta «Concerto per l'Irlanda». Il biglietto d'ingresso, per ascoltare brani e musiche tipiche irlandesi, costa 12 mila lire. In [illegible], dalle 21 ci [illegible] ti saranno Kay Mc Karthy e il suo Ensemble e il gruppo Eire Nua, composto da tre musicisti italiani, Andrea Morandini, Marco Giaccaria e Marco Pica, e [illegible] due artisti irlandesi, il cantante Ciaran Ward e Joe Quinn. Il [illegible] (sia Kay Mc Carthy che gli Eire Nua si sono esibiti più volte in Italia, negli anni scorsi) si dipanerà attraverso un ricco repertorio di musiche celtiche, dalle ninna-nanne popolari alle melodie vecchie di centinaia d'anni, ai brani moderni, realizzati [illegible] nuove generazioni.



Libromania 9/10

Peccato: [illegible] per concludersi. Non rimangono che due giorni per visitare il mega Salone del Libro, alla terza edizione. Come già successo per i giorni precedenti, [illegible] alle esposizioni di libri, saggi e romanzi, negli stand di Torino Esposizioni e in alcune librerie cittadine, anche per oggi sono previsti incontri e convegni. Fino alle 18 a To-Expo si parlerà di «Libertà di stampa e proprietà editoriale in Europa: alcune esperienze a confronto», con Franco Marenco e Franco [illegible]ti. Mentre alle 18,30 nei locali della libreria l'ogola di piazza Carlo Felice 19 Furio Colombo presenta il suo ultimo [illegible] «Il destino del libro e altri destini». Intervengono Giorgio Calcagno, Piero Gelli e Gianni Vattimo.

IL MAGNUM PHILIPS 46 POLLICI HA UNO SCHERMO 10 VOLTE PIU' GRANDE DI QUESTO: CHE MONDIALI!

I NUOVI MAGNUM PHILIPS

Il TVColor schermo gigante ha raggiunto con Philips prestazioni eccezionali: il nuovo Magnum, grazie all'elevata qualità audio e video, offre un'ampiezza di spettacolo e un coinvolgimento senza precedenti anche a [illegible] folto gruppo [illegible] filosi.

- 41e 46 pollici
- 60 programmi memorizzabili
- Suono stereo hi-fi 2x20 w con surround
- Visualizzazione funzioni sullo schermo
- Televideo
- Ingressi S-VHS
- Dimensioni(LxAxP)cm99x138x53

PARTECIPA AL CONCORSO PHILIPS!
ACQUISTA UN PRODOTTO DEI CAMPIONI:

[illegible] • VIDEOCAMERE • TELEVISORI A [illegible] LIQUIDI • [illegible] COMPUTERS

E VINCI ALLA GRANDE:

[illegible] MAGNUM • 100 BIGLIETTI DI FINALE DEI MONDIALI • 1000 [illegible] DIGITALI

PHILIPS

AUT. MIN. N° 412054 DEL 30/9/90

Sopra, la copertina del «Omaggio al pallone», di Giuseppe Brunamontini. A fianco, la paradossale compagine allineata da Franz Borghese. Sotto, un disegno di Cagli, stile Anni Trenta

Quel pallone che fa sognare

Un inno allo sport in parole e immagini

Il viaggio di Giuseppe Brunamontini attorno ad un pallone è un omaggio rivolto ad un oggetto sportivo che nella notte dei tempi.

Un percorso gradevole attraverso i secoli, che tocca le tappe più significative della storia dell'uomo.

L'*«omaggio al pallone»*, edito dalla *Insieme* di Bassano del Grappa, è il frutto concepito da un poeta marchigiano, Giuseppe Brunamontini, il quale fa leva sull'amore che nutre per lo sport in generale e per il calcio in particolare per servire il lettore con un gigantesco affresco di brani raccolti da autori, più o meno conosciuti, di ogni epoca.

Il Brunamontini, vigilia dei campionati del mondo di calcio, intende in risalto anche gli aspetti culturali pre- nelle discipline sportive che, come annota l'arbitro internazionale Luigi Agnolin nella prefazione, *«non sempre sono posti nella dovuta evidenza dalla letteratura ufficiale»*.

VII a. C. oggi, scrittori e poeti hanno offerto un contributo speciale al pallone, un contributo che Brunamontini, con la dedizione meticolosa di un cercatore d'oro, riesuma dagli scaffali del per offrirlo ai lettori.

Ed ecco che la palla rimbalza per terra o vola nel cielo, talvolta riempita di capelli di una fanciulla, talaltra di piume, di sabbia e perfino di grani di fico.

Omero, nell'Odissea, con dolscrive: *«Cominciò il gioco Nausicaa dalle braccia splendenti... Nausicaa intanto lanciò la palla ad una compagna, ed ecco che cadde di là dal segno, in un gorgo profondo...»*.

Gli fa quasi eco Anacreonte (570 a. C.) ne La fanciulla di Lesbo: *«La palla rossa / a me lancia Eros dai capelli d'oro / e con una fanciulla dai sandali a colori / mi spingo a»*.

Erodoto, nella Storia, racconta che per combattere una carestia *«i Lidi continuarono per qualche tempo a sopportarla ma poi, poiché non cessava, cercarono rimedi... Allora furono inventati giuochi e degli astragali e della palla...»*.

Giuseppe Brunamontini attacca epoche per rimanere coerente con un filo logico che sostenga il tema attraverso questi concetti base genesi gioco della palla nei classici antichi; nascita, funzioni e sviluppo, le varie forme del gioco presso i Greci e i Romani, ilpi di palla, regole, abilità nel trattarla, specifica presenza del gioco nella letteratura, l'educazione, i luoghi, il divertimento, l'utilità per la salute, la palla in rapporto al religioso (Medio Evo), la leggenda, la violenza, gli sferisteri, i benefici, strategia, eleganza (Rinascimento), calcio fiorentino, tifo, fazioni, canti, regolamenti, sviluppo del gioco e nascita dell'attuale gioco del calcio (letterature contemporanee).

Per arrivare ad oggi il percorso affascinante quanto lungo e Brunamontini fa uno speciale appello e chiede a Plutarco, le Vite parallele, di spiegare *«ciò che far costumavano i fanciulli quando commesso ro fallo giuocando alla palla: e quindi fu appellato Sura; chiamandosi dai Romani Sura la gamba»*.

Il poeta-ricercatore scopre che agli autori antichi la palla servì per deliziose similitudini: dice infatti Plutarco: *«un favore è utile a chi lo fa al pari di chi l'accetta; dalle due componenti deriva l'armonia del beneficio: ma colui che non vuole riceverlo si comporta come chi sciupa bella palla lasciandola cadere»*.

E Marziale, in un epigramma, afferma con stupefacente sintesi ed attuale delicatezza: *«Palla tun, se sai con le mani ribattermi agile: combia pure gioco, giocatore da poco»*.

I secoli celerità e Brunamontini continua la scrupolosa ceralta e invoca Petrarca (*«Gaudio: il gioco della pallo mi diletta. Ragione: un'altra giullerio mi diletta. gaudio: volentieri giuoco alla pallo»*) e Leon Battista Alberti (*«Giuoco, bisogni sedere, quasi mi pare degno d'uomo civile. usino i nostri giovani la palla...»*) e Mercuriale (*«quanto al gioco della palla piccola in particolare, Galeno e Paolo ne an l'esercizio fra quelli veloci e senza violenza forza...»*). Nel Rinascimento, Bartolomeo Ricci la gioia del lettore, *«El calcio fu terribile»* recita: *«La palla è alta e scelta / s'n versa quello Gherardino / con empito, tempesto rabbia e fretta...»*.

Instancabile, il Brunamontini, si aggira nei meandri una letteratura a tutti conosciuta e scova La Mascella di Arnaldo Fusinato questi versi: *«Ebben vi scriverò d'un impressione / che m'ha lasciato un colpo di pallo / tre mesi or sono nella natal mia Schio / noi giocavamo a quel terribile gioco... / Un posta colpito alla mascella... / ch'ei resti al cervello... / pregherò con tutta devozione/ che ti tenga lontano dal pallone»*.

Giuseppe Brunamontini è alle tappe conclusive, il percorso non lo scoraggia, anzi, gli dà stimoli novelli.

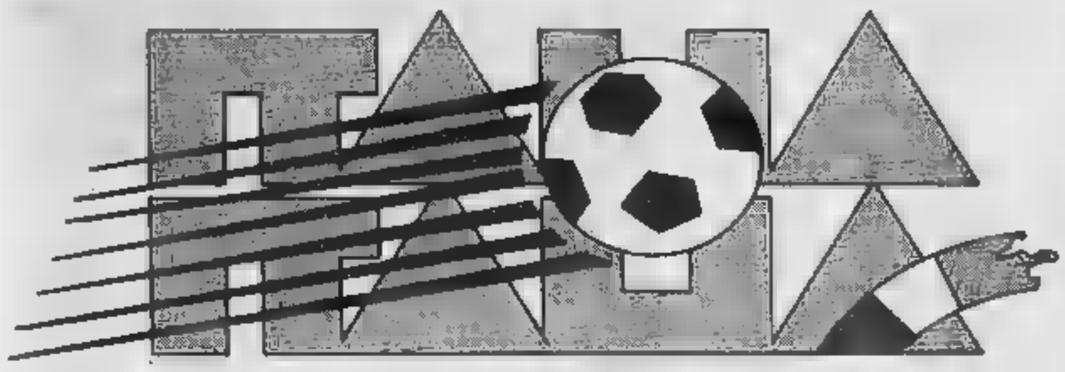
Ecco che la galleria popola dei versi Oreste del Buono *«O buon calcio nostalgia / che par l'Europa te la spassi a sonzo / elegante e cordiale / sì, ma duro e sonoro come il bronzo / bravo il calcio italiano, / ti sei fatto onore: qua la mano»*. Un riconoscimento al calcio viene da Gianni Brera con la frase *«il mestiere del calciatore è fra i più ingrati e deve ingannare la lustra dei facili onori...»*. Umberto Eco un messaggio sociale: *«... Lo Sport è l'Uomo, lo Sport Società...»*. Umberto Saba dedica al goal poesia famosa: *«Il portiere caduto alla difesa / ultima vana, contro terra cela / la faccia, non vedere l'amara luce / il compagno in ginocchio che l'induce / con parole e con mano a sollevarsi / sempre pieni di lacrime in suoi occhi...»*. Vittorio Sereni dedica i propri versi ad un'edizione di Inter-Juve: *«Il verde è sommerso in neroazzurri / ma le zebre venute di Piemonte / sormontano riscosse hallali / squillato dietro barriera di folla...»*.

I versi diventano lettura commovente quando Arpino, in dialetto piemontese, racconta del Grande Torino caduto a Superga: *«Russ cume 'l sang / fort cume l'Barbera / veu/ ricurdete adess, me gran Turin, / En cui ani 'd sogrin / unica e sula la tua blessa fera... (Rosso come il sangue/ forte come il Barbera/ voglio ricordarti adesso, mio grande Torino./ In quegli anni di dispiacere / unica e sola c'era la tua bellezza/»)*.

E in mezzo a Bocca e Caproni, Cecioli e Buzzati, Bevilacqua e Pomilio, Pallaci e Campanile, Orengo, Mussapi e Soldati fioriscono anche versi di Bunamontini: *«Gli occhi gioiosi in notturno / tra fiori di nebbia e angeli passaggio / ad annusarlo nella tela di ragno / dalla porta prima dell'artigliato / altrimenti composta / con antenne / e tentacoli di isolato in grigio / in uno grandine di girasoli / rotolati dal tramonto o improvvisi / a fil di palo spinti da vagoni / di pipistrelli imbizzarriti per lui / battitore rigile di cemboli / inebriato passeggiatore di campo»*.

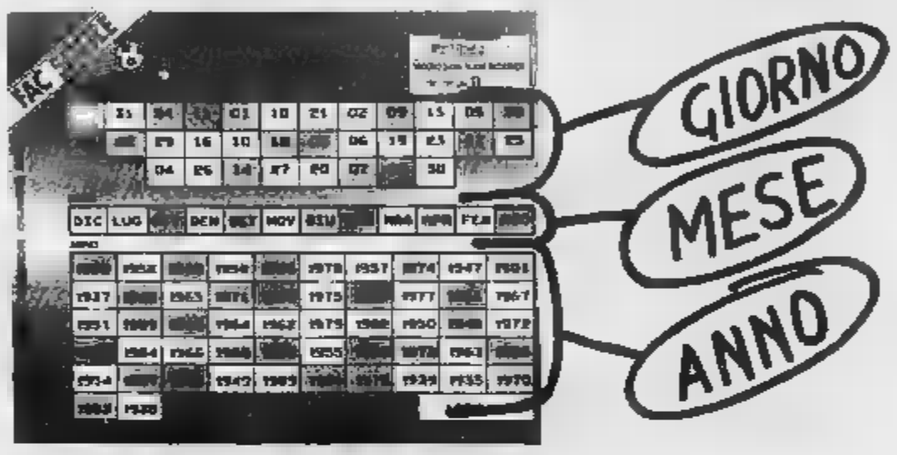
«Omaggio al pallone» (271 pagine) è arricchito da pregevoli illustrazioni, da manifesti, stampe, e disegni, dipinti e sculture di Nospolo, Guttuso, Rosai, Fabbri, Rousseau, Messina, Omiccioli, Cassinari e Campigli.

Angelo Caroli



26 gennaio 1977
ITALIA-BELGIO 2-1

I mercoledì della nazionale, che si sa quanto siano graditi agli allenatori di club nel vivo del campionato, sono destinati a dare un'immagine provvisoria e sbiadita dell'effettivo stato degli azzurri. Nel gennaio del 1977 il direttore generale Fulvio Bernardini e l'allenatore Enzo Bearzot, impegnati nel cammino per la qualificazione ai mondiali d'Argentina, hanno bisogno di far giocare e provare. All'Olimpico di Roma, nel pomeriggio di martedì 26 gennaio 1977, arriva il Belgio e i nostri tecnici gli schierano contro: Zoff, Cuccureddu, Tardelli; Zaccarelli, Scirea; Causio, Pecci, Graziani, Antognoni, Paolo Pulici. Arbitro l'austriaco Linemayr; l'allenamento interessa poco più di sedicimila spettatori. Ci si aspetta molto dai gemelli del gol, i granata Pulici e Graziani, e i due non deludono. Al 24' Graziani apre le marcature per l'Italia, Pulici si mostra in più occasioni pericoloso. La difesa avversaria perde la calma e al 77' Meeuws devia la palla nella propria rete. Si possono fare esperimenti e Castellini dà il cambio a Zoff, Claudio Sala rileva Pulici, Benetti subentra ad Antognoni. Non si vedono sfracelli, ma si riesce ad amministrare il vantaggio, finché, a pochi minuti dalla fine, l'arbitro fischia un rigore contro gli azzurri che Piot realizza. Assolto il loro compito, i giocatori tornano alle vicende di campionato e delle coppe, sino a giugno non ci sono in programma altre convocazioni. Bernardini e Bearzot vorrebbero avere a disposizione più spesso i loro moschettieri.



LA DATA VINCENTE DI OGGI È

26 gennaio 1977

NUMEROVERDE 1678-02005

Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianca) avete vinto!
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi al

MONTEPREMI DI OGGI

AZZURRO 1.000.000* MAZZINI GRIFFE
ROSSO 500.000* BORBONESE
VERDE 300.000* BORBONESE
BIANCO 200.000* BORBONESE

In buoni acquisto

I VINCITORI DI SABATO 19 MAGGIO DEVONO TELEFONARE OGGI ENTRO LE ORE 20.00

Aut. Min. 412547 del 30/3/90

* Più i premi eventualmente non assegnati sabato. Il cui importo potrà essere ritirato solo questa sera dopo le ore

TV COLOR-VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore
Nuova tecnologia
1990
Corso REGINA 60 - Aperti anche la Domenica

La brutta avventura di José Altafini in Cile

L'eloquio veloce e sbrigativo — quanto la sua tenuta rapidità nelle aree di rigore — appena venato, di tanto in tanto, di qualche colorita «ricaduta» di brasiliano: punta subito al nocciolo del problema, senza reticenze, perfettamente calato nel ruolo di prestigioso commentatore al servizio del pubblico sportivo. José Altafini e il gol: una storia infinita.

Da giocatore li segnava, e tanti, adesso sublima quelli degli altri con il pittoresco appellativo di «Goolassoo!», che riserva soltanto alle reti più spettacolari, che infiammano la fantasia degli sportivi di Telemontecarlo. La sua storia sportiva racconta di un'origine brasiliana, garanzia di classe e piedi buoni, e di un approdo giovanissimo alla nazionale carioca, con il Mondiale del '58, in Svezia, e con lui esordì un certo Pelé. Poi l'Italia, l'avventura con il Milan, le prestigiose vittorie internazionali ed una piccola parentesi azzurra.

«Forse sarò l'unica voce stonata fra le tante — sostiene Altafini —, ma la mia breve esperienza in nazionale può dirsi completamente positiva. Sicuramente mi inorgoglì vestire quella maglia, ma nel contempo le sfortunate vicende del Mondiale del Cile nel '62 mi bruciarono la carriera a livello di rappresentative nazionali. Avevo cominciato giovanissimo in Brasile, nel '58, e la mia speranza, confortata dall'età, era quella di disputare almeno quattro mondiali. Poi, una volta in Italia, arrivò la convocazione per la nazionale azzurra, come ariundo, e la sfortunata avventura cilena.

«In realtà quella spedizione ai Mondiali era iniziata sotto i migliori auspici — continua Altafini — l'accoglienza che ci tributarono al nostro arrivo fu veramente trionfale. I cileni erano ospitali e ben disposti e ci contornava il calore e la passione dei nostri connazionali emigrati in quel Paese. Eravamo la squadra favorita del girone e non pochi osservatori ci indicavano come una delle possibili pretendenti alla vittoria finale. Improvvisamente però, a causa di alcuni articoli di giornalisti italiani non certo benevoli con il Paese che ci ospitava, l'atmosfera fino ad allora festante si trasformò in una aperta ostilità, passammo repentinamente dai trionfi dei primi giorni alle pietre scagliate contro il nostro ritiro dai tifosi cileni. Con questo presupposto, non certo incoraggiante, arrivammo alla partita con il Cile nelle vesti di vittime designate. La sconfitta era già scritta e l'arbitro, insieme al pesante condizionamento del pubblico fecero il resto. Insomma, ci ritrovammo eliminati dopo una partita scandalosa, che fu più simile ad un match di lotta che non ad un incontro di calcio e i componenti di quella squadra, compreso il sottoscritto e con l'eccezione del solo Sormani, conclusero così l'esperienza azzurra».

«Per fu un'amarissima delusione, — conclude Altafini — mi trovavo a soli 24 anni nell'impossibilità di proseguire la mia carriera internazionale, bruciato sia sul fronte azzurro che su quello brasiliano. Tutto questo, comunque, non mi impedisce di seguire con affetto e partecipazione i destini della squadra italiana, salvo quando si incrociano quelli brasiliani: in quel caso il richiamo della foresta mi impone la fedeltà ai colori giallo-verdi».

m. g.

José Altafini

Quella volta che Cabrini

Non c'è alcun dubbio: il più determinato attacco di questi ultimi anni alle coronarie degli italiani amanti del calcio è stato portato in «Eurovisione» da Antonio Cabrini l'11 luglio 1982. Palcoscenico del fattaccio il Bernabeu di Madrid dove gli azzurri di Bearzot arrivarono alla Germania Ovest protagonisti della finale mondiale. Un avvenimento altissimo che aveva anche portato nella tribuna dello stadio madrileno l'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini, sempre in linea con gli «umori» e le speranze di un popolo che gli anni della guerra partigiana aveva primo aiutato a rendere libero e al quale — con un quarantennio di ineccepibile e trasparente impegno politico — aveva garantito la democrazia.

A quella finale l'Italia era arrivata dopo una prima fase mediocre e incolore, caratterizzata da tre pareggi contro Polonia, Perù e Camerun che le aveva dato il visto per il turno delle semifinali soltanto in virtù di un gol in più nei confronti della nazionale africana. In Spagna erano inoltre fiorite polemiche e gli azzurri avevano deciso di arroccarsi in un rigido «silenzio stampa». Risolti anche i problemi relativi alle pubbliche relazioni, eleggendo a loro portavoce il quarantenne Dino Zoff, l'Italia nella seconda fase della manifestazione grazie al gol a ripetizione di Paolo Rossi, prese addirittura a volare e raggiunse la finale eliminando nell'ordine l'Argentina (di Maradona), il Brasile di (Zico) e la Polonia (di Boniek).

E' al 24' degli ultimi minuti della Germania Ovest accadde il fattaccio che ebbe per protagonista Cabrini: Bruno Conti, senza dubbio il miglior protagonista dell'Italia, mentre stava per raccogliere un suggerimento di Scirea venne placcato in area da Briegel. Rigore indiscutibile che l'arbitro brasiliano Coelho non ebbe difficoltà ad accordare. Cabrini, una clamorosa «scilecca», degli undici metri spedì tuttavia il pallone sul fondo. Nella ripresa l'Italia vinse lo stesso (3-1) grazie ai gol del solito Rossi, di Tardelli e di Altobelli (Breitner il punto dei bianchi), ma quante paure dopo quell'errore...

Bruno

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. 23 aprile -13 luglio.

Montepremi. 2 milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come di gioca. Stampasera pubblica ogni giorno la data di un incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1969. Si gioca con apposite cartoline, ognuno delle quali riproduce 4 gruppi di 4 caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i 12 mesi dell'anno, indicati con le iniziali in lettere, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1969. Tutte le caselle di ogni gruppo sono caratterizzate, alternativamente, da 3 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate dello stesso colore.

Comunicazione e vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, entro e non oltre le ore 20 dello stesso giorno in cui essa si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del sabato devono essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi essere confermata con un telegramma.

Ripartizione del montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori con i quali si può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento di Rivoli);
rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletteria di Torino);
verde - L. 300.000 - Borbonese;
bianco - L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, esso si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi della premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, un documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui è stata verificata la vincita.

Finale. Se il premio dell'ultimo giorno del 13 luglio 1990, non viene assegnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati da Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Satiz e gli edicolanti (con i loro familiari).

PER LA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA PUBLIKOMPASS È ANCHE QUI:

PK Milano - Via G. Carducci, 29
PK Torino - C.so Massimo d'Azeglio,
PK Padova - Via Gattamelata, 106
PK Bologna - Via Indipendenza, 24
PK Firenze - V.le Matteotti, 54
PK Roma - Via Quattro Fontane, 15
PK Napoli - Manzoni, 141/c

SECONDO LE LEGGI VIGENTI

MURAZZI DEL PO, 57 - TORINO - TEL. 81.25.386

Dopo il primo tempo, Fascetti ha giudicato quella granata «una ex squadra». Ma per fortuna ci aveva pensato l'arbitro...

Un Toro che fa arrabbiare

Marchegiani è stato protagonista di brillanti interventi soprattutto nel primo tempo

MARCHEGIANI

7

Forse aveva messo in preventivo di dover lavorare tanto. Invece, per salvaguardare l'immeritato vantaggio del Toro, deve farsi in quattro per bloccare i calabresi. E ci riesce con pieno merito.

MUSSI

6,5

Bello nello stile è agile nel movimento, il terzino trova tempo e modo per disimpegnarsi con frequenza dai vincoli difensivi e appoggiare l'offensiva qualche opportuna e pericolosa proiezione in avanti.

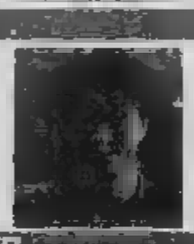
FERRARESE

6

Dapprima va a Cotroneo e deve stare ben attento; nella seconda parte dell'incontro gli appiccicano Palanca, marpione ormai stagionato ma che comunque con qualche guizzo lo tiene in giusta tensione.

ENZO

6



Quando decidono di avanzare, i calabresi debbono fare i conti sul. E è impresa facile. (68° **BAGGIO:** e. Torino-Catanzaro e ritorno in 24 ore nelle quali disputa anche 114 minuti di gioco. Un bel raid).

BENEDETTI

6

Gli tocca Lorenzo, il gigante del Catanzaro, ma non dimostra di soffrire troppo. Anche perché l'ex promessa prima doloroso e poi è in condizioni tali da procurargli troppi spaventi.

CRAVERO

5,5

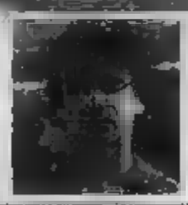
La partita è tranquilla e lui senza troppa fatica si adegua. Gioca senza affanni ma prende neppure mai l'iniziativa come saprebbe fare. Il «capitano» non è da elogiare ma sicuramente da comprendere.

LENTINI

6,5

Trova un gol facilissimo naturalmente (fuorigioco o non fuorigioco) non per l'occasione. A dargli più lustro però è sicuramente il fatto di sapersi sempre far trovare presente negli spunti migliori.

6



Il «cervello» continua a pensare il piede rallenta opportunamente anche perché le circostanze non impongono di spingere mai sull'acceleratore. E' comunque da comprendere pure lui.

SKORO

5

Nella attesa della convocazione in Nazionale forse non ha tempo per pensare al Toro che lo vuole poco e invano. La prova giustifica la decisione del ct jugoslavo Osim (62° **VENTURIN:** n. g.)

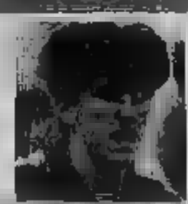
POLICANO

6

Gli affidano compiti da carisore ma, il procedere dell'incontro e il complicarsi della situazione, lo ritrova, il solito, a fare un po' di tutto. Potrebbe anche segnare un gol l'allisca il colpo poco.

SORDO

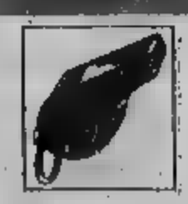
6,5



Ottimo primo tempo, con un gran lavoro di raccordo che svolge impeto e diligenza. Nella ripresa prende giustamente fiato ma per fortuna (sua e del Toro) incomincia a lavorare pure... qualcun altro.

ROSICA

4,5



L'esordio, con quel gol fasullo che concede dopo 20", è del più infelici. E il seguito è degno dell'inizio, condito com'è da tutta una serie di valutazioni erronee e ammonizioni elargite cessiva generosità.

Lentini e Sordo unici a reggere novanta minuti

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO • Quando un arbitro riesce a mandare su tutte le furie poche centinaia di spettatori convenuti allo stadio senz'altra ambizione che quella trascorrere un palo d'ore di *relax* perché la squadra del cuore (nella fattispecie il Catanzaro) si è già tolta dalla mischia (nel senso che è retrocessa in largo anticipo), si deve convenire che è riuscito davvero in una bell'impresa.

Così come si deve ammettere che la prodezza merita un rilievo ancora quando è combinata in collaborazione, poiché il pasticciaccio che allo stadio calabrese ha regalato la vittoria al Torino fin dal 25° secondo di gioco (leggasi bene, abbiamo scritto secondo) è scaturito da un colossale equivoco che ha coinvolto anche — e, diremmo, soprattutto — il guardalinee.

Un fuorigioco duplice, perché sul lancio di Enzo sia Lentini sia Skoro si trovavano posizione abbondantemente irregolare e non rilevata né dall'arbitro né tantomeno dall'inaffabile signor Lattuada Legnano, tra i cui compiti rientra quello di vigilare sui centimetri, figuriamoci sui metri, che possono provare l'irregolarità dell'azione.

Ieri, lo si sarà compreso, l'atmosfera era di quelle festaiole, quasi. Il Catanzaro non ha più nulla da chiedere al campionato, il Toro — per motivi opposti — nemmeno. Pertanto, le poche decine di spettatori che si sono scagliate contro la rete metallica per accompagnare in modo non proprio amichevole il cammino lungo la linea laterale da parte del signor Lattuada hanno quasi dovuto fare violenza alla propria rassegnazione per reagire sopruso: la partita, anziché «inutile», avrebbe potuto produrre concreti sulla classifica?

Un quesito che sicuramente si saranno posti in tanti e che offre il motivo per una risposta abbastanza preoccupata che non può prescindere dalla scarsa preparazione di tanti direttori di gara e dell'estrema superficialità di troppi loro collaboratori di linea.

Il Toro, dunque, si è trovato in tasca una vittoria che non ha meritato perché il suo atteggiamento è stato almeno in parte succube di quello degli avversari: se non fosse stato per alcuni difficili interventi di Marchegiani, il Catanzaro avrebbe potuto segnare costringendo la grande protagonista del campionato a rimediare una brutta figura.

Soprattutto nel primo tempo, la squadra di Fascetti è sembrata immersa nell'indolenza e adagiata sulle posizioni di grandezza conquistate durante l'annata. Onestamente, l'allenatore l'ha definita — almeno per quanto riguarda la prima metà dell'incontro — «una ex squadra».

Fortunatamente, e proprio grazie alla presumibile sfuriata che avrà ricevuto dal suo allenatore, nella ripresa la capolista si è mostrata degna di maggior apprezzamento: in campo c'è stata più iniziativa da parte dei granata, oltre a Marchegiani anche De Toffol (il portiere calabrese) ha dovuto guadagnarsi la pagnotta per opporsi a qualche pericoloso tentativo. E così, insieme a Lentini e Sordo — i due ragazzi nel primo tempo si sono dimostrati i più attivi — s'è notato anche qualcuno altro, Policano, ad esempio, che s'è visto privare della soddisfazione della segnatura soltanto dalla scorrettezza di un avversario. Sprazzi di Toro, insomma, chiaroscuri magari deludenti ma anche prevedibili quando la promozione arriva troppo presto.

Piercarlo Alfonsetti

Quell'ostinato numero sette e un gol a diciotto carati

CATANZARO • E' domenica di Gianluigi Lentini, veneziano, che ha dato in Calabria altri due punti al Toro. Non è stato gol, vista l'ampia collaborazione ricevuta dall'arbitro Rosica, è certamente il giusto premio per il granata che a Catanzaro si è impegnato di più. Della prestazione incolore del Torino, agli sportivi calabresi è rimasto solo il ricordo delle cavalcate di quell'ostinato numero 7.

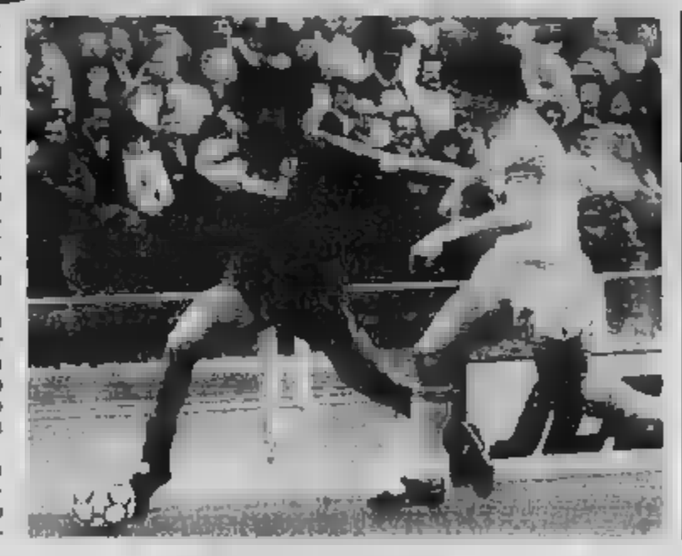
S'è battuto come un ragazzino che deve conquistarsi il posto per la domenica successiva o non è un caso che egli fosse contento come un «*Primavera*» per quel suo gol che gli luccicava come brillante carico carati.

La sua stagione, come ricordava negli spogliatoi, è stata caratterizzata da tanti sfortunati stop che lo hanno costretto a saltare una buona fetta di campionato.

In quelle fughe sulle fasce c'era la grinta di chi voleva fare più e di chi vuole dimostrare poter far meglio. Lentini teneva palla coraggio e destrezza. Fra i suoi trampoli imbucava sfere che non era facile fargli scivolar via. S'attirava gli avversari prendendosi le maggiori botte della fiera contrapposizione di un Catanzaro arrabbiato per la retrocessione e anche per la madornale disdalla terna arbitrale che lo condannava ingiustamente all'annunciata sconfitta interna.

Lentini s'involava ripetutamente verso la porta di De Toffol e vedeva un futuro carico prospettive. I suoi tecnici, già sperimentati dal Torino in 22 gare di A nelle stagioni '86-'87 e '87-'88, sono ora supportati da rinnovata perizia e furore agonistico. In B, ad Ancona, è stato presente in 37 partite trovando la maniera di andare a segno quattro volte. La festa di campionato fin qui disputata confermato le buone premesse e inserito rinnovata speranza di riscoprirlo in zona-gol.

La caratura tecnica e il taglio atletico rappresentano una sicura carta di credito per il Torino serie A, che non ha perduto tempo nel rinnovargli la contratto.



Nel dopo-partita, pur amareggiato per l'ennesimo risultato sfortunato e bugiardo, l'allenatore del Catanzaro, Fausto Silipo, gli ha fatto i complimenti. In verità, il tecnico giallorosso li ha estesi anche al giovane Sordo, autore di un'altra gagliarda prestazione.

Lui ha risposto con la consumata esperienza diplomazia dei personaggi già navigati: ha donato la gioia per il successo personale, ammesso in piano la posizione irregolare cui aveva ricevuto il lancio di Enzo nell'occasione del gol, ha elogiato gli avversari per la buona prestazione.

Su di lui si sono concentrate anche le attenzioni un indiscusso campione come Palanca, che di piedi buoni se ne intende: «*Lentini è stato il giocatore del Torino che mi è piaciuto di più. parso cresciuto sul piano tecnico tattico. E' elemento che ultima giocate di qualità ed altro di forza. Soprattutto fuori caso, risulta di grande utilità poiché consente ai compagni di respirare portandosi dietro un bel po' di avversari. La serie A gli sta proprio bene, così come tutta la sua squadra*».

Fascetti e, in alto, Lentini

RISULTATI E CLASSIFICA DI B

ANCONA	1	TORINO	51
FOGGIA	3	PISA	
AVELLINO	2	CAGLIARI	40
REGGINA	0	PARMA	
BRESCIA			
COSENZA	1		
CATANZARO	0		
TORINO	1		39
LICATA	0	FOGGIA	
PADOVA	1	PADOVA	
MESSINA	1		34
PARMA	1		
MONZA		TRIESTINA	
BARLETTA	1		
PISA		BARLETTA	
CAGLIARI	2		
REGGIANA	1		
PESCARA	0	LICATA	
TRIESTINA			28
COMO	2	CATANZARO	28

PARTITE DEL 20-5-1990

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Foggia	2
2	Avellino	Reggina	1
3	Brescia	Cosenza	1
4	Catanzaro	Torino	2
5	Licata	Padova	2
6	Messina	Parma	X
7	Monza	Barletta	1
8	Pisa	Cagliari	X
9	Reggiana	Pescara	1
10	Triestina	Como	2
11	Manteva	Lucchese	X
12	Casertana	Taranto	1
13	Jesi	Chieti	X

CONCORSO 48
Montepremi L. 14.972.929.532

DEL 27-5-1990

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Barletta	Brescia	
2	Cagliari	Triestina	
3	Como	Licata	
4	Cosenza	Avellino	
5	Foggia	Monza	
6	Padova	Pisa	
7	Parma	Reggiana	
8	Pescara	Catanzaro	
9	Reggina	Ancona	
10	Torino	Messina	
	Spezia	Carpi	
	Pergocrema	P. Teigate	
13	Gubbio	Chieti	

Ai 22 18 L. 340.293.000
Ai 1162 12 L. 6.442.000

Messaggio di Dunga preoccupa Firenze

A fianco, il funambolico brasiliano Careca esulta dopo aver segnato un gol in maglia verde-oro; qui sopra, Renato quando era romanista

Dice il brasiliano: «Potrei seguire Baggio». Ma non si capisce dove (alla Juve?)

GUBBIO ● Critiche accese per la nazionale brasiliana giunta ieri nella città umbra dove rimarrà sino a mercoledì 30 maggio. Il vento di polemiche spira proprio da Rio de Janeiro, dove non è piaciuta l'esibizione offerta sabato dalla formazione verde-oro a Madrid contro una mista spagnola. Uno dei più scatenati è Carlos Alberto, capitano del Brasile che nel '70 conquistò il titolo, battendo in finale l'Italia per 4 a 1. Dalle pagine di un quotidiano di Rio l'ex nazionale ha rimproverato Lazaroni di aver adottato uno schema suicida, imponendo alla squadra un gioco troppo prudente.

«Il Brasile attuale — ha notato ancora Carlos Alberto, ora allenatore — *gioca come se fosse una squadra di seconda categoria»*.

Un appunto ricorrente mosso all'allenatore della nazionale è il non aver trovato un leader. Secondo i giornali il Brasile annovera fra le sue fila diversi giocatori con le caratteristiche giuste, ma sinora nessuno di questi è riuscito a svolgerne il ruolo.

Giunta a Roma e quindi trasferitasi a Gubbio, la squadra ha preso alloggio all'hotel Cappuccini, ex convento (uno dei tanti) trasformati in albergo. Una dimora scelta appositamente da Lazaroni per ritrovare spirito e concentrazione. Nella verdeggiante Umbria la selezione agli ordini di Lazaroni dovrà spaltire tutti i valori accumulati nel passato. L'intento, o meglio in questo caso l'ordine, è tassativo: mettere da parte le critiche ed evitare ogni commento. Per il momento la sacralità dei luoghi non ha ancora avuto l'effetto sperato. Il più polemico in assoluto è stato l'ex romanista Renato che ha rotto subito il silenzio riprendendo un vecchio tema a lui caro, quello sul veto agli azzurri in ritiro. *«Gli italiani si sono arrabbiati per quello che ho detto a suo tempo sul sesso?* — ironizza la punta del Flamengo — *Beh, le cose stanno così: a noi brasiliani piace molto il sesso. Se agli italiani piace un po' meno sono affari loro»*. Un altro po' di veleno l'ex centravanti giallorosso l'ha usternato nel commentare il suo rapporto con la Roma: *«Rimpiango solo il tifo della capitale. Su certi dirigenti preferisco stendere un velo pietoso. Non parliamoni, per carità, di Viola e neppure di certi giocatori»*.

Un'aria insoddisfatta ce l'ha Dunga. Il rapporto con la Fiorentina non funziona più, ma il centrocampista viola preferisce aspettare per vedere come si muoveranno adesso i dirigenti, per capire qual è il suo futuro. *«Voglio una squadra ambiziosa* — sono state le parole di Dunga — *Per ora preferisco restare alla finestra, ma i dirigenti stiano attenti, potrei anche seguire Baggio»*. Il riferimento alla Juve è palese. Alla squadra bianconera, in effetti, è rimasto proprio un buco da ricoprire, quello di un centrocampista in grado di mettere la sua personalità al servizio della squadra.

Per fortuna il Brasile ha soltanto la rabbia in corpo. Alegre è sicuramente l'altra faccia della medaglia, quella buona. Dopo le sfuriate di Renato è lui a riportare la conversazione in termini civili, anche se con una dichiarazione tutt'altro che rassicurante per le altre formazioni partecipanti al Mondiale: *«Il nostro impegno comincia sul serio solo ora che siamo arrivati in Italia. Sbaglia chi pensa che all'interno del nostro gruppo ci siano problemi. Siamo pronti a fare la nostra parte. Le polemiche fin qui disputate? Ci sono servite per correggere certi errori di impostazione. Questa squadra è decisamente più forte di quella di quattro anni fa in Messico»*.

Anche se ha preferito non entrare nel dettaglio tecnico, abbastanza fiducioso si è dimostrato il tecnico Lazaroni. *«Dovremo lavorare molto per migliorare l'assetto generale della squadra, soprattutto sul piano della velocità e dell'aggressività. E non tanto in attacco, quanto nelle marcature. Per vincere in Europa è indispensabile. Si dovrà operare parecchio su questo aspetto in queste ultime tre settimane. Non ho Pelè, né Zico in squadra, ma un fantastico gruppo di ventidue possibili titolari, pieni di carattere e di fiducia nei propri mezzi»*.

Van Basten: «Una coppa che vale un mondiale»

Accompagnato da trentamila tifosi, il Milan vola verso Vienna deciso a non mancare l'unico traguardo che gli è rimasto. Resta il dubbio sull'utilizzazione di Gullit

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO ● Sono tornati al lavoro dopo una domenica in famiglia e subito i tifosi sono sbucati fuori come funghi, attorno a Milanello. Altre migliaia sono già in viaggio per Vienna: almeno mille, assicurano le agenzie di viaggio e la società rossonera anche se i biglietti non basteranno. Tutti in attesa dell'ingresso sul verde palcoscenico del Prater di Ruud Gullit, il calciatore più invocato, quello per il quale, l'unico, Sacchi chiede tempo.

Ma capitan Baresi e Van Basten lo stanno raccomandando al mister: *«Lo faccia giocare, anche se al 50 per cento della condizione»*.

Le titubanze di Sacchi sono inspiegabili, e forse spiegabili. Il tecnico ha paura del Benfica? In 90', salvo supplementari, si gioca tutta una stagione: la sua squadra poteva infilare il grande slam o rischia invece di trovarsi con un pugno di sabbia. Come fa a rischiare Gullit che non gioca da quasi un anno? L'intervallo di Verona e di Bergamo, le sue brevi apparizioni nel Milan, sono serviti soltanto a confondere le idee a Sacchi anche perché a Verona con Ruud in campo il Milan ha perso e poi a Bergamo, quando è uscito, i rossoneri hanno straripato. Senza dimenticare che c'è Ancelotti con un ginocchio legato col filo di ferro e che sta in piedi per miracolo impegnato com'è a regalare ai tifosi del Milan un altro sogno.

«Sacchi non dice che gioco perché teme che mi infortuni un'altra volta — sorride Gullit —. *Ogni volta che assicuro la mia presenza in campo succede qualcosa: o rimango fuori io, com'è avvenuto a Lugano, oppure un altro, tipo Rijkaard. E' successo a Reggio Emilia. Adesso sto zitto, parlerà soltanto prima della partita... e così io gioco al Prater. Sono pronto, prontissimo, una gran voglia di giocare. Come si fa a tenermi fuori?»*.

Anche Van Basten ha fretta di risolvere la discussione col portoghesi. La Nazionale chiama, l'Olanda ha bisogno dei suoi «italiani»: sta giocando male, raccoglie fischi nelle sue esibizioni, meglio affrettarsi a raggiungerla, a sostenerla. *«Prima però c'è il Milan, conta soltanto Vienna. Per noi vale come una finale del Mondiale, diciamo che è un anticipo molto appetitoso. Conosciamo benissimo le difficoltà che ci aspettano. Ho studiato il Benfica attraverso alcune videocassette, è davvero un'avversario difficile, si vede che c'è la mano di Eriksson, uno stratega del calcio. Molto corto, cortissimo, molto abbottonato. Sarà difficile trovare un varco in cui passare ma dobbiamo riuscirci. Sento che Vienna mi porterà fortuna. Mi dicono che ha portato fortuna anche all'Inter tanti anni fa: speriamo nel bis, il Milan lo merita, siete d'accordo?»*.

E l'ultimo sprint, chi si tirerà indietro? *«Non certo io»*, assicura Evani memore della «dimenticanza» di Sacchi l'anno scorso a Barcellona. Lui, specialista delle Coppe, rimasto fuori, partecipò alla festa generale. Veniva da un infortunio, non al massimo della condizione e Sacchi lo rischiò. Ora il suo posto è garantito anche perché porta credenziali ragguardevoli: il gol di Tokyo, della Coppa Intercontinentale, il gol contro il Barcellona per la Supercoppa.

E c'è il due senza il tre: lo facciamo questo gol a Vienna? *«Magari, però l'importante è che vinca il Milan, non mi interessa segnare. Spero di contribuire anche nella finale a questo traguardo: mancare proprio nell'atto conclusivo lascia sempre un po' di amaro in bocca...»*.

Chicco, davanti alla sua prima finale di Coppa dei campioni, mette in guardia i compagni: *«Vista in televisione la compagine portoghese incute rispetto. Speriamo che abbia ragione Papin del Marsiglia: secondo lui ci sono 40 gol di differenza, fra noi ed il Benfica...»*.

Giorgio Gandolfi

In alto Gullit, qui sopra Van Basten e Milan cala Tassi

U P DOPO LA DU

«Il Filadelfia è vietato ai colori bianconeri»

Vatta e, a fianco, Cuccureddu

E Vatta replica: «Se abbiamo vinto tre volte su tre non sarà certo per caso»

Si è disputato sabato il derby «Primavera» valevole per la seconda giornata delle fasi finali di categoria. Torino e Juventus hanno dato vita ad un incontro teso, ricco di colpi di scena ma anche di colpi proibiti. E al termine, non sono mancate le polemiche.

Sulla distanza si sono imposti i granata (1-0, rete all'87' di Porfido), ma la partita poteva terminare con qualsiasi altro risultato. Entrambe le compagini hanno infatti collezionato un largo numero di occasioni propizie, molte delle quali sono state sventate dalla bravura dei due portieri, il granata Parrone e lo juventino Micillo. *«In tutto l'arco della stagione non sono mai stato tanto impegnato come in quest'incontro* — ha detto il torinista — *e credo che alcuni miei interventi siano risultati determinanti»*. Soddisfazione personale a parte, Parrone ritiene la Juventus superiore al Milan (che tra l'altro sabato è stato sconfitto di misura dalla Cremonese).

Porfido, «eroe» della giornata, condivide il parere del compagno e aggiunge: *«Dopo l'immeritata sconfitta patita a Milano, per noi era obbligatorio superare la Juve. Il risultato di oggi (sabato, ndr) è veritiero: abbiamo attaccato in massa, mentre nella ripresa i bianconeri mi sono parsi stanchi, in preda all'affanno»*.

Cuccureddu, allenatore juventino, condivide il disamina del giocatore; controlla a stento la rabbia, ma le sue dichiarazioni — a ruoli libera — paiono strali contro gli avversari. Al termine dell'incontro ha anche avuto un breve scambio di battute con il collega Vatta. *«Se c'era una squadra che meritava di vincere, questa era la Juve* — afferma —, *eppure avete visto come è andata a finire. Il loro gol era irregolare perché viziato da un fallo di Brunetti su Rosa, ma evidentemente l'ambiente del Filadelfia condiziona ancora qualcuno»*.

Cuccureddu è visibilmente amareggiato. Poi riprende a parlare: *«Guardate Vatta: è furente. Sapete perché? Perché la Juve è stata superiore al Toro. Qui non si accetta che una formazione bianconera possa vincere. Io ho giocato al calcio, so come vanno le cose»*.

Sergio Vatta è lontano mille miglia dal grado di leggere nel pensiero altrui: *«Cuccureddu non smetterà mai di essere prima di tutto un ex giocatore. Quando si fa l'allenatore, però, bisogna togliersi di dosso i panni di calciatore. La verità è che in questa stagione, tre scontri diretti, noi abbiamo sempre vinto. Ci sarà un motivo, no?»*.

Il più sereno di tutti è il presidente del Torino Borsano, che ha seguito l'incontro dalla panchina: ha sofferto più a Trieste quindici giorni fa con la prima squadra e in occasione il quasi derby Primavera? gli abbiamo domandato. Borsano prima riflette, poi risponde: *«L'anno a Lecce»*.

Dopodomani Torino e Juventus scenderanno nuovamente in campo per disputare la terza giornata delle fasi finali: la formazione granata incontrerà il Filadelfia la Cremonese, mentre la compagine di Cuccureddu si esibirà a Milano contro l'undici Attualmente la classifica vede al primo posto la Cremonese, con tre punti, seguita a una lunghezza di distanza dal Torino e dal Milan (secondi a pari merito con due punti); la Juventus chiude la graduatoria con un punto all'attivo.

Per il settore giovanile granata, le buone notizie arrivano anche da Cesena, dove la formazione allievi allenata da Carelli ha conquistato un prezioso pareggio (1-1) nell'incontro di semifinale che la vedeva impegnata contro la compagine locale. Nell'arco della partita, svoltasi ieri mattina, si è distinto Marina, autore dell'unica rete granata.

Domenica prossima, al Filadelfia, si giocherà l'incontro di ritorno. Gli allievi del Torino hanno buone possibilità di raggiungere la finale (in palio, ovviamente, il titolo nazionale).

Marco Bonetto

Ercolano. Bugno taglia il traguardo: il suo 2° posto vale una vittoria (Tel.)

Grazie alle sue imprese, la corsa è riuscita a debellare il virus che rischiava di distruggerla: la psicosi del campionato del mondo di calcio

Il Giro d'Italia ringrazia Bugno

L'autorità con cui il monzese ha staccato Fignon e Mottet sulla salita del Vesuvio ha riacceso antichi entusiasmi. Il «caso» Theunisse: è squalificato per doping, ma corre

DAL NOSTRO INVIATO

ERCOLANO ● Il Giro lascia il Sud con Bugno in maglia rosa e la sensazione di aver debellato il virus che rischiava di distruggerlo: la psicosi «mondiale». La relazione fra i due eventi sportivi può nuocere soltanto al ciclismo, utilizzato dal calcio come riempitivo e cassa di risonanza di Italia '90, che inizierà nella stessa Milano in cui il 6 giugno si scioglierà la «carovana» della corsa.

L'insistente richiamo al «gemellaggio», propiziato dalla presenza nella prima tappa del presidente della Figc Matarrese, viene ricordato ogni giorno dalle dirette televisive di De Zan e Martino, dal traguardo e primi collocato dopo novanta chilometri di gara e da un'inflazione di «Ciao», l'amino del Mondiale, verso il quale la gente comincia a nutrire un diffuso [illegible] di [illegible]

A spazzar via la retorica di un matrimonio forzoso è arrivata l'impresa di Gianni Bugno. Un italiano in testa al Giro da dominatore, e contro una concorrenza sicuramente qualificata, quale da tempo non si vedeva nella massima corsa a tappe del nostro Paese.

E' [illegible]ra presto per nutrire sogni di gloria, ma l'autorità [illegible] cui il monzese ha staccato Fignon e Mottet sulla salita del Vesuvio ha riacceso antichi entusiasmi, restituendo al pubblico italiano — pubblico di tifosi per eccellenza — un idolo [illegible] adorare dopo i lunghi anni [illegible] vuoto seguiti al declino [illegible] Moser.

Bugno ha ottime probabilità di [illegible] la maglia per tutta la settimana, in attesa [illegible] metterla [illegible] gioco nella cronometro di Cuneo, domenica prossima, alla vigilia delle montagne che decideranno il Giro.

Chozas, il vincitore di ieri

MAGLIA NERA. L'ambito riconoscimento spetta oggi di diritto alla federazione olandese. Ricevuta notizia della squalifica per doping rimediata da Theunisse alla Freccia Vallona (gli sono state trovate nelle urine tracce di testosterone), i furboni dell'Aia hanno trovato il modo per non estromettere il loro campioncino dal Giro d'Italia, come il regolamento internazionale imponeva, [illegible]do Theunisse recidivo (due anni fa fu trovato «positivo» al Tour): in Olanda giurano infatti di non aver mai ricevuto notizia di quella lontana punizione.

Per loro, quindi, Theunisse [illegible] è recidivo: sarà sospeso, però con la condizionale, continuando così tranquillamente a correre sulle strade d'Italia.

Con quale faccia, nessuno lo sa.

Massimo Gramellini

Muster ha dominato contro Chesnokov in finale

Un austriaco re di Roma

Il sovietico ha pagato lo stress della lunghissima semifinale contro Sanchez, terminata a notte fonda. Il torneo ha avuto successo: oltre due miliardi e mezzo d'incasso, 190 mila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ Non c'erano Becker, Edberg e Agassi agli Internazionali d'Italia. Ma se ci fossero stati avrebbero rischiato di fare, magari in uno dei primi turni eliminatori del torneo, la stessa fine che ha fatto Chesnokov in finale contro l'austriaco Muster.

Oggi il livellamento del gioco, soprattutto in campo maschile, è notevole: specie se si gioca sulla terra rossa, qualsiasi partita si trasforma in un'autentica battaglia, in una vera e propria maratona. E' per questo che ben difficilmente un giocatore è in grado di vincere due tornei su terra consecutivamente.

Così Becker, Edberg e Agassi hanno rifiutato le enormi cifre che gli organizzatori offrivano per non rischiare di compromettere al Foro Italico la loro preparazione per il Roland Garros.

Il fatto che quest'anno a Parigi saranno sicuramente assenti Ivan Lendl e Mats Wilander rende più aperto l'esito del torneo ed i primi tre della classifica mondiale, che [illegible] hanno mai vinto al Roland Garros, puntano ad arrivare a Parigi nelle migliori condizioni di forma e soprattutto non logorati da un torneo duro e stressante come quello del Foro Italico, dove erano presenti tutti gli autentici specialisti della superficie. I veri re altogli della terra [illegible].

Roma ha confermato che per vincere sulla terra rossa occorrono doti di tenuta e di resistenza fuori del comune e che spesso il tocco e la classe pura, qualità rare nel tennis sempre più massacrato sul piano atletico di questi tempi, non bastano per affermarsi. Era stato il verdetto di Montecarlo, è stato il verdetto del Foro Italico, che ha riproposto la stessa finale, solo con il risultato capovolto.

Muster è un degno vincitore degli Internazionali d'Italia, Chesnokov ne è stato un degno rivale anche se la finale ha pagato lo stress di una lunghissima semifinale conclusasi a notte fonda, in cui ha speso energie che non ha poi avuto il tempo di recuperare.

Ora i due giocatori si prendono una settimana [illegible] impegni agonistici. Due giorni lontani dalla racchetta, poi gli allenamenti in vista del Roland Garros dove saranno i veri giocatori da battere insieme al ritrovato Alberto Mancini, ad Emilio Sanchez e al veterano Anders Gomez. Tutti giocatori protagonisti di primo piano degli Internazionali d'Italia che non sono stati un torneo di secondo piano e che hanno più che meritato il successo di folla e di incassi. L'introito complessivo ammonta infatti a due miliardi 582 milioni e 834 mila lire e nelle due settimane (torneo femminile e maschile) è stata registrata la presenza di ben 190.212 spettatori paganti. Due cifre record visto che lo scorso anno l'incasso era stato di 2 miliardi 361 milioni e 854 mila lire e gli spettatori 188.643.

Sono cifre che, una volta conclusi i campionati mondiali di calcio che hanno condizionato questa edizione degli Internazionali d'Italia, impongono [illegible] costruzione più sollecita di un nuovo campo stadio, più capace e funzionale. Il [illegible] a Roma richiama sempre di più. Ma per un ulteriore sviluppo bisogna migliorare assolutamente la ricettività.

Rino Cacioppo

Roma. L'austriaco Muster impegnato ieri contro Chesnokov (Telefoto)

Calì esce dalla crisi e ritorna tra i grandi

MONZA ■ Il torinese Giuseppe «Pippo» Calì è soddisfatto: l'Open d'Italia Martini-Lancia [illegible] golf appena concluso gli ha regalato [illegible] buon piazzamento, al sesto posto, in compagnia del britannico Waters, del danese Sorensen e dell'americano Stadler, un professionista [illegible] calibro che in quindici anni ha raggiunto guadagni [illegible] capogiro. Un piazzamento che per Calì è quasi una vittoria.

«*Una vittoria soprattutto per me* [illegible] *uscito da una brutta crisi di gioco in un'occasione come questa* — sottolinea — *rappresenta una svolta, dopo quasi un anno di sofferenza. Il fatto è che mi piace combattere: più l'avversario è forte più mi esalto e riesco a rendere al massimo*».

Calì ha 25 anni ed è passato al professionismo nel [illegible] il [illegible] anno d'oro è stato il 1988, quando concluse la stagione al primo posto dell'ordine di merito nazionale con una serie di [illegible] [illegible] grazie alla sua tenacia e alla sua professionalità. Continua Calì: «*Un giudizio sul britannico Boxall? Troppo facile parlare di exploit: ha chiuso le quattro giornate con 21 colpi sotto il par, prendendo a schiaffi golfisti del calibro di Ballesteros, Olazabal, Romero e Stadler. Se questa è fortuna... Oggi ho fatto 31 putts, proprio come lui. Solo che lui è biondo, io, invece, sono bruno*».

Grande Calì, sfortunato Emanuele Bolognesi, 25 anni, altro torinese professionista in gara (cresciuto sotto la grinfia di papà Ovilio — come tiene a precisare lui stesso — maestro titolare alla Mandria), uscito di scena con il taglio di metà gara. Cosa è successo? «*E' successo semplicemente che ho giocato male* — risponde — *soprattutto il secondo giorno. Ho chiuso in 69 il primo giro, un risultato più che accettabile, anche tenendo conto del punteggio di Boxall che ha toccato il record del percorso del Golf Club Milano con [illegible] colpi. I guai [illegible] venuti dopo, nel secondo giro: un po' il ritardo nella partenza, un po' la deconcentrazione, e ho rimediato un pesante 77. D'altra parte con giocatori come questi è difficile recuperare*».

Rimpianti? «*Certo, potevo fare di più* — sinceramente conferma Bolognesi —: *Sto attraversando un periodo di buona forma: il successo ai Tessali, ad esempio, o il buon giro alla Pinetina, primo degli italiani. Nel novembre scorso ho ripreso la carta europea e mi sto allenando a più non posso per fare una bella stagione. Un calo comunque che può succedere a tutti: anche nel golf la palla è rotonda...*».

Pier Luigi Grilla

Il torinese Giuseppe Calì si è piazzato 6° all'Open d'Italia Martini-Lancia

TOTIP

1ª	Lobster As	1
	Leopard Ok	1
2ª	Iudigeo	2
	Frastuono	1
3ª	Giubit	1
	Ducavastu	2
4ª	Ialito Bru	2
	God Speed	1
5ª	Obrimar	1
	Imperial King	X
6ª	Luparelli	1
	Sponsor	2

Lire

[illegible] 11 12

61.315.000

Ai 322 11

Lire 2.075.000

A(2870 10

Lire 228.000

Accanito derby sul Po fra i canottieri-tifosi, che indossavano maglie granata e bianconere

Torino batte Juventus per 3-2 (ma in barca)

La sfida tra gli «otto»: ha vinto quello bianconero, ma ormai i granata [illegible] già conquistato tre successi

La Vecchia Signora del calcio italiano non è riuscita a vincere il [illegible] primo derby [illegible] canottaggio. [illegible] tratto [illegible] Po [illegible] la Caprera [illegible] l'Esperia cinque barche granata hanno affrontato sabato cinque [illegible] bianconere, aggiudicandosi la sfida per tre successi a due.

I canottieri [illegible] le maglie ufficiali, donate dalle due società calcistiche: [illegible] [illegible] rivalità remiera e unite dalla fede pedatoria. I fedelissimi del Toro hanno festeggiato così il ritorno in A.

Questa curiosa sfida ha visto scontrarsi anche compagni di barche affermati, come Torta e Pastano, torinista il primo e juventino il secondo.

Nel clima della sfrecciatina, i d[illegible] «mister» hanno giocato entrambi la carta della preattica: solo un'ora prima della regata, infatti, hanno dato [illegible] formazioni. Qui bisogna ammettere che ha avuto la meglio Francescon, [illegible] clan granata. [illegible] clima euforico del fine gara, con i [illegible] atleti intenti a consolare ironicamente gli [illegible] filli, [illegible] ammesso: «*Carando non ha giocato bene le [illegible] carte. Ho pensato di poterci [illegible] nel quattro senza, tra contro i miei campioni del mondo [illegible] c'era storia. Così facendo ha indebolito [illegible] quattro di coppia, l'arma che ha poi deciso [illegible] confronto*».

Dal canto suo Carando ridava a denti stretti: «*Gli juventini che volevano salire in barca erano tanti, ho dovuto fare una difficile scelta. Purtroppo mi sono trovato davanti i fratelli Torta, Longhin [illegible] Bulgarelli*».

I bianconeri non si aspettavano [illegible] sconfitta, soprattutto dopo avere vinto [illegible] prima gara, quella del singolo, con Piardi su Valentinetti. Dopo questo successo iniziale è cominciata l'ascesa del clan di Francescon: ha dato il là il doppio di Molinaro-Zucchi su Pasqualini-Enrieu, poi il quattro senza e il quattro di coppia hanno assicurato la vittoria.

Inutile è stato il secondo punto dell'otto di Carando: «*Abbiamo messo in acqua la riserva, per non farli sfigurare...*», ha detto [illegible] Francescon, dando l'ultima frecciatina.

Un derby singolare, vissuto con agonismo [illegible] anche con ironia. [illegible] battello Valentino si [illegible] levati anche dei cori tipo Filadelfia o Maralona e questo ha dato ancora un po' di sale alla stracittadina remiera.

Alla Caprera, dove si è svolta la festa (con sfoltà) si sono già lanciate [illegible] basi per il prossimo derby. Non [illegible] mancati ovviamente i propositi di rivincita da parte juventina. Qualcuno ha suggerito scherzosamente di mandare Carando alla Canottieri Lazio [illegible] seguire le orme di Zoff, ma si [illegible] anche auspicata una doppia edizione in concomitanza con i derby di calcio: un modo per far vivere la sfida sotto un altro aspetto sportivo.

Romano Sirotto

● **ESPERIA** - Proseguiranno anche nei mesi di giugno e luglio i corsi di canottaggio (non solo per principianti) organizzati dall'Esperia. Per informazioni telefonare [illegible] dal lunedì al sabato (ore 15-20) al numero 837.791.

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

LOTTA PARTITA PER IL GRANDE SALTO NELLA SERIE C1

La città sta vivendo un momento magico, ora lo scontro è con il Pavia anche se si arrivasse allo spareggio

Pro Vercelli: «Oltre la speranza c'è la verità»

VERCELLI ● Tutta la città sta vivendo un momento tanto magico quanto inatteso grazie alla Pro Vercelli; solo due mesi fa, i bianchi sembravano ormai ■ gigliati fuori dalla rincorsa alla C1.

Poi, dopo due mesi di appannamento, sono riesplosi alla grande e, vincendo ieri a Sarzana (2 a 0), hanno agganciato il Pavia (battuto a Pontedera con lo stesso punteggio) in quel secondo posto che vale la promozione. Ora Pro e Pavia si giocheranno tutto in 180 minuti e, se non basterà, arriveranno allo spareggio. In via Massaua stanno respirando l'aria che tirava nel maggio del 1984, quando la Pro vinse lo spareggio con la Cairese e ritornò tra i professionisti.

E pensare che poco più di un mese fa tutto sembrava compromesso, con il Pavia lontano di ben cinque punti. Ma la squadra di Zoratti ha innestato una marcia lunghissima e, trascinata dalla vena delle ritrovato punta (Romairone e Murgita stanno facendo faville), ha preso a vincere anche in trasferta: punteggio pieno a Cagliari, contro il La Palma, e appunto ieri a Sarzana, contro una «grande», del torneo.

Hanno deciso, nella ripresa, i gol ■ Murgita e ■ De Falco, mentre da Pontedera arrivavano le altre belle notizie.

Domenica la Pro ospiterà il Tempio, mentre il Pavia se la vedrà in casa con ■ Pro Livorno. Quindi, nell'ultima di campionato, si ripeterà, all'inverso, la sfida di ieri: Pro a Pontedera e Pavia a Sarzana.

Dicevamo che l'ambiente è caricatissimo e per il match con ■ Tempio il «Robbiano» dovrebbe far registrare quel pienone che quest'anno (amichevole con la Juventus a parte) è stato sfiorato solo nel derby ■ il Novara.

Quello del pubblico è un po' il punto debole della splendida stagione di quest'anno: stranamente, nonostante un campionato a dir poco strepitoso, i tifosi non hanno risposto come ci si poteva attendere per ■ squadra che ha dominato tutto il girone di andata e che, nel finale del ritorno, è ritornata ad essere un'assoluta protagonista.

Per dire il vero, anche i club e la società sono clamorosamente mancati sotto questo aspetto. Per la trasferta decisiva di ieri i primi non sono riusciti ad organizzare neppure un pullman e la seconda non ha ritenuto di mettere a disposizione uno gratis. Un'iniziativa promozionale che sarebbe stata senz'altro gradita.

Ora l'attenzione è comunque spostata agli ultimi 180 minuti. E tra i tifosi che sognano la C1 c'è il sindaco Fulvio Bado. Dice: «Non appena finito il campionato partiremo con i lavori di rinnovo dello stadio. Sarebbe davvero splendido inaugurarlo con la Pro in C1 e, magari, con la prima amichevole della Juventus targata Boggio».

In effetti, il presidente Celoria ed i ■ collaboratori stanno lavorando alacremente per avere la prima uscita della Juve: l'anno scorso, il battesimo bianconero portò dodicimila persone al «Robbiano» per un incasso di 200 milioni: una cifra allettante anche per manifestazioni future.

Anche un altro personaggio politico particolarmente in vista, l'ex segretario provinciale della dc Sandro Cattanoo (che fu vicepresidente della Pro) agogna la promozione.

«Le auguro di tutto cuore — dice — all'amico Giuseppe Celoria, un presidente capace e appassionato».

Enrico ■ Maria

Roberto Murgita e Antonio Bellopede: due pilastri dell'inattesa riscossa ■ lese

L'allenatore Renzo Melani

ALESSANDRIA

Per il consigliere repubblicano decisive le ultime due giornate di campionato

Moccagatta: «Ma noi non disperiamo»

ALESSANDRIA ● Ancora batticuore per i tifosi dell'Alessandria sempre più impegnata ad evitare la retrocessione.

Dice Domenico Moccagatta, consigliere provinciale del pri ed assessore allo Sport uscente: «Non dobbiamo disperare. Sapevamo fin dall'inizio che il campionato di C1 era un torneo difficile. Ci sono state le vicissitudini che hanno portato allo scioglimento dell'accordo ■ il Torino e poi infortuni e squalifiche».

«Inoltre — continua Moccagatta — pochi giorni prima di Pasqua mister Melani ha alzato bandiera bianca in quanto non stava bene. Non è ■ un campionato sprecato ■ quanto ha permesso a tutti di aprire gli occhi su una C1 che costituisce effettivamente un impegno superiore. ■ il tempo di lasciar da parte critiche e frizioni personali. Cerchiamo di rimanere ancora uniti tutti intorno al glorioso orso grigio che nei prossimi due appuntamenti deve guadagnarsi la permanenza nella serie C per eccellenza».

Conclude l'assessore provinciale allo Sport: «Domenica ci aspetta il Prato che ha tanti problemi come noi. Sono fiducioso perché ■ squadra che getta il cuore oltre l'ostacolo come ha fatto ieri l'Alessandria, pur con evidenti lacune tecniche, merita di rimanere anche per ■ stagione prossima in C1».

Agostino Gatti, neoeletto consigliere provinciale nelle file dell■ dc, dice: «L'appello lanciato ai tifosi dal presidente della società e dalle altre massime autorità cittadine deve trovare un adeguato riscontro anche a Prato e nell'ultima gara casalinga con la Lucchese. Sono momenti delicati ed io li conosco in quanto sono stato vicino alla Frugarolese quando militava in Promozione piemontese. La migliore medicina è mantenere serenità e tranquillità. Bisogna confermarsi in C1 anche per l'anno a venire e sono certo che gli errori commessi la scorsa estate e in autunno non si ripeteranno più».

Prosegue Gatti: «Chiaramente ci vuole una società sana e ben strutturata. Ci si augura che al timone rimanga ancora Anfosso e, al limite, se non può, che qualcuno dei suoi collaboratori prolunghi l'alessandrinità alla società».

«Certo — conclude il neoeletto — si poteva affrontare la C1, essendo l'Alessandria una matricola, con ben altri giocatori. Fa rabbia magari ritornare dopo un solo anno in C2 quando sappiamo tutti che la società ha compiuto notevoli sacrifici finanziari per centrare lo ■ giugno ■ ■ guardo della promozione. Sarebbe veramente dannoso ricadere in quarta serie nazionale in quanto ■ pubblico e la storia calcistica dei grigi non meritano di ritornare nell'anonimato».

Ai giocatori il compito di far sognare ancora i tifosi, magari compiendo il colpaccio a Prato contro la «bestia nera» dei grigi che già soffiò loro quattro anni fa nello spareggio di Modena la promozione in C1.

Roberto Gelato

Riviera: «Fra i dilettanti, no»

«Spero di intervenire presso la società per evitare il grande tonfo»
Ma la situazione è sempre più grave e domenica è scontro diretto ad Olbia

NOVARA ■ La situazione del Novara si fa ogni domenica più grave. Ormai la squadra è in piena zona retrocessione. Ha 28 punti (stesso bottino vanta l'Olbia) ed è seguita da Pontedera, Rondinella e La Palma con 27 punti. Ultimo il Cuoiopelli con 19 e già retrocesso. Purtroppo ad andare giù saranno ■ tre e a questo punto il Novara — che domenica prossima, penultima giornata, si reca ad Olbia — è fra le squadre che stanno peggio anche perché ■ dà ■gni di ripresa e anche ieri (squallido 0-0 col La Palma) ha disputato un match tutto ■ dimenticare all'in■ del non gioco.

In settimana il sindaco Armando Riviera aveva lanciato un appello ai tifosi perché si stringessero attorno alla squadra in questo ultimo, decisivo partito. Qualcuno ha risposto (ieri sugli spalti c'erano 800 persone, più del doppio di quante se ne erano viste in precedenza) ma il «tifo» non c'è stato. La gente ha assistito al match quasi ammutolita: lo spettacolo offerto dal Novara non ha certo aiutato a «rompere il ghiaccio».

In tribuna d'onore, assieme agli avviliti dirigenti, c'era il sindaco e c'era anche il prefetto Vittorio Jannelli. Hanno sperato fino all'ultimo di vedere ■ pallone entrare nella rete del La Palma. Poi sono andati via senza nascondere la delusione.

Riviera — che non ■ mai stato tenero con i responsabili della società azzurra — ha anche detto che in settimana interverrà personalmente: «In fin dei conti — dice il primo cittadino — questa squadra rappresenta la città e si deve tentare di tutto per evitare l'onta della relegazione fra i dilettanti!». Staremo a vedere ■ farà. Certo non potrà scendere in campo di persona... anche se sicuramente ci metterebbe più impegno di alcuni giocatori.

Marcello Sanzo

CASALE FUORI PERICOLO

Si parla del futuro: Melchiori alla Reggiana per mezzo miliardo

Parte Baveni e arriva Zoratti

CASALE ● I nerostellati non rischiano quasi più: dopo il successo (1-0) contro il Chievo, anche capitan Stefano Luxoro, che di solito non si sbilancia troppo, parla di salvezza: «Abbiamo 31 punti, quella quota che ci sognavamo quasi ogni notte, da inizio campionato. Domenica andiamo a Lucca, poi ospiteremo il Modena, che non credo arrivi qui per far ris■. Con Derthona e Montevarchi ormai condannati, Trento, Prato, Alessandria ■ Vicenza abbondantemente alle nostre spalle, credo che questi punti ■ possano bastare, anche se è scontato che cercheremo di conquistarne ancora nelle ultime due sfide».

Il campionato per il Casale non ha più molto da dire, si può già pensare al futuro. Qualcuno resta e sono previste cessioni? Luxoro fa quasi finta di non capire: «Sono cose da chiedere ai dirigenti», dice in fretta, lenta un sorriso e se ne va.

L'allenatore, intanto, ■ circondato dai cronisti: per lui, durante la gara, si sono alzati i cori del Gruppo Boys '88. I tifosi vogliono ■ resti a Casale, anche ■ si vocifererà già (ma il mister smentisce) che sia corteggiato da molti club.

«Una gara ad alta tensione — si limita a dire —. Dovevamo vincere a tutti i costi e non ■ facile mantenere la calma e la lucidità di gioco».

■ settimana ■ circolato indiscrezioni anche su un interessamento alla Pro Vercelli del «patron» del Casale, Sergio Bocci, e del direttore sportivo, Franco Roncarlo. «Assolutamente no — dice il presidente —. Se mi occuperò ancora di calcio, sarà solo con il Casale». «A Vercelli, mai e poi mai. Perché dovrei ripetere un'esperienza già fatta? — dichiara Roncarolo —. Qui mi trovo bene. Non penso proprio di dover cambiare». Intanto, sembra ormai fissato anche l'ingaggio, da parte della Reggiana, del centrocampista nerostellato Melchiori (■ parla di circa mezzo miliardo). E se Melchiori sembra destinato a giocare il prossimo anno in serie B, pur mister Bruno Bavoni ■ si esclude il trasferimento in ■ altro club (forse Piacenza o Carrarese).

A Casale arriverà dalla Pro Vercelli mister Zoratti? Qualcuno sarebbe già pronto a giurare di «sì».

Gino Defrancisci

TIFOSI EL■

«La serie C2 non è ■■ dramma ■■ è importante sapere come sarà la futura società»

TORTONA ■ Nessun commento particolare tra i tifosi bianconeri per la retrocessione della squadra in C2. Gli appassionati tortonesi da tempo si erano convinti di questo risultato negativo. Avevano compreso che poteva finire solo così già dallo primo battuto della stagione, quando hanno visto come la squadra faticava a tenere il passo delle altre.

Affermano al bar Moderno dove si trova il club più consistente dei supporters bianconeri: «D'accordo la lunga serie degli infortuni che hanno tolto punti preziosi alla squadra. Anche quando Ambrogio Pelagalli ha avuto in campo la formazione migliore, si è visto subito che ■ squadra non ■■ competiva. Bene hanno fatto i dirigenti a cedere alcuni uomini chiave come Gori e Uzzardi, purtroppo li hanno sostituiti con altri che non sono mai stati all'altezza della situazione».

I tifosi aggiungono: «Retrocedere in C2, non è poi un grosso male. Importante è il futuro del sodalizio inteso come società dirigenziale; importante è conoscere in fretta chi sostituirà il presidente Eraldo Zanaboni. Solo con una società solida nella sua dirigenza ■ Derthona avrà un futuro e tra qualche ■■■ potrebbe ritornare nella categoria superiore. Se ■■ ci sarà una dirigenza solida la società potrebbe però anche sparire».

Enrico Regalzi

IL PRESIDENTE MUSSO

«Capello? E' un gioiello Villarbasse in piena ascesa»

«Siamo una società basata unicamente sul volontariato, sempre in lotta per far quadrare ■ bilancio finanziario, chiuso lo scorso anno sulla non indifferente cifra di ■ milioni. Il Comune ci ha aiutato nella misura del cinque per cento, per il resto hanno contribuito i soci. In questa stagione la nostra squadra femminile di pallavolo, pur ■■ disponendo di una palestra regolamentare, si è battuta a lungo al vertice della Prima divisione. Il settore del calcio è in netta ascesa, ■■ oltre un ■■■■■ ■ atleti tesserati nelle sei formazioni che settimanalmente facciamo scendere in campo. E proprio qui abbiamo avuto la più bella sorpresa che ci ricompensa di tanti sacrifici: la scoperta di avere in casa un campioncino, invidiatoci da molti».

Così Gianni Negro, giovane e dinamico presidente dell'U. S. Villarbasse, presenta il quadro di un club che si pone all'avanguardia tra quelli che svolgono attività nella cintura torinese e sogna un radioso avvenire per Fabio Capello, un centravanti quindicenne seguito da «osservatori» di due società lombarde professionistiche: un talento in via ■ maturazione che già lascia intravedere di poter entrare nel firmamento calcistico. La sua dote? Lo scatto prolungato, la grinta ■■ la quale si avventa sul pallone e un'ottima visione ■ gioco.

Il giovane ■ stato pure l'artefice ■■ qualificazione del Villarbasse ■ ■■ Coppa Tamburini per Giovanissimi, mettendo a segno 6 dei 14 gol realizzati nelle tre partite di qualificazione per l'accesso alla finalissima. Capello, inoltre, nella semifinale di ieri ■■ trasformato il rigore decisivo per il successo contro il Di Vittorio. Un piccolo «gioiello».

Domenica (ore 17), sempre sul campo di Villarbasse, i locali affronteranno il San Luca che ha eliminato il River Mosso. Nello stesso pomeriggio Villarbasse-Pertusa Millefonti deciderà per il successo finale tra i Minlesordianti.

f. m.

CUNEO

Barlassina soddisfatto «Ormai siamo al riparo da altre amare sorprese»

CUNEO ● Non è stata una par■■ esaltante, anche perché è mancata ancora una volta la vittoria casalinga. Ma per il Cuneo l'1-1 ottenuto con il Cecina è stato comunque un risultato significativo, perché gli consente di raggiungere quota 31 ■ classifica, al riparo da qualsiasi amara sorpresa. Il tecnico Lorenzo Barlassina è molto soddisfatto dalla prova dei suoi ragazzi: «Nel primo tempo la squadra ha giocato alla grande e nessuno si sarebbe potuto scandalizzare se avessimo realizzato due o tre reti oltre a quella di De Petrillo». Ma nel secondo tempo il baricentro del gioco si è spostato nella metà campo cuneese, per il «forcing» dei toscani.

Barlassina reagisce: «Non va dimenticato che siamo stati costretti a rinunciare a Caridi, un elemento troppo importante per il nostro schieramento». Il centrocampista cuneese, uscito ■ 47' e rilevato da Scalzi dice: «In ■■ contrasto con un avversario sono stato colpito alla caviglia: il dolore era troppo forte e non mi ha consentito di rimanere in campo». A fine partita il presidente Mario Sanino si è voluto complimentare con la squadra che nel primo tempo ha dato spettacolo. «Dopo la gara di Vercelli era necessario dimostrare al "Fischiaro" di sapersi esprimere ■ grandi livelli: contro avversari di riguardo ci siamo riusciti».

Lorenzo Tanaceto

Foto di gruppo per gli attori di «L'uomo difficile»

QUESTA SETTIMANA.
Mercoledì la «prima» di Hofmannsthal al Carignano, con Orsini, Fabbri e Guarnieri; all'Erba «Uomini senza donne», al Gilgamesh «La cantatrice calva»

Un momento di «Ornitorinco»

Ronconi e «L'uomo difficile» chiudono la stagione teatrale

TORINO — Una prima soltanto, per la stagione teatrale che volge al termine, ma di eccezionale qualità per regista e interpreti: al Carignano mercoledì per la critica e giovedì per il pubblico debutterà «L'uomo difficile» di Hugo Von Hofmannsthal, terzo degli spettacoli che Ronconi ha creato per lo Stabile di Torino nel primo anno della sua direzione artistica.

Per il cast d'eccezione, parlano i nomi: Umberto Orsini, Marisa Fabbri, Massimo Popolizio, Giuliana Renzi, Carlo Montagna, Annamaria Guarnieri, Luciano Virgilio, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Paola Bigatto, Alvia Reale, Gabriella Zamparini, Riccardo Bini, Mauro Avogadro, Franco Mazzera, Nicola Donalisio, Enrico Longo Doria. C'è un motivo in più per vedere «L'uomo difficile».

Perché nella breve parte del vecchio servitore di Hans Karl Buhl (l'uomo difficile appunto) ci sarà nientemeno che Luca Ronconi in persona. Si sa che iniziò la carriera come attore, ma l'ultima volta che salì sul palcoscenico per recitare fu venticinque anni fa, quando sostituì un altro giovane ne «La morte» proprio di Hofmannsthal. Adesso sarà il domestico nella lunga notte di Buhl, sullo sfondo il tramonto asburgico in una Vienna il giorno dopo la prima guerra mondiale (l'azione è ambientata nel '18, lo stesso anno in cui l'autore austriaco terminò la rullinatissima commedia). Lo spettacolo, che chiude la stagione dello Stabile, resterà in cartellone fino al 10 di giugno.

STAGIONI, RASSEGNE, TEATRO MINORE

Ultimo appuntamento anche per «Insolito Forza Italia» di Assemblea Teatro. Al Teatro Erba arriva il milanese Teatro di Porta Romana con «Uomini senza donne», testo e regia di Angelo Longoni dedicato «a chi non ha ancora imparato a vivere i propri sentimenti, a chi ha rimandato la propria maturità, agli indecisi». Fino a domenica.

Oggi e domani, al Teatro di Torino, Staf Teatro presenta «Annuncio matrimoniale», meditazione sui vantaggi e svantaggi della vita di coppia. Questa sera al Magazzino di Gilgamesh, Mario Parodi leggerà le poesie di Giorgio Caproni e Davide Ghezzo: per «Lunedimaggio», incontri di poesia giovane e gastronomia, sarà servito risotto con asparagi. Mercoledì, sempre al Gilgamesh, l'associazione La Mousse propone «La cantatrice calva» di Ionesco per la regia di Mario Priore, nell'ambito della rassegna di teatro adiacente diretta da Andrea Scaglione. Da giovedì, al Cabaret Voltaire fino al 31 maggio, «La porta dell'iniziazione», elaborazione di Alex Carmeno e Augusto Passarelli da «I misteri drammatici» di Rudolf Steiner. Sabato, nella Cappella dell'Ospedale San Filippo, prosegue la rassegna «Nel medaglio magico di Edgar Allan Poe». Il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo, con «Ligeia». Ancora sabato, ad Ivrea nella chiesa di Santa Maria, andrà in scena «Spettacolo continuato» di e con Valter Malosti, dall'opera di Topor.

Al Fregoli, per tutta la settimana continuano gli incontri della seconda rassegna amatoriale della Città di Torino: domani «Personal detective» con gli Ozono Spray, mercoledì I Gabbiani Sabaudi in «Vitaliana Vitali», giovedì Compagnia Teatrale Carla S. e «Povero Evaristo, che legala!», venerdì Laboratorio della Danza in «Storia di donne», sabato La Bottega degli Specchi in «Colpi di fulmine», infine domenica in dialetto con Gli Amici e altri d'un grand om».

Silvia Bicca

Da ornitorinchi e angeli ai confini: a presto, ragazzi

TORINO — E' calato il sipario sulla festa dei ragazzi, mentre Franco Passatore, ideatore e organizzatore, ieri sera dava l'appuntamento al prossimo anno.

In quest'edizione, il lavoro più sfortunato sono state «Le dame noire de la Casquette»: programmate nella splendida cornice di Villa Gualino, all'aperto, hanno dovuto subire una forzata per i rumori del maggio. Poco applaudito è stato poi l'«Ornitorinco». E dire che proprio attorno a questo progetto si era creato un clima d'attesa: per la prima volta tre Centri di Teatro Ragazzi e Giovani (Ancona il Teatro del Canguro, Bologna con la Baracca, Parma il Teatro dalle Briciole), un Centro per la Ricerca e la Sperimentazione (Drama/Teatri e San Genesio Associati) e due tra le compagnie più qualificate (Pandemonium Teatro di Bergamo e il Teatro di Piazza e d'Occasione di Prato) si erano unite per rielaborare, in due fasi, per più grandi e per più piccini, in italiano, «L'Ornitorinco» di Alain De Neck e Daniel Plasschaert, la cui doppia versione originale era presente nella Festa il Théâtre de Galafronie di Bruxelles. Poco successo per la storia del piccolo Johnny alle prese con il mondo vero degli adulti e il suo universo fantastico, fatto di animali parlanti e di una magia che fa diventare il solitario e timido fanciullo un ornitorinco in fondo soddisfatto di se stesso.

Si sono visti classici in versione psicanalitica, come l'«Ifigenia, figlia di re» degli olandesi Teneteer e «A prescindere dal Ciclope di Euripide» dello Stabile torinese, che ricorre allo psicodramma. Insieme, le due formazioni hanno discusso con un pubblico esperto, nel corso di alcuni incontri, sull'allestimento dell'Ifigenia e sul ruolo del teatro classico per i giovani. Si sono alternati nei vari teatri della città spettacoli dove prevalso l'incanto dell'affabulazione oppure dei pupazzi, come nel caso de «Il re e il cadavere» del Théâtre de la Guimbarde, e di «Caro cielo» con Theo Terra. Ma uno dei lavori che ha colpito di più per la sensibilità e l'eleganza formale, con cui sono stati proposti ai ragazzi temi quali il rapporto tra mondo dei bambini e mondo degli adulti, amore, morte, è l'ultima fatica del teatro dell'Angolo, «Angeli ai confini», testo e regia di Nino D'Introna che in scena affianca Barbara Dolza.

Innanzitutto la scenografia (François Chanal): ancora una volta, negli altri lavori dell'Angelo, a restituire la suggestione di uno spazio incantato, sospeso tra i meandri della fantasia e il ricordo dell'infanzia. Davvero lì potrebbero vivere gli angeli: una classe dopo le lezioni, grandi vetrate su di un terrazzo affacciato sul nulla. Dentro, qualche banco, cinque seggioline e una lavagna. La sua popolazione, invisibile, si desterà soltanto all'arrivo di un padre un po' sbadato, che arriva troppo tardi a prendere il bambino. E nel silenzio comincia — forse — a sognare, cullato da una strana bimba che tornerà a lui simile ai cherubini. Poche le parole per uno spettacolo che vive di immagini, atmosfere, emozioni. Bravissimo Nino D'Introna nei dialoghi con la folla dei piccoli angioletti dispettosi, mentre i bambini in platea si commuovevano al pigolio del pulcino sul quale si chiude la storia.

m. s.

Per Beethoven

(con il violoncello e il pianoforte)

TORINO — Tutti i generi e tutte le forme del concerto, nelle proposte della settimana, dal canto popolare alla sinfonica, dal duo alla chitarra.

Singolare e insolito, questa sera ore 21,15 all'Auditorium, il concerto della Stefano Temple. Ha per titolo «Canti tradizionali italiani» ed è il frutto di una appassionata ricerca alle radici del *folk* e del canto popolare condotta da Gianni Tondella. Il degli Allievi del corsi di Orientamento Musicale organizzati dall'Accademia stessa esegue una selezione di questi canti, uno spaccato di un genere musicale considerato «colto», che ha invece profonde radici di storia e tradizione.

La chitarra di Marco Annunziata è al centro del concerto di questa sera ore 21 al Teatro Araldo di via Chivasso. In programma pagine di Bach, Giuliani, Turina, Albeniz e Granados. C'è anche un contemporaneo, il venezuelano Lauro. Sempre questa sera, ore 20,30, proseguono al Teatro San Giuseppe i concerti-saggio degli allievi del Conservatorio.

I compositori Lorenzo Ferrero, Gerard Grisey, Adriano Guarnieri e Tomas Marco presentano alcune loro composizioni in prima mondiale, questa sera ore 21 al Teatro Juvarra, nell'ambito di un «*Concerto per Rivoli*» diretto da Pfaff e organizzato dal Comitato Artistico del Castello. Una vera e propria immersione beethoveniana è quella proposta dall'Unione musicale in due appuntamenti d'obbligo: mercoledì e giovedì ore 21 all'Auditorium: il violoncellista Mario Brunello e il pianista Andrea Lucchesini eseguono l'integrale delle sonate per violoncello e pianoforte di Ludwig. Sono cinque composizioni di diversa collocazione temporale. Le prime due, quelle dell'op. 5, sono ancora legate alle esperienze giovanili e l'immaginazione musicale coinvolge più il pianoforte che non il violoncello. La terza, dell'op. 69, appartiene invece alla centralità beethoveniana, è pervasa da contrasti e anche da un intenso lirismo. Le ultime due, dell'op. 102, spronano all'ultimo periodo e in esse si coglie già molto chiara la purissima atmosfera delle composizioni cameristiche.

I programmi dei due concerti beethoveniani sono arricchiti da tre serie di variazioni, due delle quali tratte dal Flauto Magico di Mozart e una dal Judas Makkabäus di Haendel. Tre preziosità eseguite raramente.

Per gli itinerari di musica classica organizzati dall'Arci Nova in collaborazione con l'Iniziativa Cami nazionale, mercoledì ore 18 nella Sala Celeste di via Barbaroux 25 suona il duo di flauti Pellegrino-Billotto, ingresso gratuito.

Giovedì, ore 20,30 Teatro San Giuseppe, un altro concerto-saggio del Conservatorio, agiscono le classi di chitarra, violino, clarinetto, pianoforte e musica da camera. L'ingresso è libero.

Dopo Amleto e Dante, la stagione sinfonica Primavera della Rai ha scelto il mito Faust e le sue «visitazioni» musicali. Il concerto di venerdì ore 21 all'Auditorium, diretto da Aldo Ceccato, spazia dal moderno all'antico. Nel contemporaneo Giacomo Manzoni sono eseguite le Scene Sinfoniche per il Dottor Faust del 1984 per orchestra e coro interno. Di Franz Liszt un altro esempio di musica a programma, la celebre Faust Symphonie per Tenore, coro e orchestra, solista Carlo Gaifa.

Contemporaneamente, ore 21,15 a San Filippo, un duo viola e pianoforte, rispettivamente Giuseppe Santoro e Giorgio Costa; in programma Giordani, Schubert e Brahms.

alle 21:30, nel quadro della rassegna Tastar corda, il chitarrista Carlo in Santa Maria Maggiore al Borgovecchio di Avigliana, esegue con l'Insieme Cameristico di Torino musiche di Boccherini, Schubert e Mozz.

Tocca al pianoforte di Claudio Voghera concludere la settimana, domenica ore 17 a San Filippo. In programma l'impegnativo 11 di Beethoven, la sonata K 533 di Mozart e le soliani Haendel-Variationen di Brahms.

Giorgio Gervasoni

Tanta musica prima del Mondiale

Jazz e cantautori

Dall'heavy-metal al jazz cantante d'autore. Ecco i percorsi musicali di questa settimana. Il carnet della musica giovane a Torino (o meglio: quello che rimane da ascoltare prima dell'inizio dei calcio) prevede, per gli ultimi scampoli di maggio, cinque il rock Yngwie Malmsteen, il cantautore Fabio Concato, due serate jazz al Palaregio e il sassofonista Clarence Clemons, con la E-Street Band di Bruce Springsteen.

Si comincia con il primo dei cinque appuntamenti al Palazzo dello Sport alle 21.

Il concerto di Malmsteen, in realtà, avrebbe dovuto tenersi già da qualche mese alcuni promotori hanno indotto gli organizzatori a rimandarlo a maggio inoltrato. Ecco quindi che il chitarrista svedese, 27 appena compiuti e ottima esperienze musicali alle spalle, sbarca stasera al catino del Parco Ruffini (organizza Stuff in collaborazione con Radio Veronica One, biglietti a lire). «Bach rock», così è stato prannominato Yngwie per le notevoli capacità che gli permettono di trasformare un brano di classica in un pezzo heavy-metal, stasera sarà affiancato da ottimi musicisti svedesi.

Il concerto, gli appassionati del metallo pesante, il quasi evento, dal momento che Malmsteen è il miglior chitarrista di rock duro al momento esistente e non a caso è considerato il «nuovo Hendrix»: appellativo forse eccessivo, a detta di alcuni, se adottato alle innumerevoli abilità chitarristiche. Di tutt'altro genere sono gli appuntamenti di giovedì 24 maggio: al Palaregio avrà luogo la prima parte di «Cinquant'anni di jazz a Torino» (la seconda si terrà venerdì) mentre al Colosseo di scena Concato.

Fabio Concato al Colosseo

Il cantautore milanese, diventato celebre nel 1982 con il brano «Una domenica bestiale», a Torino avrebbe dovuto esibirsi due volte: la seconda data, fissata inizialmente per il maggio, è stata annullata per lo scarso numero di biglietti venduti. Ma non è il caso di pensare che i fans dell'autore di maggio» siano improvvisamente diminuiti. Non bisogna dimenticare che il tour è promozionale: il disco, «Gimmuri» (è da tre anni che Concato non incideva un Lp), è uscito da poco sul mercato e, dice lo cantante, «deve ancora crescere». Le canzoni, comunque, saranno il clou del concerto di giovedì che, anche dal punto di vista scenografico, promette grandi sorprese (organizza Good Music, biglietti a 20, 25 e 30 mila lire).

In contemporanea a Fabio Concato avrà luogo la prima delle organizzate per commemorare i cinquant'anni di vita del jazz a Torino. Il concerto sarà dedicato al jazz tradizionale mentre l'appuntamento del giorno dopo ripercorrerà la produzione musicale che va dal bebop agli Anni Ottanta (biglietti a 10 mila lire a concerto).

Tra i protagonisti delle due serate Franco Mondini, Mario Rusca, Beppi Zancan, Dino Piana e Renato Germonio, «padre» del jazz torinese e membro del mitico «Hot Club», noto a Torino alla fine del e frequentato da grandi nomi: Paolo Conte, Sergio Farinelli e il grande, inarrivabile, Fred Buscaglione.

Alessandro Romeo

Marisa Laurito emigra in Venezuela poi ritornerà in tv con «Fantastico»

ROMA — In di ritorno sul palcoscenico del Delle Vittorie per condurre insieme con Pippo la prossima edizione di «*Fantastico*», Marisa Laurito farà un film.

Si tratta di una produzione di Giuseppe Giovannini per Reteitalia che sarà diretta da un esordiente italo-americano, Salvo Calogero. Le riprese di «*Terra Nova*» (ma il titolo è ancora provvisorio) dovrebbero cominciare intorno alla metà di luglio.

L'attrice sarà la protagonista nel ruolo di un'emigrante italiana in Venezuela.

«*E' la storia di una grossa amicizia fra due donne* — racconta Marisa Laurito —, *un'emigrante contadina e una ricca proprietaria terriera. Sarà un film atipico che sono molto felice di fare anche perché mi cimenterò in un ruolo drammatico*».

Poi, per l'attrice lanciata da Renzo Arbore in «*Quelli della notte*», inizierà il lavoro di preparazione del varietà del sabato sera di Raiuno: «*Speriamo bene* — commenta l'attrice con romanzia tutta napoletana — *non posso dire di essere del tutto serena, ma questo stato d'animo, di fronte ad un impegno così importante, mi sembra del tutto normale...*».

Il «*feeling artistico*» con Pippo Baudo è nato, racconta la Laurito, in occasione della sua partecipazione come ospite ad un paio di spettacoli condotti dal presentatore, prima a Montecatini per «*Serata d'onore*», poi a «*Gran Premio*» di Raiuno. «*Credo che lavorare con lui sarà un'esperienza molto positiva, anche perché apprezzo molto il modo in cui ha rinnovato la sua immagine e ha superato dei momenti di difficoltà*».

L'attrice confessa di non aver mai pensato di tornare così presto sulle ribalte di «*Fantastico*», dopo l'esperienza di due anni fa con Adriano Celentano al timone dello show di Raiuno: «*Il Delle Vittorie mi fa molta paura e penso che senza Pippo Baudo, che è una grossa garanzia di professionismo, non avrei intrapreso di nuovo questa esperienza. Dopo un anno in cui ho preferito non avere impegni televisivi, anche per riflettere e pensare ad altre esperienze professionali, mi sembra un bel rientro*».

«*E poi Pippo* — afferma ancora l'attrice — *è un po' come l'arma dei carabinieri, fedele ai secoli e cioè sempre sulla cresta dell'onda televisione, mi sento sicurezza ed ha un ruolo di autorità notevole*».

Tutto il contrario di Adriano Celentano?

«*Si tratta di questo. La mia passata partecipazione a Fantastico mi è piaciuta moltissimo anche se non è stata facile. La rifarei senz'altro anche perché si è trattato un'esperienza atipica tra quelle che si possono fare nel nostro lavoro*».

r. s. s.

«Musica contemporanea» ne parla il salone del libro

TORINO — Com'è noto, quest'anno la terza edizione del Salone del Libro (che si sta svolgendo a Torino Esposizioni) dedica ampio spazio al problema del rapporto con musica.

Tra le varie iniziative programmate al riguardo, spicca una tavola rotonda che avrà luogo domani (sala D, piano terra) a partire dalle ore 10,30 ed incentrata sul tema, più che mai attuale, «Autori, Committenti, Editori, Organizzatori: quali prospettive per la musica contemporanea?»

Alle soglie del 2000 la musica del nostro tempo è ancora considerata fenomeno elitario, privilegio di spettatori avvertiti e sfiziosi; c'è inoltre una immarcescibile diffidenza da parte del pubblico tradizionale verso la produzione contemporanea, soprattutto quella che va a toccare il sacro recinto dell'opera lirica. Un problema, questo, che investe direttamente non solo gli autori, ma anche gli editori musicali e gli organizzatori teatrali.

Con interventi coordinati da Enzo Restagno, discuteranno al Salone del Libro autorevoli esperti quali Francesco Agnello, presidente del Cidim - Comitato italiano musica -, i compositori Lorenzo Ferrero, Gerard Grisey, Tomás Marco e Adriano Guarnieri, Mimma Guastoni, direttore editoriale della Ricordi e Luca Pfaff, direttore d'orchestra.

Alla sera (Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, ore 21) per iniziativa del Comitato per l'arte in Piemonte - Museo d'arte Contemporanea del Castello di Rivoli, avrà luogo il «Concerto per Rivoli», nel corso del quale avranno luogo quattro «prime esecuzioni assolute»: si tratta di *Recondita armonia* (*Sinfonia da Camera*) del Tomás Marco, *Anubis per saxofono* di Gerard Grisey, *Piccola Anima* di Adriano Guarnieri e *Parodia* di Lorenzo Ferrero. In prima italiana è invece *Abgewandt* di Wolfgang Rihm.

Gli esecutori il sassofonista Claude Delangle, il soprano Maria Agricola, Maria Teresa Letizia (voce recitante) e il complesso Cairna.

v. d.

OGGI IN TV

Lunedì 21 Maggio 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **... al biglietto**, varietà ... Valerio Merola, Mino Reitano
14,10 **L'albero ...**, ... programm... per i bambini ... piccini
14,40 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
15,30 **Lunedì sport**
16,30 **... anni: una cupola, ... architetto**, documenti. In ... ne del quattrocentesimo anniversario della cupola ... Pietro
17,30 **Parole e vita: ... radici**, attualità a cura di Carlo De Biase; Antonella Iadanza
18 — **Telegiornale**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
18,55 **Proclamazione dei vincitori ... 43° ... internazionale dei film**, in diretta da Cannes
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ... **Sierra Charriba**, di Sam Peckinpah, con Charlton Heston, Richard Harris, James Coburn. Usa western 1965 — *A capo di un'armata di delinquenti ... prigionieri sudisti troviamo il maggiore Dundee dell'esercito nordista. Dundee ha l'incarico di catturare il capo indiano Sierra Charriba che razzia di continuo ... regione. Il militare porta a termine il suo compito quasi per caso (l'indiano ... da un trombettiere), ... subito dopo cade in un'imbo... in territorio mes... Durante lo scontro perde la vita il suo migliore ... Terzo film di Peckinpah da lui sconfessato perché selvaggiamente rimaneggiato dai produttori*
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione ... 1ª visione
23,05 **Dentro la giustizia**, rapporto tra i cittadini e la legge
0,05 ... I ...
0,20 **Mezzanotte e dintorni**, attualità

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona
9,40 ... **Barbara**, serial
10,30 **Tg1 - Mattina**
10,40 **Tao Tao**, cartoni animati
11 — **Chateauvallon**, sceneggiato ... Paul Planchon, Serge Friedman
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Un mondo nel pallone**, varietà. Conduce Gianni Minà

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Dribbling**
13,30 **... 2 Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, telefilm
14,50 **L'amore è ... ... gliosa**, con Sandra Milo
15,30 **73° Giro ... d'Italia**: ... tappa, Ercolano-Sora
17 — **Telegiornale**
17,05 **Spaziolibero**: Comitato difesa consumatori
17,25 **Videocomic**, a cura di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,35 **Casablanca**, programma culturale
18,40 **Le strade di ... Francisco**, telefilm con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,15 **Lo Sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, ... Wepper
21,35 **Mixer, ... piacere di saperne ... più**, con Aldo Bruno, Giovanni Minoli
23 — **Telegiornale**
22,10 **Ritira il premio...**, varietà con Nino Frassica
23,40 **Casablanca**, programma culturale
23,45 **Tg2 - Notte**
— ... **2**
— **Oroscopo**
0,20 FILM ... ... **viaccia**, ... Mauro Bolognini, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Romolo Valli, Pietro ... Italia drammatico 1961 — *Amerigo va Firenze ... inizia ... lavorare nella bottega dello zio. Un giorno andando a don... conosce una prostituta, Bianca, e se ne ... perdutamente. Pur di frequentarla giunge a rubare soldi allo ...*

RAITRE

14 — ... **Regione**, telegiornali regionali
14,30 ... **Il trionfo dell'Occidente**, documenti
15,30 **Videosport**, telecronache e curiosità:
— **Baseball**, ... Milano: Mediolanum-World Vision
— **Automobilismo**, ... Roma: ... G. P. per auto elettriche
— **Bocce**, da Saint-Vincent
— **Atletica leggera**, da ... Giovanni Valdarno: Meeting Internazionale
— **Pallamano**, ... Trieste: Chiadin-Ortigia
17,30 **Vita da strega**, telefilm
... — **Il pallone ... rete**, attualità
18,45 **Tg 3 - Derby**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Sport Regione Sei ...**
20 — ...

20,25 **Calcio**: da Bari telecronaca diret... ...a finale della Mitropa Cup
22,30 **Processo ... mondiali**, a cura di Aldo Biscardi e ... la partecipazione di Zico e di Lionello ...anfredonia — *Secondo appuntamento per questa versione in chiave mondiale della trasmissione ormai ultradecennale ... di Biscardi. Ma non si parlerà solo dei Mondiali. ... centro ... puntata la sfida di Vienna ... Coppa Campioni di dopodomani tra Milan e Benfica. Verranno quindi analizzate le vicende del calcio-mercato*
24 — **Tg3** ...

CANALE 5

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 ... telefilm
14,35 **Azucena**, ... Grecia Colmenares
15,05 **La valle ... pini**, teleromanzo ... Ruth ...
16,05 ... **Crest**, telefilm con Jane Wyman
17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17,35 **General Hospital**, teleromanzo con John Reily
18,30 ... **d'amore**, teleromanzo ... Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, con Luca ...
19,30 ... ... **si**, telefilm, con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist

20,30 **Topazio**, telenovela ... Grecia Colmenares e Victor Camara
22,30 **Telecomando libero**, attualità con Guglielmo Zucconi
23,40 FILM ... **Ora e sempre**, di Mario Zampi, ... Pamela Brown, Sonia Dresdel, ... Drammatico
1,15 ... **Impossibile**, telefilm

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, ... con Tom ...
14,30 **Smile**, varietà con Gerri Scotti
14,35 **Deejay television**, musicale
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Tre nipoti e ... maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, ... animati
— **Un mondo di magia**, cartoni animati
— **The Real ...** cartoni ...
18 — **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Denise**, telefilm
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 FILM ... ... - **I ... denti del male**, di John Schlesinger, con Martin Sheen, Helen Shaver, Robert Loggia, Harley Cross. Usa horror 1987 — *Dopo la morte della moglie un medico, consulente psichiatrico della polizia, si trasferisce a New York con il figlio. Qui si deve occupare del caso di un poliziotto trovato in stato di choc sul luogo di un delitto legato all'ambiente dell'occultismo*
22,40 FILM TV ... **Roller Wings - Vivere sui pattini**, di Stefania Casini, con Ivan Marelli, Ivano Errera. Italia Gialo
0,35 **Rock a mezzanotte**. *Bonnie Raitt*
1,35 **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
1,42 **Star Trek**, ...

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco ... coppie**, quiz con ... Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — ... **medica**, attualità
16,30 **Canale ... per voi**, attualità, con Rita Dalla C...
17 — **Doppio slalom**, quiz, ... Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, ... Umberto Smaila
... — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei 9**, quiz, ... Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie ... marito**, quiz con Marco Columbro

... ... **notizia**, la voce dell'innocenza, con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,40 FILM ... **Da grande**, di Franco Amurri, ... Renato Pozzetto, ... Ottavia Piccolo, ... Haber. Italia ... dia 1987 — *Il piccolo Marco, un introverso bambino di otto anni, si sente trascurato dai genitori che dimenticano perfino di festeggiare il suo compleanno e lo costringono sovente in casa a custodire la sorellina. Il piccolo ha un sogno ricorrente: diventare grande così potrebbe sposare la sua maestra, di cui ... Un giorno il suo desiderio si avvera*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,50 **Striscia la notizia**. Replica
— **Première**, attualità cinematografica
1,12 **Lou Grant**, telefilm con Edward ...

DOMANI MATTINA

7 — ... scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso e Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 DSE **Inglese ... ... bambini**
9,55 **Casablanca**, programma culturale
10 — **Aspettando mezzogiorno**, di Gianfranco Funari
11,15 **Peccati di ...**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità. Prima parte

11 — **3° Salone ... del li... ... Torino**, attualità
12 — ... ...a, documenti
— ... **progetto per Piero ... Francesca**
12,30 **Guglielmo ... ... e l'arte della vetrata in ...**
13 — **Cancro.il modello è nel gene**

8,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Harry Lagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Piccola bianca Seabert**
— **Lucy May**

7 — **Cartelatte**, varietà con cartoni animati:
— **Shazzan**
— **C'era una volta ...**
— **Sun Sun**
... **Super Vicky**, telefilm
9 — **Work it Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, anteprime del cinema
11,30 **New York New York**, ...
12,30 **Chips**, telefilm con Erik Estrada

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia ...** telefilm
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jeffersons**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo ... ...** quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ... **Facce senza Dio**, di Daniel Haller, ... John Cassavetes. Usa drammatico 1976
16,30 FILM ... **Titolo non comunicato**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**
19,35 **I pionieri ... Algoa Bay**, telefilm con Wilson Dunster
... — **George**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**. La ... di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **Tribuna ...**, rubrica sportiva
22,30 ... ... **ones**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Tribuna ...**. Replica
— **Film non stop**

... ...

13,15 **Il ... e l'avventura**, documentario
13,45 ...
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela con Amy Linker
15 — ... ... **settimana**, promozionale
16 — **I viaggiatori del tempo**, ...
17 — **Rambo**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il virginiano**, telefilm con James Drury
19 — ...
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **L'... delle mele**, telefilm
20,30 FILM ... **Cercando Anna**, di Esben Storm, con Richard Moir, Judy Morris. Australia drammatico ...
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il brivido e l'avventura**, documentario
1 — **Le ... ... non stop**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela ... Veronica Castro
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,50 **Storie di vita**, ...
17 — **Super 7**, varietà con Carlo, Fratella e i cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica ...
... ... **di La ... più ... d'America**, ... Hal ..., con Burt Reynolds, Roger ..., Farrah Fawcett, Sammy Davis jr., Dom De ..., ... commedia ... — *Cronaca della Cannon... Run, corsa illegale di velocità aperta ad auto di ogni cilindrata lungo il percorso ... York-Los Ange... Partecipano concorrenti di ogni tipo ... genere*
22,20 **Colpo grosso**, conduce Umberto Smaila
23,10 FILM ... ... **e il gazebo**, ... Jean Girault, con Luis De Funes. Francia comico 1971
0,45 **Colpo grosso**, conduce Umberto Smaila. Replica
1,35 **Brothers**, telefilm

... ...

12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg ... Economia**
13,25 **Stampesera flash**, ...
13,30 **La ... ...**
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg ... Economia**
15,15 **T. H. E. Cat**, telefilm
15,45 ... **al cinema**
16 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela
18,45 ... **tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 Economia**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Magia**
21 — FILM ... **Blood Frenzy**, con Wendy Mac Donald, L. Loring. Usa horror 1987
23,25 **Varietà**
... **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — FILM ... **Comunione con delitto**, di Alfred Sun, con Linda Miller, Paula Sheppard, Brooke Shields. Usa giallo 1970

... ...

13 — FILM ... **Come Biancaneve**
15 — ..., programma promozionale
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
18 — ..., programma promozionale
18,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
20,30 FILM ... **Il mangia guardie**, di Claude Faraldo, con Michel Piccoli, Beatrice Ramond. Francia drammatico 1972
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ... **Il pilota ritorna**
2 — **Film non stop**

13 — **Speciale Piemonte**, attualità
14 — **Superalx: Okay!** I video che tu vuoi
14,15 **Superalx** ... ... con Alex ...
15 — **English of course**
15,30 **Ultralion**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Diretta dell'ostilità**
18 — **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartoni animati
18,30 **Banco 7½**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgg**, ... Giornale Giovani
... **Ultralion**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e della ... d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili**: Conway Twitty
21,30 **Le auto ... settimana**, pro...
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Le spie**, telefilm con Bing Cosby
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**

RA...

14,04 **Musica ieri e oggi**
15 — **Gr1 business**
15,03 **Ticket**, settimanale di medicina e assistenza
17,04 **Il paginone**
17,30 ... **jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,05 **Dse Il Parlamento italiano**
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**. Un programma di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**. Mechi Cena incontra Riccardo Liccio

20,20 ... **racconti una fiaba?**. Favole ... ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Omnibus**, a cura di ... ... Nel corso della trasmissione:
— **Amalia è scomparsa**
— **Emozioni**
— **2 + 2**
23,06 **La ...**

...

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RAD...

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati ... premi, a cura di Ermanno Arlosel
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Beate e suo figlio**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta da G. Pressburger
15,30 **Gr 2 Economia**
15,40 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guarini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. ...
18,32 **Il ... ... della melodia**. Oggi: il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr 2 Cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare. Vi racconto una commedia*
20,30 **XXII Stagione dei concerti «Europeo» 1989-'90**. Direttore Gabriele Ferro. Musiche di Paganini, Prokofiev
22,45 **Le ore della notte**, di ... Guzzi. *Teatro della realtà*

...

15 — **Studiodue**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
18,06 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

RAD...

14 — **Il Purgatorio di Dante**, raccontato ... letto da Vittorio Sermonti
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Conduce Paolo Morawski
17,30 **Due Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte
21 — Dal Bender Friese Berlin: **Festival di Berlino 1990**. Musiche di Francaix, Lekeu, Franck
22,45 **Supplemento di ... pagina**: «Di gran carriera». Sei profili clinici di B. Navello
23,15 **Blue note**
23,45 **Il racconto di ...** a cura di Gemma Vincenzini

...

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
0,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — **Villionaires**, cartoni animati
13,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
14 — **Sugar cup**, gioco
14,30 **Starcom**, cartoni animati
15 — **today**, attualità musicale e cinematografica
15,15 **selvaggia**, telenovela con Veronica
16,15 **Colorina**, telenovela con Grecia Colmenares
17,15 **Señora**, telenovela Maria Del Reguelro
18,15 **Branko e le stelle**, rubrica di astrologia
18,30 **L'uomo e la sua terra**, documentario
19 — **I protagonisti pic-** rubrica
19,30 **Transformers**, cartoni
20 — **Usa today**, attualità musicale e cinematografica
20,15 **Branko e le stelle**

20,30 **Il testimone**, con Alber- Sordi, Philippe Noiret. Italia-Francia drammatico — *Il pittore Antonio accompagna l'amico Robert a Reims per ritrarre i quadri della cattedrale. Con loro c'è anche la bellissima modella Cathy che giorno viene strangolata. Antonio convinto che l'assassino sia lo Robert, questo fa ricadere ogni colpa su*
22,45 **Diario soldati**, storico con Riccardo Cucciola
23,15 FILM **La di Frankenstein**, di Terence Fisher, con Shane Briant. Usa horror 1957 — *Trascrizione un po' piatta del noto cui stati tratti di film dell'orrore. Il barone scopre il segreto vita crea mostro unendo loro pezzi di cadavere e facendoli rivivere. Il mostro incontrollabile*
1,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm

8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
10 — **Il tocco del Pirenei**, sceneggiato
11,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
12,30 **Robottino**, cartoni animati

TELE 7 PIEMONTE

13 — **World sport special**, rubrica
13,50 **Informa 7**, notiziario
14,10 **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Muteking**, cartoni animati
15,50 **Huck Finn**, cartoni animati
16,20 **Il mio amico Guz**, cartoni
17 — **Jayce**, cartoni animati
17,30 **Vattaman**, cartoni animati
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **M. A. S. H.**, telefilm
20,20 FILM **L'isola sconosciuta**, di Jack Bernhardt. Usa avventuroso 1948
23,15 **Teledomani**, attualità
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM **Tempesta Nilo**, di Terence Young, con Laurence Harvey, Anthony Steel, Roland Lewis. Gran Bretagna avventuroso 1955 — *Quattro giovani e baldi ufficiali dell'esercito inglese sono impegnati nella guerra in Sudan. Uno di essi si dà alla fuga e viene accusato di viltà dai commilitoni come dalla fidanzata. Superato lo smarrimento, aggira le linee nemiche e libera i compagni prigionieri, riconquistando stima e (della fidanzata)*

CANALE 5

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 **Il calabrone verde**, telefilm
9 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
9,30 **Flamingo Road**, sceneggiato
10,30 **Gabriela**, telenovela con Sonia Braga, Armando Bogus
11,30 **Tv Donna mattino**, rotocalco di attualità al femminile, con Silvia Cohen

12 — **Io Italiano**. Corso di lingua e civiltà
12,25 **'Allo 'Allo**, telefilm
12,50 **P. come Popeye**, cartoni animati
13 — **Tg Tredici**

RETE A

10,40 **Invito al cinema**, attualità cinematografiche
12 — **Detective in pantofole**, telefilm
12,25
16,06 **Speciale fantascienza**
15,58 **Boys and girls**, telefilm
16,39 **Supercartoni**
Lassie,
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, telefilm
23,26 **Piemonte e storia**, documenti
1,40 **La schiava Isaura**, telefilm

TELETIME

13,30 **rosa di** cartoni animati
14 —
15 —
16,30 **tana dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 —
19,45 **Oggi parliamo di...**
20,30 **tana dei lupi**, telenovela
21 — **Satellite**
22 — **pedra**, telenovela
22,40 **parliamo di...**, attualità
23 — **parte**

TELE MONTECARLO

13,30 **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani, Dominique Boschero
16 — telenovela con Jeannette Rodriguez, Mata, Lupita
17,30 **Motori non stop**, rubrica sport motoristici
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4** informazioni locali e nazionali
20,30 FILM **Uomini - Il mio corpo ti appartiene**, di Frad Zinneman, con Brando, Teresa Wright, Everett Sloane. Usa drammatico 1950 — *Un reduce di guerra, rimasto paralizzato, non vuol più vedere la fidanzata perché che lei gli stia ancora per pietà, la ragazza lo sinceramente alla fine lui lo capisce*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e
22,40
23,50
0,20 FILM **Per**

TELE MONTECARLO

15,15 FILM **La bara del vampiro**, di Fernando Mendez, con Abel Salazar, Edward Tucker, Walter. Messico horror 1958
17,16
18,30 **Scooby Doo**, cartoni animati
19 — **Kodiak**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **I bambini del dottor Jamison**, telefilm
20,30 **Le carte parlano**
22,45 **Le auto della**

TELEMONTECARLO

16,10 , telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45
19 — **Hanna** cartoni animati
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM **Vendetta napoletana**, Janet Agren, Howard Ross. Drammatico
22,30 **Le auto della settimana**
24 — telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

CANALE 5

13,45 **A tutto** replica
14,30 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta. Replica
16,15 **Il grande tennis**, storie a filo di rete presentate da Rino Tommasi
18,45 **- World League**: Italia-Usa. Seconda Partita. Replica
18,15 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Play off**, quotidiano di basket, pallavolo, rugby, pallanuoto e hockey su pista. Curato da Luca Corsolini e Lorenzo Dallari
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Fish eye**. Obiettivo pesca. Replica

20,30 **Golden juke box**: i campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson
22 — **Telegiornale**
22,15 **Boxe** I grandi match della storia del pugilato presentati da Franco Ligas
23 — **Basket**: una partita del playoff del campionato Nba. Telecronaca di Dan Peterson e Andrea Bassani

IN POLTRONA

La giustizia e il transex

RAIDUE 21,30

Giuliano Vassalli, ministro di Grazia e Giustizia, è ospite del «Mixer» di stasera. Centro del suo intervento: la riforma della giustizia. Si volta pol pagina e arriva un servizio con interviste ai parenti dei sequestratori di Patrizia Tacchella. In scaletta si trova anche un'inchiesta sulla ondata di antisemitismo e in particolare sul nuovo revisionismo della storia che tenta di negare l'esi- dell'olocausto. Interverrà Leon Degrelle, principale assertore della tesi revisionistica, oggi piuttosto malvista in Francia dopo i fatti di Carpentras. Tra gli altri argomenti, la storia Claudia, un transessuale che ha scelto di diventare donna e nonostante tutto fa ancora audience. Ancora: «Vedi Napoli e poi muori» ritratto di una

Giuliano Vassalli è ospite

città più malinconica d'Italia vista attraverso gli occhi dei bambini dei quartieri più popolari, da Spaccanapoli al Vomero. Finale con la storia di Michele, ragazzino in cerca di una famiglia, e la mini-inchiesta sul dietro le quinte dell'oroscopo di Raidue.

Divorzi boom matrimoni sboom

RAIDUE 13,15

«Diogene» si occupa di matrimoni e divorzi, analizzati secondo la filosofia della trasmissione che, grosso modo, coincide con quella della difesa dei consumatori di servizi. I molti flash che compongono l'inchiesta (a puntate, da oggi a venerdì) li girati nel Lazio, in Puglia, in Toscana, in Lombardia, nelle Marche e in Piemonte. Il numero di matrimoni, in Italia, diminuisce costantemente: nel 1988 si sposati 315.447 italiani (264.000 con rito religioso, 51.444 con civile). L'anno scorso, invece, i matrimoni sono scesi a 311.613 (di cui 259.077 religiosi e 52.536 civili). Per il sociologo Marzio Barbagli tra venti anni una per- su tre non si sposerà, mentre manterranno le coppie dei conviventi.

Matrimonio: sempre più difficile

Quanto costa sposarsi? Senza eccessivo sforzo si arriva a venti milioni. Il solo abito bianco, del resto, può costarne, mediamente, cinque. Al contrario dei matrimoni, i divorzi sono in aumento. In sette anni sono cresciuti di due volte e mezzo (30.715 nell'88).

Chi potrebbe dargli torto?

RAIDUE

Passati i primi numeri, un po' celebrativi, «Den la giustizia» è diventata una trasmissione abbastanza interessante. La puntata di parla delle responsabilità e penali medici che sbagliano e, da comunicato, lo farà «senza colpevolizzare l'attività dei medici, indispensabile per la comunità». Qual è il risarcimento che spetta ad un paziente che subisca l'errore del professionista? Risponderanno: il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo (ordinario di biochimica a Napoli), Arnaldo Valente, magistrato, Carlo Alberto Cascianì, preside della facoltà di Medicina e Chirurgia della Università Roma. Protagonista del caso: Antonio Selci che nel settembre dell'83, a causa

Il ministro De Lorenzo

un errore diagnostico, venne trasferito ad un ospedale romano da una clinica privata in cui era stato ridotto, per sbaglio, in fin di vita (per la cronaca: Selci si è fortunatamente salvato, ma le sue opinioni sul nostro sistema sanitario sono esattamente cordiali).

La tv, i Mondiali e Ormezzano

RAIDUE

Cosa vedova in televisione all'epoca della prima trasmissione di una finale mondiale di calcio, cosa vedrà per Italia '90? Da oggi a sino a venerdì, giorno, per tre quarti d'ora, dalle 18, va in onda «Il pallone nella rete», di Luciano Minerva, con la regia di Marco Rossetti e con la conduzione in studio di Gian Paolo Ormezzano: un programma proprio per studiare televisione, esaminando qualità e quantità delle trasmissioni, modi di dire e di fare, soluzioni tecniche, progressi compiuti.

Si vedrà il primo replay, si analizzeranno comportamenti e problemi. Verrà applicato il modernissimo telebeam alle fasi discusse delle partite di allora (il gol fantasma in Inghilterra-Germania 1966), sui tiri di Riva e di Pelé (a che velocità andavano quei palloni?). Verranno mostrate in sintesi tutte le finali televisive, verranno discusse tattiche e tecniche, luce proprio degli elementi forniti dal piccolo schermo.

Ospiti sono personaggi illustri del mondo del calcio, testimoni, protagonisti addirittura di quelle partite, tecnici di qual calcio e del d'avanguardia: Nils Liedholm e Benito Lorenzi, Bobby Charlton e Socrates, Felice Borel e Edmondo Fabbri e Claudio Sala e Ottavio Bianchi... Ma ci saranno anche registi e tecnici e telecronisti televisivi, e dire come si faceva televisione, allora, addosso al calcio, e a dirci come si fa adesso; e come le si farà per il prossimo Mondiale: a proposito dei quale si svranno, in davvero speciale, alcune anticipazioni, a proposito di definizione, di superslow-beam, di top shot (la telecamera appesa ad mongolfiera).

«Il pallone nella rete», titolo che dice del gol ma anche della conquista del pallone da parte dell'emittenza televisiva (ed è questo anche il titolo di un libro recentissimo e interessantissimo di

Gian Ormezzano

Luciano Minerva dedicato ovviamente ai rapporti fra televisione e football), vuole raccontare come è cambiato il gioco del calcio intanto che è cambiata, intorno e dentro ad televisione.

I andranno alla lavagna per spiegare le partite riassunte dal teleschermo, i tecnici televisivi riveleranno segreti grandi e piccoli, comunque decisivi per la nostra già fondamentale identità, quella di telespettatori.

E a proposito: si vedranno anche le miniteleocamere progettate per essere incastrate nella della porta però vietate dalla Fifa, timorosa di un'irruzione eccessiva della tivù nel sacrario mondiale del pallone. E' quasi un peccato, però: l'effetto televisivo (il pallone che viene sparato nella rete sembra piovere addosso ai telespettatori) è estremamente spettacolare.

Conduttore della nuova trasmissione, dicevamo, è Gian Paolo Ormezzano, direttore di «Tuttosport», uno fra i massimi commentatori sportivi della carta stampata. In televisione, in questa stagione, abbiamo assistito ad una sua stupenda performance, nell'ambito di «Prove tecniche di trasmissione». Ormezzano compariva, almeno inizialmente, con baffi finti e occhiali (che lo mascheravano pochissimo) e parlava del retroscena del mondo dello sport in una sorta di corsivo dallo splendido potere dirompente.

TELESPAZIO

16 — **Truck driver**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18,30 **di Giovanni Paolo II del 16-6-'90**
18 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**,
20,30 FILM **Il tesoro Sequoia**, con Kirk Douglas. Western
22,30 **C** *Piergiorgio Frassati*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Dick Turpin**, telefilm

RETE A

14 — **Il del sapere**, programma educativo
15,30 **Ai grandi magazzini**, manzo Veronica Castro
16 — **Un** in telenovela con Erika Buenfil
17 — **Incatenati**, telenovela
18 — **Il cammino segreto**,
19,30 , telegiornale
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, novela
22 — **Il cammino segreto**, Salvador Pineda

TELE MONTECARLO

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**. Hutton presenta i nuovi gruppi e le rubriche del giorno
16,30 **On The Air**
19,30 **Lou Reed special**
20 — **Super**
21,30 **On the air**
23,30 **Blue night**, il tema è la «World Music», movimento globale di esotismo musica che spostata frontiera del rock
0,30

TELEMONTECARLO

14,36 **animali**, documentario
15,52 **Speciale spettacolo**
15,59 **La schiava Isaura**, telefilm
16,39 **Lassie**, telefilm
17,12 **Slogan**
19,22 **Boys and girls**, telefilm
20,10 **Uat**, notiziario dell'Unione sindacale torinesi
20,20 **I pantera** animati
20,45 **La schiava Isaura**, telefilm
21,45 **Torino sport**
23,28 **Slogan**

RETE MIA

14,30 **Killer camera**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Quip**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **A tavola con...**
19,30 **Via delle rose 33**, telefilm
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Il fatto**, attualità
21 — **A briglie sciolte**, rubrica
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Rien ne va plus**, varietà
22,30 **Piccole diavolerie**
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

SUPERSETE

15 — **L'artiglio del drago**, telefilm
16 — FILM **Primavera** drammatico
18 — **Nanà**, sceneggiato
19 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Nanà**, sceneggiato
21,30 **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM **La bella brigata**, di Julien Duvivier, con Jean Gabin. Francia drammatico 1936
1 — **Nanà**, sceneggiato

TELESTAR

15 — **conquista di Luke**,
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 **M. A. S. H.**, telefilm
19 — **La vita comincia a quarant'anni**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM **dei re**, Jeffrey Hunter. Guerra
22,30 **Teledomani**, notiziario
— **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **M. A. S. H.**, telefilm con Alan Alda

TELE VAL D'AOSTA

10 — **Tele** Quotidiano di informazione, cultura di attualità non Stop
18,30 **Telefilm**
19,10 **Tg regionale**
19,30 **Ciao sport**, rubrica attualità sportiva
20,30 **Incontro di calcio**
22 — **Tg regionale**
22, **Parliamone insieme**, rubrica di informazione attualità

...CE LA S...
...e: ...anni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco ... Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 ... LUNEDI' 21 MAGGIO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS /Accertamento diffusione stampa n. 1626 del 14/1/1990

Elogi a Tornatore e risatine per Schrader: così si conclude il 43° Festival di Cannes

Dice il giovane regista italiano: «Film della nostalgia? Meno del precedente. Per la Signora interpretata da Madame Morgan, volevo un volto legato al nostro immaginario collettivo»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES ■ Marcello Mastroianni ed Ennio Morricone, due miti del cinema contemporaneo, cedono il primo piano a Giuseppe Tornatore che si difende e si esalta tra le difficoltà dell'anteprima di *Stanno tutti bene*.

Alla conferenza-stampa, dopo voci lettatorie su ... suo malessere e su una voluta ... di Michèle Morgan, l'atmosfera si distende subito in nostro favore.

Il Festival è uno dei posti (molti? pochi?) al mondo dove ... crede che siamo tutti ...gli ... Dante e Leonardo. Dove si annuncia, ... cadenza annuale, la scoperta d'un capolavoro.

Tocca ora a *Stanno tutti bene* e per coerenza da parte francese tra mille elogi si cerca almeno il pelo nell'uovo. Perché fa dire al personaggio principale che il *Guglielmo Tell* è di Verdi mentre è di Rossini?

«Perché voglio che ... riconosca ... un certo avvenimento, non tanto per l'età quanto per l'approssimatività. Verrà un giorno che uscendo di casa e trovandoci immersi nello smog, per amor di questo vivere annuncerà che si tratta di una bella giornata. Del resto un personaggio più giovane come il figlio politico chiede in edicola un giornale che ... esiste più».

La figura di Michèle Morgan (anche questa domanda risulta d'origine francese) e certi rimandi a *Nuovo Cinema Paradiso* ... indurrebbero a parlare di film della nostalgia.

«Meno che nel film precedente in ogni modo. Per la Signora interpretata da Madame Morgan, volevo un volto legato al nostro immaginario collettivo, che da tempo ... vedevamo. Ho avuto la fortuna di piacere a Madame sulla base della semplice sceneggiatura speditale per posta».

E a proposito di attori francesi, non c'è anche Jacques Perrin in *Stanno tutti bene*?

«Complimenti a chi l'ha riconosciuto in una fotografia che il vecchio padre mostra ... orgoglio. Impersona il figlio Alvaro che nella vicenda ... compare perché disperso e suicida in una mareggiata. E' la prima volta che un attore di classe manda una sua semplice foto per apparire ... garbo nel film d'un ...

Ecco, il mare per un regista mediterraneo significa un po' tutto...

«Attenzione, attenzione. Io amo il mare ... non so nuotare. Me lo sento dentro e me lo trovo dovunque nei film. Il mare è l'incubo di Mastroianni, nel mare cioè in una salina rievoco l'incontro ... moglie, il treno ... muove in genere lungo le litoranee italiane, Alvaro si disperde in mare e sull'acqua ... posa il pallone volante che segnò l'infanzia dei suoi figli».

Allora qui ... riferimento ... al miglior Fellini.

«Chi dice così mi adula. Ritengo che oggi ... si girerebbe più un'inquadratura se pensassimo che un tale volto ... una tale situazione ... già visti. Ripeto quanto mi disse Leonardo Sciascia in un'intervista: "Ero ... cultore del cinema ma ora non ci vado più perché i film sono stati fatti tutti"».

Parla volentieri Giuseppe Tornatore ma dimentica di citare, ... il coproduttore Angelo Rizzoli, l'altro big Silvio Berlusconi. Lo chiama in causa la televisione.

«La televisione oggi, ... Stato o di privati, finanzia il ... per cento dei nostri prodotti e ha ... responsabilità che talora diventa negativa. E' infatti colpevole, poiché possiede anche i locali per le proiezioni, della mancata tutela del ... in sala».

Ma Tornatore sa anche smorzare la sua severità: «Qualora non smontasse i film dopo 48 ... per ridarli spezzettati sul piccolo schermo, ... nulla ... dire contro le interruzioni ... tv».

Piero Perona

Un gesto benedicente ... Mastroianni sembra congedare il Festival

Cortesie speciali per ospiti

DAL NOSTRO ...

CANNES ● Se il Festival intende collegarsi per il passo d'addio con ... superba e decaduta Mostra del Cinema, ecco che lo sfondo ... Venezia per il film di chiusura *Comfort of strangers* acquista un significato elegante e cavalleresco.

Di per sé nel romanzo di McEwan che ha dato origine al film di Schrader previsto per stasera al termine dal «palmarès», Venezia non si trova neppure ... minuta. Sennonché l'architettura e l'atmosfera ... indicano con chiarezza, quantunque il ... pensasse a ... città decisamente orientale come il Cairo o Istanbul, insomma Venezia, agli occhi dell'eccezionale sceneggiatore Harold Pinter, brilla d'una luce ...

Con la fotografia di Spinotti e ... gente-bene che porta i costumi di Armani, troviamo Colin e Mary di ritorno sulla Laguna dove quattro anni prima hanno vissuto la grande passione. ... posto delle promesse e delle follie, rimane una manciata ... disillusioni. Per giunta Colin e Mary si perdono simbolicamente e p... nel dedalo di calli al punto da ... corsi da un italiano distintissimo.

Il nuovo venuto, con la sicumera e la sottigliezza di Christopher Walken, penetra nell'animo dei due turisti erotici e li mette a faccia a faccia. Di per sé Rupert Everett e Natasha Richardson troverebbero la forza di superare la crisi, ... non cadessero in un'ulteriore fragilità ordita ... moglie Helen Mirren.

... conclusione scarlatta ... sangue al sirva con folle naturalezza ... la scenoggiatura di Pinter. Purtroppo la regia di Schrader, l'autore di *American Gigolo* e *Mishima*, ... messa a contatto con le bellezze d'una Venezia bizantina e paurosa. Le risatine che accompagnavano stamane l'anteprima ... esprimono il ... augurio per il cammino del film.

In Italia poi ci sarà da superare ... momento di logico patriottismo quando i due cattivi, ... fino allora si chiamavano Robert e Carolina, si avventano l'uno contro l'altra al grido di Roberto e Carolina. Nulla lascia trasparire una soluzione in chiave razziale o antropologica.

Si conclude così non solo il Festival ma la giornata brava di ... e Berlusconi, la strana coppia presente a Cannes con due titoli nelle ultime 24 ... (per dire il vero qui sono intervenuti anche Los Angeles e Parigi). ... ... diteci maligni se queste pellicole così organizzate ... episodi e relative pause ... dànno da pensare a un'immediata commercializzazione sugli schermi delle tv private tra i bagliori pubblicitari d'uso.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

... lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

...

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 266.231
Vedi testo

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 266.231
Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar '90 per i costumi. Colori. Non vietato — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione dell'invasione di Francia da parte di Enrico V, simbolo d'un indomito patriottismo **Drammatico**
Ore 15,30; 17,40; 20,05; 22,30 ...●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.007
Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn, Dolby Steiger. Non vietato — Costretti a svolgere insieme un pluriomicidio, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiatisi per preti ... di entrare troppo nel loro nuovo ruolo **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.007
Pepi, Luci, Bom e le altre ... del mucchio, di P. Almodóvar, con Carmen Maura, Eva Silva, Alaska, F. Rotaeta — Una signora masochista con propensioni lesbiche viene riconquistata dal marito a suon di botte e sostituita che, alla sua età, un'occasione del genere non si deve lasciar cadere ...
Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Cavour 22 ☎ 837.190
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una ... donna, Wanda, e mentre all'ario sta la preoccupes del ... americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 ☎ 540.809
Un ghepardo per amico, di Walt Disney
Abbinato al cartone animato Topolino e le fate

Ore 15,15; 17,05; 20,45; 22,30 **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 540.116
Scandalo segreto, di e con Monica Vitti, Elliott Gould, Catherine Spaak. Colori **Commedia drammatica**
Ore 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,40 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
... ☎ ...
Il sole anche di sotto, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano, alla ricerca di una perfezione sempre maggiore, si fa prete e poi eremita **Drammatico**
...: 16,30; 18; 20,10; 22,20 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
... ☎ ...
U.H.F. I videoidioti, di Jay Levey, con Al Jankovic
Prima ...
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CRISTALLO
via Gatto 5 ☎ 669.77.00
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Mesi di fronte l'un... per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano ... di divorzio in una guerra di trincea **Comm. drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ...●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 543.422
Più le mani da sole figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immune ancora che ogni dovrà pesare per colpa (?) della sprettine adolescente
... 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●● **Commedia**

ELISEO GRANDE
piazza ... ☎ 447.8341
Alla ricerca dell'assassino, di Karel Reisz (sceneggiatura di Arthur Miller), con Debra Winger, Nick Nolte. Festival Berlino '90. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

... BLU
piazza Sabotino ☎ 447.8341
I mostri di stiergli, di Richard Curtis, con Jeff Goldblum, Emma Thompson Colori. Non vietato — Amore sotto il tornelli raffredori da fieno. S'innamora della durissima infermiera che lo cura e quando ricomincia a stimolare capisce di che male si tratta in realtà **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,20 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.8341
Se ti piace... vai, di Guy Hamilton, con Michael Brandon, David Carradine, Mario Adorf. Colori. Non vietato
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.848
Aherya, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per gettargli delicatamente tra le braccia la simpatica ragazza d'un tempo
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
L'ultimo leggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta inveisce nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 20,20; 22,20 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 97 ☎ 318.3057
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro cade dal piano di Molière per entrare, con un guizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il mistero del ragazzo scomparso Alberto Sordi **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ...●●

IDEAL
corso Bosworth 4 ☎ 521.49.14
Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lutes Wilcox. Colori
Non vietato **Prima visione**
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02
Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Herschmann, A. Alaras. Non vist. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Betti lo ri... **Commedia**
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 837.160
Turnè, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova diverse facce d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ...

LUX
Galleria C. Federico ☎ 541.553
Sonti ci... parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, lato, r... ...rabino, un assassino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre apoel un bravo ragazzo dimenticando l'indefinito padre naturale **Commedia**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Un uomo innamorato, di Peter Yates, con Tom Selleck, Frank Murray Abraham, Laila Robin. Col. Non vist. — Né più né meno che Stallone, un chiodino perbene, in carcere per errore, deve uccidere per spiegare ai responsabili con le maniere forti che non è il caso di prendere pattive abitudini **Poliziesco**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che adorava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema **Cerimonia drammatica**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 562.440
Un amore passeggero, di Alain Rudolph, con Tom Berenger, Elizabeth Perkins, Anne Archer. Non vietato
Prima visione
Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.440
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un anglista di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile ...
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ...

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e posto in tribunale dalla figlia avvocato di grido **Politico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ...

ROMANO
Ballario ...
Bagni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato
...

Ap. 15,30; Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Assisi 2 ☎ 530.521
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano, alla ricerca di una perfezione sempre maggiore, si fa prete e poi eremita ...
...: 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 326 ☎ 511....
Alibi sporchi, di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia. Col. Viet. 14 — Un poliziotto corrotto e corruttore viene incastrato, dopo una durissima lotta giocata sul piano fisico e su quello dei sentimenti, da un collega. Il bel Gere non è mai stato tanto spietato e senza scrupoli **Thrilling**
...: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario ☎ 740...
Harry, ti presento Sally.... di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ...

PROSEGUIMENTI

...

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 597.197
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russell. Colori. Non vist. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonare, si alleano contro il boss del narcotici **Poliziesco brillante**
Ore 20,30; 22,30 ...

NUOVO ODEON
via Venezia 8 ☎ 748.0587
Festa aperta, di Gianni Amelio, con Gian Maria Volontè. Dal romanzo di Leonardo Sciascia
... 16 **Alla ricerca della vetta incantata**
Ore 20,10; 22,20 ...

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 674.171
Racconto di primavera, di Eric Rohmer, con Anne Teyssedre, Florence Darel. Colori — Una diciottenne concepisce un ingenuo piano per stacciare il padre divorziato da un'amante perfidissima, dandogli la possibilità d'innamorarsi di un'amica colta e piacevole **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ...

DRIVE IN
v. Valentino angl. v. Cavour ☎ 630.000
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia ...). Colori. Non vietato **Commedia**
Ore 22; 24

ALTRE VISIONI

CUORE
(ex Nizza 36, ☎ 667.438)
Riposo
...
Riposo

MASSIMO 1
(v. ... ☎ 871.040)
d...
2 (v. Montebello 6, ☎ 871.040)
Giorno di chiusura

MASSIMO 3
(v. Montebello 6, ☎ 871. 040)
Giorno di chiusura

VALDOCCO
(via Balbo 12, ☎ 521.13.85)
Vedi testi

LUCI ROSSE

...

ALEXANDRA
(via Sacchi 13, ☎ 51.280)
Calde veglie inesistibili, con Honey Wilder, Paul Thomas. Colori. Apertura 14. ... timo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(p. P. Oddone 31, ☎ 484.021)
Match casalo di piarne dive, con Ginger Lynn, Tracy Lords. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calvetto 13)
Climmin Together, Dalle 14 alle 23. Novità assoluta. Ingresso ...

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/bis)
Dear Fanny, con Janey Robins, Ron Jeremy, Amber Lynn. Prima visione. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommeo 5, ☎ 655.334)
La signora del maneggio, con Angel, Jamie Gillis, Shanna Mellvilov. Prima visione. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 297.674)
Una coppia meravigliosamente erotica, con John Houry, Hervé Arnaud. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Dear Fanny, con Janey Robins, Ron Jeremy, Amber Lynn. Prima visione. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

PRINCIPE
(v. Fr. d'Assisi 48, ☎ 748.0881)
Stallone di lusso. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 590.290)
Piacevoli voglie con Eric Edwards, Joal Rambe. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.788)
Fiamma e le sue morbosità. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 668.3917)
La signora del maneggio, con Angel, Jamie Gillis, Shanna Mellvilov. Prima visione. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO
(via Bucchi 8, ☎ 430.353)
La signora del maneggio, con Angel, Jamie Gillis, Shanna Mellvilov. Prima visione. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

...

AVIGLIANA
CORSO: riposo
...
SABBINA: riposo
SUPER...
MARCIDO: Sonti ...
CA...
... riposo
... (riposo)
CARCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN RICARDO: riposo
CHIERI
MARILYN: Ne parliamo lunedì
SPLENDOR: Sonti chi parla
CHIVASSO
CINECITTA': Il mio piede sinistro
MODERNO: Sonti chi parla
POLITEAMA: Film erotico
COLLEGNO
PRINCIPE: Due di troppo
REGINA: Ore contate
STAZIONE: Ca...
STUDIO LUCE: ...
COLLEGNO
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
... Sonti chi parla
...
ALPIGNANO: riposo
BOARO: L'avaro
POLITEAMA: Cinedelic
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sonti chi parla
MONTI
IDEAL: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNALE: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
...
HOLLYWOOD: Borra
RITZ: Sonti chi parla
ITALIA: Music box - Prove d'assenza
RIVOLI
GIOIELLO: Sonti chi parla
BEINASCO
FRANTEVE: riposo
BETTINO TORINESE
BECCARIS: Note di quattro fughe
RIVA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VILLAFRANCA
AMBRA: riposo

ALFIERI
Ore 20,45 Comp. del T. Giulio Cesare e prod. Sacya s.r.l. presentano
FIOR DI PISELLO
di Edouard Bourdet
con **MARIANO RIGILLO**
LAURA MARINONI
GIOVANNI CRIPPA
e con **FRANCA VALERI**
regia di
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Scen. in Abb. del T.S.T. - Tel. 677.727
Ultima settimana

STAMPASERA

L. 1000

BORSA

ore 13,30 sul 74%

Rialzo +0,6

ore 10,45	=
ore 11,30	+0,2
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,5
ore 13,00	+0,6
FIXING	1220,30
(PRECEDENTE	1213,30)

A PAGINA 4

Il calendario delle iniziative collaterali

A Torino i Mondiali non sono solo calcio

Il marchio ufficiale della «Torino dei Mondiali» creato da Armando Testa, presentato stamane in municipio dal sindaco Maria Magnani Noya

TORINO Omaggio al [illegible] ed [illegible] dalla «capitale dell'auto» trasformata dalla vampata di Armando Testa in un festoso monogramma araldico. [illegible] «O» [illegible] in uno stadio imbandierato. Questo [illegible] marchio destinato a siglare [illegible] serie [illegible] manifestazioni e spettacoli [illegible] a punto per l'appu[illegible] e presentati stamane in [illegible] Rossa dal sindaco [illegible] Magnani Noya. Presenti all'incontro, [illegible] i vari assessori che hanno contribuito al programma, i rappresentanti [illegible] commercio e del turismo nonché il comitato del Coi presieduto [illegible] Chiusano.

Quali dunque le novità in [illegible] leodario? Il posto [illegible] spetta [illegible] alla [illegible] di disegni [illegible] *Leonardo* e *Rembrandt*», già in corso a Palazzo [illegible] con il supporto della Fondazione San Paolo. Lo [illegible] San Paolo [illegible] tribuirà [illegible] ampliare l'orario dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19 del Museo Egizio nei giorni feriali e alla domenica dalle 9 alle 14. E al Palazzo a Vela, [illegible] giugno [illegible] ottobre, un altro «disegno» non meno affascinante. Al centro dell[illegible] una rassegna ispirata al «*Profilo Italia*» degli anni [illegible] e cioè all'evoluzione creative e all'affermazione interna[illegible] del [illegible] Italy negli ultimi decenni. Coordinata da Armando [illegible] promossa a To[illegible] [illegible] Associazione Italiana di design, arte e creatività, [illegible] mostra in questione approderà dopo i Mondiali in prestigiosi [illegible] mondiali della cultura, da New York a Osaka.

Sempre a [illegible] 61, e precisamente [illegible] Palazzo del Lavoro, il primo festival «*Sport [illegible] Dintorni*», che si prolungherà dal [illegible] al [illegible] giugno prossimo [illegible] della Promark. Di particolare interesse, accanto ad una completa panoramica riservata [illegible] abbigliamento, [illegible] e servizi per lo sport e il tempo libero, lo speciale spazio espos[illegible] occupato [illegible] quattro Paesi ospiti del girone torinese.

Al Museo dell'Automobile, i capolavori di design firmati da Giugiaro [illegible] l'illustrazione [illegible] del loro iter creativo. Alla Mole Antonelliana, sino al 17 giugno, la bella mostra su «*L'espressionismo italiano*» cui seguirà, dal [illegible] giugno [illegible] ottobre, la retrospettiva dedicata al celebre architetto lionese Tony Garnier dal Centro Georges Pompidou in coproduzione con l'assessorato torinese alla Cultura. [illegible] parco Michelotti, dal 1° giugno [illegible] 5 agosto, i quaranta artisti contemporanei raccolti nella seconda edizione di «*Hic sunt leones*». Di particolare interesse, infine, [illegible] reportage sulla Torino del Mondiale che verrà realizzato e quindi [illegible] Klein, [illegible] maggiori fotografi attuali.

Articolato anche l'arco degli spettacoli. Tra i più [illegible] il concerto [illegible] banda nazionale dei carabinieri il 9 giugno in piazza San Carlo cui seguirà, il 23 giugno [illegible] vecchio stadio, [illegible] calibro [illegible] del [illegible] carosello [illegible] carabinieri. Di particolare [illegible] inoltre, nell'ambito del [illegible] Festival internazionale [illegible] balletto, la partecipazione del Béjart Ballet che dal 5 al 7 giugno presenterà a Torino in prima europea il «*Pyramyde*» inaugurato [illegible] Cairo, in una cornice mondana valorizzata da [illegible] Versace. Al Regio, dal 15 giugno al 15 luglio, [illegible] «*Aida*» con la regia di De Bosio.

E per contorno: jazz, cabaret, proiezioni cin[illegible]tografiche, [illegible]. Con un potenziamento d'eccezione per la tradizionale [illegible] di San Giovanni, abbinata per tutto giugno [illegible] gran fiera alla Pellerina ancorata all'enologia, la gastronomia e l'artigianato piemontese.

Asilo devastato i bimbi a casa

I teppisti nella notte hanno spaccato tutto
Protesta dei genitori: non c'è sorveglianza

TORINO Una scuola materna in zona Madonna di Campagna devastata per l'ennesima volta dai vandali; un'ottantina [illegible] costretti a stare a [illegible] da stamane per l'impossibilità di [illegible] dei [illegible] scolastici; parecchie mamme — a loro volta costrette [illegible] non andare al lavoro per accudire i figli — che a quel punto hanno protestato nei confronti del Comune, «colpevole» a loro dire, di non avere mai voluto un custode per l'edificio.

E' questo l'incandescente cocktail che hanno dovuto fronteggiare i poliziotti recatisi alle 8,30 a constatare i danni provocati [illegible] da teppisti nella scuola per l'infanzia «Vittorio Veneto». L'edificio [illegible] all'interno delle case Iacp di via Sospello angolo corso Grosseto.

Stamane, verso le 8, la direttrice supplente Enza Cavagna e l'e[illegible] Mirella Marchisio all'apertura hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare i locali a soqquadro. L'unico locale dove gli ignoti teppisti non [illegible] riusciti a penetrare è [illegible] la cucina, poiché la porta ha resistito. Per il resto, devastazione totale: disegni strappati, sgabelli e scrivanie spaccate, pareti [illegible] In quest'opera di imbrattamento sono [illegible] utilizzati dappertutto persino gli estintori con schiuma antincendio: sui muri, pavimenti e finestre. Come *souvenir* i teppisti si sono portati via due orologi, alcune tovaglie, [illegible] biancheria per bimbi e persino i cuscini dei [illegible] che i piccoli [illegible] dopo pranzo per dormire.

Visto lo stato in cui era ridotta la scuola, l'ira ha preso ben presto il sopravvento sui genitori che [illegible] mano arrivavano. [illegible] è formato un capannello che si è via via ingrossato. E sono cominciate le proteste a gran voce con [illegible] [illegible] polizia arrivate nel frattempo a verificare i danni.

«*Siamo stufe di questo clima d'indifferenza* — hanno ribadito le madri —. *Sono anni che protestiamo. Vogliamo un minimo di vigilanza. La scuola è visitata periodicamente da vandali. Qui occorre c'è un alloggio: libero, da più di dieci anni. Potrebbe [illegible] adibito ad abitazione di un custode. Invece continua a rimanere vuoto*».

Alessandro Rigaldo

La scuola materna di via Sospello 163 devastata dai vandali nella notte

Guasti 45 semafori, traffico ancora nel caos e la gente è stufa!

L'incrocio [illegible] corso Dante e via Nizza stamane alle 9: uno dei punti più difficili [illegible]

[illegible] ● Un temporale, gli ingorghi, le proteste. Lo «spettacolo» in tre tempi [illegible] replica con puntualità ogni volta che tuoni, lampi e pioggia [illegible] abbattono sulla città. Questa [illegible] inte[illegible] [illegible] incroci, [illegible] centro alla periferia.

Il palco quindi comprende tutta la città. La scena è dominata da un gi[illegible] intermittente, il [illegible] loro dalle decine di semafori «stregati» dalle precipitazioni. [illegible] ci sono gli attori: [illegible] una parte gli automobilisti indisciplinati e inferociti che non riescono a superare il traffico impenetrabile e che inveiscono contro i vigili urbani accusati [illegible] non presidiare gli incroci con i semafori spenti, ma anche contro gli altri guidatori; dall'altra i civich che subiscono proteste e provano [illegible] arginare le «Capocetta» semaforica. Infine sullo sfondo ci sono i cantieri dei lavori con le macchine che tagliano i cavi e spengono gli «occhi» di molti altri impianti.

La «prima» recensita dalle pagine dei giornali [illegible] 2 maggio. Quel giorno i vigili contarono «subirono» 36 [illegible] [illegible] colpa? Delle decine di cantieri che, con ruspe e picconi, sovente tranciano i cavi che alimentano i semafori. Ma il dato più preoccupante è un altro: i danni mettono in [illegible] le vecchiain di centraline e punti [illegible] segnalazione, per cui i semplici lavori di riparazione non [illegible] più sufficienti.

Poi le repliche che interessano le 650 centraline e i 16 [illegible] punti [illegible] segnalazione disseminati in città. L'undici maggio furono una ventina gli impianti messi ko dal temporale. Anche allora [illegible] parlò di impianti che invecchiano precocemente — il [illegible] per cento — e di [illegible] decina [illegible] fori definiti «pericolosi». Ma venne anche segnalata una manutenzione che non va. Alle 17, infatti, le ditte che devono [illegible] curare [illegible] riparazioni chiudono a fino al giorno dopo gli impianti non possono [illegible] riattivati.

E lo spettacolo si è ripetuto stamattina [illegible] gli impianti che [illegible] funzionavano in piazza Gran Madre, in [illegible] Dante [illegible] incroci con via Nizza e [illegible] Turati. Ma l'elenco [illegible] lungo, comprende altri [illegible] incroci: da via N[illegible] a [illegible] Grossetto; [illegible] via Madama Cristina e corso Traino. Poi le piazze: Adriano, Santa Rita, Bernini. E infine alcuni incroci strategici: [illegible] Sacchi con [illegible] Sommeiller, [illegible] Tassoni con via Febrizi, [illegible] Monginevro con corso De Sanctis, [illegible] Brennin con corso Polonia. I vigili hanno [illegible] [illegible] arginare il possibile: *[illegible] incroci sono coperti, ma il servizio [illegible] può [illegible] garantirlo per tutta [illegible] giornata* — dicono al reparto Viabilità — *Purtroppo [illegible] abbiamo gli organici sufficienti [illegible] ogni giorno fi[illegible] alle 10 dobbiamo presidiare la zona blu*».

[illegible] Tropeano

Scala mobile: Pininfarina vuol disdirla

TORINO [illegible] La Confindustria minaccia [illegible] disdetta della scala mobile prima dell'approvazione della legge che prevede un suo prolungamento fino al 1991.

[illegible] stato il presidente dell'associazione [illegible] industriali, Sergio Pininfarina, a ventilare l'ipotesi intervenendo all'assemblea degli imprenditori torinesi (la decisione [illegible] potrebbe [illegible] giovedì prossimo nel [illegible] dell'assemblea della Confindustria).

[illegible] A PAG. [illegible]

Enrietti e Vietti assolti

Formula piena. Erano accusati per Villa Ida

Anna Maria Vietti

[illegible] Tutti assolti: il fatto non sussiste. Lo «scandalo di [illegible] Ida», [illegible] di cura di Lanzo, si è concluso stamane con una [illegible] che ha respinto la richiesta del p.m. Assolto Ezio Enrietti, socialista, [illegible] presidente [illegible] Regione Piemonte, dall'accusa [illegible] peculato ed interesse privato, assolti Anna Maria Vietti, ex parlamentare dc, e [illegible] fratello Piero, proprietario ed amministratore di Villa Ida.

SERVIZIO A PAG 7

Ezio Enrietti

Italia Italia, oggi in palio 10 milioni

Il Concorso «Italia Italia», che Stampasera ha organizzato per festeggiare i Mondiali [illegible] calcio, prosegue anche [illegible] quest'oggi. In palio [illegible] altri 2 milioni in buoni acquisto che vanno ad aggiungersi agli [illegible] milioni [illegible] lire del montepremi di sabato. [illegible] pagina 18 troverete assieme al regolamento del gioco e ad alcune curiosità sulla nostra Nazionale anche la data estratta, quella del 28 gennaio 1977. In quell'occasione gli azzurri [illegible] allo stadio Olimpico di Roma per 2 [illegible] la rappresentative belga.

Giocare è semplice: basterà ricomporre l'evento (giorno, mese e anno) con uno dei quattro colori, l'azzurro, il verde, il rosso e il bianco, riportati sullo apposito cartoline [illegible] distribuzione ogni lunedì assieme alle due edizioni (del mattino e del pomeriggio) di Stampasera.

Ricordiamo ai nostri lettori che fino alle 20 di oggi al nostro numero verde (1678 - 02005) si ricevono [illegible] telefonate riguardanti la vincite di sabato (la data estratta era quella del 6 aprile 1968) e di oggi.

Allarme di Don Riboldi «Pochi i politici onesti»

Monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, al salone del libro

TORINO ■ Sguardi su ciò che significa vivere lottando quotidianamente contro la mafia e ■ camorra, dubbi su come si sta affrontando il problema. Monsignor Riboldi, vescovo di Acerra, durante il dibattito che si è svolto stamattina nell'ambito del Salone del libro, è stato chiaro. Ha detto: «*Se la giustizia restringesse le maglie del suo setaccio sarebbero pochi i politici che si salverebbero. Attenzione però: questo non deve portare a generalizza- pericolosamente. Qualcuno che fa il suo dovere c'è*». E ancora: «*Lo sanno tutti che i miliardi dei sequestri sono riciclati al Nord. A questo punto è logico domandarsi: la mafia è veramente solo al Sud? In realtà, in forme diverse, è ovunque. Un sindaco di una grande città del Nord mi ha detto: "Ho capito che se voglio fare il mio dovere e smascherare cosa capita nell'amministrazione pubblica ho altra scelta che dimettermi"*». Sulle polemiche e le accuse lanciate ai politici in questi mesi ha aggiunto: «*In molti bastano i pizzicotti, servono colpi più decisi*».

Doveva essere la presentazio- del suo libro «Il Vescovo e piovra», ma con Domenico Del Rio, giornalista di «Repubblica» che ha collaborato alla stesura del volume, Silvio Pieri, procuratore generale di Torino e Vittorino Chiusano, deputato al Parlamento europeo, l'incontro si è trasformato nell'analisi e nella storia di questi ultimi anni.

Sono emersi mille particolari, episodi su avvenimenti che hanno fatto parlare l'Italia. Il rapimento di Patrizia Tacchella, ad esempio. «*Qualche giorno dopo il sequestro mi ha telefonato il padre. Gli ho detto: "No, quanto è accaduto a sua figlia non ha qui le sue radici. Conosco questa gente, so che per uno strano codice d'onore non avrebbero mai preso una bambina. Le indagini devono puntare a Nord*"». E i fatti gli hanno dato ragione.

Sulla battaglia che lo Stato sta combattendo solo una speranza: «*Bisogna augurarsi che la politica scelga di non arrendersi. Se mai lo facesse, a quel punto non rimarrebbe che decretare la sconfitta di tutta l'Italia. Sarebbe la sconfitta generale*».

Una preoccupazione, comunque, ribadita da più parti. Lo stesso Vittorino Chiusano ha spiegato come «*non vengano trovate soluzioni veramente valide c'è il rischio di vedere compromessa a livello europeo l'immagine italiana. Quelle discrepanze che oggi noi riscontriamo tra Nord e Sud potrebbero essere indicate un giorno non troppo lontano come differenze generalizzate tra il Nord Europa e l'Italia*». Un parere quest'ultimo confermato nuovamente da monsignor Riboldi: «*Un giorno un portoghese mi ha detto: "Italia: spaghetti e mafia". E è servito che gli dicessi: "Non mangio spaghetti e non sono mafioso". La sua risposta è stata: "Tu non sei italiano"*».

Paolo Negro

MARINA CONSEGNA I «GERMANI D'ARGENTO»

L'attrice Marina Malfatti (nella foto) ieri pomeriggio ora a Montaldo Cerrina, frazione di cento anime a pochi passi da Casale Monferrato. E' stata lei a consegnare i «Germani d'argento», i premi del concorso patrocinato dal nostro giornale, dedicati alla memoria di Franco Ercole. Franco Ercole è mancato lo scorso anno, dopo una vita dedicata al marito Francesco, una fra le migliaia di persone, di ogni ceto e ogni età, che — senza accorgersene — diventano vittime dell'alcolismo. I Germani hanno premiato i migliori scritti sul tema della lotta all'alcol e la giuria, che annoverava fra i suoi membri anche il regista Luca Ronconi, ha voluto dare il primo premio al tema-collage presentato dagli allievi di una media di Udine, sensibilizzati al tema da un ex alcolista che ha tenuto una lezione in aula.

NOTIZIE

Non è reato lasciare sfitto l'appartamento

MILANO ● Lasciare gli alloggi sfitti in attesa di contratti fuori equo canone. E' questo, in sostanza, il contenuto della sentenza con la quale il pretore di Milano, Paolo Micara, ha mandato assolti i dirigenti dell'Aimpe (associazione milanese della proprietà edilizia) accusati di aver istigato i loro soci a sottrarre una rilevante quantità di locali all'uso abitativo «in presenza di rarefazione e rincaro di merci di prima necessità costituite dalle unità immobiliari sfitte». Escludendo che gli alloggi sfitti (peraltro già penalizzati dalla dichiarazione dei redditi) siano merce di prima necessità, il pretore sostiene che «il problema della casa non può essere risolto dalla magistratura sostituendosi al potere politico-amministrativo».

I Savoia-Aosta «benedicono» raduno msi

VITTORIO VENETO ● Poche persone, ieri a Vittorio Veneto, per il raduno che l'msi aveva mobilitato in contrapposizione al «giuramento di Pontida» della Lega. Cinquecento persone, forse anche meno, hanno giurato «immutata fedeltà all'Italia unita contro le repubblichette della Lega». Inoltre, e molto graditi, due telegrammi arrivati ai promotori della manifestazione. Il primo porta la firma di Vittorio Emanuele di Savoia, che «plaude all'iniziativa»; il secondo di suo cugino Amedeo d'Aosta, che si dichiara «spiritualmente vicino».

Ciano d'Enza si chiamerà «Matilde»

REGGIO EMILIA ■ Il Comune di Ciano d'Enza (Reggio Emilia) si chiamerà «Comune di Matilde», in omaggio alla celebre concittadina Matilde di Canossa, incoronata vice regina d'Italia dall'imperatore germanico Enrico V nell'anno 1111. La decisione è stata assunta da un referendum popolare che al 69,7 per cento si è espresso favorevole al cambio di nome. Per il «sì» hanno votato 1375 cittadini, mentre 598, pari al 30,3 per cento, si sono detti contrari. L'insuale consultazione popolare era stata promossa da tre consiglieri regionali del pci, del psi e della dc.

I «miracoli» della santona? Erano solo frattaglie comprate nella macelleria

BERGAMO ● Denunciata a piede libero dai carabinieri di Bergamo una donna filippina per «esercizio abusivo della professione medica»: lei altre quattro persone — ancora un filippino e tre bergamaschi, due donne e un uomo — sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento. E' la conseguenza di un intervento dei carabinieri in una specie di «ambulatorio» a Mornico al Serio, in provincia di Bergamo, dove c'era gente in attesa di chissà quale miracolosa guarigione. Guarigione affidata appunto alla donna filippina considerata un'abilissima «guaritrice», che — secondo il racconto della gente — faceva credere di estrarre dal corpo dei pazien- brandelli sanguinolenti «malati» senza provocare alcun dolore. In realtà, come poi si è accertato, si trattava di... scarti di polli e conigli, frattaglie dunque, niente affatto brandelli «malati».

La «guaritrice» si insediata nei giorni scorsi a Mornico al Serio e subito era stato un grosso accorrere di gente un po' da ogni dove, da ogni parte della Lombardia, dove si era diffusa la voce. Interventi anche abbastanza rapidi, da qualcuno dei quali il paziente usciva gridando: «Mi ha guarito, mi ha guarito». La voce si è sparsa e il rapido passaparola è arrivato ai carabinieri di Bergamo.

Intanto val la pena di ricordare, in margine all'intervento dei carabinieri, che il raggiro è stato smascherato grazie anche ad una studentessa bergamasca che ha voluto «vederci chiaro». Con la madre si è presentata all'«ambulatorio» per due interventi, per sé e per sua madre, con il proposito evidente di chiarire i fatti. La ragazza ha riferito che il paziente di solito comunica all'assistente il disturbo che accusa e la «guaritrice» comincia le palpazioni. Poi un assistente porge alla guaritrice un batuffolo di cotone imbevuto di chissà e improvvisamente sembra aprirsi una ferita sul corpo dalla quale esce sangue: ecco perché si dice che la «guaritrice» «estrae» dal malato calcoli, tumori, vene ostruite: volgari scarti di macelleria come poi si è stabilito.

La ragazza, essendole rimasto l'acco di sangue su indumenti intimi, ha voluto sottoporle ad analisi: così ha saputo che si trattava di sangue animale e non , come si era tentato di farla credere.

Armando Possenti

VITO PERNIOLA

Firme e assegni, la banca ha ragione

Il dottor Carlo Molinaro mi scrive: «Sono in totale disaccordo con la risposta da lei data al sig. Marino B. su "Stampasera" del 14 Maggio. Non è ammissibile che una banca non paghi un assegno all'intestatario. Se Tizio mi firma un assegno "di qualsiasi cifra", io ho il "diritto" di incassarlo. Se ciò mi è impedito, la banca sarà responsabile di insolvenza nei miei confronti. Indipendentemente dal numero di giorni sull'assegno, il quale, se ciò avviene, vuol dire che è ridotto al rango di "carta straccia", per chi abbia un conto corrente su cui versarlo. Sarebbe ora di mettere fine allo strapotere ed all'arroganza delle ».

Mi perdoni, dr. Molinaro, se, per ragioni di spazio, abbiamo riassunto la Sua vibrata lettera, pur evidenziandone i punti essenziali. Possiamo ben capire il Suo disaccordo e la Sua protesta, che nascono dalla logica inoccepibile della persona proba ed onesta, che vede i problemi sotto il proprio punto di vista, retto dagli stessi nobili sentimenti. Certamente se nel mondo esistessero solo persone come Lei, non vi sarebbe motivo per le banche, così come per qualsiasi altra persona fisica o giuridica, di vivere nel sospetto.

Quello stesso sospetto che, almeno nella fattispecie esaminata, è l'unico elemento che sta alla base del comportamento prudente, quanto dovuto, delle banche, in ordine al pagamento di assegni di rilevante importo, a persone non conosciute. Purtroppo il mondo in cui viviamo vede ben altre categorie di persone maneggiare assegni e valori in modo criminale quanto abile. Persone per le quali rubare un portafogli o falsificare perfettamente una firma sono operazioni di irrisoria semplicità.

Se accettiamo questa spiacevole realtà, dovremo anche accettare il fatto che un documento apparentemente semplice come un assegno bancario, che lungi dall'essere un pezzo di «carta straccia» è un titolo rappresentativo una somma di denaro, possa celare molteplici insidie e possa trasformarsi talvolta da «mezzo di pagamento» a mezzo frode o di truffa. A migliorare questo stato di non aiuterà certo, non andrà in porto, il disegno di legge che vorrebbe depenalizzare il reato di emissione di assegno a vuoto.

E' chiaro che, come in tutte le cose, dovrà essere il buon senso ed un minimo di sensibilità (e professionalità) da pare dei bancari addetti, a valutare le singole situazioni, senza esasperarle al punto da far succedere casi assurdi, come quello che Lei cita nella sua lettera (e che a dire il vero ci lascia perplessi), che la costrinse a fare settanta chilometri per incassare cinquantamila lire.

Per contro, caro dott. Molinaro, ci permetta di farle una domanda, alla quale vorrà rispondersi con estrema obiettività: «Se le rilasciassero un assegno, poniamo di venti/trenta milioni; se le fosse rubato; se il ladro lo incassasse presso la banca quella facilità da Lei auspicata, quale sarebbe la sua reazione? Non le verrebbe per lo meno pensare che quando si tratta soldi altrui dovuroso agire estrema cautela?

Quanto al fatto che al giorno d'oggi la praticamente indispensabile avere rapporto conto con una banca mi sembra scontato, anche (e qui concordo con Lei) può essere fastidioso sentirsi compressi dalle esigenze di una vita moderna che è detto che non sia una imposizione piuttosto che una scelta. Quanto allo «strapotere» delle banche da Lei lamentato, sta certo, dr. Molinaro, ci sta pensando il mercato a ridimensionarlo.

ENEL
ENTE PER ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 800 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1990-1998 INDICIZZATE
(I EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO
per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 25 maggio 1990 - Interessi pagabili in via posticipata il 25 maggio e il 25 novembre - Taglio dei titoli: da 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale lordo, arrotondato allo 0,05% più vicino, equivalente quello risultante dalla media aritmetica del rendimento effettivo lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 12 mesi e quello del campione di Titoli Pubblici pubblicato a della Banca d'Italia.
L'interesse la prima cedola, pagabile il 25 novembre 1990, è fissato nella misura 6,70%.

MAGGIORAZIONE SUL
Sarà riconosciuto ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo della ritenuta fiscale, alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse come sopra determinato per il stesso.
Per il semestre 25 maggio 1990 - 24 novembre 1990 la maggiorazione è fissato nella misura dello 0,670% (corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).

In unica soluzione il maggio 1998. L'emittente si è riservato la facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal novembre 1992.

PREZZO DI EMISSIONE **L. 1.000**

EFFETTIVO
Variabile in relazione all'indicizzazione degli interessi e alla maggiorazione sul capitale. Il rendimento effettivo lordo - calcolato sulla della prima cedola, della conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emissione - sarebbe pari, in ragione d'anno, al **14,67%**

FISCALE
Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella Legge novembre 1983, n. 649.
Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637.

ALTRE PREROGATIVE
Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; messe quali depositi cauzionali presso pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento e di statuto, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto presso le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI - ISTITUTO DI DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO BANCARIO SAN DI - MONTE DEI SIENA - NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI NAPOLI - DI CREDITO DELLE RURALI E ARTIGIANE - BANCO AMBROSIANO VENETO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA TOSCANA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - DEL MONTE DI PARMA - BANCA POPOLARE FRIULADRIA - BANCA POPOLARE VENETA - BANCO LARIANO - CENTROBANCA - BANCA S. PAOLO BRESCIA - DI SARDEGNA - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA FRIULI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO - BANCA DEL FUCINO - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCO DI SANTO SPIRITO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - DI PARMA - CREDITO BERGAMASCO - BANCA DI LEGNANO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA POPOLARE DI LODI - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CREDITO COMMERCIALE - EFIBANCA - BANCA SELLA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VALTELLINESE - BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA AGRICOLA MANTOVANA - BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA - COOPERBANCA BANCA COOPERATIVA DELL'EMILIA ROMAGNA - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA - BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA - BANQUE ITALIA.

*Le prenotazioni saranno accettate nei giorni **21, 22 e maggio 1990** presso gli istituti suindicati - salvo chiusura anticipata senza preavviso - e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il **24 maggio 1990.***

Disdire la «scala»? Pininfarina: ne ho una forte tentazione

TORINO ● «Ho avuto la forte tentazione di dare la disdetta della scala mobile», ha detto Sergio Pininfarina, nel corso dell'assemblea generale dell'Unione Industriale di Torino chiamata a rinnovare le cariche associative, dopo la fine del mandato di sei anni per Giuseppe Pichetto alla presidenza (i tre «saggi» impegnati nella ricerca del successore sono gli industriali Mario Tabasso, Carlo Bava e Piero Peradotto).

Più che un monito un preciso avvertimento quello lanciato dal presidente della Confindustria, motivato dal provvedimento preso dalla commissione Lavoro della Camera di prorogare fino al 1991 la scala mobile. «E' preoccupante - ha sottolineato Pininfarina - perché denota la tendenza di governo e Parlamento di accettare l'inflazione più che di combatterla. E' grave, perché sottrae un argomento così importante all'autonomia delle parti sociali e mi stupisce che il sindacato non sia intervenuto. Ma trattandosi di un atto che ha importanti risvolti, anche politici, va meditato con attenzione, valutando pro e contro; comunque, noi non possiamo lasciar passare questo episodio senza preoccuparci».

A pochi giorni dalla riunione degli stati generali della Confindustria (giovedì a Roma) gli imprenditori lanciano messaggi precisi al governo sulla manovra fiscale. Pininfarina ha anche criticato l'estensione dello Statuto dei lavoratori alle piccole imprese e il non rispetto dell'impegno preso dal governo sulla fiscalizzazione degli oneri sociali (dai 5700 a 3700 miliardi).

Nella sua relazione d'addio anche Pichetto - lascia un'Associazione con circa mille nuovi associati, soprattutto del terziario, e con molte iniziative sulla formazione - si è mostrato preoccupato per il costo del lavoro, ma anche per le nuove «lacerazioni»: tra Nord e Sud, tra pubblico e privato.

Sergio Pininfarina

Agnelli: giusta la manovra

CERNOBBIO ● «Vanno nella giusta direzione» i provvedimenti del governo sulla manovra economica e sulla riduzione del tasso di sconto. Lo ha dichiarato Giovanni Agnelli, a Cernobbio per la riunione del consiglio per le relazioni fra Italia e Usa. Secondo Agnelli il mantenimento della linea di rigore dipende «dalla situazione internazionale e dalla maggiore o minore vicinanza alle scadenze elettorali».

Critico, invece, il presidente della Fiat sull'estensione dello statuto dei lavoratori alla piccola industria che «ne esce limitata e danneggiata nello sviluppo».

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa valori di Torino: prosegue il momento felice del mercato azionario che continua a essere animato da un'intensa corrente di scambi, anche oggi l'indice generale è in aumento dello 0,5%. Bene il settore degli assicurativi con le Toro in evidenza (+2,52%), bene comunque anche Ras (+1,6%) e Generali (+0,7%) che si riprendono dopo un'apertura abbastanza debole. Molto bene il settore bancario, soprattutto per il Credito Italiano (+2,59%), Mediobanca (+1,37%) e Comit (+0,97%). Situazione positiva anche tra i chimici, con le Montedison ordinarie che si riportano sopra quota 2000, con un incremento dell'1,73%. Tra i meccanici forte balzo delle Olivetti (3,38%), tranquille invece risultano le Fiat (+0,9% l'ordinaria).

Nel settore finanziario da segnalare Stet (+1,6%), Cofide (+1,9) e Gemina (+1,47); in rialzo anche il comparto delle telecomunicazioni.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2865, risparmio 2640, risparmio non convertibili 1690; Sip 1670, risparmio 1460; Stet 6315, risparmio 5580; Fiat 10.470, privilegiate 7590, risparmio 7635; Generali 42.700; Montedison 2000, risparmio 1259.

RIALZO

A MILANO

● Avvio senza sorprese nella prima seduta settimanale di Piazza Affari. Sin dalle prime battute, sia gli scambi che i prezzi alla Borsa Valori di Milano si sono mantenuti tranquilli; unico elemento di rilievo è stata la chiusura delle Montedison in rialzo dello 0,86 per cento a 1988 lire (1997 nel dopolistino) che ha confermato l'interesse sul titolo espresso dal mercato nell'ultima seduta della scorsa settimana.

Migliori anche le azioni di risparmio terminate a 1249 lire (più 0,97).

Sempre tra i titoli guida, chiusura sostanzialmente invariata per le Fiat a 10398 lire (più 0,08) in ripresa, però, nel «dopo» a 10410 lire. Le privilegiate sono scese a 7529 lire (meno 0,15) e le risparmio hanno guadagnato lo 0,13 a 7570 lire.

Invariate a 1448 lire le Enimont, migliori nel dopolistino (1454 lire).

Nel gruppo Agnelli, deboli le Ifi privilegiate a 29850 lire (meno 0,33 per cento) e migliori le Snia Bpd a 2645 lire (più 0,19 per cento).

In ombra le Cir del gruppo De Benedetti a 5590 lire (meno 0,13 per cento), mentre nel gruppo Ferruzzi, vivaci le Agricola a 2576 lire (più 0,74) e le Eridania a 9750 lire (più 0,57).

Nel resto della quota, in evidenza le Amef risparmio a 6960 lire (più 1,10) e deboli le Pirellona a 2840 lire (meno 0,32).

In apertura, le Generali sono state trattate a 42550 lire (42450 la chiusura di venerdì), le Mediobanca a 22300 lire (22195), le Olivetti a 7190 lire (7110) e le Bna a 8900 lire (8650).

Alle 11,30 l'indice Mib segnava un incremento dello 0,2 per cento sul 44 dei titoli a fronte di un tendenziale in rialzo dello 0,7 per cento. Da una posizione di stabilità, piazza Affari passa a un più evidente segno di progresso e alle 12,30 l'indice mib registra uno 0,5% sul 57% del listino. Dall'indicazione del tendenziale si ha un ulteriore segnale positivo per la quota con un +1%. La rosa dei titoli interessati dall'attività si è ampliata rispetto alle prime fasi della seduta. Gli scambi si accentrano su Bna ord (sulle 8920 lire) e priv.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21/05	18/05
[illegible]		
Enel 83/90 III indicizzate	100 80	100 60
Enel 84/92 I indicizzate	100 80	101 60
Enel 84/93 II indicizzate	100 70	100
Enel 84/93 III indicizzate	109 80	109 80
Enel 84/93 IV indicizzate	109 60	109 60
Enel 85/95 I	102 90	102 90
Enel 85/00 II indicizzate	99 80	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	102 40	102 40
Enel 86/93 II 9,50%	92 60	92 50
Enel 86/93 III indicizzate	133 30	133 30
Enel 86/93 IV 9,25%	98 80	99 00
Enel 86/01 indicizzate	101 90	101 90
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 6%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	90 60	90 50
C.C. OO. PP. 6%	79 75	79 75
C.C. OO. PP. 7%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	98	98
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	98	98
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 80	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	94	94
C.C. Aut. 7% 72 II	77 50	77 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 45	100 45
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	105 45	105 45
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 20	99 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	86 80	86 80
IMI-Aut. 73/03 II 66	75	75
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 8%	96	96
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	21/05	18/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6%	80 20	80 30
S. Paolo OO. PP. 81 10ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	205	205
Gim 88/93 8,50%	95	95
Cir 10% 85/92	104 50	104 50
Eridania 10,75% 85/90	222 60	222 60
La Rinascente 86/93 8,50%	125 80	125 80
Medio Cir 7% 86/96	91 59	91 59
Medio Italgas 0% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	93	92
Medio Sip 8% 88/91	126 50	126 50
Saffa 87/97 6,50%	147	147
Snia 10% 85/90	155	155
[illegible]		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 50	95 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 05	100 05
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-90	100 90	100 90
C.C.T. 18-12-90	100 25	100 25
C.C.T. 1-1-91	100 90	100 90
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100 50	100
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	21/05	18/05
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 90	100 80
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-10-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-91	100 45	100 55
C.C.T. 1-1-92	100 45	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 15	100 15
C.C.T. 1-2-95	99	99
C.C.T. 1-3-95	96 10	95 95
C.C.T. 1-4-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-5-95	95 95	95 95
C.C.T. 1-6-95	96	96
C.C.T. 1-7-95	96 75	96 75
C.C.T. 1-8-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-9-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-10-95	96	96
C.C.T. 1-11-95	96 15	96 15
C.C.T. 1-12-95	96 65	96 70
C.C.T. 1-1-96	96 90	96 90
C.C.T. 1-2-96	96 50	96 50
C.C.T. 1-3-96	96 80	96 80
C.C.T. 1-4-96	96 20	96 20
C.C.T. 1-5-96	96 35	96 35
C.C.T. 1-6-96	96 55	96 50
C.C.T. 1-7-96	96 75	96 75
C.C.T. 1-8-96	95 65	95 50
C.C.T. 1-9-96	95 60	95 50
B.T.P. 1-6-90 9,15%	99 65	99 60
B.T.P. 1-6-90 10%	99 60	99 65
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 55	99 55
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 45	99 45
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 30	99 30

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	21/05/90	18/05/90
Dollaro Usa	1220,00	1213,30
Sterlina inglese	2058,00	2052,50
Marco tedesco	736,65	736,23
Franco svizzero	860,75	863,30
Franco francese	218,22	218,13
Franco belga	35,558	35,563
Fiorino olandese	654,20	653,66
Scellino austriaco	104,520	104,480
Dracma greca	7,440	7,445
Peseta spagnola	11,790	11,765
Escudo portoghese	8,310	8,314
Ecu	1509,40	1507,90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-05	18-05
[illegible]		
Alivar	14300	14200
Eridania	9780	9630
Eridania risp	6540	6540
[illegible]		
Milano Ass.	29200	29000
Milano Ass. r. n.c.	19000	19000
C. Latina	15800	15800
C. Latina r. n.c.	6750	6500
Lloyd Adriatico	15400	15300
Lloyd Adriatico r.	12100	12100
Generali	42700	42350
Ras	25400	25300
Ras r.	13600	13400
Sai	19800	19800
Sai r.	9550	9550
Toro	23700	23000
Toro p.	14700	14300
Toro r.	12500	12500
Un. Subalpina Ass.	28100	27500

Titoli	21-05	18-05
[illegible]		
Banca Comm. Ital.	5200	5150
Banca C. Ital. r. n.c.	4400	4430
B. Naz. Agr.	8600	8500
B. Naz. Agr. p.	4330	4000
B. Naz. Agr. r.	2200	2150
Banco di Roma	2330	2320
Credito Italiano	2750	2700
Credito Italiano r.	2260	2250
Interbanca	—	—
Interbanca p.	47700	48000
Mediobanca	22300	22100
Banco Ambroveneto	5500	5500
Banco Ambroven. r.	2880	2880
[illegible]		
Burgo	13200	13200
Burgo p.	13050	13000
Burgo r.	13200	13100
Gr. ed. Fabbri p.	5490	5490
S.I.S.A.	3265	3150

Titoli	21-05	18-05
[illegible]		
Cement. di Augusta	7000	7000
Cement. di Barletta	11200	11050
Unicem	28500	27700
Unicem r. n.c.	18300	18200
[illegible]		
Italgas	2770	2750
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2000	1997
Montedison r. n.c.	1260	1250
Pierrel	2800	2800
Pierrel r. n.c.	1260	1220
Saffa	10700	10700
Saffa r.	11000	10600
Saffa r. n.c.	7190	6900
Salag	6750	6750
Salag r.	3680	3580
Snia Bpd	2865	2840
Snia Bpd r.	2640	2630
Snia Bpd r. n.c.	1690	1700
Sorin	12380	12200
[illegible]		
Rinascente	7400	7400

Titoli	21-05	18-05
Rinascente p.	3900	3900
Rinascente r.	4250	4210
[illegible]		
Alitalia	1800	1800
Alitalia p.	1430	1430
Alitalia risp. n.c.	1400	1400
Autostrade To-Mi	15190	14310
Italcable	21400	21100
Italcable r. n.c.	15750	15400
Nai	20	19
Sip ord.	1670	1669
Sip risp.	1460	1495
[illegible]		
Bastogi Irbs	352	351
Avir Fin.	8300	8100
Cir	5590	5590
Cir r.	5600	5600
Cir r. n.c.	3010	3010
Cofide	4900	4900
Cofide r. n.c.	1780	1780
Comau Finanziaria	4610	4610
Ferruzzi Finanz. p.	3080	3090
Ferruzzi Finanz. r.	1780	1780
Gaic	24000	24000

Titoli	21-05	18-05
Gemina	2330	2300
Gemina r.	1460	1460
Fidis	8300	8320
Pozzi-Ginori	1400	1400
Pozzi-Ginori r.	1160	1160
Fiscambi	2360	2180
Fiscambi risp.	2300	2300
Fornara	3530	3520
Gim	9680	9600
Gim r. n.c.	4000	4000
Ifi p.	29850	29950
Ifi	7750	7950
Ifi r. n.c.	4700	4700
Isefi	2300	2250
Mittel	6600	6600
Pirelli & C.	10050	10150
Pirelli & C. r.	3965	3965
Pirelli	2845	2845
Pirelli r.	2800	2800
Pirelli r. n.c.	2210	2210
Saes	3970	3970
Saes r.	2855	2860
Serfi	9700	9800
Schiapparelli	1275	1275
Sme	4190	4100
Smi	1990	1990
Smi r.	1400	1400

Titoli	21-05	18-05
Sogefi	3400	3700
Stet	6315	6335
Stet risp.	5580	5530
[illegible]		
Attività Immobiliari	5550	5400
I.p.I.	13150	13100
Risanamento	51800	52000
Risanamento r.n.c.	23200	22700
Sifa	3690	3610
Sifa r.	2800	2800
[illegible]		
Berto Lamet	14800	14890
Fiata	3870	3810
Fiat	10470	10400
Fiat p.	7590	7530
Fiat r.	7635	7560
Gilardini	5048	5040
Gilardini r. n.c.	4100	4100
Magneti Marelli	1947	1950
Magneti Marelli r.	2000	1940
Saes Getters p.	6600	6500
Teksid	3530	3100
Olivetti	7150	7150
Olivetti p.	4800	4700

Titoli	21-05	18-05
Olivetti r. n.c.	4800	4740
Pininfarina	15840	15750
Pininfarina r.	15150	15600
Saeb	8130	8120
Saeb p.	6400	6400
Saeb r. n.c.	5790	5790
Westinghouse	42700	42700
[illegible]		
Dalmine	412	410
Tecknecomp	1500	1490
Tecknecomp r.	1333	1270
Valeo	8100	8100
[illegible]		
Benetton	8300	8300
Cantoni	6365	6250
Cantoni r.	4600	4590
Fisac	9850	9880
Fisac r.	9500	9500
[illegible]		
Acque Potabili	18000	18200
Ciga	5700	5580
Ciga r. n.c.	3360	3350
Gabetti Holding	3670	3700
Pacchetti	636	615

LE AZIONI A MILANO

Titoli	21/05	18/05
[illegible]		
Alivar	14300	14129
Bonifiche Ferr.	44800	44800
Eridania	9750	9695
Eridania r. n.c.	6530	6540
Zignago	8200	8165
[illegible]		
Alleanza Ass.	48080	48280
Alleanza r.	44400	44700
Assitalia	13020	12440
Ausonia	1639 5	1600
Milano Ass.	29810	29120
Milano Ass. r. n.c.	19360	19200
C. Latina	15790	15790
C. Latina r. n.c.	6640	6725
Fata	14410	14299
Firs	1586	1573
Firs r.	620	620
Generali	42590	42450
Italia Assicurazioni	15095	14990
L'Abeille	122000	121000
La Fondiaria	60000	59600
La Fondiaria w.	36200	18010
La Previdente	22900	22395
Lloyd Adriatico	15400	15500
Lloyd Adriatico r.	12100	11950
Ras	25400	25200
Ras r. n.c.	13900	13801
Sai	19050	18510
Sai r.	9430	9440
Toro	24000	23410
Toro p.	14065	14520
Toro r.	12600	12350
Un. Subalpina Ass.	30230	28050
Unipol ord.	23250	23190
Unipol priv.	17360	17140
Vittoria Ass	27500	27470
[illegible]		
B. Agr. Milanese	15250	15290
Banca Comm. Ital.	5235	5150
Banca C. Ital. r. n.c.	4349	4330
B. Manusardi	1686	1610
B. Mercantile	10840	10300
Bna	9020	8650
Bna p.	4330	4060
Bna r. n.c.	2176	2149
Bnl r. n.c.	14845	14850
Banca Toscana	5260	5201
B. Chiavari	5250	5190

Titoli	21/05	18/05
B. Ambrov. ord.	5445	5445
B. Ambrov. r. n.c.	2625	2649
Banco Lariano	7511	7470
Banco Napoli r.	17910	18250
Banco Roma	2345	2318
Banco Roma w.	666000	699000
Banco Roma w. 7%	—	270000
B. Sardegna r.	17253	17570
Credito Comm.	4870	4905
Cr. Fondiario	—	6450
Credito Italiano	2770	2700
Credito Ital. r. n.c.	2230	2225
Credito Lombardo	4000	4015
Cred. Varesino	6485	6355
Cr. Varesino r. n.c.	3600	3380
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46365	47300
Mediobanca	22550	22195
[illegible]		
Sinda	1659	1661
Burgo	13175	13140
Burgo p.	13100	13300
Burgo r.	13180	13190
Cartiera Ascoli	4180	4245
Ed. Espresso	23200	22600
Fabbri p.	5486	5450
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	17300	17200
Poligrafici Ed.	6606	6611
[illegible]		
Calp	—	5480
C. Augusta	7080	6990
C. Barletta	11220	11135
C. Merone	5750	5600
C. Merone r. nc	4500	4135
C. Sardegna	8850	8755
C. Siciliane	11350	11400
Cementir	3875	3565
Italcementi	136650	133500
Italcementi r. n.c.	83475	83000
Italcementi 2% warr.	56	58
Unicem	28740	28480
Unicem r. n.c.	15375	15250
[illegible]		
Auschem	—	3321
Auschem r. n.c.	—	2054
Boero	5151	5100
Caffaro	1365	1350

Titoli	21/05	18/05
Caffaro r.	1340	1321
Enichem A.	2250	2200
Enimont	1448	1448
F.M.C.	3655	3590
Fidenza Vet.	4750	4805
Fidenza Vet. 1-1-90	—	4210
Italgas	—	2758
Manuli Cavi	7150	7140
Manuli Cavi r. n.c.	3919	3900
Marangoni	—	7499
Mira Lanza	—	71950
Montedison	1988	1971
Montedison r. n.c.	1249	1237
Montefibre	—	1205
Montefibre r. n.c.	—	1000
Perlier	—	1140
Pierrel	—	2790
Pierrel r. n.c.	—	1250
Pirelli Spa	2850	2849
Pirelli Spa r.	2800	2781
Pirelli Spa r. n.c.	2220	2210
Pirelli Spa w.	690	700
Recordati	—	12850
Recordati r. n.c.	—	8040
Saffa	10970	10940
Saffa r.	10920	10970
Saffa r. n.c.	7112	7110
Salag	—	6715
Salag r. n.c.	—	3651
Snia	2845	2845
Snia r.	2635	2605
Snia r. n.c.	1685	1680
Snia Fibre	1880	1850
Snia Tecnop.	6530	6545
Sorin Biom	—	12298
Teleco Cavi	—	15480
Vetreria Ital.	—	4105
[illegible]		
La Rinascente	7375	7395
La Rinascente p.	3970	3965
La Rinascente r. n.c.	4350	4253
Standa	32750	33300
Standa r. n.c.	13050	13010
[illegible]		
Alitalia	1780	1790
Alitalia p.	1435	1439
Alitalia r. n.c.	1434	1435
Ansaldo Tr.	5665	5750
Ausiliare	15050	15050
Autostrade To Mi	15010	15005
Autostrade p.	1161	1145
Costa Crociere	4130	4070
Gewiss	—	21495
Italcable	—	21430

Titoli	21/05	18/05
Italcable r. n.c.	—	15720
N.A.I.	20	18 75
Selm	—	2770
Selm r.	—	2790
Sip	1675	1647
Sip r. n.c.	1488	1450
Sip 1-1-90	—	—
Sip r. n.c. 1-1-90	—	—
Sirti	13350	13250
Sondel	—	1225
Tecnomasio	—	4085
[illegible]		
Acqua Marcia	516	513
Acqua Marcia r. n.c.	425	401
Acq.M.r.n.c.1-4-87	365	350
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6900	6825
Avir Fin.	8300	8100
Bastogi	—	352
Bonif. Siele	—	28800
Bonif. Siele r. n.c.	—	9500
Brioschi	1446	1478
Buton	4982	4960
Cam. Fin.	4610	4610
Cir	5590	5587
Cir r.	5580	5595
Cir r. n.c.	2995	3010
Cir w. 'a'	315	300
Cir w. 'b'	380	372
Cofide	—	4085
Cofide r. n.c.	—	1785
Comau	4614	4604
Editoriale	3701	3680
Euromobiliare	—	6950
Euromobiliare r. n.c.	—	2760
F. C. Hard	17200	16980
Ferruzzi Ag. F.	2575	2555
Ferruzzi Ag. risp.	2800	2900
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1643	1640
Ferruzzi fin.	3009	3005
Ferruzzi fin. w.	880	875
Ferruzzi pr.	1800	1798
Fidis	—	8250
Fimpar	3330	3308
Fimpar r. n.c.	1755	1750
Finarte	7535	7450
Finarte priv.	4030	4050
Finarte r. n.c.	3932	3935
Finarte 1-7-89	—	—
Fin Breda	—	1159
Fin Breda warr.	—	216 25
Finrex	1520	1530
Finrex r. n.c.	1039	1045
Fiscambi	—	5280
Fiscambi r. n.c.	—	2313

Titoli	21/05	18/05
Fiscambi 1-7-89	—	4560
Fiscambi r. n.c. '89	—	2240
Fornara	3535	3530
Gaic	24000	24000
Gemina	—	2311
Gemina r.	—	1477
Gerolimich	111 75	111 25
Gerolimich r. n.c.	96 25	95
Gim	—	9620
Gim r. n.c.	—	4040
Ifi p.	29850	29950
Ifi	7930	7985
Ifi r. n.c.	4765	4701
Isefi	—	2300
Italmobiliare	—	214700
Italmobiliare r. n.c.	—	121500
Mittel	6499	6489
Kernel	880	870
Kernel r. n.c.	1067	1060
Partec. Finanz.	—	7700
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2800
Pirelli & C.	10120	10150
Pirelli & C. r.	3956	3965
Pozzi	—	1373
Pozzi r. n.c.	—	1160
Premafin	18300	18010
Raggio Sole	3275	3265
Raggio Sole r. n.c.	2340	2300
Reina	—	14450
Reina r. n.c.	—	22900
Riva Finanz.	5820	5800
Saes	3980	3975
Saes r.	2840	2850
Saes gett. p.	—	9500
Santavalera fin.	3436	3390
Schiapparelli	—	1269
Serfi	—	9695
Setemer	46900	46800
Sifa	—	5650
Sifa r. n.c.	—	2850
Sisa	3180	3050
Sme	4156	4130
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1990
Smi r.	—	1409
Smi warr.	—	701
Sogefi	—	3660
So.pa.f.	5405	6301
So.pa.f. r. n.c.	3472	3332
Stet	6375	6245
Stet risp.	5551	5570
Terme Acqui	2530	2515
Terme Acqui r. n.c.	899	898
Tranno	4481	4430
Tripcovich	14800	14500
Tripcovich r. n.c.	5849	5800

Titoli	21/05	18/05
Unione Manifatture	—	3200
Unipar ord.	1340	1329
Unipar risp.	1313	1313
[illegible]		
Aedes	24900	24100
Aedes r.	11500	11450
Attività Immobiliari	5550	5447
Calcestruzzi	18290	18300
Caltagirone	6253	6200
Caltagirone r. n.c.	—	4700
Cogefar	7775	7725
Cogefar r.	5082	5075
Del Favero	10885	10110
Gabetti	3800	3825
Grassetto	22050	22000
Imm. Metanopoli	2075	2085
Risanamento	52300	52000
Risanamento r. n.c.	23210	23100
Vianini Ind.	1940	1898
Vianini Lav.	6600	6550
[illegible]		
Aeritalia	—	3650
Aeritalia warrant	—	720000
Danieli & C.	12070	12170
Danieli & C. r. n.c.	7741	7790
Dataconsyst	10870	10850
Faema	—	4815
Fiar	20500	20290
Fiat	10398	10375
Fiat p.	7529	7540
Fiat r.	7570	7580
Fiata	3870	3800
Fochi Filippo	—	7495
Franco Tosi	34660	34650
Gilardini	5066	5065
Gilardini r. n.c.	4150	4129
Ind. Secco	—	2110
Magneti M.	1990	1984
Magneti M. r.	2011	1999
Mandelli	11650	11680
Merloni	2850	2810
Merloni r. n.c.	1540	1550
Necchi	3650	3609
Necchi r.	3590	3589
Necchi r. w.	335	365
Nuovo Pignone	9450	9400
Nuovo Pignone w.	441	441
Olivetti	7300	7110
Olivetti p.	4870	4545
Olivetti r. n.c.	—	4930
Pininfarina	15840	15750
Pininfarina r.	15150	15470
Rodriquez	12700	12700
Safilo	—	16400

Titoli	21/05	18/05
Safilo r.	—	14700
Saipem	—	2960
Saipem r.	—	3290
Saipem r. w.	—	591
Saeb	8300	8150
Saeb p.	6180	6300
Saeb r. n.c.	5780	5800
Tecnost	3600	3436
Teknecomp	1531	1520
Teknecomp r. n.c.	1351	1310
Valeo	8005	7999
Westinghouse	42490	42500
Worthington	—	1980
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	5450
Dalmine	—	404 5
Eur. Metalli	—	1865
Falck	—	10260
Falck r.	—	10080
Maffei	—	5050
La Magona	—	8400
[illegible]		
Bassetti	10840	13600
Benetton	8315	8250
Cantoni	—	6350
Cantoni r.	—	4600
Centenari & Zinelli	317 75	313
Cucirini	—	2925
Eliolona	4190	4187
Fisac	—	9750
Fisac r.	—	9490
Linificio	—	1565
Linificio r. n.c.	—	1495
Marzotto	7120	7390
Marzotto r.	6950	7370
Marzotto r. n.c.	6960	6930
Olcese Veneziano	3120	3091
Ratti	6900	6944
Rotondi	24290	23700
S. It. Manufatti	8100	8030
Stefanel	5135	5075
Zucchi	14700	14100
Zucchi r. n.c.	8200	8201
[illegible]		
Acq. De Ferrari	6500	6200
A. De Ferrari r. n.c.	3020	3005
Acque Potabili	18140	17990
Ciga	5648	5606
Ciga r. n.c.	3400	3386
Jolly Hotel	18580	18500
Jolly Hotel r.	24000	25200
Pacchetti	636	615

Per Villa Ida tutti assolti Enrietti e Vietti non c'entrano

Tutti assolti, con formula piena perché il fatto non sussiste. Ezio Enrietti, socialista, ex presidente della giunta regionale, e gli altri imputati dello «scandalo» di villa Ida escono brillantemente dal processo celebrato contro di loro, per peculato e interesse privato in atti d'ufficio, alla quinta sezione penale del tribunale.

Stamane c'è stata la sentenza, pronunciata dal presidente Romano Pettenati: assolto Enrietti, per cui l'accusa aveva chiesto 10 mesi, assolta l'ex parlamentare dc Anna Maria Vietti, anche per lei erano stati chiesti 10 mesi, ed assolto Piero Vietti, fratello della parlamentare, per cui era stato chiesto un anno in quanto ai suo riguardo le imputazioni erano anche di truffa e falso (per queste accuse è stato amnistiato).

In sostanza, secondo l'accusa, la casa di cura di Lanzo, di proprietà di Piero Vietti, che ne era anche l'amministratore, sarebbe stata inserita nella tabella «C» dalla Regione malgrado non fosse adeguatamente attrezzata per offrire ai ricoverati l'assistenza sanitaria prevista dalla convenzione regionale.

I fatti si riferiscono addirittura al 1976, quando Enrietti era assessore alla Sanità. A quel tempo le case di cura private erano divise, da una commissione tecnica regionale, in A, B, C e D. Villa Ida fu inserita nella tabella D, ma Ezio Enrietti ritenne di inserirla nella tabella C su segnalazione e sollecitazione di Anna Maria Vietti perché, a suo modo di vedere, la commissione regionale aveva valutato con troppa severità la clinica. Inoltre mancavano posti letto in Regione e la direzione di Villa Ida aveva fatto sapere, tramite Piero Vietti, che, restando nella categoria D, non aveva interesse a stipulare una convenzione. Era più conveniente trasformare la casa di cura in un cronicario.

Dice l'avvocato Dal Piaz, difensore di Enrietti: «*Per comprendere l'assoluzione di Ezio Enrietti bisogna anche sapere che il parere della commissione regionale non aveva valore vincolante, ma solo consultivo. Inoltre quella commissione aveva davvero usato criteri troppo severi, al punto che in quasi tutto il Piemonte le case di cura private erano nella categoria B. Non ne esistevano nella categoria A, una nella categoria B e pochissime nella categoria C. Insomma la sentenza di assoluzione è pienamente giustificata perché villa Ida in realtà stava con pieno diritto nella categoria C*».

Lo scandalo di Villa Ida scoppiò solamente nel 1985, a sette anni dall'inizio della convenzione, su segnalazione di un medico. I carabinieri presentarono un primo rapporto al sostituto procuratore Stella Caminiti. In effetti per qualsiasi esame radiografico, ed anche per terapie, i lungodegenti venivano spediti all'ospedale di Lanzo. Si cominciò a sospettare che Villa Ida potesse offrire ai suoi assistiti solo vitto ed alloggio, una non assistenza sanitaria. Il tutto naturalmente con ampi margini di guadagno per la clinica perché il salto dalla tabella D alla tabella C voleva dire 20 mila lire in più al giorno per ricoverato. Considerato il numero dei posti letto di villa Ida, il totale saliva a due milioni al giorno, ovvero settecentotrenta milioni l'anno.

Con questa assoluzione Ezio Enrietti esce pulito da un'altra vicenda giudiziaria. Contro di lui sinora sono stati condotti 8 procedimenti giudiziari, da tutti è stato assolto meno che per la vicenda dell'affitto d'oro degli uffici di piazza Castello per cui fu condannato a 4 anni in primo grado ed a 2 anni e 4 mesi in appello.

Ezio Enrietti, ex presidente psi della Regione e Anna Maria Vietti, ex deputata dc: (a destra) Villa Ida

NOTIZIE

Fermati tre sindacalisti che protestano in piazza

Tre rappresentanti sindacali dei dipendenti degli enti locali sono stati portati in questura per aver organizzato un sit in davanti alla prefettura. La manifestazione è stata organizzata per protestare contro il mancato pagamento degli arretrati sebbene il contratto nazionale di lavoro sia stato già firmato da tempo. Questa mattina è stata portata una roulotte in piazza Castello, davanti alla prefettura ma, poichè questa manifestazione non era autorizzata dallo stesso prefetto, la polizia è intervenuta. Altri sindacalisti hanno preso il posto di quelli accompagnati in questura.

Ustionati a Collegno

Incidente sul lavoro a Collegno. E' successo stamattina poco dopo l'orario di apertura in una ditta che tratta applicazioni elettrometallurgiche, la Saemet S.p.A., di via Rosa Luxemburg 1. Due operai, Vincenzo Gammicchia e Ciro Tramontano, addetti ai forni, sono rimasti ustionati al volto e alle mani probabilmente da un ritorno di fiamma. Sul fatto, che non è chiaro per la dinamica con cui è avvenuto, stanno indagando i carabinieri mentre i due operai sono stati ricoverati al Centro grandi ustionati del Cto.

Maggio santenese

Ecco gli appuntamenti: sabato 26, in piazza Martiri, finale del trofeo del ballo liscio; l'indomani sera, all'oratorio di san Luigi, seconda edizione di «Musica Insieme» alla quale interverranno diversi gruppi musicali. Il 1° giugno, in serata, conclusione della mostra «Artisti di oggi per l'arte di lori». Il 3 giugno esibizione della banda musicale di Santena e domenica 24, nella palestra della scuola media «De Coubertin», il meeting di «twirling» tra club piemontesi in occasione del 20° anniversario della fondazione del gruppo «Le asparagette». Festeggiamenti a Poirino dove si sta svolgendo la 33ª mostra-concorso dell'asparago e alla quale partecipano una quarantina di produttori locali. Anche a Pecetto è in corso la «Festa delle ciliegie». Sabato 26 sono in programma spettacoli musicali di arte magica. Domenica pomeriggio avrà luogo, nel piazzale di via Roma, la rievocazione del vecchio mercato al minuto proprio delle ciliegie. Ci saranno, in bella vista, anche i cestini di ciliegie. Alle 18 distribuzione dei premi dei vincitori della mostra eseguita dalla «Bela Ceresera 1990», Alessandra Bergamasco.

Fotografie a Moncalieri

Il 25, 26 e 27 maggio sarà inaugurata la mostra fotografica «Paesaggi della Grecia e antichità». A recarla nei locali dalla Famija Moncalierèisa saranno alcuni amministratori locali di Agiruopoli, la cittadina greca che dal 1989 è gemellata con Moncalieri. Le foto non sono state scattate da professionisti, ma dai cittadini di Agiruopoli, che in questo modo vogliono testimoniare il loro affetto ai concittadini di Moncalieri. Si articola in quattro sezioni che comprendono 74 fotografie: antichità riprese in bianco e nero, antichità riprese a colori, panorami greci a colori, panorami di Agiruopoli a colori. Oltre alle quattro sezioni, ce ne sarà ancora una dedicata al Atene '86 (preparazione alle Olimpiadi) e una dedicata alla visita dei moncalieresi in occasione del gemellaggio dello scorso anno. La mostra sarà inaugurata il 24 maggio alla presenza delle autorità greche e moncalieresi.

ELETTI IN SALA ROSSA

Soltanto il pci cambia uomini

Giorgio Crosetto è consigliere, primo escluso Salvatore Vuozzo

Un cambio nelle file comuniste e per il resto tutto confermato nelle dodici liste che hanno eletto i consiglieri.

La proclamazione ufficiale degli ottanta eletti nel Consiglio comunale di Torino che si è svolta stamattina in sala rossa ha riservato un'unica sorpresa: Salvatore Vuozzo, 39 anni operaio, che risultava eletto in base ai primi conteggi, non entra a Palazzo Civico e diventa il primo degli esclusi. Prende il suo posto Pier Giorgio Crosetto, 29 anni, uno degli ispiratori del circolo culturale Hiroshima Mon Amour. Alcuni anni fa Crosetto, conosciuto come Pannocchia, era stato accusato dalla magistratura di essere un fiancheggiatore di Prima Linea, ma è uscito assolto da tutti i processi dopo aver trascorso 3 anni e due mesi in carcere. Altra novità sempre in casa comunista. Alberto Conte, ex consigliere comunale e vicerettore diventa il secondo escluso superando Laura D'Amico. Restano confermati gli altri 23 consiglieri comunisti.

Per il resto tutto confermato. La democrazia cristiana resta il secondo partito, porta in sala rossa 17 consiglieri ma lascio fuori tutta la componente di sinistra, compresi gli ex assessori Giuseppe Accattino e Vinicio Lucci. Anche l'ex consigliere Carmine Nardullo non rientrerà in sala rossa. Dieci i consiglieri socialisti, anche il psi, però, non porta in Consiglio la sinistra interna. Poi ci sono i sei consiglieri repubblicani, i cinque liberali e altrettanti gli aderenti alla lista verde. Infine ci sono i quattro consiglieri missini, i tre eletti per la Lega Nord, i due socialdemocratici e i due pensionati, poi con un seggio ciascuno Antiproibizionisti, e autonomisti di Roberto Gremmo.

Contemporaneamente fioriscono le iniziative per dare un governo alla città. Oggi è la volta di verdi e socialisti. I primi si dicono disponibili a incontrare tutti i partiti e a far parte di governi se i programmi saranno di loro gradimento. Il gruppo del Sole che ride domani incontrerà i comunisti. Il psi ha parlato della politica cittadina nel corso del direttivo provinciale del partito dove verrà formata la delegazione per le trattative che inizieranno nei prossimi giorni. I socialisti prima incontreranno i laici e poi la dc. Fermento anche in casa dc dopo la rivendicazione del posto di sindaco per un uomo del partito. La richiesta del sindaco potrebbe rientrare in una trattativa per la distribuzione di incarichi fra Comune, Regione e Amministrazione provinciale. I comunisti, invece, affrontano i propri problemi interni. L'appuntamento più importante è fissato per giovedì quando si riunirà il Comitato federale per discutere delle dimissioni del segretario cittadino Fabrizio Morri. Stasera intanto si riunisce il «fronte del sì».

Jas Gawronski

Piergiorgio Crosetto

SIT-IN DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ARTE

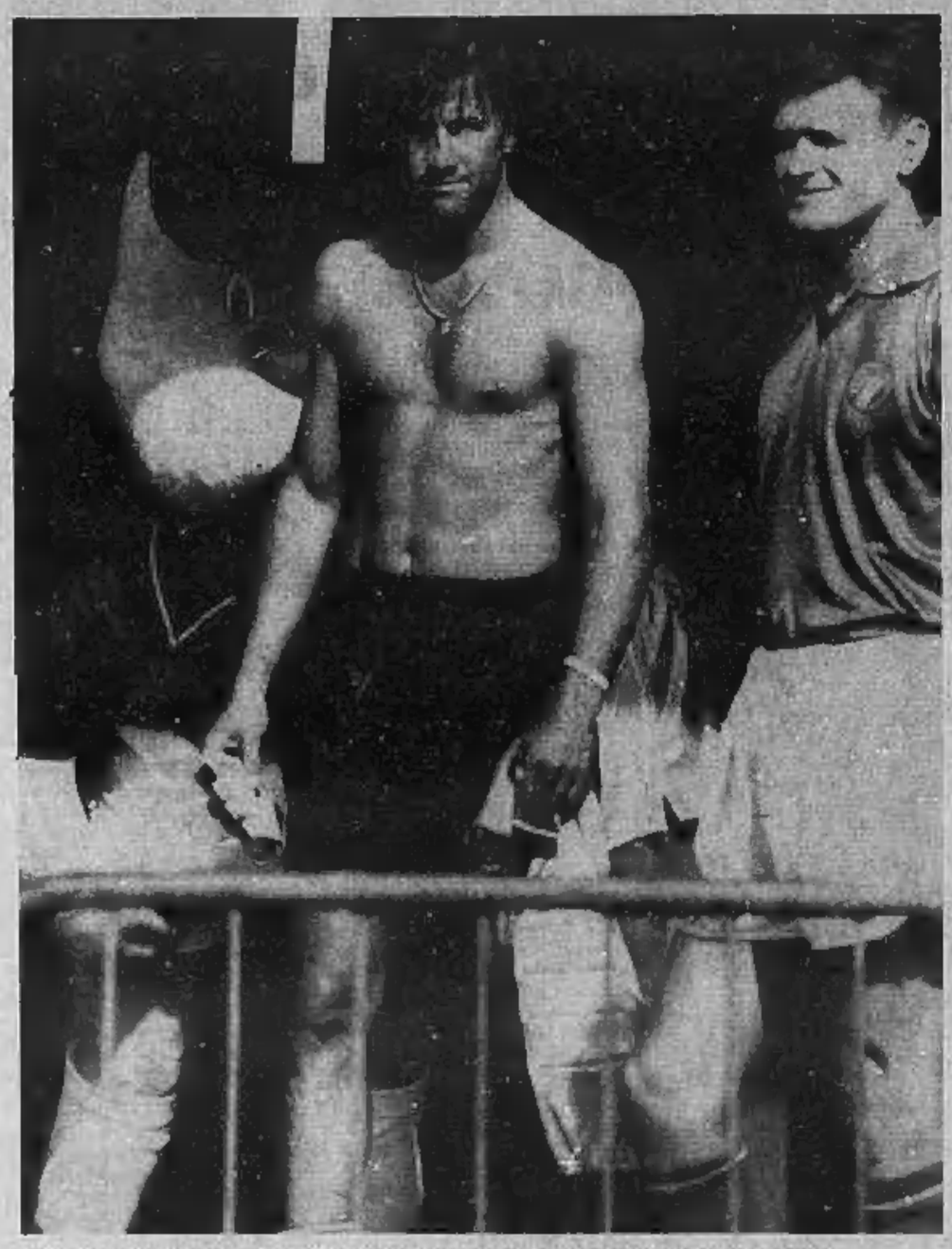
«Non vogliamo essere esiliati alla Falchera». La protesta degli alunni e dei docenti dell'istituto d'arte Passoni, che dura ormai da una settimana, è sfociata questa mattina in una manifestazione per le strade del centro cittadino. Studenti e insegnanti si sono trovati alle 9 in piazza Vittorio e poi, in corteo, si sono recati fino in municipio.

La manifestazione è stata causata dalla decisione della commissione edilizia di trasferire le classi dell'istituto d'arte negli edifici di via Rocco Scotellaro 15. Secondo docenti e studenti la nuova sede avrebbe disponibili 24 aule effettive mentre le esigenze della scuola ammonterebbero a una quarantina. Ma la protesta più forte è per il trasferimento della sede dal centro cittadino, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, alla Falchera.

Corsica Ferries Sardinia Ferries: una scelta sempre valida per chi ama il sole del Mediterraneo come per chi sotto la luna sa guadagnare tempo divertendosi e riposando.
Partenze da Genova, La Spezia, Livorno per Bastia, Ajaccio, Calvi, Olbia. Confort e qualità di servizio a 5 stelle, inesauribile disponibilità di posti. Chiedete orari e informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi accreditata.

corsica ferries
sardinia ferries

Genova tel. 010/5531000-593301 - Milano tel. 02/72000324/328
Firenze telef. 055/211203 - Roma telef. 06/486692-460353



Anche Zenga (nella foto con Serena) insultato a Coverciano: i fans viola non fanno sconti a nessuno

Azzurri assediati Coverciano-bunker

Gli insulti all'idolo Baggio dimostrano come Firenze odi la nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE ● Quello che si spera non succedesse, è invece accaduto con cronometrica puntualità. Firenze odia la nazionale e questa una volta l'ha dimostrato in maniera sonora e volgare. Tutta colpa di Baggio? Forse prima dell'allenamento di ieri pomeriggio si pensava di sì, ma dopo i fatti accaduti attorno al campo principale di Coverciano, anche questa tesi non trova più credito.

E la spiegazione è molto semplice. Firenze da ieri odia tutti, anche quello che fino all'altro giorno era il suo pupillo, il giocatore per il quale si poteva delirare ed anche scatenare una guerriglia urbana in piena regola. I tepidi fiorentini infatti hanno deciso di puntare su una contestazione globale, tirando in ballo anche Baggio, accusandolo di aver lasciato Firenze allettato dalle lusinghe del denaro.

«Sei un traditore», gli hanno gridato quegli stessi ragazzi che sabato pomeriggio lo invitavano a ritirare la sua firma dal contratto stipulato con la Juventus. Un atteggiamento sconcertante, un voltafaccia che forse indurrà Baggio a rivedere i propri sentimenti nei confronti della tanto amata tifoseria viola. Firenze contro tutti: sembra un titolo di un film, invece è cronaca di questi giorni. Ha ragione Sarena: *«E' avvilente constatare che tanti ragazzi non abbiano nulla in cui credere tranne il calcio. La crisi dei valori tra i giovani d'oggi è sempre più acuta»*.

Amarezza quindi tra gli azzurri, ma soprattutto grande rabbia. Ieri il più bersagliato non è stato né Schillaci né Tacconi, ma Zenga. Il portiere è stato sommerso per il secondo giorno consecutivo da un diluvio di insulti, rivolti soprattutto a Roberto Termali, la sua compagna. E questo fa capire che Firenze ha deciso di cacciare la nazionale, colpendo a turno i bersagli più grossi, ossia gli uomini di maggior carisma. Zenga, furibondo, ha espresso il desiderio di fare le valigie: *«Gli allenamenti a porte chiuse non servono a nulla. E meglio andare a Marino»*.

Un desiderio che la federazione non assecondera, perché equivarrebbe ad una resa mortificante, offrendo al mondo calcistico un'immagine avvilente, proprio nel momento in cui le squadre partecipanti al mondiale stanno arrivando in Italia. La domanda sarebbe spontanea: che garanzia di sicurezza potremmo offrire alle altre nazionali se non riusciamo neppure a difendere la nostra?

Ma per gli azzurri la contestazione sembra un fatto abituale. I giocatori avevano lanciato l'allarme in epoca non sospetta: *«La gente non ama la nazionale»*, dissero un po' tutti dopo i fischi di Verona e la freddezza di Bologna. Un fatto inquietante, perché non è con i carabinieri davanti alla porta di casa che ci si prepara nel migliore dei modi ad un mondiale. Ma a quanto pare gli azzurri dovranno abituarsi a convivere con le forze dell'ordine almeno fino al 3 giugno quando lasceranno Coverciano per Marino. Il questore Fiorello ha promesso una sorveglianza attentissima e per garantire tranquillità all'interno del centro tecnico federale ha deciso, d'accordo con il prefetto, di chiudere una parte di viale Verga, quello che passa davanti ai campi di allenamento degli azzurri. Ma è chiaro che anche a qualche metro di distanza in più, le voci dei contestatori si faranno sentire lo stesso. Non potranno accedere alle tribune di Coverciano, ma alzeranno un po' la voce e disturberanno comunque la preparazione della nazionale.

Vicini era furente. Ha ammesso: *«Mi spiace per i tifosi veri, ma non avevamo altra scelta che chiudere le porte per difendere la nostra tranquillità. A questa gente non importa nulla della nazionale, ma io ho il dovere di tutelare i miei ragazzi»*. Soltanto Tacconi l'ha presa con allegria. Più la gente urlava, più lui si divertiva. Quanto agli agenti che girano per Coverciano in numero sempre più massiccio, Tacconi ha commentato: *«Anche Gesù andava in giro con gli Apostoli. Ora sono curioso di vedere chi avrà la testa più dura ed alla fine la spunterà»*.

Fabio Vergnano

Tacconi: «Parliamo ai tifosi»

FIRENZE ● Strade transennate, polizia dietro ogni angolo. Attorno a Coverciano si sta creando un cordone di sicurezza per consentire agli azzurri di lavorare in tranquillità. Si cerca di capire fino a dove i tifosi fiorentini vogliono arrivare. Gli azzurri sono tutti d'accordo: *«Era inevitabile vietare l'accesso ai tifosi»*.

La proposta più originale è di Tacconi: *«La scelta di chiudere le porte era inevitabile, perché il calcio è un fatto soprattutto di testa e se perdi la concentrazione è finita. Credo però che si potrebbe mettere fine alla contestazione e tornare alla normalità cercando un dialogo con i cento scalmanati. Sono pochi, ma pericolosi perché trascinano gli altri»*.

Ed ecco l'idea di Tacconi: *«Sono ambasciatore di pace ed allora propongo di invitare questi ragazzi nell'aula Magna di Coverciano e cercherei il dialogo facendoli ragionare. Qui dentro sarebbero tutti uguali ed il dibattito sarebbe civile. Poi proverei a riaprire le porte per vedere se hanno imparato la lezione. Se si rivelassero refrattari ad ogni appello al buonsenso, allora mi arrenderei anch'io»*.

L. v.

Un messaggio di Dunga tiene in ansia Firenze

Il brasiliano, in ritiro a Gubbio, è furente con la società viola: «Io voglio una squadra competitiva, perciò potrei seguire l'esempio di Baggio». Passerà alla Juventus?

Alemao corre in tuta per sudare; in alto, Dunga in azione

GUBBIO ● Critiche accese per la nazionale brasiliana giunta ieri nella città umbra dove rimarrà sino a mercoledì 30 maggio. Il vento di polemiche spira proprio da Rio de Janeiro, dove non è piaciuta l'esibizione offerta sabato dalla formazione verde-oro a Madrid contro una mista spagnola. Uno dei più scatenati è Carlos Alberto, capitano del Brasile che nel '70 conquistò il titolo, battendo in finale l'Italia per 4 a 1. Dalle pagine di un quotidiano di Rio l'ex nazionale ha rimproverato Lazaroni di aver adottato uno schema suicida.

«Il Brasile attuale — ha notato ancora Carlos Alberto, ora allenatore — *gioca come se fosse una squadra di seconda categoria»*.

Un appunto ricorrente mosso all'allenatore della nazionale è il non aver trovato un leader. Secondo i giornali il Brasile annovera fra le sue file diversi giocatori con le caratteristiche giuste, ma sinora nessuno di questi è riuscito a svolgerne il ruolo.

Giunta a Roma e quindi trasferitasi a Gubbio, la squadra ha preso alloggio all'hotel Cappuccini, ex convento (uno dei tanti) trasformato in albergo. Una dimora scelta appositamente da Lazaroni per ritrovare spirito e concentrazione. Nella verdeggiante Umbria la selezione agli ordini di Lazaroni dovrà smaltire tutti i veleni accumulati nel passato. L'intanto, o meglio in questo caso l'ordine, è tassativo: mettere da parte le critiche ed evitare ogni commento. Ma per il momento la sacralità dei luoghi non ha ancora avuto l'effetto sperato. Il più polemico in assoluto è stato l'ex romanista Renato che ha rotto subito il silenzio riprendendo un vecchio tema a lui caro, quello sul sesso vietato agli azzurri in ritiro. *«Gli italiani si sono arrabbiati per quello che ho detto a suo tempo sul sesso?* — incalza la punta del Flamengo —. *Beh, le cose stanno così: a noi brasiliani piace molto il sesso. Se agli italiani piace un po' meno sono affari loro»*. Un altro po' di veleno l'ex centravanti giallorosso l'ha estorto nel commentare il suo rapporto con la Roma: *«Rimpiango solo il tifo della capitale. Su certi dirigenti preferisco stendere un velo pietoso. Non parlatemi, per carità, di Viola o neppure di certi giocatori»*.

Un'aria insoddisfatta ce l'ha Dunga. Il suo rapporto con la Fiorentina non funziona più, ma il centrocampista viola preferisce aspettare per vedere come si muoveranno adesso i dirigenti, per capire qual è il suo futuro. *«Voglio una squadra ambiziosa* — sono state le parole di Dunga —. *Per ora preferisco restare alla finestra, ma i dirigenti stiano attenti, potrei anche seguire Baggio»*. Il riferimento alla Juve è palese. Alla squadra bianconera, in effetti, è rimasto proprio un buco da ricoprire, quello di un centrocampista in grado di mettere la sua personalità al servizio della squadra.

Per fortuna il Brasile non ha soltanto la rabbia in corpo. Alemao è sicuramente l'altra faccia della medaglia, quella buona. Dopo la sfuriata di Renato è lui a riportare la conversazione in termini civili, anche se con una dichiarazione tutt'altro che rassicurante per le altre formazioni partecipanti al Mondiale: *«Il nostro impegno comincia sul serio solo ora che siamo arrivati in Italia. Sbaglia chi pensa che all'interno del nostro gruppo ci siano problemi. Siamo pronti a fare la nostra parte. Le amichevoli fin qui disputate? Ci sono servite per correggere certi errori di impostazione. Questa squadra è decisamente più forte di quella di quattro anni fa in Messico»*.

Anche se ha preferito non entrare nel dettaglio tecnico, abbastanza fiducioso si è dimostrato Lazaroni. *«Dovremo lavorare molto per migliorare l'assetto generale della squadra, soprattutto sul piano della velocità e dell'aggressività. E non tanto in attacco, quanto nelle marcature. Per vincere in Europa è indispensabile. Non ha Pelè, né Zico in squadra, ma un fantastico gruppo di ventidue possibili titolari, pieni di carattere e di fiducia nei propri mezzi»*.

CUCCUREDDU POLEMICO DOPO LA VITTORIA DEL TORO PRIMAVERA

«Il Filadelfia è vietato ai colori bianconeri»

Vatta e, a fianco, Cuccureddu

E Vatta replica: «Se abbiamo vinto tre volte su tre non sarà certo per caso»

Si è disputato sabato il derby «Primavera» valevole per la seconde giornata delle fasi finali di categoria. Torino e Juventus hanno dato vita ad un incontro teso, ricco di colpi di scena ma anche di colpi proibiti. E al termine, non sono nemmeno mancate le polemiche.

Sulla distanza si sono imposti i granata (1-0, rete all'87' di Porfido), ma la partita poteva terminare con qualsiasi altro risultato. Entrambe le compagini hanno infatti collezionato un largo numero di occasioni propizie, molte delle quali sono state sventate dalla bravura dei due portieri, il granata Perrone e lo juventino Micillo. *«In tutto l'arco della stagione non sono mai stato tanto impegnato come in quest'incontro* — ha detto il torinista — *e credo che alcuni miei interventi siano risultati determinanti»*. Soddisfazione personale a parte, Perrone ritiene la Juventus superiore al Milan (che tra l'altro sabato è stato sconfitto di misura dalla Cremonese).

Porfido, «eroe» della giornata, condivide il parere del compagno e aggiunge: *«Dopo l'inaspettata sconfitta patita a Milano, per noi era obbligatorio superare la Juve. Il risultato di oggi (sabato, ndr) è veritiero: noi abbiamo attaccato in massa, mentre nella ripresa i bianconeri mi sono parsi stanchi, in preda all'affanno»*.

Cuccureddu, allenatore juventino, non condivide la disamina del giocatore; controlla a stento la rabbia, ma le sue dichiarazioni — a ruota libera — paiono strali contro gli avversari. Al termine dell'incontro ha anche avuto un breve scambio di battute con il collega Vatta. *«Se c'era una squadra che meritava di vincere, questa era la Juve* — afferma —, *eppure avete visto come è andata a finire. Il loro gol era irregolare perché viziato da un fallo di Brunetti su Rosa, ma evidentemente l'ambiente del Filadelfia condiziona ancora qualcuno»*.

Cucureddu è visibilmente amareggiato. Poi riprende a parlare: *«Guardate Vatta: è furente. Sapete perché? Perché la Juve è stata superiore al Toro. Qui non si accetta che una formazione bianconera possa vincere. Io ho giocato al calcio, so come vanno le cose»*.

Sergio Vatta è lontano ma pare in grado di leggere nel pensiero altrui: *«Cuccureddu non smetterà mai di essere prima di tutto un ex giocatore. Quando si fa l'allenatore, però, bisogna togliersi di dosso i panni di calciatore. La verità è che in questa stagione, su tre scontri diretti, noi abbiamo sempre vinto. Ci sarà un motivo, no?»*.

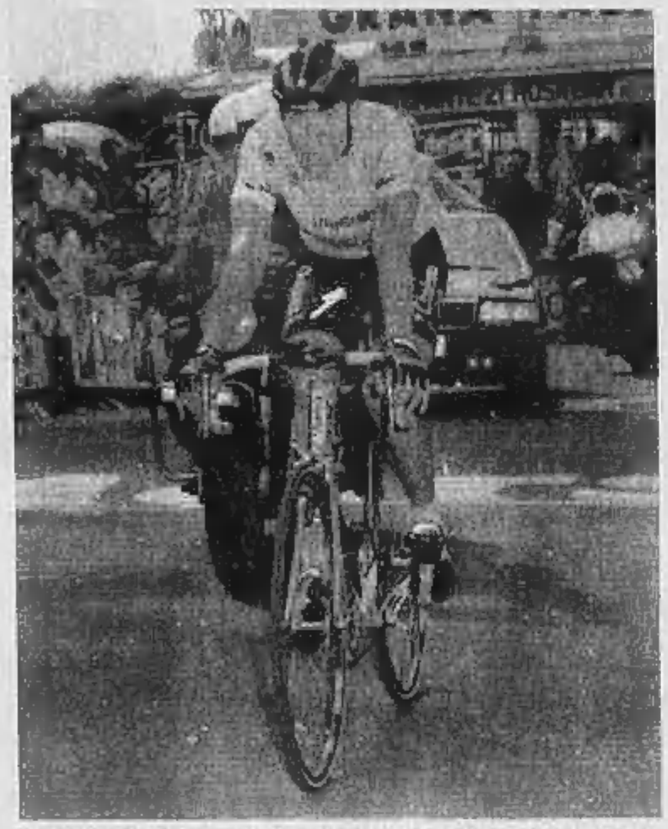
Il più sereno di tutti è il presidente del Torino Borsano, che ha seguito l'incontro dalla panchina: ha sofferto più a Trieste quindici giorni fa con la prima squadra o in occasione di questo derby Primavera? gli abbiamo domandato. Borsano prima riflette, poi risponde: *«L'anno scorso, a Lecce»*.

Dopodomani Torino e Juventus scenderanno nuovamente in campo per disputare la terza giornata delle fasi finali: la formazione granata incontrerà al Filadelfia la Cremonese, mentre la compagine di Cuccureddu si esibirà a Milano contro l'undici rossonero. Attualmente la classifica vede al primo posto la Cremonese, con tre punti, seguita a una lunghezza di distanza dal Torino e dal Milan (secondi a pari merito con due punti); la Juventus chiude la graduatoria con un punto all'attivo.

Per il settore giovanile granata, le buone notizie arrivano anche da Cesena, dove la formazione allievi allenata da Carelli ha conquistato un prezioso pareggio (1-1) nell'incontro di semifinale che la vedeva impegnata contro la compagine locale. Nell'altro delle partite, svoltasi ieri mattina, si è distinto Marino, autore dell'unica rete granata.

Domenica prossima, al Filadelfia, si giocherà l'incontro di ritorno. Gli allievi del Torino hanno buone possibilità di raggiungere la finale (in palio, ovviamente, il titolo nazionale).

Marco Benetto


Ercolano. Bugno taglia il traguardo: il suo 2° posto vale una vittoria (Tel.)

A un italiano la brevissima semitappa di stamane

Giro, sprint di Allocchio

Soltanto trentun chilometri. Battuti nell'ordine il tedesco orientale Schur, Gioia e l'elvetico Freuler. Bugno conserva la maglia rosa: la sua impresa di ieri ha riacceso antichi entusiasmi

DAL NOSTRO INVIATO

NOLA ● Bugno grande protagonista della tappa di ieri (il suo secondo posto al Vesuvio vale quanto una vittoria), un altro italiano protagonista oggi: Stefano Allocchio si è imposto allo sprint nella brevissima semitappa di stamane, battendo nell'ordine il tedesco orientale Jan Schur, Danilo Gioia e l'elvetico Urs Freuler.

Soltanto trentun chilometri, da Ercolano al centro commerciale Cis di Nola: praticamente una lunga volata. Allocchio si è imposto alla media di 47,166 orari.

Agli ultimi cinquecento metri il gruppo si è presentato compatto e c'è stato qualche brivido: il sovietico Abdoujaparov, dell'Alfa Lum, è caduto rovinosamente a terra, ma se l'è cavata con molto spavento e soltanto qualche livido. Chi lo seguiva, per fortuna è riuscito ad evitarlo.

Il Giro lascia quindi il Sud con Bugno in maglia rosa e la sensazione di aver debellato il virus che rischiava di distruggerlo: la psicosi «mondiale».

La relazione fra i due eventi sportivi può nuocere soltanto al ciclismo, utilizzato dal calcio come riempitivo e cassa di risonanza di Italia '90, che inizierà nella stessa Milano in cui il 6 giugno si scioglierà la «carovana» della corsa.

L'insistente richiamo al «gemellaggio», propiziato dalla presenza nella prima tappa del presidente della Figc Matarrese, viene ricordato ogni giorno dalle litanie televisive di De Zan e Martino, dal traguardo e premi collocato dopo novanta chilometri di gara e da un'inflazione di «Ciao», l'omino del Mondiale, verso il quale la gente comincia a nutrire un diffuso senso di nausea.

A spazzar via la retorica di un matrimonio forzoso è arrivata l'impresa di Gianni Bugno. Un italiano in testa al Giro da dominatore, e contro una concorrenza sicuramente qualificata, quale da tempo non si vedeva nella massima corsa a tappe del nostro Paese.

E' ancora presto per nutrire sogni di gloria, ma l'autorità con cui il monzese ha staccato Fignon e Moltet sulla salita del Vesuvio ha riacceso antichi entusiasmi, restituendo al pubblico italiano — pubblico di tifosi per eccellenza — un idolo da adorare dopo i lunghi anni di vuoto seguiti al declino di Moser.

Bugno ha ottime probabilità di conservare la maglia per tutta la settimana, in attesa di metterla in gioco nella cronometro di Cuneo, domenica prossima, alla vigilia delle montagne che decideranno il Giro.

Massimo Gramellini

Allocchio, il vincitore di stamane

Muster ha dominato contro Chesnokov in finale

Un austriaco re di Roma

Il sovietico ha pagato lo stress della lunghissima semifinale contro Sanchez, terminata a notte fonda. Il torneo ha avuto successo: oltre due miliardi e mezzo d'incasso, 190 mila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ Non c'erano Becker, Edberg e Agassi agli Internazionali d'Italia. Ma se ci fossero stati avrebbero rischiato di fare, magari in uno dei primi turni eliminatori del torneo, la stessa fine che ha fatto Chesnokov in finale contro l'austriaco Muster.

Oggi il livellamento del gioco, soprattutto in campo maschile, è notevole: specie se si gioca sulla terra rossa, qualsiasi partita si traforma in un'autentica battaglia, in una vera e propria maratona. E' per questo che ben difficilmente un giocatore è in grado di vincere due tornei su terra consecutivamente.

Così Becker, Edberg e Agassi hanno rifiutato le enormi cifre che gli organizzatori offrivano per non rischiare di compromettere al Foro Italico la loro preparazione per il Roland Garros.

Il fatto che quest'anno a Parigi saranno sicuramente assenti Ivan Lendl e Mats Wilander rende più aperto l'esito del torneo ed i primi tre della classifica mondiale, che non hanno mai vinto al Roland Garros, puntano ad arrivare a Parigi nelle migliori condizioni di forma e soprattutto non logorati da un torneo duro e stressante come quello del Foro Italico, dove erano presenti tutti gli autentici specialisti della superficie, i veri re attuali della terra rossa.

Roma ha confermato che per vincere sulla terra rossa occorrono doti di tenuta e di resistenza fuori del comune e che spesso il tocco e la classe pura, qualità rare nel tennis sempre più esasperato sul piano atletico di questi tempi, non bastano per affermarsi. Era stato il verdetto di Montecarlo, è stato il verdetto del Foro Italico, che ha riproposto la stessa finale, solo con il risultato capovolto.

Muster è un degno vincitore degli Internazionali d'Italia, Chesnokov ne è stato un degno rivale anche se in finale ha pagato lo stress di una lunghissima semifinale conclusasi a notte fonda, in cui ha speso energie che non ha poi avuto il tempo di recuperare.

Ora i due giocatori si prendono una settimana senza impegni agonistici. Due giorni lontani dalla racchetta, poi gli allenamenti in vista del Roland Garros dove saranno i veri giocatori da battere insieme al ritrovato Alberto Mancini, al Emilio Sanchez e al veterano Anders Gomez. Tutti giocatori protagonisti di primo piano degli Internazionali d'Italia che non sono stati un torneo di secondo piano e che hanno più che meritato il successo di folla e di incassi. L'introito complessivo ammonta infatti a due miliardi 582 milioni e 834 mila lire e nelle due settimane (torneo femminile e maschile) è stata registrata la presenza di ben 190.212 spettatori paganti. Due cifre record visto che lo scorso anno l'incasso era stato di 2 miliardi 361 milioni e 854 mila lire e gli spettatori 168.643.

Sono cifre che, una volta conclusi i campionati mondiali di calcio che hanno condizionato questa edizione degli Internazionali d'Italia, impongono la costruzione più sollecita di un nuovo campo stadio, più capace e funzionale. Il tennis a Roma richiama sempre di più. Ma per un ulteriore sviluppo bisogna migliorare assolutamente la ricettività.

Rino Cacioppo

Roma. L'austriaco Muster impegnato ieri contro Chesnokov (Telefoto)

Calì esce dalla crisi e ritorna tra i grandi

MONZA ■ Il torinese Giuseppe «Pippo» Calì è soddisfatto: l'Open d'Italia Martini-Lancia di golf appena concluso gli ha regalato un buon piazzamento, al sesto posto, in compagnia del britannico Waters, del danese Sorensen e dell'americano Stadler, un professionista di calibro che in quindici anni ha raggiunto guadagni da capogiro. Un piazzamento che per Calì è quasi una vittoria.

«Una vittoria soprattutto per me stesso: uscire da una brutta crisi di gioco in un'occasione come questa — sottolinea — *rappresenta una svolta, dopo quasi un anno di sofferenze. Il fatto è che mi piace combattere: più l'avversario è forte più mi esalto e riesco a rendere al massimo».*

Calì ha 25 anni ed è passato al professionismo nel 1972: il suo anno d'oro è stato il 1988, quando concluse la stagione al primo posto dell'ordine di merito nazionale con una serie di successi maturati grazie alla sua tenacia e alla sua professionalità. Continua Calì: *«Un giudizio sul britannico Boxall? Troppo facile parlare di exploit: ha chiuso le quattro giornate con 21 colpi sotto il par, prendendo a schioffi golfisti del calibro di Ballesteros, Olazabal, Ramero e Stadler. Se questa è fortuna... Oggi ho fatto 31 putts, proprio come lui. Solo che lui è biondo, io, invece, sono bruno».*

Grande Calì, sfortunato Emanuele Bolognesi, 25 anni, altro torinese professionista in gara (cresciuto sotto le grinfie di papà Ovilio — come tiene a precisare lui stesso — maestro titolare alla Mandria), uscito di scena con il taglio di metà gara. Cosa è successo? *«E' successo semplicemente che ho giocato male* — risponde — *soprattutto il secondo giorno. Ho chiuso in 69 il primo giro, un risultato più che accettabile, anche tenendo conto del punteggio di Boxall che ha toccato il record del percorso del Golf Club Milano con 65 colpi. I guai sono venuti dopo, nel secondo giro: un po' il ritardo nelle partenze, un po' la deconcentrazione, e ho rimediato un pesante 77. D'altra parte con giocatori come questi è difficile recuperare».*

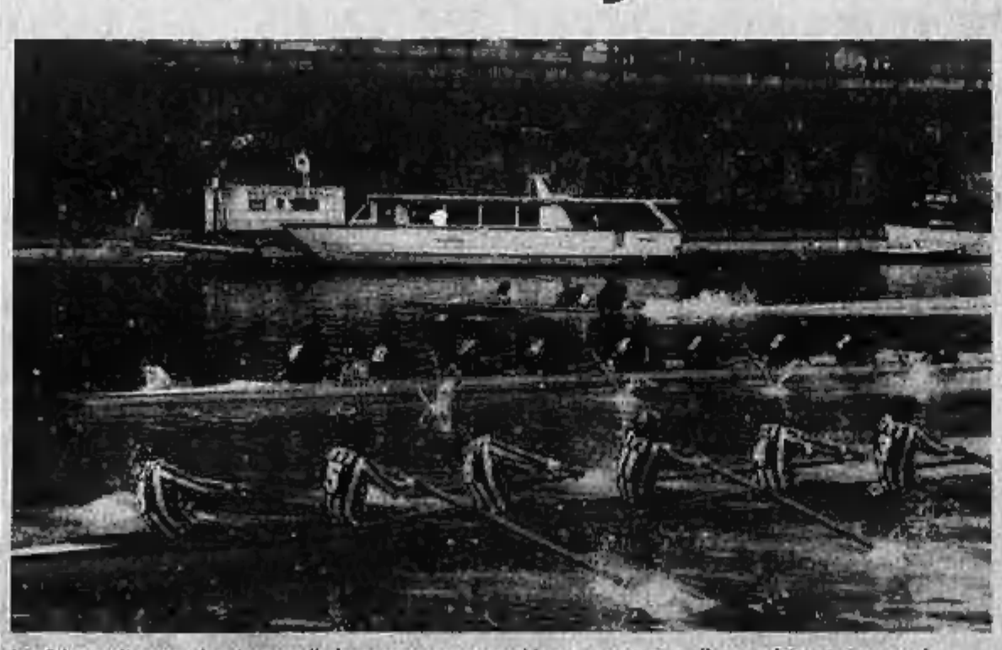
Rimpianti? *«Certo, potevo fare di più* — sinceramente conferma Bolognesi —. *Sto attraversando un periodo di buona forma: il successo ai Tessali, ad esempio, e il buon giro alla Pineta, prima degli italiani. Nel novembre scorso ho ripreso la carta europea e mi sto allenando a più non posso per fare una bella stagione. Un calo comunque che può succedere a tutti: anche nel golf la palla è rotonda...».*

Pier Luigi Griffa

Il torinese Giuseppe Calì si è piazzato 6° all'Open d'Italia Martini-Lancia

Accanito derby sul Po fra i canottieri-tifosi, che indossavano maglie granata e bianconere

Torino batte Juventus per 3-2 (ma in barca)


La sfida tra gli «sotto»: ha vinto quello bianconero, ma ormai i granata avevano già conquistato tre successi

La Vecchia Signora del calcio italiano non è riuscita a vincere il suo primo derby di canottaggio. Nel tratto del Po tra la Caprera e l'Esperia cinque barche granata hanno affrontato sabato cinque barche bianconere, aggiudicandosi la sfida per tre successi a due.

I canottieri avevano le maglie ufficiali, donate dalle due società calcistiche: accantonata la rivalità remiera e uniti dalla fede pedatoria, i fedelissimi del Toro hanno festeggiato così il ritorno in A.

Questa curiosa sfida ha visto scontrarsi anche compagni di barche affermate, come Torta e Pantano, torinista il primo e juventino il secondo.

Nel clima della stracittadina, i due «mister» hanno giocato entrambi la carta della pretattica: solo un'ora prima della regata, infatti, hanno dato le formazioni. Qui bisogna ammettere che ha avuto la meglio Francescon, del club granata. Nel clima euforico della fine gara, con i suoi atleti intenti a consolare ironicamente gli sconfitti, ha ammesso: *«Carando non ha giocato bene le sue carte. Ha pensato di poterci contrastare nel quattro senza, ma contro i miei campioni del mondo non c'era storia. Così facendo ha indebolito il quattro di coppia, l'armo che ha poi deciso il confronto».*

Dal canto suo Carando rideva a denti stretti: *«Gli juventini che volevano salire in barca erano tanti, ho dovuto fare una difficile scelta. Purtroppo mi sono trovato davanti i fratelli Torta, Longhin e Bulgarelli».*

I bianconeri non si aspettavano la sconfitta, soprattutto dopo avere vinto la prima gara, quella del singolo, con Piardi su Valentinetti. Dopo questo successo iniziale è cominciata l'ascesa del clan di Francescon: ha dato il là il doppio di Molinaro-Zucchi su Pasqualini-Enrieu, poi il quattro senza e il quattro di coppia hanno assicurato la vittoria.

Inutile è stato il secondo punto dell'otto di Carando: *«Abbiamo messo in acqua le riserve, per non farli sfigurare...»*, ha detto ancora Francescon, dando l'ultima frecciatina.

Un derby singolare, vissuto con agonismo ma anche con ironia. Dal battello Valentino si sono levati anche dei cori tipo Filadelfia o Maratona e questo ha dato ancora un po' di sale alla stracittadina remiera.

Alla Caprera, dove si è svolta la festa (con sfottò) si sono già lanciate le basi per il prossimo derby. Non sono mancati ovviamente i propositi di rivincita da parte juventina. Qualcuno ha suggerito scherzosamente di mandare Carando alla Canottieri Lazio a seguire le orme di Zoff, ma si è anche auspicata una doppia edizione in concomitanza con i derby di calcio: un modo per far vivere la sfida sotto un altro aspetto sportivo.

Romano Sirotto

■ **ESPERIA** - Proseguiranno anche nei mesi di giugno e luglio i corsi di canottaggio (non solo per principianti) organizzati dall'Esperia. Per informazioni telefonare dal lunedì al sabato (ore 15-20) al numero 837.791.

TOTIP

CONCORSO 20

1ª	Lobster As	1
	Leopard Ok	1
2ª	Iudigeo	2
	Frastuono	1
3ª	Giubit	1
	Ducavastu	2
4ª	Ialito Bru	2
	God Speed	1
5ª	Obrimar	1
	Imperial King	X
6ª	Luparelli	1
	Sponsor	2

MONTEPREMI

Lire 2.023.401.000

Agli 11 - 12

Lire 61.315.000

Ai 322 - 11

Lire 2.075.000

Ai 2870 - 10

Lire 228.000